Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

IL PICCOLO

Stock 84 VECCHIA RISERVA SEI ANNI STOCK

Anno 112 / numero 205 / L. 1300 Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 Tassa pagata

Giornale di Trieste

Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565

Giovedì 2 settembre 1993

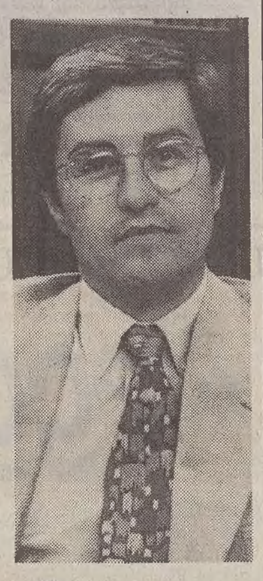
OCCIA FREDDA SUL SINDACO DI MILANO

Bossi striglia Formentini «Non ha fatto ancora nulla O si muove o ci penso io»

RICHIESTA DI UN INCONTRO

Fontanini scrive a Ciampi «Meno Stato e più Regione Ci guadagneremmo tutti»

Carlo Azelio Ciampi



Pietro Fontanini

TRIESTE - Meno Stato e più Regione: questo il messaggio che il presidente del Friuli-Venezia Giulia, Pietro Fontanini, il primo leghista in Italia a guidare una giunta regionale, ha inviato al presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi, insieme alla richiesta di un incontro per meglio illustrare le proprie proposte politico-istituzionale riguardanti un maggior livello di autonomia e la conservazione alla regione di una maggiore quantità delle risorse, anche tributarie, qui prodotte.

La novità principale della proposta riguarda l'impegno del Friuli Venezia Giulia ad elevare ed estendere il livello di operatività e di intervento del proprio governo sul territorio; è una proposta - ha detto Fontanini - che punta ad un effettivo e sensibile risparmio per lo Stato e per la comunità nazionale in termini di uffici e di risorse umane e finanziarie, in quanto la Regione, con i mezzi che le verranno messi a disposizione, potrà sostituirsi nella gestione delle funzioni oggi esercitate dallo Stato.

A pagina 8

E la Banca d'Italia, offesa, fa querela ad un leghista

MILANO - Se non è lite, poco ci manca: il segretario leghista Umberto Bossi ha strigliato il sindaco di Milano, Marco Formentini imputandogli si essere finora venuto meno alle promesse fatte in campagna elettorale: «I programmi vanno rispettati - ha tuonato - Milano è stanca di aspettare, c'è bisogno di fare piazza pulita del marcio lasciato in città dal veccio regime. Se non ci pensa Formentini ci penso io».

Sorpreso e colpito dallo sfogo di Bossi, Formentini ha cercato ieri di minimizzare: «Milano non è l'ultima città d'Italia e, a torto o a ragione, ne parlano tutti. Non vedo perchè non possa farlo anche Bossi. Le sue non sono dichiarazioni di leader di partito; si è reso interprete del malcontento dei cittadini e ne prendo atto».

Ma c'e maretta anche tra la Banca d'Italia e il senatore della Lega Giancarlo Pagliarini. Quest'ultimo, durante l'assemblea Ferfin, aveva pesantemente criticato via Nazionale parlando di «mafia che domina gli istituti di credito e la Banca d'Italia». Così è partita una querela per diffamazione. Il parlamentare del Carroccio fa dietrofront e si dice pronto a scusarsi.

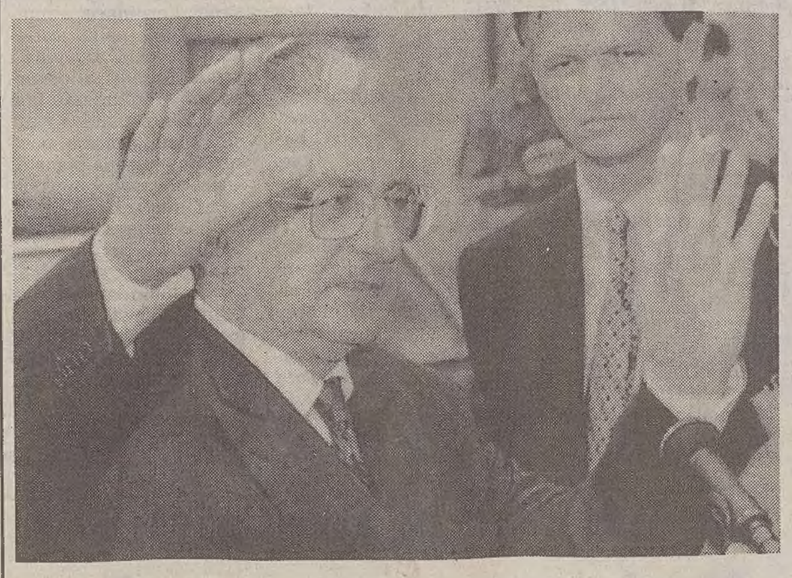
A pagina 2

I CROATI ROMPONO LE TRATTATIVE - SULLA BOSNIA L'ORA PIU' BUIA

Fallimento a Ginevra

Il nodo irrisolto: gli aggiustamenti territoriali e lo sbocco al mare chiesti da Izetbegovic

Accuse ai musulmani di sabotaggio



Il Presidente croato Tudjman: mancata ogni intesa con i bosniaci musulmani.

GINEVRA -Forse non è stato colto di sorpresa solo chi conosce la terribile realtà dell'ex Jugoslavia. Quando le cose sembravano fatte tutto è crollato come un castello di carte. Le fazioni in lotta convocate a Ginevra per mettere fine alla lunga tragedia si sono ritirate, le trattative sono fallite. L'annuncio è stato dato dal presidente croato Tudjman e quindi confermato da altri partecipanti. La responsabilità viene addossata ai musulmani che chiedevano modifiche territoriali alle zone loro riservate, in particolare, uno sbocco al mare. Secondo Tudjman le richieste non erano previste dalle bozze di accordo. "Nelle condizioni attuali - ha detto - non ha senso continuare."

Paradossalmente mentre a Ginevra il dissidio croato-musulmano esplodeva nel fallimento dei negoziati, a Mostar la città contesa fra le due etnìe veniva stabilita una tregua d'armi. Ma in altre zone gli scontri sono diventati più cruenti. A quanto si sa è proprio il confronto fra croati e musulmani ad aver originato la rottura. Infatti i serbi non si sono pronunciati. Le richieste di Izetbegovic riguardavano infatti zone che i croati vogliono mantenere sotto il loro controllo.

La parola torna adesso agli scontri fra le etnie

Difficile dire adesso se le trattative potranno essere riprese. E' un balletto indecoroso e tragico. La guerra potrà riprendere più feroce di prima e la soluzione sarà trovata sul campo con tutte le conseguenze per chi è più debole. La Nato aveva già pronti i piani per dislocare truppe che garantissero gli accordi che si sperava possibili. In Adriatico è giunta per l'embargo la portaerei italiana "Garibaldi".

A pagina 6

A WASHINGTON DETTAGLI DIPLOMATICI RALLENTANO LA FIRMA DELL'ATTESA PACE

Inciampi sull'intesa Israele-Olp

Anche la Giordania pronta a un accordo - Oslo la vera sede delle trattative iniziate nel '92

WASHINGTON - Si è ancora nell'anticamera dell'accordo finale fra Israele e Olp. All'ultimo momento un ostacolo sta rallentando il processo di pacificazione. L'Olp chiede che sia un suo rappresentante a firmare il documento, mentre Israele chiede la firma del capo della delegazione palestinese a Washington che, singolarmente, non è rappresentante ufficiale dell'Olp. Come accade spesso in diplomazia sono questi dettagli dell'ultima ora a diventare terribilmente importanti.

Non si sa se contemporaneamente alla firma avverrà anche il riconoscimento ufficiale fra Israele e Olp. Il governo israeliano vuole che l'Olp abroghi dal suo statuto la clausola che lo impegna ad operare per la distruzione di Israele. La strada è tornata in salita. Ma dalla Giordania giunge notizia della disponibilità di Amman di firmare una "dichiarazione di principi" con Israele proprio nella tornata dei negoziati a Washington. La decisione giordana potrebbe dare impulso alla sistemazione del contenzioso mediorientale.

Ma se tutti gli occhi sono puntati su Washington, la vera trattativa avviene ad Oslo dove, lo si è saputo ieri, fin dallo scorso anno si sono incontrati segretamente palestinesi e israeliani per giungere così vicini all'accordo. Questo trova ancora forti dissensi. Ebrei estremisti hanno accolto con il lancio di uova l'apparizione in pubblico del premier Rabin A Gerusalemme.

A pagina 6

SOMALIA: CERIMONIA DI CONGEDO

Medaglia dell'Onu a Loi

MOGADISCIO - "Il generale Bruno Loi ha dato onore a sé e al governo italiano". Con queste parole il generale turco Cevit Bir, comandante militare delle forze Onu in Somalia ha consegnato al comandante del contingente italiano che si appresta a rientrare in patria la medaglia dell'Onu per il contributo alla causa delle Nazioni Unite. Cevit ha ringraziato gli italiani per il "grande lavoro fatto".

La consegna è avvenuta nel corso di una cerimonia dai toni diplomatici in un grande piazzale del porto vecchio in occasione dell'inizio del ridispiegamento delle forze italiane fuori della capitale. Alla cerimonia era presente anche il responsabile politico dell'Unosom, l'ammiraglio statunitense Howe il quale, nel salutare il generale Loi, ha affermato che, seppure vi sono state in passato difficoltà, adesso tutto va bene.

L'ENTRATA IN VIGORE PROROGATA AL PRIMO GENNAIO

Medicinali solo con la ricetta Il ministero fa marcia indietro

ROMA _ Sarà prorogata al primo gennaio 1994 l'entrata in vigore del decreto che obbliga i cittadini a presentare la ricetta medica per l'acquisto della maggior parte dei farmaci.

Il ministro della sanità Mariapia Garavaglia - afferma un comunicato ministeriale diffuso ieri mattina - ha predisposto per il prossimo Consiglio dei ministri un decreto per prorogare l'entrata in vigore dell'obbligo di ricetta al primo gennaio 1994, contestualmente all'entrata in vigore dei provvedimenti connessi con la prossima legge finanziaria.

La decisione è stata presa - spiega la nota - in considerazione del fatto che l'intero comparto dei farmaci è sottoposto ad una radicale revisione delle normative, sia quanto ad esenzioni, sia quanto ad identificazione della nuova lista dei farmaci medesimi. Il ministero sottolinea inoltre che la norma di recepimento della direttiva Cee sull'obbligo della ricetta medica si inserisce nella logica di maggior tutela dei cittadini e uniforma la disciplina dell'Italia alla norma europea. Secondo le disposizioni in vigore, l'ottantacinque per cento dei farmaci disponibili (cioè quasi tutti) dovrebbero essere acquistati con la ricetta del medico. Esigua la percentuale di quelli che possono essere acquistati in farmacia.

A pagina 4

Maxi traffico di armi

Grandi industrie sotto inchiesta per forniture miliardarie all'estero

A PAGINA 4

Lloyd Triestino

Accordo storico con la Evergreen Ma in porto continua la crisi

IN TRIESTE

Torino calcio nei guai

Inquisito l'ex presidente Borsano per falsi trasferimenti di calciatori

NELLO SPORT

RIVELAZIONI ALLA STAMPA

Mussolini e Claretta fucilati due volte: parla il «giustiziere»

MILANO - Benito Mussolini e Claretta Petacci furono fucilati due volte a distanza di poche ore. La prima esecuzione avvenne in un viottolo di Bonzanigo, a poca distanza da casa De Maria dove il Duce e la sua amante trascorsero le ultime ore; la seconda, "quella per la storia", davanti a Villa Belmonte.

Lo ha rivelato al settimanale "Noi", che ha diffuso una sintesi del servizio che comparirà nel numero in edicola oggi, l'uomo che sostiene di aver sparato a Mussolini. E' Bruno Giovanni Lonati, 72 anni, consulente d'azienda, che nel 1945 era commissario politico di tre delle brigate partigiane "Garibaldi".

"Mussolini l'ho fucilato io. Ho taciuto per cinquant'anni - scrive il settimanale riportando le dichiarazioni dell'ex partigiano - perchè vincolato da un codice d'onore. Adesso desidero che si sappia la verità, anche perchè ho visto con i miei occhi morire una donna, Claretta Petacci, per amore del suo uomo e voglio che le sia resa giustizia".

Lonati, sposato, padre di due figli, ha raccontato che a coinvolgerlo in quella missione fu un certo "capitano John, un agente dei servizi segreti britannici che lo vincolò al silenzio fino al 1995, quando gli archivi inglesi renderanno pubblica la vicenda di cui i due sono stati protagonisti".

Venezia, il giorno di Woody

VENEZIA - E venne il giorno di Woody Allen con il suo fuori concorso "Manhattan Murder Mistery". Un'occasione per animare vieppiù il festival sull'onda della poco edificante immagine che intorno al regista si è formata. Woody mantiene quello che promette in un film che è gioco ad incastri in cui la suspense va a braccetto con la verve riconosciuta di Allen. Una conferma che la vena non si è esaurita.

A pagina 3

H2311
IL TUO VECCHIO TV VALE L. 200.000
ACQUISTANDO UN NUOVO SONY
12 MESI SENZA INTERESSI
O MICRORATE DA L. 12.500 MENSILI
3 ANNI GARANZIA TOTALE
TELEFONI CELLULARI da L. 19.900 mensili + iva
ABBONAMENTI A TELEPIU' 4-5
COLLEGGIO TELEFONI CELLULARI
zanon
com. eff.
TRIESTE - VIA PARINI 6 - TEL. 773533

I PARTENOPEI HANNO INGAGGIATO IL FIGLIO NATURALE DEL CALCIATORE: HA SOLO SETTE ANNI

E Maradona ritorna per far sognare Napoli

NAPOLI -Maradona giocherà ancora nel Napoli. Ma attenzione non si tratta proprio dell'asso argentino, quello che ha fatto sognare i tifosi partenopei vincendo due scudetti, una Coppa Uefa e una Coppa Italia, bensì di suo figlio. Quello avuto dalla relazione con la napoletana Cristiana Sinagra, che il campione non ha mai voluto riconoscere ma che il Napoli ora ha deciso di acquistare.

Diego Armando junior, 7 anni, infatti, il calcio lo ha nel sangue, ed ha sbalordito gli allenatori al provino di ammissione (effettuato per precauzione sotto falso nome) della scuola calcio costituita due mesi dalla società calcistica partenopea.

«Per lui giocare al calcio è una mania - afferma Cristiana Sinagra - va anche a dormire con il pallone. Ho tentato di orientarlo verso uno sport diverso da questo, l'ho iscritto anche ad un corso di nuoto, gli ho rotto la palla con un coltello ma non c'è niente da fare. In fondo il sangue non è acqua».

«Quando Diego junior è in campo si muove come se si trovasse nel suo ambiente naturale: il tocco di palla è molto simile a quello del padre, l'unica differenza è che il piccolo tira con il destro mentre il padre usava quel piede solo per avanzare». Per Armandino - così lo chiama la madre - entrare nel Napoli era un sogno che rincorreva da tempo: «Spesso mi chiede - racconta la Sinagra - perchè il papà non torna a giocare qui in modo da poterci fare vincere altri scudetti». Ma il padre lo ha rifiutato, non ha voluto nemmeno vederlo, ma per il piccolo resta un mito come tutti gli altri calciatori della squadra che lui segue sempre alla domenica allo stadio.

La guerra legale per dichiarare Armadino figlio di Maradona, Cristina Sinagra l'ha portata avanti senza esclusione di colpi. L'asso argentino incassava ma non reagiva, e rifiutò persino di sottoporsi al test del Dna. Poi la vittoria. Arrivata solo un anno e mezzo fa.

Il tribunale dei minori finalmente lo ammette: «Questo bambino è figlio di Diego Armando Maradona. Basta guardare la strabiliante somiglianza». Una decisione, quella della corte, che ha portato il Pibe a sborsare gli alimenti per il bambino e che gli è costato il sequestro del suo natante, Dalmine. Ora Maradona junior è felice, l'unico rimpianto è stato quello di non riuscire ad indossare fino ad oggi la maglia del Napoli.

La sua squadra nell'amichevole che è servita da provino di ammissione, vestiva di giallo e lui guardava con invidia le maglie azzurre dei tecnici.

RIENTRO VACANZE
COOP
Supercoop e Discounts delle Cooperative Operaie
Yogurt Torvis
alla frutta 2X125 gr.
990

IMBARAZZO IN CASA LUMBARD PER IL 'CASO LEONCAVALLO'

Bossi strapazza Formentin

MILANO — Se non è una lite, poco ci manca: il segretario leghista Umberto Bossi ha «strigliato» il sindaco di Milano Marco Formentini. «I programmi devono essere rispettati, le promesse elettorali devono essere mantenute. A cominciare dallo sgombero del Leoncavallo. Milano è stanca di aspettare, c'è bisogno di fare piazza pulita del marcio che è stato lasciato in città dal vecchio regime. Se non ci pensa Formentini, ci penserò io: 5.000 uomini per fare piazza pulita li potremmo trovare in pochi minuti».

Dichiarazioni di fuoco, nel linguaggio che è proprio del leader leghista, ma che solitamente è riservato agli avversari politici. In questo caso, invece, si è trattato di un richiamo all'altro leader lumbard, quel Formentini che solo poco più di due mesi fa aveva conquistato trionfalmente la poltrona di sindaco della capitale di Tangentopoli.

Ma Formentini non accetta le critiche di immobilismo: «Milano non è l'ultima città d'Italia — ha replicato ieri a Bossi dopo la riunione di Giunta — e a torto o a ragione ne parlano tutti. Non vedo perchè non possa farlo anche Bossi, ma le sue sono dichiarazioni di un leader di partito». Formentini è apparso sicuramente colpito dallo sfogo di Bossi, e ha accettato di parlare con i giornalisti solo dopo molte insistenze: «Bossi si è reso interprete di un malcontento che c'è nei cittadini — ha ammesso Formentini — e ne prendo atto». Il leader dei leghisti ha criticato l'operato di Formentini soprattutto per quanto riguarda la cautela usata dal sindaco di Milano in riferimento all'ormai annoso problema del centro sociale Leoncavallo e degli estremisti che lo popolano, alla regolamentazione dei vùcumprà, alle privatizzazioni, al costruzione del depuratore atteso da anni.

Ma le perplessità della base leghista e di molti degli elettori che hanno votato Formentini pur non essendo di fede «lumbard» riguardano anche l'ordinaria amministrazione nella gestione della città. Durante i primi tre mesi di governo, apparentemente non è cambiato nulla: i giardini sono sempre poco curati, le strade piene di buchi, la macchina dell'amministrazione è sempre elefantiaca. Tre mesi sono pochi per fare una rivoluzione, ma qualcosa di più, dalla prima Giunta leghista erano in molti ad aspettarselo. E Bossi tra questi: il segretario della Lega ha poi condito l'attacco a Formentini con una sparata sul Leoncavallo: «Non vorrei che questi centri giovanili fossero la copertura di servizi segreti deviati». Una forzatura bossiana o qualcosa d'altro?

Il Centro sociale Leoncavallo di Milano ha risposto al leader della Lega Nord: «Dalle montagne del bresciano — replica il Centro in una nota — Bossi ha dato la sveglia al sindaco più importante d'Italia, Formentini, perchè proceda a sgomberare centri sociali e di accoglienza per extracomunitari. Ha proprio superato ogni limite, con toni isterici, farneticanti e minacce di tipo squadristico. Stiamo valutando se esistano gli estremi per una querela contro le infamanti accuse e allusioni di Bossi. Secondo Bossi, infatti, bisogna sbaraccare il Leoncavallo e tutti i sedicenti centri sociali che servono da copertura a spacciatori di droga e malavita e a raccogliere facile manovalanza utile ad azioni terroristiche.

Umberto Bossi e Marco Formentini.

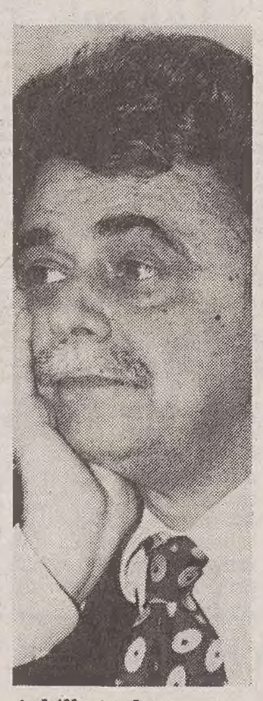
I TIMORI DEL NUOVO PSI

Del Turco: Occhetto vuole l'annessione

ROMA — Tra entusiasmi e qualche malumore la Democrazia cristiana discute la candidatura del filosofo cattolico Rocco Buttiglione a sindaco di Roma. Sembra intanto deciso il matrimonio tra Gianfranco Funari e la Lega. L'uomo tv s'incontrerà faccia a faccia sabato con Umberto Bossi e subito dopo dovrebbe essere annunciato il sì finale. Ma il battagliero ex presentatore di «Mezzogiorno italiano» sembra abbia già fissato la data del 13 dicembre per presentare il suo programma per la capitale. Funari, che si è spesso vantato di saper parlare di politica in tv, pare abbia in mente di lanciare un sondaggio tra i romani per sapere se farebbe loro piacere averlo come primo cittadino.

L'unico aspirante al Campidoglio già deciso da tempo, Francesco Rutelli, si sta dedicando allo studio delle emergenze della città e dei possibili rimedi. Sta infatti per iniziare un giro in alcune capitali europee per studiare i rimedi adottati contro traffico, inquinamento e altri problemi metropolitani.

Il segretario del Psi Ottaviano Del Turco gli ha ribadito ieri l'appoggio del suo partito. «Nessun altro candidato — ha dichiarato — ci consente di dire che esiste un nome migliore di quello di Rutelli».



Achille Occhetto

Buttiglione, il possibile candidato dc più gettonato negli ultimi giorni (ma rimangono ancora in ballo l'ex ministro della Ricerca socialista Antonio Ruberti, Andrea Riccardi, docente di Storia del cristianesimo e fondatore della comunità di Sant'Egidio e Pierre Carniti).

Le decisioni che i partiti stanno per prendere per le amministrative del 21 novembre sono importanti e significative anche per le future alleanze nazionali.

Achille Occhetto ha appena detto no a un'intesa con la Dc in funzione anti-Lega, proposta prima da Rosy Bindi, e poi anche da Ciriaco De Mita, sostenendo invece di essere pronto ad allearsi con un polo cattolico progressista e ben diverso dallo scudocrociato. Ma la posizione del leader del Pds viene criticata sia dal segretario socialista Ottaviano Del Turco che dai repubblicani. Del Turco ieri al Comitato di direzione di via del Corso ha dichiarato, con «grande preoccupazione», che «si apre una brutta fase dei rapporti fra socialisti e Pds». Ad Occhetto rimprovera atteggiamenti«annessionistici» e la posizione di incertezza nella scelta tra Rifondazione e Rete e quelle forze che si stanno riformando come la Dc di Martinazzoli, il Psi e tutte le altre contrarie alla «marea leghista».

Secondo i repubblicani, invece, Occhetto «rivela di avere una condizione distorta» del nuovo sistema elettorale, poiché, «invece di usare il maggioritario per accorpare, si invita a un ulteriore frazionamento». E con l'ipotesi di un'alleanza con un polo cattolico prospetta una coalizione tra schieramenti fino ad oggi definiti alternativi. Critiche anche dalla Dc: «Da sempre — dichiara D'Onofrio — i comunisti coltivano l'illusione di avere un gruppo di cattolici a rimorchio. E' un tentativo di dividere la Dc».

NEL PACCHETTO DELLE MISURE FISCALI ALLO STUDIO DEL GOVERNO

Prima casa: Irpef più «leggera»

Gallo ha ricevuto gli artigiani in subbuglio per la minimum tax. Sembra confermata anche l'ipotesi di tassare i proventi illeciti

ROMA — Una coperta ancora troppo corta. E per quanti sforzi facciano, i tecnici dei singoli dicasteri, messi alla frusta dai rispettivi ministri, ancora stentano ad ottenere la quadratura del cerchio. Arrivare a una manovra da 31 mila miliardi limitando al massimo gli interventi fiscali e selezionando rigidamente i tagli è ancora un rebus di difficile soluzione.

Ieri è stata una sorta di giornata campale con tutti che incontravano tutti: il ministro del Tesoro Barucci prima ha sentito quello della Funzione Pubblica che gli ha consegnato, rivisto e corretto, il famoso piano sui tagli nella pubblica amministrazione; poi è andato dal ragioniere dello Stato Andrea Monorchio per verificare la fattibilità del progetto. Nulla è ufficialmente trapelato, ma pare che i tagli di spesa proposti da molti ministeri siano assolutamente irrilevanti sul piano dei risparmi. Da qui l'alternativa di litigare con mezzo Governo o cercare altre strade. Il dilemma è ancora irrisolto.

Nel frattempo il ministro delle Finanze Franco Gallo riceveva gli artigiani che per l'ennesima volta ripresentavano la richiesta di sopprimere o quanto meno rivedere la minimum-tax. Gallo li ha ascoltati, ha preso atto ma non si è sbilanciato. «Riferirò agli altri ministri». Del problema se ne riparlerà comunque venerdì quando il presidente del Consiglio Ciampi riceverà artigiani e commercianti nel secondo round degli incontri sull'occupazione.

Il fatto che Palazzo Chigi abbia scelto la strada dei tavoli separati, prima Confindustria e poi altre associazioni, è stata presa male dal presidente della Confcommercio Francesco Colucci che ha espresso a Ciampi la sua «viva sorpresa».

Sul piano fiscale comunque il pacchetto su cui sta lavorando Gallo è sostanzialmente definito. Si parla di una detassazione dall'Irpef per la prima casa, ma, e questo è un nuovo particolare, solo fino a un valore di 100 milioni; di una revisione delle aliquote Irpef; di una restituzione già in Finanziaria del fiscal drag; di uno sfoltimento e di un riordino delle agevolazioni. Anche l'ipotesi di tassare i proventi illeciti sembra confermata. Per il sottosegretario alle Finanze Stefano De Luca il meccanismo per accertare questi proventi dovrebbe ricalcare quello adottato nel redditometro.

C'è attesa intanto sugli incontri che oggi Ciampi avrà prima con i sindacati e poi con la Confindustria. Ufficialmente il presidente del Consiglio illustrerà alle parti sociali i contenuti del piano salva-occupazione varato la settimana scorsa dal Governo.

Sul piano del rilanc dell'occupazione i sind cati chiederanno anc che i 10 mila miliar scongelati da Ciampi e ventino almeno 35 mil che si proceda sulla str da del ribasso dei tassi che si incentivi la des nazione del risparm verso sbocchi produt vi. Su binari almeno pa zialmente paralleli muove la Confindustri

Anche gli industria tornano a chiedere la r duzione dei tassi che e tro il '93 dovranno sce dere al 6%. Oltre a ciò dovrà accelerare il rin borso dei crediti di imp sta vantati dalle impres e che ammontano a ci ca 60 mila miliardi, e r durre ulteriormente costo del lavoro di alm no 3 punti.

FALCONE

'Non voglio sfruttare il nome di mio fratello'

PALERMO — «Non voglio sfruttare il nome di mio fratello»: così Maria Falcone replica a liberali, democristiani, una parte di «Alleanza democratica», ma anche a tanta gente comune che le ha scritto lettere semplici e dirette per dirle: «Si candidi a sindaco di Palermo». Ieri Maria Falcone, con una lettera aperta ringrazia e spiega i motivi per i quali ritiene che il suo posto sia altrove e cioè accanto ai giovani, per aiutarli a «capire» e a non dimenticate il sacrificio di magistrati ed investigatori che per una Sicilia liberata hanno versato anche la vita. Maria Falcone chiarisce che dietro gli inviti che l'hanno spronata a scendere in lizza (ed in questo caso si sarebbe confrontata con Leoluca Orlando: dunque uno «scontro» interno al molto variegato schieramento antimafia di Palermo) potrebbe anche esservi la sua costante attenzione, dalla strage di Capaci in poi, verso tutto quello che nel Paese è stato fatto perchè il sacrificio di suo fratello, della cognata e della scorta non cadessero nel vuoto.

«Questo desiderio di sentire Giovanni vivo cercando che le sue idee continuino a vivere in noi tutti — osserva però la sorella del giudice — non può essere scambiato con qualsiasi voglia di inserirmi nella vita politica sfruttando un nome che è grande perchè lui e non io lo ha reso tale».

SULL'ENIMONT

L'avvocato Palladino sotto torchio vuota il sacco

MILANO — Il procuratore capo della Repubblica Francesco Saverio Borrelli ritorna dalle ferie e d'incanto la polemica tra i giudici del pool di «mani pulite» si acquieta. E di conseguenza riprende vigore l'inchiesta: al centro dell'attenzione l'interrogatorio fiume, più di 8 ore, al quale è stato sottoposto l'avvocato Vincenzo Palladino, in carcere dal 29 luglio per la parcella di 2 miliardi pagata in nero dalla Montedison quale presunto compenso per il suo ruolo di custode delle azioni Enimont poste sotto sequestro nel novembre del 1990.

Palladino è stato ascoltato prima dal sostituto procuratore del pool «mani pulite» Antonio Di Pietro che al termine dell'interrogatorio ha lasciato il carcere di San Vittore con 30 pagine di verbale sottoscritto da Palladino. Poi è stato interrogato anche dal sostituto procuratore di Brescia Guglielmo Ascione, uno dei magistrati che indaga sul presidente vicario del tribunale di Milano Diego Curtò, accusato di favoreggiamento nei confronti di Palladino.

La posizione di Curtò, si sarebbe aggravata in seguito alle dichiarazioni di Palladino. Il legale di quest'ultimo, ha replicato a chi gli chiedeva se la posizione del presidente vicario del tribunale si fosse aggravata: «mi sembrava che la sua posizione fosse già difficile».

QUERELA PER DIFFAMAZIONE AL SENATORE PAGLIARINI

Bankitalia contro il Carroccio

Respinti gli accostamenti alla mafia - Il parlamentare ora chiede scusa

ROMA — La Banca d'Italia ha deciso di sporgere una querela per diffamazione contro il senatore della Lega Giancarlo Pagliarini. Martedì il parlamentare del Carroccio, intervenendo durante l'assemblea della Ferfin aveva pesantemente criticato via Nazionale parlando di «mafia che domina gli istituti di credito e la Banca d'Italia».

La decisione, senza precedenti, di adire le vie legali contro un parlamentare è stata annunciata dalla Banca d'Italia con un secco comunicato: «Con riferimento alle espressioni infondate e gravemente oltraggiose formulate dal senatore Giancarlo Pagliarini nel corso della recente assemblea della Ferfin, — si legge nella nota di via Nazionale — la Banca d'Italia informa di aver predisposto querela per diffamazione al fine di tutelare anche in sede legale l'onorabilità dell'Istituto e del personale che in esso opera».

Durante l'assemblea della Ferfin il senatore Pagliarini, come detto, non aveva usato mezzi termini per criticare la condotta della Banca centrale, accusata di non aver prevenuto il crac finanziario del gruppo di Ravenna.

Il parlamentare aveva sostenuto anche — secondo i resoconti riportati ieri da alcuni quotidiani — che «forse Bankitalia ha le mani meno insanguinate ma ha fatto e farà al Paese e al mercato finanziario maggiori danni di qualsiasi altra organizzazione di delinquenti. Se le banche avessero lavorato seriamente — aveva aggiunto Pagliarini — i piccoli azionisti avrebbero ricevuto un danno minore e sarebbero state bloccate prima le follie della banda di Ravenna. Bankitalia ha delle gravi responsabilità, come dimostrano anche i casi dell'Efim, dell'Iri, dell'Ilva».

E il senatore Pagliarini si è affrettato a gettare acqua sul fuoco: «Posso anche chiedere scusa alla Banca d'Italia». E, raggiuntotelefonicamente ha rivelato addirittura di non essere al corrente della relazione sul caso Ferruzzi svolta dal vicedirettore generale della Banca d'Italia Vincenzo Desario in Parlamento.

Il senatore leghista spiega che il suo attacco, ampiamente riportato dalla stampa, era diretto soprattutto verso le banche: «Il mio obiettivo — aggiunge — erano gli istituti di credito. La Banca d'Italia fa mille cose, e una delle mille è anche il controllo degli istituti di credito».

E la parola «mafiosi» indirizzata alla banca centrale? Pagliarini ora si pente di averla impiegata: «Ho usato la parola mafiosi — aggiunge — ma potevo anche usare quella incompetenti nella migliore delle ipotesi. Ho usato il termine mafiosi perchè è un termine sintetico: guardiamo la sostanza per la quale l'ho tirata dentro. Non è il caso che ci si attacchi alle parole».

Quelle parole, comunque, hanno provocato la querela per diffamazione: un'azione legale inconsueta per Bankitalia nei confronti di un parlamentare. «Se si tratta di una parola — ribadisce Pagliarini — posso anche chiedere scusa alla Banca d'Italia perchè ho usato la parola mafiosi. Ma è irrilevante, perchè si va alla sostanza».

A quest'ultimo riguardo il senatore del Carroccio sostiene di non conoscere la posizione sul caso Ferruzzi espressa dalla Banca d'Italia in Parlamento attraverso il vicedirettore generale Desario prima della pausa estiva. Quell'intervento non gli consta. «Quand'è che l'ha fatto? Forse era alla Camera — risponde —. No, quello non l'ho mica visto».

PALERMO

'Fax' riservati

PALERMO — Un commerciante palermitano ha ricevuto al proprio fax, per alcune settimane, messaggi riservati del ministero della Giustizia indirizzati alla direzione del carcere dell'Ucciardone.

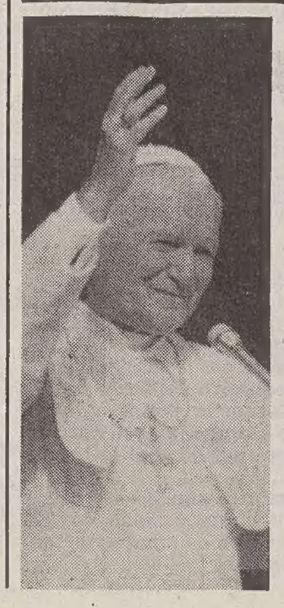
Si è trattato di un guasto alle linee telefoniche, del quale lo stesso commerciante ha subito informato i carabinieri. L'incoveniente è stato eliminato dalla Sip, dopo che numerosi documenti sono giunti all'indirizzo, o meglio, al telefono sbagliato.

I messaggi del ministero ricevuti dal commerciante — la cui identità non si conosce — riguardavano misure di sicurezza per i detenuti o altri dettagli relativi al regime carcerario. Una delle note faceva perfino riferimento a un nuovo pentito della mafia.

A CUNEO

Comino, rissa

CUNEO — Il deputato Domenico Comino, che era stato candidato della Lega Nord a sindaco di Torino, e un consigliere provinciale ex leghista, Claudio Lingua, sono venuti alle mani, a Cuneo, al termine di una riunione in provincia sui «tagli» alle scuole di montagna. Lingua ha risposto con un pesante insulto in piemontese al deputato della Lega Nord che stava lasciando l'aula dove si era svolta la riunione. Comino ha reagito ingiuriando a sua volta Lingua. Il deputato poi ha invitato il consigliere provinciale indipendente a farsi da parte e lo ha spinto. Anche Lingua ha risposto con uno spintone e nuovi insulti. A questo punto i due litiganti sono stati divisi.



L'INTERVENTO DI GIOVANNI PAOLO II

'Più comprensione e fraternità fra preti'

CITTA' DEL VATICANO — La fraternità, la comprensione e l'aiuto reciproco tra i sacerdoti, verso i quali s'incoraggiano pure forme di «coabitazione saggiamente istituita e ordinata» sono stati argomenti del discorso che il Papa ha detto nell'udienza generale in Vaticano, dov'era giunto dalla residenza di Castel Gandolfo. «A presto in Lituania» è stato il saluto di Giovanni Paolo II a un gruppo di pellegrini del Paese baltico nel quale arriverà sabato prossimo per una visita pastorale che proseguirà in Estonia e Lettonia.

La «varietà dei compiti» dei sacerdoti può essere notevole, ha sottolineato il Papa: dalle attività nelle parrocchie alle scuole, all'arte, all'assistenza morale, e anche «alle attività ecumeniche, oggi attualissime e importantissime». «Questa varietà — ha aggiunto — non può creare delle categorie o dei dislivelli perche si tratta di compiti che per i presbiteri (sacerdoti, ndr) rientrano sempre nel disegno della evangelizzazione», e perciò è importante che ogni prete sia «disposto a comprendere e stimare l'opera» degli altri.

La comprensione deve essere presente anche nella parrocchia — ha pure sottolineato il Papa — che «pur avendo una sua autonomia non può essere un'isola» specialmente «in un tempo come il nostro, nel quale abbondano i mezzi di comunicazione, la mobilità della gente, la confluenza in taluni punti di attrazione, le nuove omologazioni di tendenze, abitudini, mode, orari». Nelle parrocchie si «accolgono e si servono» — ha proseguito Giovanni Paolo II — «sia i membri delle comunità locali sia tutti coloro che per qualsiasi ragione vi affluiscono in un certo momento che può significare la comparsa di Dio in una coscienza, in una vita». «Naturalmente — ha aggiunto — ciò non deve diventare fonte di disordine o di irregolarità in relazione alle leggi canoniche».

Infine, il Papa ricorda l'incoraggiamento del Concilio verso le iniziative «che mirano a rendere possibile e agevole in modo permanente la vita comune» dei preti «anche in forma di coabitazione saggiamente istituita e ordinata, o almeno di mensa facilmente accessibile e praticabile in luoghi convenienti» non solo per ragioni economiche ma anche spirituali.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 2543342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata per posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000
(con il Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2600 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L.264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbl. Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000) Legali 8.200 al mm altezza (fest. L. 9.840) - Necrologie L. 5.000-10.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L.6.600-13.200 per parola)
Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura dell'1 settembre 1993 è stata di 67.250 copie

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

© 1989 O.T.E. S.p.A.

NAPOLI / MEMORIE

L'inglese stupefatto che vide un 1944 disperato e corrotto

Ufficiale britannico aggregato al comando americano con compiti di «intelligence», Norman Lewis assistette a ciò che non avrebbe creduto possibile, e ha atteso trent'anni prima di raccontarlo. Il suo diario dipinge l'enorme degrado di donne, uomini e bimbi e descrive assurde figure che «tiravano a campare» in ogni modo. Nella foto di Capa, «Madri dolenti di Napoli» nel '44.

Recensione di
Alberto Andreani

Come quasi sempre accade al termine di una guerra, tutti si affrettano a correre in soccorso del vincitore. E così nella Napoli occupata dagli alleati i fascisti sembrano scomparsi quasi per magia, mentre è altissimo il numero di quelli che si proclamano fieri oppositori del regime di Mussolini con un obiettivo ben chiaro in mente: ottenere incarichi dalla nuova amministrazione.

In questa città distrutta, dove l'arte di arrangiarsi è filosofia di vita, Norman Lewis trascorse tredici mesi. Ufficiale britannico aggregato al comando americano con compiti di «intelligence», tenne un diario nel quale registrava i suoi incontri e fissava la lotta quotidiana di un popolo stremato dalla miseria. Per pubblicare quelle note ha atteso oltre trent'anni. «Napoli '44» — ora tradotto da Adelphi (pagg. 244, lire 30 mila) — è infatti uscito a Londra nel 1978, guadagnandosi un posto nella lista dei «dieci libri da salvare sulla seconda guerra mondiale». A differenza di altri osservatori stranieri — ad esempio l'americano John Burns, di cui Baldini & Castoldi ha da poco proposto «La Galleria» — Lewis conosceva abbastanza bene l'italiano e aveva la possibilità di spostarsi senza bisogno di ricorrere a interpreti. Il suo ruolo, inoltre, gli consentiva di muoversi in ogni ambiente, di entrare in contatto con persone sconosciute alla maggior parte degli altri militari.

Il dato che più lo colpisce è la forza di resistenza di un popolo costretto a inventarsi ogni giorno qualcosa per sopravvivere. La città che passa sotto gli occhi dell'ufficiale britannico è un immenso bordello, dove i padri vendono le figlie, dove persino i parroci scrivono lettere per offrire i servizi di timide ragazze di provincia. Le vie del centro, poi, sono piene di signore all'apparenza irreprensibili, con la schiena appoggiata al muro e accanto pile di scatolette. «Era evidente — commenta Lewis — che aggiungendone un'altra si poteva far l'amore con qualsiasi di loro, lì, davanti a tutti».

Che la corruzione regnasse sovrana non lo sorprende. Rimane però sconcertato quando scopre che il mercato nero è saldamente nelle mani del comando militare, alleatosi per l'occasione con i boss della camorra e della mafia. La polizia, dal canto suo, non fa nulla per ostacolare o impedire traffici clandestini. E, del resto, il carcere di Poggioreale trabocca di piccoli delinquenti in sostanza quasi inoffensivi, mentre i camorristi «di riguardo» godono di un trattamento di favore nel corso di soggiorni sempre brevi.

Chi non ha amici o non può prostituirsi è privo di prospettive. E così in un clima di carestia biblica torme di donne anziane e bambini battono la campagna alla disperata ricerca di qualsiasi erba commestibile, mentre centinaia di ragazzi anneriscono gli scogli addossati ai moli per ripulirli di cozze e patelle o pescare qualche pesce, poi venduto a peso d'oro nei ristoranti del centro. Alcune figure descritte da Lewis sono indimenticabili nella loro eccentricità. Si va dall'avvocato Vincenzo Lattarulo che sbarca il lunario facendo «lo zio di Roma ai funerali» vestito di tutto punto, all'alto prelato che gestisce un lucroso traffico di pneumatici rubati, al ginecologo nano specializzato nel restituire una chirurgica verginità alle ragazze prima del matrimonio e costretto dalla bassa statura a «usare una scaletta per raggiungere il tavolo operatorio».

Quando gli arriva l'ordine di imbarcarsi alla volta di Port Said, Lewis rimpiange di dover lasciare Napoli. «Se mi venisse offerta la possibilità di rinascere e di scegliere dove, la mia terra sarebbe l'Italia», annota. E quindi, con spirito profetico, aggiunge che la corruzione continuerà a costituire la principale caratteristica del nuovo Stato, mentre per il popolo la democrazia rappresenterà «la fulgida prospettiva di poter scegliere i propri governanti in una lista di potenti la cui corruzione, nella maggior parte dei casi, è notoria e viene accettata con stanca rassegnazione».

VENEZIA / «MOSTRA»

Woody torna libero e bello

Scintillante di intelligenza e di humour il suo «Manhattan Murder Mistery»

Dall'inviato
Francesco Carrara

VENEZIA - «Fermate la stampa!», come si sentiva gridare nei vecchi film americani dai direttori o capi redattori quando all'ultimo momento arrivava al giornale la grande notizia. Bene, la grande notizia da prima pagina c'è: «Woody's back!». Se ne erano perse le tracce, ben prima che tra «Ombre e nebbie», in un lontano «Settembre» del 1987, e per anni il nostro sembrava deciso a mantenere la latitanza, concedendosi solo qualche maldestro tentativo di ricomparsa come «Edipo re-litto» o aggirandosi tra «Crimini e misfatti» prima, «Mariti e mogli» poi. In realtà, era scomparso dal 1987, subito prima di «Settembre», quando si era messo ad ascoltare i «Radio Days». Bene, gaudium magnum con quel che segue: «Habemus Allen».

In forma, pimpante, nuovamente newyorkese fino ai calzini, Woody Allen torna al suo pubblico in barba a tutte le penose vicende farrowiane, e si ripresenta con un film scintillante, scoppiettante, pieno di ironia, intelligenza, trovate, esilaranti battute e ammiccanti citazioni. Dimenticato qualcosa? Ah, sì, anche con un senso del cinema semplicemente divino (ma già, lo sappiamo, a qualcuno bisogna pur ispirarsi).

«Manhattan Murder Mistery» (presentato ieri alla Mostra, fuori concorso) è tutto questo e di più. Il bieco seviziatore di bambini torna a essere il cantore di una New York pazza e schizofrenica, piena di occasioni e psicosi, di coppie in crisi, divorzi, morti e assurdità. E lo fa con una storia deliziosa che mescola realtà a fantasia, in un «plot» di stampo a tratti hitchcockiano sfavillante e avvincente lungo i fatti e le parole, divertente e geniale.

Protagonisti sono i coniugi Larry e Carl Lipton (Woody Allen e Diane Keaton, che ricompare al suo fianco per la prima volta dai tempi di «Manhattan», se non sbaglio). Conoscono un'altra coppia, più anziana, gli House, che abita sul loro stesso pianerottolo. Ma, amara sorpresa, il giorno dopo un infarto stronca la signora House. Niente di male, se il vedovo Mr. House non avesse l'aria di non essere troppo affranto.

Ecco allora che i Lipton parlano con amici di questo sospetto, amici scrittori, visto che Larry lavora in una casa editrice. Entrano così in scena il divorziato Ted (Alan Alda) e la finta vamp Marcia Fox (Anjelica Houston). E' soprattutto Carol a vedere qualcosa di oscuro nella vicenda, spalleggiata da Ted. Ma tutti alla fine vengono coinvolti a fondo nella serie di appostamenti, indagini, perquisizioni e, addirittura - tra una piccola gelosia e l'altra tra Larry e Carol - ricatti per spedire il presunto colpevole in galera. Insomma, la signora House è morta per infarto o è stata uccisa? O non è neppure morta e il corpo portato all'obitorio era di un'altra?

Non è il caso qui di ricostruire tutta la storia, che è un gioco ad incastro sapientemente costruito. Perché, sorpresa!, alla fin fine si scopre che si tratta proprio di un vero giallo, anche se narrato con la sbarazzina disinvoltura di Allen. Che attinge a piene mani dai classici del thriller, con citazioni a volte appena percepibili, a volte platealmente esplicite: fino a concludere il film in una sorta di «sala degli specchi» mentre su uno schermo viene proiettata l'analoga sequenza della «Signora di Shanghai» di Orson Welles. Ma cosa c'è se non Hitchcock e la sua «Finestra sul cortile» dietro le incursioni di Carol in casa di Mr. House mentre lui è assente?

Woody torna «libero e bello» a fare film spassosi e spiritosi, e non si accontenta della regia, ci s'infila in un nuovo personaggio che - pur vestito «da ometto» come di solito non accadeva - mantiene molti dei tic vecchio stile, al punto che in alcune scene ritrova un gusto comico che sembra riportarci ai tempi di «Provaci ancora, Sam», così come ritrova in pieno il gusto delle sue tipiche battute, sparse a profusione lungo la lunga corsa all'assassino (vero? presunto?) che è il film, pieno di ritmo e di inventiva. Dove non mancano neppure le «fulminanti» riflessioni sulla vita o le frecciate caustiche verso l'american way of life e le sue perenni (pur mutevoli) propensioni all'imbecillità.

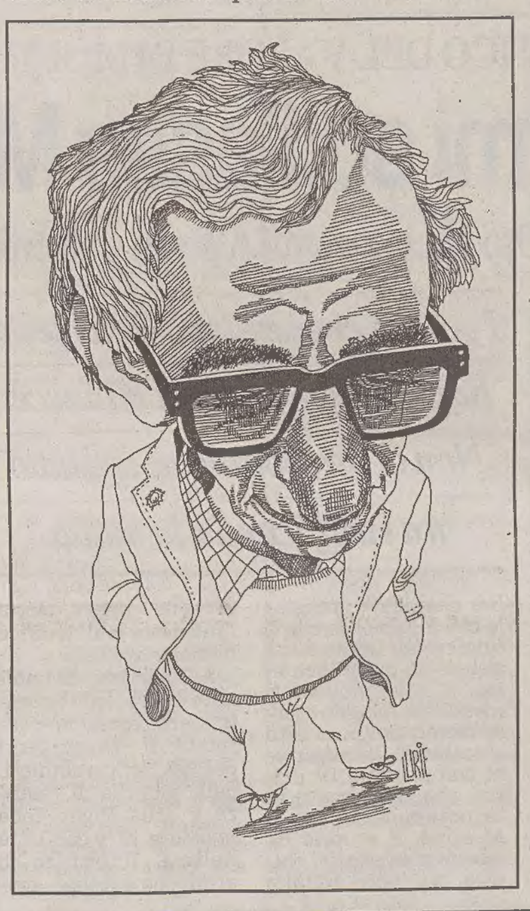
Quando andate a vederlo, seguite con particolare attenzione la sequenza dell'ascensore che si blocca: è un piccolo capolavoro di comicità, suspense e citazione insieme («Il silenzio degli innocenti», in questo caso), con la tragicomica esclamazione del protagonista Lipton/Allen: «Io, un claustrofobo rinomato!».

Detto che tutti gli interpreti sono eccellenti, un piccolo dubbio: anche in considerazione delle recenti vicende personali, non sarebbe stata una buona idea assegnare l'Oscar alla carriera ad Allen piuttosto che a Spielberg?

Comunque, se per qualche momento - disgustati da recenti produzioni, da recenti amori o da ancor più recenti tasse - avete pensato di abbandonare le sale cinematografiche, andate a vedere «Manhattan Murder Mistery». Scoprirete che stavate per prendere una pessima decisione.

Una lunga corsa all'assassino, ricca di citazioni dei gialli classici

Woody Allen (a destra), con Diane Keaton, Alan Alda e Anjelica Houston, e (sotto) in una caricatura di Lurie. In barba alle penose vicende farrowiane, l'attore-regista propone un piccolo capolavoro.



VENEZIA

Lo «spione» alla Mostra

VENEZIA - Grandezze e miserie della Mostra del cinema di Venezia, colte dal regista Silvano Agosti dietro le quinte dell'edizione '92: sono state proposte ieri col titolo «Il Leone d'argilla». Pose celebrative, gesti imbarazzanti, pubblico che dorme, uffici stampa «forzati» al lavoro di fotocopiatura, indiscreti primi piani su sparsi frammenti di telefonate: c'è di tutto. Per dire che cosa? «Che la Mostra sembra andare alla deriva - dice Agosti - della propria storia. Fondata da Mussolini come vetrina del regime, nel '37 premiò "Scipione l'Africano" anziché Renoir: e quel Leone d'oro non fu forse l'antenato degli attuali "Leoni d'argilla"?».

VENEZIA

Avventure di giurati

VENEZIA - È riuscito a raggiungere Venezia l'altra notte, probabilmente con un volo via Francoforte, Sidran Abdullah, lo sceneggiatore bosniaco che dall'inizio della guerra nell'ex Jugoslavia ha scelto di restare a Sarajevo, e che fa parte della giuria della Mostra. Avventura a lieto fine anche per il regista africano Mohamed Camara, chiamato all'ultimo momento a integrare la giuria. Fermato all'aeroporto «Marco Polo» per controlli, s'è arrabbiato credendo di essere stato bloccato per il colore della pelle. Poi tutto si è chiarito, è stato forse un malinteso dovuto alla scarsa conoscenza dell'italiano da parte del regista.

VENEZIA / CONCORSO

Voci dal silenzio, un pamphlet della Cavani

«Dove siete? Io sono qui» sull'handicap della sordità. Un film accorato ma artisticamente traballante

VENEZIA - La storia, un po' anche per l'omonimia, fa venire in mente un recente romanzo di Elizabeth George, «Per amore di Elena», che è un giallo ambientato nel complesso universitario di Cambridge. Parla di Elena, una ragazza che suo padre vuole a tutti i costi costringere a fare una vita «normale», rifiutando di accettare la sua sordità (spero che qualcuno non preferisca il termine «non udenza»). Nel libro, Elena finisce ammazzata. Nel film, poco ci manca.

Si tratta naturalmente dell'ultima opera di Liliana Cavani, «Dove siete? Io sono qui», presentata ieri in concorso. Scritta con Italo Moscati, affronta con discreto coraggio il tema dei «figli di un dio minore», che qui però, pur non potendo sentire, sono in grado di parlare quasi normalmente («come robot», osserva un amico di Elena). I due protagonisti sono Fausto, di buona famiglia, posto in banca con prospettive di trasferirsi alla filiale di Londra, e, appunto, Elena, di estrazione operaia, che per pagarsi gli studi fa la cuoca in una pizzeria.

E' Fausto, qui, a essere assillato dalla madre, che aborre il suo handicap pretendendo che, già da bambino, conduca una vita come tutti gli altri, insegnandogli a «non farsi scoprire». Ma, quando incontra Elena, Fausto decide di andarsene a stare da solo, o meglio con Elena. Il loro amore, fatto di sguardi, abbracci, e parole pronunciate a stento, sembra destinato a non durare: la madre di Fausto non si dà per vinta, vuole per il figlio non solo una vita ma anche una donna normale. Elena, sconvolta, per poco non ci lascia le penne in un incidente, ma si salverà, e vivranno felici e contenti, s'intuisce.

Argomento sicuramente difficile, quello degli emarginati di qualsiasi tipo (e del loro difficile rapporto con una società che li tollera soltanto, quando non li deride), che Liliana Cavani svolge in modo a tratti didascalico e «progagandistico» (sottolineando con numerose sequenze l'esigenza di insegnanti di sostegno nelle scuole, garantita dalla legge ma assai poco rispettata), a tratti in modo impacciato (con scivolate simboliche di dubbia efficacia), ma anche con momenti di delicatezza e bella intensità emotiva, in questo aiutata dagli interpreti, che sono un bravo Gaetano Carotenuto e una eccellente, intensamente espressiva Chiara Caselli.

Il racconto però, nel suo insieme, convince solo a metà, contiene sbavature e forzature, inciampa in inutili ripetizioni: alla fine risulta più che altro una specie di pamphlet, sicuramente accorato ma artisticamente traballante.

E, tra l'altro, il film contiene uno dei difetti che più spesso si riscontrano nelle opere sui «diversi» (e per questo incompresi o maltrattati). Possibile che Elena debba essere per forza, perché sorda, intelligentissima e sensibilissima, nettamente al di sopra dei suoi coetanei udenti? E Gaetano un fulgido esempio di amore disinteressato fino al sacrificio?

Francesco Carrara

Tra delicatezza e «simbolismo», con un'ottima Chiara Caselli

VENEZIA / PROGRAMMA

In corsa Saura (Spagna) e Issermann (Francia)

VENEZIA - Ecco i film in programma oggi: in concorso, «L'ombra del dubbio» di Aline Issermann (Sala Grande, ore 18.30; Palagalileo, 20.30); a seguire, al Palagalileo, l'altro film in concorso: «Dispara! (La tiradora)» di Carlos Saura (anche in Sala Grande, 21.15). Proiezioni speciali, «Pursued» di Raoul Walsh (Sala Volpi, 15.30) e «Se torni là, fischia» di Orhan Oguz (Palagalileo, 17.30). Nella sezione «Notti veneziane», «La madre muerta» di Juanma Bajo Ulloa (Sala Grande, 23.30). Nella sezione «Panorama italiano», «Bonus malus» di Vito Zagarrio (Sala Grande, 12). Nella sezione «Dies Irae: il cinema del 1943», «La casa degli incubi» di Jacques Becker (Sala Volpi, 20.30) e «Ossessione» di Luchino Visconti (Sala Volpi, 22.45). Nella sezione «Finestra sulle immagini», «L'ecriture du Dieu» di H. P. Schwerfel e «Terre d'Avellaneda» di Daniele Incalcaterra (Palagalileo, 11.30), «Le criminel» di Gianluigi Toccafondo e «Strapped» di Forrest Whitaker (Sala Grande, 12.30).

NAPOLI / STORIA

Settemila «patrioti» del '43 su cui c'era da dubitare

Un altro libro che rimette in discussione la storia di Napoli. Nel 1943 davvero la città insorse contro i nazisti? Davvero ci furono le «quattro giornate» raccontate dalla storia resistenziale ed esaltate dal cinema? Se lo chiede Enzo Erra, giornalista e storico, in «Napoli 1943. Le quattro giornate che non ci furono», che Longanesi manda in libreria questo mese (pagg. 208, lire 26 mila).

Comparando documenti e testimonianze, Erra rievoca le tre settimane dell'occupazione nazista e la ritirata della divisione Goering, turbata solo da scontri con gruppuscoli partigiani. A questa scarsa gloria se ne aggiunge un'altra, secondo l'autore: che a liberazione avvenuta ben 7000 napoletani chiesero al ministero degli Interni la qualifica di «patriota» e le relative sovvenzioni...

VENEZIA / «NOTTI»

«Posse»: quando il Far West aveva la pelle nera

VENEZIA - C'è più Sergio Leone che John Wayne nel primo western nero della storia del cinema, «Posse: la leggenda di Jessie Lee», del regista statunitense Mario Van Peebles, presentato ieri alla Mostra nell'ambito delle «Notti veneziane».

E' un film che scorre veloce, con un grande ritmo e tanta musica, per non parlare degli ingredienti classici di un western che si rispetti: pallottole che fischiano, dinamite che esplode, morti a decine e, alla fine, la vittoria del buono sul cattivo, in questo caso sui cattivi, ovvero un corrotto colonnello (Billy Zane) e lo sceriffo di una cittadina di frontiera aderente al Klu Klux Klan (Blair Underwood).

Ma la novità del film, che ha per protagonista lo stesso Van Peebles nei panni di Jessie Lee, è la riscoperta di un capitolo sconosciuto della storia americana: la partecipazione dei neri alla conquista del West.

Un territorio di frontiera, ricorda van Peebles, in cui la presenza dei neri è stata molto importante: c'era un cow-boy nero su tre e Los Angeles fu colonizzata, al 50 per cento, da neri. «Posse» è una banda di sei pistoleri (cinque neri e un bianco), soldati di frontiera sopravvissuti alla guerra ispano-americana, che hanno disertato il campo di battaglia, i quali tornano nel West, guidati da Jessie Lee, nel 1897, come fuorilegge, perseguitati dal loro ex comandante.

I bianchi, guidati dallo sceriffo Carver, arrivano a Freemanville, la città natale di Jessie Lee, fondata e abitata da soli neri, con l'intenzione di attaccarla: di lì, infatti, passerà la ferrovia, e chi possederà quei terreni diventerà molto ricco.

Aiutato da pochi abitanti della cittadina, Jessie vuole sventare il progetto e, al tempo stesso, vendicarsi della morte del padre per mano dello sceriffo. Ci riuscirà, anche se a caro prezzo, dopo uno scontro finale con gli uomini dello sceriffo e quelli del colonnello.

Jessie Lee, assicura Van Peebles, «è una figura realmente esistita, un cow-boy nero che fa parte del passato del paese e del nostro retaggio afro-americano. Era necessario che io scrivessi una storia su qualcosa che pochi sapevano, ma che in molti dovevano sapere».

Così com'è vero, aggiunge Van Peebles, che c'erano città nere come Freemanville: tant'è che la fittizia città creata per il film prende a modello le vere città di neri del vecchio West, come Boley e Okla, fondate e popolate da ex schiavi.

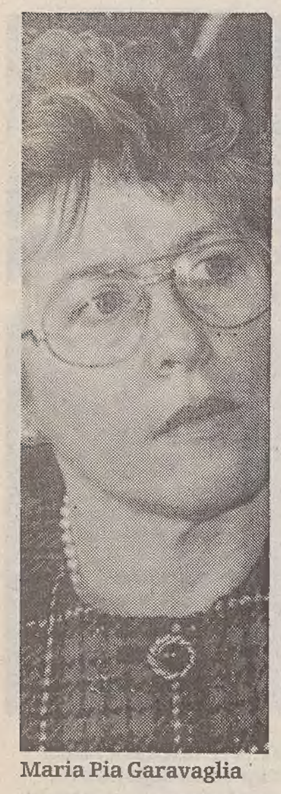
VENEZIA / GALA

Gran ressa di «paparazzi» alla serata inaugurale

VENEZIA - Doveva essere il gran ritorno dello «star-system» alla Mostra di Venezia. Ma i divi erano solo quelli del cast del film di Scorsese, «L'età dell'innocenza» (Michelle Pfeiffer, Winona Ryder, Daniel Day-Lewis), più un isolato Marcello Mastroianni. E dei Vip politici e imprenditoriali che un tempo gremivano la Sala Grande per l'apertura della Mostra, nemmeno l'ombra. Così, protagonisti assoluti della serata (almeno della prima parte, prima dell'inizio della proiezione inaugurale) sono stati i fotografi, quelli che non si rassegnano alla morte del divismo da «dolce vita». E c'è voluto il massiccio intervento del servizio d'ordine per convincere i «paparazzi» ad allontanarsi dal parterre in cui sedevano gli ospiti americani. Ammiratissime la Pfeiffer, in un elegante abito di chiffon nero, e la Ryder, stretta in un tubino di velluto color ametista.

SLITTA A GENNAIO IL RECEPIMENTO DELLA NORMATIVA CEE SUI FARMACI CHE DOVEVA PARTIRE ALL'OTTO SETTEMBRE

Ricetta obbligatoria: indietro tutta



Maria Pia Garavaglia

Non si potrà più vendere in Italia un farmaco ad un prezzo più alto o anche più basso che all'estero. Il prezzo dovrà essere europeo

ROMA — Contrordine sulle ricette obbligatorie. Slitta a gennaio l'adozione delle nuove norme Cee che prevede, fra l'altro, il divieto per i farmacisti di vendere tutti i medicinali, tranne quelli da banco, a chi è sprovvisto di ricetta medica. Il ministro della Sanità, Maria Pia Garavaglia, ha disposto che le nuove regole entrino in vigore a partire dal '94. In modo che i nuovi meccanismi facciano parte di una riforma più organica, e tante volte annunciata, riguardo ai farmaci.

Soddisfatti i commenti alla decisione che la Garavaglia precisa di aver già escogitato prima delle polemiche. Ma resta l'inquietante prospettiva del divieto di vendita, per ora solo ritardato. Il ministro minimizza citando gli Stati Uniti e ostentando modernità: «Il medico potrà dire al farmacista: se viene quel mio paziente sappia che ho prescritto per lui il tale farmaco. Domani seguirà la ricetta». E aggiunge: «E' una concezione moderna delle professioni, sia dei medici che dei farmacisti, che oggi sono alquanto formali, diventando burocratiche». Benissimo. Ma se tra la promessa e l'arrivo della ricetta passa la guardia di Finanza il farmacista che deve dire «modernizzatevi»? Le multe, salatissime, non consentono strappi alla regola.

Comunque, in attesa di chiarificazioni ecco le novità che si attendono per gennaio. Si dovranno riclassificare tutti i medicinali: dividendoli in 4 o 5 classi. Quelli che saranno considerati essenziali verranno distribuiti del tutto gratuitamente. Forse saranno distribuiti gratis anche quelli di seconda fascia di necessità. Mentre per le classi successive verrà stilata una graduatoria e su quella base verranno modulati anche i ticket. Naturalmente le case farmaceutiche dovranno adeguare il prezzo delle specialità medicinali armonizzandolo in tutta Europa. Non si potrà più vendere un farmaco in Italia a un prezzo molto più alto, o molto più basso, che all'estero. Mentre ora da noi ci sono farmaci che costano anche il doppio del prezzo di vendita registrato nelle farmacie austriache, svizzere o francesi.

La Garavaglia, sommersa dalle critiche, ha replicato alle accuse: «Non sono distratta. Se tutti i farmaci vengono prescritti e acquistati con la ricetta, nelle casse dello Stato entrano 400 miliardi in più, per il ticket che vige su una voce. Ma non era certo questo il motivo del decreto. Questo introito non è stato calcolato». Il ministro della Sanità ha poi annunciato che dall'anno prossimo saranno molti di più i farmaci che si potranno acquistare senza la prescrizione del medico. Attualmente infatti l'85 per cento dei farmaci disponibili, cioè quasi tutti, dovrebbero essere acquistati con la ricetta del medico, come rileva la Federazione medici di famiglia sottolineando che è piuttosto esigua la percentuale di quelli che possono essere richiesti direttamente al farmacista, come prodotti «da banco». La proroga dunque era necessaria, ma secondo il Sindacato unitario medici italiani (Sumi), resta il problema dei giorni festivi e delle ore notturne, quando il paziente ricorre al suo medico per telefono.

V.Pic.

Reggio Emilia: una raffica di «avvisi» sui fondi della Lega contro i tumori

REGGIO EMILIA — Raffica di avvisi di garanzia per l'inchiesta sulla gestione dei fondi della sezione reggiana della Lega Tumori. Il sostituto procuratore della repubblica Flavio Lazzarini contesta l'accusa di corruzione al presidente Ferruccio Saccani, ex primario di oncologia all'ospedale S. Maria di Reggio Emilia, in pensione dall'89, quella di peculato a lui, alla moglie Maria Luisa Iotti, alla figlia Gloria (ricercatrice all'università di Parma) e alla contabile Annita Mammi, ma per quest'ultima solo per aver emesso i mandati di pagamento.

Poi altre accuse, sempre ai Saccani, e in posizione più defilata, per abuso d'ufficio, ad altri 3 esponenti della Lega Tumori: Ettore Guidetti, il dottor Giorgio Becchi e il commercialista Gianfranco Malaguti. L'indagine della procura ha passato in rassegna i conti dall'85 al '92. Al presidente Federico Saccani si contesta la corruzione per aver ricevuto contributi economici indebiti da imprenditori fornitori della Lega tumori in occasione dell'acquisto di materiale. Contributi nascosti attraverso «triangolazioni» di spesa. L'accusa di peculato è rivolta principalmente ai tre Saccani. La procura sospetta che abbiano usato fondi raccolti per la Lega dai benefattori per fini personali, come il pagamento di viaggi per i quali mancherebbero le relative de- libere, contravvenzio stradali e l'acquisto articoli da regalo e profu mi. L'abuso d'ufficio r guarderebbe l'acquist di mille copie di un libr scritto dal professor Sa cani (che non si sarebb astenuto dalla votazio ne) e la delibera che ric nosceva alla moglie Ma ria Luisa una retribuzio ne di alcuni milior all'anno per il lavoro segreteria.

L'inchiesta si occu anche di un finanzi mento di alcune decir di milioni deliberato a f vore di una ricerca re lizzata dalla figlia Gl ria. Il professor Saccan la moglie e la Mammi s no accusati anche di fa so ideologico in atto pu blico. I Saccani negan ogni responsabilità. Og dovrebbero cominciar gli interrogatori.

SCOPERTO UN MAXI-TRAFFICO DEL VALORE DI MOLTE DECINE DI MILIARDI

Un fiume d'armi sull'asse Milano-Messina

Perquisizioni alla Breda, all'Oto Melara e all'Agusta - Notificate informazioni di garanzia

I giudici che seguono l'inchiesta hanno subito pesanti minacce. Non ci sarebbe alcun contatto tra i trafficanti e la mafia

MESSINA — L'incrocio di informazioni tra i magistrati di mani pulite di Milano e Messina ha consentito di aprire un'inchiesta su un traffico di armi, leggere e pesanti, tra l'Italia e Paesi del medio Oriente e dell'America latina. In ballo molte decine di miliardi, ma anche molte reputazioni di noti dirigenti industriali. Numerose informazioni di garanzia sono state già notificate, per ordine dei dei sostituti procuratori della Repubblica di Messina Angelo Giorgianni, Vincenzo Romano e Franco Langher a vari dirigenti industriali, mentre già si esaminano documenti acquisiti nei giorni scorsi, sempre per incarico dei giudici di Messina, presso tre fra le maggiori industrie italiane di armamenti: la Breda, l'Oto Melara e l'Agusta ed i loro dirigenti sono stati ascoltati in gran segreto ad agosto come persone informate sui fatti.

Giorgianni e Romano sono i due sostituti che a Messina conducono l'inchiesta sulle tangenti relativi ad appalti comunali, provinciali e dei consorzi autostradali. Tutti e due i giudici hanno subito pesanti intimidazioni nelle scorse settimane ed ora sono superprotetti. E secondo indiscrezioni, sulla base di quanto sin'ora accertato sul traffico di armi, sembra altamente probabile che le minacce costituissero un invito a desistere da quest'inchiesta. I due magistrati messinese a luglio scorso hanno avuto un fitto scambio di informazioni con Antonio Di Pietro, che si è recato in un'occasione anche a Messina. E proprio da questa trasferta del giudice più noto d'Italia avrebbe preso quota l'inchiesta sul traffico di materiale bellico.

All'indagine, denominata Operazione Arzenta, partecipano un centinaio di investigatori del Ros dei carabinieri, della guardia di finanza e della Digos delle questure di varie città italiane. Il traffico di armi, che avrebbe avuto nello Stretto di Messina il suo punto di snodo, comprendeva elicotteri, carri armati, camion militari, cannoni, fucili, pistole, mitragliatrici, destinati a paesi del Medio Oriente e dell'America Latina. Oltre quelle nelle fabbriche di armi, sono state effettuate numerose altre perquisizioni nelle abitazioni delle persone ritenute coinvolte nel traffico. In particolare, a Messina sono state controllate le residenza di un cittadino siriano e di tre italiani. L'inchiesta - è l'unica indiscrezione che sin'ora i magistrati hanno concesso - è nata per caso, indagando su alcuni episodi di illecito amministrativo a Messina.

Da alcune tracce emerse siamo riusciti a risalire a una organizzazione con ramificazioni internazionali. I giudici hanno reso noti soltanto i cognomi dei dirigenti delle tre industrie di armi che sono stati sentiti: Ripa, Rossi, Sangiovanni e Agrati. Dal riserbo degli inquirenti non è filtrato nulla di più, ma sembra che al centro del traffico di armi ci sia un imprenditore di Messina che per qualche tempo ha svolto all'estero la propria attività. Al momento non sarebbe emerso alcun collegamento fra i trafficanti e i clan della mafia.

Rino Farneti

NAPOLI

Rimane in carcere il fratello di De Lorenzo

NAPOLI — Renato De Lorenzo, fratello dell'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, resta in carcere. Il giudice per le indagini preliminari Laura Triassi ha infatti respinto ieri l'istanza di revoca della ordinanza di custodia cautelare avanzata dagli avvocati Marinella De Nigris e Vincenzo Siniscalchi.

In precidenza analoghe istanze erano state respinte dal Gip e dal Tribunale del riesame. Renato De Lorenzo è accusato di favoreggiamento per aver riciclato nell'acquisto di «Cct» tangenti versate da titolari di ditte farmaceutiche. Nell'ordinanza emessa ieri il Gip Triassi sostiene che recenti ammissioni fatte dall'indagato non modificano la sua situazione processuale in merito alle esigenze cautelari, avendo esse scarso rilievo probatorio.

Secondo il Gip tali «convulse» ammissioni si prospettano come «un'astuita strategia processuale indirizzata unicamente ad interrompere la detenzione preventiva». Il magistrato si sofferma inoltre sulle varie dichiarazioni rese dall'indagato il quale dopo aver affermato di ignorare la provenienza illecita delle somme di denaro ha successivamente ammesso di essere a conoscenza della natura delle «mazzette» ricevute dagli industriali farmaceutici.

L'esigenza della custodia cautelare viene motivata in particolare con il rischio di inquinamento delle prove, in particolare alla luce di alcune vicende, come la distruzione di documenti e le pressioni eserciate da Renato De Lorenzo nei confronti di altri indagati per indurli a fornire versioni di comodo.

Gli inquirenti attualmente stanno indagando per accertare la destinazione di cospicue somme di denaro.

ALIMENTAZIONE

Il sesso della fettina

ROMA — In arrivo una tecnica per migliorare i «piaceri della carne». Stabilire infatti con esattezza il sesso della fettina è di non poco conto commerciale, ma soprattutto sanitario. La qualità della fettina o dell'hamburger può dipendere dal sesso dell'animale e per sapere che cosa viene veramente dato quando si acquista un pezzo di carne bovina, un gruppo di ricercatori della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'università di Parma ha messo a punto un infallibile metodo basato sulla Pcr. In un articolo pubblicato sul Journal Food Science, i ricercatori hanno considerato le difficoltà per chi acquista una fettina di carne di sapere se si tratta di vitello o vitella, di manzo o manza, di vacca o toro. Sono infatti carni diverse e prezzi anche differenti.

FIRENZE

Il «mostro» Pacciani non esce di cella

FIRENZE — Pietro Pac ciani, il supersospettat per sette degli otto dupli ci omicidi attribuiti a mostro di Firenze, rima ne in carcere. Il Tribuna le della libertà ha respin to l'appello dei difenso ri che chiedevano la re voca della custodia cau telare (già respinta da gip Eva Celotti, il 30 giu gno scorso) e la conces sione degli arresti domi ciliari per gravi motiv di salute. I giudici hann ritenuto — richiamando si a quanto aveva già de ciso la Corte di cassazio ne — gli indizi a caric di Pacciani «gravi e con cordanti» e gli arresti do miciliari devono esser negati quando la «misu ra cautelare è impost da una prognosi infau sta circa la pericolosit sociale dell'imputato».

A carico di Pacciani v sono otto indizi. Si trat ta del proiettile rinvenu to nell'orto del Paccian che «presenta delle mi crostrie da attribuirs all'avvenuta introduzio ne in un'arma da indivi duarsi molto probabil mente in quella stess con cui furono sparate l cartucce i cui bossoli so no stati repertati sui luo ghi dei delitti». La car tuccia rinvenuta a cas di Pacciani ha, secondo periti, una identità signi ficativa riguardant un'incisione particolar riscontrata sulla facci piana di due bossoli rela tivi agli omicidi Migliori ni-Mainardi e Meyer-Ru sch. Inoltre a casa di Pac ciani è stato sequestrat un blocco da disegn Skizzen Brunnen prove niente da una delle vitti me del duplice omicidio del settembre 1983 a Giogoli e un portasapo ne con la scritta «Deis».

Infine il carattere, le tendenze e le abitudini di vita di Pacciani e il se questro presso la sua abi tazione di un biglietto sul quale egli aveva an notato la targa di una au tovettura accanto alla quale aveva scritto «cop pia».

MESSINA

E' in coma il gay ferito

MESSINA — E' stato trasferito in stato di pre coma dall'ospedale di Barcellona Pozzo di Gotto al reparto di rianimazione del Policlinico universitario di Messina, Giuseppe Mandanici, l'omosessuale di 33 anni che era stato ferito con due colpi di pistola al fianco, nella notte del 14 agosto, da due sicari che sarebbero stati ingaggiati da suo padre. Un milione il compenso pattuito per uccidere il giovane che la sera si confondeva tra i «viados» di Portorosa, dove era noto come «Lucrezia». Le condizioni di Mandanici si sono progressivamente aggravate da venerdì scorso. La notte dell'agguato il giovane era stato operato d'urgenza, un proiettile lo aveva raggiunto al fegato, un secondo gli aveva trapassato il colon.

CLAMOROSO GESTO IN PIAZZA A ROMA

Marina Ripa di Meana brucia le sue pellicce

ROMA — Marina Ripa di Meana «dichiara guerra alle pellicce». A Roma, la testimonial della Lega anti vivisezione (Lav), a piazza della Pace, angolo via della Volpe (un luogo scelto non a caso dicono gli animalisti), ha bruciato due sue pellicce (in verità dall'aria piuttosto malconcia), «per dichiarare pace agli animali uccisi per un capo d'abbigliamento inutile e fuori moda». Con questo gesto «simbolico» s'inizia la campagna 1993-94 lanciata dalla Lav all'insegna dello slogan «non indossiamo crudeltà». «E' incredibile che alle soglie del 2000 — ha detto Marina Ripa di Meana — ci si vesta con un capo preistorico che costa sofferenze e morti per animali innocenti. Insieme alla Lav — ha aggiunto — chiedo a tutte le donne italiane di non indossare e di non comprare pellicce per acquistare invece il rispetto e la solidarietà con tutti i viventi, che non passerà mai di moda». Per la Lav «sono 40 milioni gli animali che vengono uccisi ogni anno solo per il mercato italiano della pellicceria che — sostiene Walter Caporale della Lav — dallo scorso anno ha invertito la tendenza all'aumento dei consumi registrando un disavanzo di 344 miliardi di lire fra import ed export e un calo degli acquisti del 30% nel solo mese di dicembre scorso». Durante la manifestazione non sono mancati momenti di tensione quando è intervenuto il vicepresidente dell'Associazione italiana pellicciai, Roberto Polidori, che ha sottolineato le ragioni dei 60 mila addetti impegnati nel settore.

Di pellicce si sta occupando anche il Parlamento italiano. Al Senato, come ricorda la Lav, sono approdate due proposte di legge presentate dall'associazione stessa e firmate da quasi tutte le forze politiche, contro la produzione e il commercio delle pellicce e per la chiusura di tutti gli allevamenti di animali da pelliccia italiani che presto saranno elencati nella «mappa» che scaturirà dal censimento della Lav.

Mentre le pellicce finivano di bruciare, Marina Ripa di Meana ha dichiarato «di essere cambiata» da quando a 18 anni ha ricevuto in regalo una pelliccia di foca bionda e di «aver capito che la pelliccia è una falsa necessità».

Marina Ripa Di Meana mette al rogo le pellicce

BERGAMO

Nella roggia cane legato

BERGAMO — Gli hanno legato le zampe posteriori e lo hanno gettato in acqua. Se non fosse stato per l'intervento di alcuni operai che hanno visto il cane lupo dibattersi ormai allo stremo delle forze, la povera bestia sarebbe morta annegata dopo aver cercato di resistere alla forte corrente di una condotta idrica. È successo nel bergamasco, nella zona di San Pellegrino Terme, dove una condotta idrica porta acqua dalla diga di San Pellegrino fino alla centrale per la produzione di energia elettrica di Zogno. Mentre stavano lavorando, alcuni addetti hanno notato nel bacino della centrale (al quale è impossibile accedere dall'esterno) «qualcosa» che si dibatteva in acqua: era un bell'esemplare di cane lupo di circa un anno e mezzo di età.

Mafia, sequestrati beni per 12 miliardi

PALERMO - I giudici della sezione misure di prevenzione del Tribunale di Palermo hanno disposto il sequestro dei beni per oltre 12 miliardi, ritenuti di provenienza illecita, del presunto mafioso Angelo Siino, 49 anni, considerato dai magistrati della Procura il ministro dei Lavori Pubblici di Cosa Nostra, l' anello di congiuzione tra mafia e politica nella gestione dei grandi appalti in Sicilia.

Siino, piccolo imprenditore edile originario di San Giuseppe Jato (Palermo), è detenuto dal luglio del 1991 perchè imputato nel processo su mafia e appalti in corso di svolgimento alla quinta sezione del tribunale di Palermo. Il sequestro dei beni è stato compiuto dal Gico della Guardia di Finanza che ha condotto una serie di accertamenti sui flussi finanziari e sulle disponibilità bancarie di Siino e di altri tre familiari: il padre Giuseppe, la moglie Carmela Bertolino, e il fratello Andrea. Le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Egidio La Neve, hanno condotto al sequestro di una tenuta agricola a San Giuseppe Jato, di alcuni terreni a Monreale (Palermo), di numerosi appartamenti a Palermo, tra i quali anche quello in cui l' imprenditore abitava in via Marchese Ugo, di una barca, di autovetture, di quote societarie e di conti correnti bancari.

La Guardia di Finanza ha accertato una notevole discrasia tra patrimonio e reddito delle 10 imprese facenti capo a Siino e ai suoi familiari. Di Angelo Siino ha parlato a lungo il pentito Baldassarre Di Maggio, che con le sue rivelazioni ha consentito l' arresto del boss Salvatore Riina. Riina - ha detto Di Maggio - incaricò me di presentare, e in un certo senso di accreditare, Siino direttamente a singoli imprenditori o a uomini d' onore interessati in varie zone territoriali. Secondo Di Maggio per i lavori eseguiti da imprese che si erano aggiudicati le opere a seguito dell' intervento di Siino Angelo noi trattenevamo il 5 per cento; per noi intendo Riina Salvatore e la famiglia mafiosa del luogo di esecuzione delle opere. Di questo 5 per cento, poi, il 3 per cento restava all' organizzazione mafiosa, il 2 per cento veniva consegnato al Siino per pagare le tangenti ai politici. Questo speciale ruolo di Siino - ha concluso Di Maggio - è frutto del suo collegamento con la famiglia di San Giuseppe Jato e fummo proprio io e Brusca a creare un collegamento tra il Siino, che aveva rapporti con politici e funzionari pubblici e Riina con il quale finchè io fui attivo e con un ruolo importante, il Siino non si incontrò mai personalmente.

LE MALATTIE CARDIACHE UCCIDONO 650 ITALIANI AL GIORNO

Infarto, vitale il ricovero entro 3 ore

NIZZA — In Italia le malattie cardiovascolari provocano ogni anno quasi 250 mila morti, circa 650 al giorno: in un decennio, con due milioni e mezzo di decessi, il cuore potrebbe colpire il 13 per cento delle famiglie italiane. I dati, diffusi a Nizza nel corso del penultimo giorno del XV congresso della Società europea di cardiologia, indicano inoltre che, tra le malattie cardiovascolari, quelle ischemiche (dovute cioè ad un arresto o ad una riduzione dell'irrorazione di sangue di una parte del muscolo cardiaco), causano morti per il 13 per cento del totale: ogni anno oltre 30 mila italiani, quasi 90 al giorno muoiono per un attacco di cuore.

Tuttavia il cardiologo (al quale, secondo dati Istat, si rivolgono ogni giorno 2.500 italiani) non è il medico specialista più frequentato. Tra gli uomini è al terzo posto per numero di visite, e al quinto per le donne.

Se la prevenzione è stata definita molto importante, è altrettanto vitale la tempesitività di un ricovero ai primi sintomi di quello che potrebbe essere un infarto. A Nizza sono state definite decisive sia le prime tre ore sia le 24 seguenti all'incidente cardiaco: più si tarda più gravi sono le conseguenze. Se 10 anni fa passavano in media sette ore oggi questo intervallo si è ridotto a quattro ore. In Italia, secondo uno studio in corso su 500 infartuati, questa media è stata di tre ore nel 70 per cento dei casi.

Dal punto di vista della ricerca, molti degli studi presentati al congresso di Nizza, hanno indicato la necessità che si affini la preparazione di una nuova generazione di farmaci trombolitici, in grado di intervenire più efficacemente sull'angina pectoris, che precede una volta su due l'infarto.

LA VISITA DI AKIHITO E DELLA MOGLIE IN EUROPA

L'imperatore del Giappone inizia dal Papa e dall'Italia

TOKYO _ Un viaggio politico di un imperatore che non fa politica: questa la definizione forse più azzeccata, anche se a prima vista contraddittoria, delle visite di stato - le prime fuori dell'Asia - che l'imperatore del Giappone Akihito e l'imperatrice Michiko compiono da domani al 18 settembre in Italia, Belgio e Germania, e durante le quali Akihito avrà anche colloqui - a Castelgandolfo - con il Papa e - a Bruxelles - con il presidente della Commissione delle Comunità europee, Jacques Delors.

L'imperatore giapponese non ha alcun potere politico: per la Costituzione è soltanto il simbolo dello Stato e dell'unità del popolo.

Per questo, anche se nei colloqui dell'imperatore non si parlerà di politica o di economia, la visita di Akihito è - per il semplice fatto che si svolge - un avvenimento importante.

A cominciare dal colloquio con Giovanni Paolo II. Poiché il Papa parte il mattino del 4 per i Paesi baltici, Akihito non ha esitato ad anticipare l'arrivo a Roma, e a fare poi una tappa turistica insolita in Toscana prima degli incontri ufficiali con i governanti italiani, il Presidente della Repubblica Scalfaro e il presidente del Consiglio Ciampi in testa. Un'attenzione che - dal punto di vista politico - si spiega, oltre che con l'ammirazione per Giovanni Paolo II, con il crescente ruolo politico del Pontefice di Roma per la pace.

Il viaggio di Akihito - denso di significato anche l'incontro con Delors, a Bruxelles - consentirà poi al Giappone di sottolineare la profondità del processo di rinnovamento politico avviato per sradicare la corruzione.

c.p.

L'imperatore del Giappone e la consorte che saranno in Italia a partire da domani.

SI ERA RITIRATA PERCHE' NELLA GIURIA C'ERA UN PARENTE

Miss «Mani pulite» fuori gara tra tante bellezze in concorso

SALSOMAGGIORE TERME — Era stata eletta Miss Bizarr Umbria in una selezione regionale svoltasi a Pianello, un piccolo centro sulle colline umbre a un tiro di schioppo da Perugia.

Ma Monia Burani, 24 anni, perugina, ragioniera disoccupata, si era accorta che in giuria c'era un parente e aveva subito riconsegnato il titolo perchè non era giusto nei confronti delle altre ragazze. Per questo era stata subito ribattezzata Miss «Mani Pulite».

Questo atto d'onestà ha colpito Enzo Mirigliani. «In un momento di cambiamento quale quello che stiamo vivendo nel nostro Paese — ha detto il patron di Miss Italia — il gesto di Monia Burani è la dimostrazione concreta di una profonda e radicata volontà di rinnovamento e l'atto di onestà assume un valore tutto particolare.

Non per niente il giudice Di Pietro è uno dei personaggi preferiti e più amati tra le 80 finaliste del nostro concorso».

E Mirigliani proprio ieri ha invitato Miss Mani Pulite a Salsomaggiore: Monia avrà così i suoi 5 minuti di celebrità — davvero meritati — davanti alle telecamere della Rai.

Le luci della ribalta si accenderanno anche per Monia Di Biase di Pescara e Anna Maria Palella, nata a Catania ma residente a Perugia, che «in panchina» con il numero 81 e 82 (sono le riserve delle 80 finaliste) sono state scelte dalla Rai come vallette di Fabrizio Frizzi nelle due serate di finale in diretta su Raiuno venerdì e sabato.

«Siamo molto contente — hanno detto le due neo-promosse — anche perchè lavorare con Frizzi è davvero molto piacevole. É molto meglio dal vivo che in tv, è un compagnone semplice e socievole e non fa il divo».

Lui, il Fabrizio nazionale è un invece un pò «preoccupato». Fino a qualche anno fa — dice sorridendo — le ragazze che partecipavano a Miss Italia mi chiamavano per nome, ero ancora per tutte il presentatore di programmi per ragazzi, quasi un loro amico più grande».

«Ora invece, ha aggiunto Frizzi, mi danno del lei, bisbigliano tra loro che «sono quello della televisione» e c'è perfino chi mi ha chiamato dottore. É segno che gli anni passano e che mi stò invecchiando».

Nella prima serata di finale (domani sera ore 20.45 su Raiuno) una giuria tecnica della quale fanno parte Alberto Dell'Orto (creativo pubblicitario), Diego Della Palma (visagista), Corrado Colabucci (stilista), Ivano Casamonti (inviato di King) e Luciano Bergamaschi (estetista) e il pubblico da casa (tramite il centralone telefonico curato dalla Comita bolognese Siusy Blady il cui numero verrà reso noto oggi) sceglieranno le 40 ragazze che sabato si contenderanno il titolo di Miss Italia.

Giurati e pubblico avranno modo di conoscere un pò meglio le Miss grazie a tre test studiati dagli psicologi Luparelli e Carboni che hanno già lavorato in Rai nell'altra «Partita Doppia» di Pippo Baudo. Ci saranno poi due momenti «giornalistici».

Fabrizio Frizzi tratterà i «casi» di Mirka Viola (Miss Italia 1987) esclusa allora perchè si scoprì che era sposata (dal prossimo anno invece Mirigliani aprirà le porte del concorso anche alle mamme con età compresa tra i 17 e i 26 anni) e di Anna Falchi (Miss Cinema 1988) che grazie al concorso di Miss Italia sta facendo carriera (per la regia di Marco Risi ha girato Nel continente nero con Diego Abatantuono, ha lavorato con Federico Fellini in un noto spot televisivo e si sta affermando come una delle top model preferite da Giorgio Armani).

Tornando al concorso per oggi è in programma l'elezione di Miss Haigh Hair Wella.

Top secret infine la composizione della giuria di sabato che insieme al pubblico da casa proclamerà Miss Italia 1993.

Per ora si conoscono solo i nomi di alcuni giurati: Nino Frassica (attore), Anna Falchi (Miss Cinema 1988), Manlio Dovì (attore), Barbara Snellemburg (top model), Ombretta Colli (attrice), Bianca Gagliardi (Miss Italia nel Mondo 1993).

Ma il capostruttura Rai Mafucci ha in serbo il colpo a sorpresa: il presidente della Giuria di Miss Italia 1993 — assicurano in molti — sarà un pezzo da novanta.

Euro Grilli

Alcune aspiranti al titolo di Miss Italia.

FURTI D'ARTE IN ITALIA, RITROVAMENTI A LONDRA, LUGANO, MADRID

In casa della «Lady» opere rubate al museo

ROMA — Opere d'arte per un valore di circa quattro miliardi di lire sono state recuperate dai carabinieri del comando tutela patrimonio artistico (Tpa) in una complessa operazione a carattere internazionale che ha interessato le città di Roma, Londra, Lugano e Madrid. Una vasta organizzazione criminale, specializzata nell'esportazione di beni d'arte trafugati da chiese e musei italiani, è stata individuata e neutralizzata e sette persone sono state segnalate per il reato di ricettazione aggravata.

L'operazione, iniziata circa cinque mesi fa, è stata portata a termine anche grazie alla collaborazione dell'Interpol e delle polizie europee interessate, che hanno consentito agli investigatori del Tpa di far combaciare il mosaico degli indizi raccolti nel corso delle indagini.

In particolare, a Roma è stato recuperato un dipinto del XIV secolo raffigurante una Madonna col Bambino, rubato nel '68 nella chiesa di San Galgano di Chiusdino, in provincia di Siena. L'opera è ritenuta di particolare valore artistico perché unica opera certa del maestro Niccolò da Segna. Sempre nella capitale è stata ritrovata una maiolica dipinta nel 1551 dell'autore Orazio Pompei, rubata nel 1977 all'interno del Museo civico di Castelli, in provincia di Teramo. Altre tre maioliche del XVII secolo rubate nello stesso museo sono state ritrovate a Londra, presso un'abitazione privata.

Nella stessa abitazione della capitale inglese è stato recuperato anche un vaso da farmacia in terracotta del XVI secolo rubato nell'88 all'interno del Museo della farmacia San Marco di Firenze. Nella città di Lugano, invece, sono state ritrovate due sculture marmoree risalenti alla prima età imperiale romana, trafugate in epoca imprecisata da un'area archeologica dell'Italia centro-meridionale. Due balaustre in marmo lavorate ad intarsi ed altorilievi risalenti al XVII secolo sono state ritrovate, invece, a Madrid. Erano state trafugate la notte del 9 gennaio 1985 dalla chiesa di Santa Maria Vertecoeli di Napoli.

CONTRATTO

Cuoco toscano «pidiessino» per Clinton

SIENA - Toscano di Colle Val d'Elsa, con forti simpatie per il Pds, questo il nuovo cuoco personale del presidente americano Bill Clinton. Si chiama Bruno Bartoli, ha 31 anni e tra qualche mese partirà per Washington con un lauto contratto. Per sette anni sarà impegnato ai fornelli della cucina della Casa Bianca con uno stipendio mensile di 25 milioni di lire.

La scelta del giovane cuoco è stata fatta personalmente dal presidente Clinton che lo aveva conosciuto quando, semisconosciuto governatore dell'Arkansas nel 1989, visitò il nostro paese e si soffermò anche in Toscana. Occasione dell'incontro tra il futuro presidente e il futuro cuoco della Casa Bianca fu un pranzo svoltosi in un ristorante di Frascati, organizzato da una casa vinicola a cui premeva far colpo su quell'uomo politico americano, così diverso e così accattivante.

Fu il classico colpo di fulmine tra il giovane cuoco e Clinton che rimase affascianto dal menù comprendente soufflè di uova di spigola, ravioli alla seppia, carpaccio di pesce spada fumè, coniglio disossato, filetto di orata e bavarese.

Bruno Bartoli, che ha frequentato la scuola alberghiera di Chianciano, ha iniziato a lavorare presso l'«Antica Trattoria» di Colle Val d'Elsa e poi ha girato un pò tutta l'Italia. Racconta che «tre mesi fa ho ricevuto una telefonata dall'ambasciata americana di Roma».

«Mi hanno chiesto se ero disponibile a trasferirmi dal presidente alla Casa Bianca con l'incarico di cuoco. Sulle prime ho pensato a uno scherzo di qualcuno, poi dopo un mese e mezzo di silenzio, una nuova telefonata e la conferma che tutto era vero».

Bruno Bartoli, si trasferirà a Washington con la moglie Francesca, 26 anni studentessa alla facoltà di giurisprudenza dell'Università di Siena.

AUTOGRILL

Rapinatori «traditi» da immagini televisive

MILANO — Sono stati identificati e arrestati dalla polizia i giovani rapinatori che la scorsa settimana avevano tentato di rapinare un autogrill a Muggiano, sulla tangenziale Ovest di Milano. Le immagini della rapina erano state riprese da una telecamera fissa e tutta la sequenza era stata poi trasmessa nei telegiornali. Erano state anche ricavate le foto dei volti dei giovani malviventi, che erano state pubblicate sui giornali. La polizia ha quindi ricevuto numerose segnalazioni di chi riteneva di riconoscere i rapinatori. E' stato così possibile risalire a Donato Pietragalla, di 25 anni, nato a Dortmund e residente a Rozzano (Milano), a Vito Evola, 18 anni il 2 luglio scorso, ed a Francesco F., 16 anni, entrambi di Rozzano.

La polizia li ha fermati con l'imputazione di tentato omicidio, tentata rapina aggravata, porto d'armi e furto. I tre hanno confessato di essere stati loro a ferire alle 23,15 di giovedì scorso Luigi Mambelli, 24 anni, il barista dell'autogrill «Alemagna» della tangenziale Ovest di Milano.

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro caro

Maurizio Pertot

perito industriale Eapt

Lo piangono la moglie ROSI, il figlioletto MASSIMILIANO, la mamma FRANCA, il papà GIORGIO, la sorella ANTONELLA con DONATO, STEFANO ed ELENA, i nonni ROSINA e DONATO, i suoceri ALBINA e BENITO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 3 settembre alle ore 11.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per la chiesa di Barcola.

Trieste, 2 settembre 1993

Sempre nel nostro cuore: CECILIA, LUCIANO e famiglia PAPAGNO.

Trieste, 2 settembre 1993

Vicini nel dolore la cognata MERI con CARMELO.

Trieste, 2 settembre 1993

Si uniscono commosse le famiglie TUGLIACH, TRIPAR, OLENI.

Trieste, 2 settembre 1993

Partecipa al lutto famiglia SISINO.

Trieste, 2 settembre 1993

Partecipano al dolore zia VITA, i cugini ROSA, MARIO, TERESA, RENATO, NELLA, LORENZA e ARMANDO.

Trieste, 2 settembre 1993

Si associa al lutto la famiglia PORTA.

Trieste, 2 settembre 1993

Addolorati l'amico RINO e famiglia.

Trieste, 2 settembre 1993

Ciao

Maurizio

non ti dimenticheremo mai: FABIO ed ELISABETTA BORDON.

Trieste, 2 settembre 1993

I commissari dell'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE, dott. ACHILLE VINCI GIACCHI e dott. CARMELO LOVECCHIO, a nome personale e dei dipendenti tutti partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dello stimato collaboratore e indimenticabile collega

P. I.

Maurizio Pertot

Trieste, 2 settembre 1993

Partecipa al lutto l'ADRIATICA IMPIANTI Srl.

Trieste, 2 settembre 1993

L'arch. WALDES COEN, l'ing. FRANCESCO RAMELLA, i colleghi tutti della Direzione Tecnica dell'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE e il personale delle Officine partecipano sgomenti e affranti al dolore della famiglia per l'immatura e tragica scomparsa dell'apprezzato e stimato amico e collega

Maurizio

sapendo che nessuno potrà sostituirne il valore e la carica umana.
La sua fede e i suoi ideali ci saranno di perenne aiuto, esempio e conforto.

Trieste, 2 settembre 1993

GIORGIO, GIULY e GAIA TAMARO si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 2 settembre 1993

Partecipano al dolore i condomini di via Ghirlandaio 18/1.

Trieste, 2 settembre 1993

Partecipano al lutto SERENA e GIUSEPPE.

Trieste, 2 settembre 1993

Partecipa al lutto il gruppo CRISMANI.

Trieste, 2 settembre 1993

Ricordandoti gli amici: MARINA, ALFO, AXEL, MARINO, ANITA, NICOLA.

Trieste, 2 settembre 1993

Sono vicini a ROSY e famiglia i colleghi di Poste ferrovia, Pacchi domicilio e Pacchi compartimento.

Trieste, 2 settembre 1993

I nonni, gli zii e zie, i cugini tutti costernati e profondamente addolorati si uniscono al cordoglio dei familiari stretti nel ricordare

Maurizio

Trieste, 2 settembre 1993

Partecipano le famiglie DONADEL e FONTANOT.

Trieste, 2 settembre 1993

†

Se n'è andato in silenzio buono come in vita papà

Luciano Cecchi

Lo piangono infinitamente la moglie GINA, la figlia RITA, i nipotini MASSIMILIANO e FRANCESCA.
I funerali seguiranno domani 3 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro

Trieste, 2 settembre 1993

Partecipano al lutto la cognata NATALIA TRAMPUS, le famiglie FURLAN, GRUSOVIN.

Trieste, 2 settembre 1993

Partecipano al lutto le famiglie STANIC, ANTONIC, LEGHISSA, CARACCIOLO.

Trieste, 2 settembre 1993

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Valic ved. Baldini

Ne danno il triste annuncio il nipote RADO con la famiglia ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 3 settembre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 2 settembre 1993

Sono trascorsi 13 anni dalla scomparsa della nostra indimenticabile cara mamma

Maria Pelizzon

La ricordano sempre con tanto affetto

i figli, nuore, generi nipoti e parenti tutti

Trieste, 2 settembre 1993

Nel XV anniversario della perdita della madre

Bianca Varridi

la figlia FRANCA e il marito la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 settembre 1993

V ANNIVERSARIO

Carlo Zanelli

Ti ricordiamo affettuosamente.

ZOE e MARISA

Trieste, 2 settembre 1993

Nel I anniversario della scomparsa di

Lucilla Mazzaro in Parco

i suoi cari la ricordano con immutato amore.

Trieste, 2 settembre 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Marion

Olimpionico di canottaggio Azzurro d'Italia

Ne danno il triste annuncio la madre ROSA, le sorelle LIDIA e BRUNA, i cognati IDA e CLAUDIO, i nipoti NEVIA, GABRIELLA, MASSIMILIANO e STEFANO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 2 settembre 1993

L'ASSOCIAZIONE ATLETI AZZURRI partecipa con tutti i soci al dolore della famiglia per la scomparsa di

Luciano Marion

Azzurro olimpionico di canottaggio

Trieste, 2 settembre 1993

Dirigenti e soci del C. CANOTTIERI LIBERTAS-CAPODISTRIA partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Luciano

Olimpionico tre volte campione d'Europa

Trieste, 2 settembre 1993

Partecipano al lutto della famiglia: MARIO, EDDA, BARBARA, MARIELLA, VIRGILIO, TULLIO, MARIA, MICHELA, ELDA, MARIELLA, BOGDAN.

Trieste, 2 settembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Schinella ved. Peressoni

ringraziano sentitamente.

Trieste, 2 settembre 1993

2.9.90 2.9.93

Giorgio Bonat

Sei sempre con noi.
Una Messa verrà celebrata oggi alle ore 18.30 nella chiesa di S. Luigi.

I familiari

Trieste, 2 settembre 1993

I ANNIVERSARIO

Olga Trevi in Benedetti

vive e sorride nei nostri cuori.

BRUNO

Trieste, 2 settembre 1993

I ANNIVERSARIO

Maria Cigian Sian-Tin (Maruska)

Sempre viva nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 2 settembre 1993

2-9-1992 2-9-1993

Virgilio Coelli

A un anno dalla tua perdita caro "vecietò" nostro la tua famiglia ti ricorda con rimpianto e tanta nostalgia.

Trieste, 2 settembre 1993

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Romano Camuffo

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio CESARE, la figlia FRANCA, la nuora, i nipoti, il cognato e le cognate in unione ai parenti tutti.
Il corteo funebre proveniente dall'ospedale civile di Monfalcone giungerà a Grado in Basilica venerdì alle ore 9.45.

Grado, 2 settembre 1993

Partecipa al lutto NIN FORMENTINI GERLI.

Udine, 2 settembre 1993

MARCO e ALBA FELLUGA e famiglia addolorati e commossi ricordano con affetto lo

zio Romano

Gradisca d'Isonzo, 2 settembre 1993

RENZO, IDANA e figli ricordano con affetto e piangono la scomparsa dello zio

Romano

Udine, 2 settembre 1993

†

Dopo lunga malattia, si è spenta la nostra cara mamma

Nerina Destradi ved. Derin

Con infinito affetto La ricordano i figli LICIA col marito BRUNO, SERGIO con la moglie LILLIA, FULVIO con ROSANNA, i nipoti STEFANO e MICHELE, ANDREA e FABIO, i fratelli, le sorelle, cognati e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare vada al personale medico e paramedico della Patologia medica di Cattinara per l'impegno e la disponibilità prestata.
I funerali seguiranno sabato 4 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 settembre 1993

Sono vicine al dolore di FULVIO, LICIA e SERGIO le famiglie PALCI.

Trieste, 2 settembre 1993

La nostra mamma

Corinna Vio Brusaferro

ci ha lasciato un anno fa.
SILVANA e MIRANDA la ricordano con amore.

Trieste, 2 settembre 1993

Nel I anniversario della morte di

Aurelio Braini

la moglie, il figlio e famiglia, le sorelle, lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 settembre 1993

IV ANNIVERSARIO

Zita Gabrielli

Ti ricordiamo sempre.

Tuo marito MARIO e familiari

Trieste, 2 settembre 1993

nec3

Pubblicità

Accettazione necrologie e adesioni

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesteo 11
lunedì - venerdì
8.30-12.30; 15-18.30
sabato 8.30-12.30

GORIZIA

Corso Italia, 74
martedì - venerdì
15-19

MONFALCONE

Viale S. Marco, 29
lunedì - sabato
8.30-12.30

LA GRANDE ASSENTE

Ma questa Europa ha la vocazione dello spettatore

Commento di
Giampiero Gramaglia

C'è, per la prima volta in più di quarant'anni, una speranza concreta di assetto stabile e pacifico nel Medio Oriente. E' scoppiata, s'è combattuta e adesso sta forse per concludersi una guerra senza misericordia in Bosnia. Agli sviluppi sulla scena politica internazionale l'Europa assiste, non partecipa. E dichiara così una vocazione a fare da spettatore, invece che una volontà di essere protagonista. Lo constatano, con amarezza, fonti diplomatiche e comunitarie in diverse capitali.

Alle trombe di guerra, alle campane di pace, i Dodici rispondono riempiendo moduli di dichiarazioni: preoccupazione, o soddisfazione, nel rispetto dei canoni della diplomazia.

Ma allora, perché mai «aggrapparsi con le unghie e con i denti alla costruzione europea», come ha detto ieri a «Le Monde» il ministro degli Esteri francese Alain Juppé?

Il fatto è che la Comunità, riportata agli anni Settanta «pre-Sme» dalla crisi monetaria di luglio/agosto, fatica, per il momento, a tenersi insieme e non ha credibilità da investire in iniziative esterne. La stabilità val più dell'unità, mantenere l'esistente è meglio che costruire il futuro: è la nuova parola d'ordine della Cee, che il ministro degli Esteri belga Willy Claes, presidente di turno del Consiglio dei Dodici, ha fatto circolare nei giorni scorsi a Parigi e a Bonn. E sarà stata probabilmente ripetuta a Roma, quando il premier belga Jean-Luc Dehaene rese visita al presidente del Consiglio Carlo Azeglio Ciampi.

Alla ripresa dell'attività, dopo la pausa estiva, il calendario della Comunità è fitto di appuntamenti già impegnativi sul fronte interno: il Consiglio del 20 settembre, ministri degli Esteri e dell'Economia al capezzale di un'Europa ammalata di tutto, ma soprattutto di disoccupazione; e poi il Vertice straordinario del 28 ottobre, per celebrare la ratifica del Trattato di Maastricht, che sarà allora completata, ma soprattutto per confermarne gli impegni, oltre che per decidere — quisquilie, ma sarà la cosa più difficile da fare — il futuro dell'Ume, l'Unione monetaria europea, e la sede dell'Ime, l'Istituto monetario europeo.

Una ripresa «calda», tutta tecnico-economica, poco politica, dopo che i Dodici erano «andati in vacanza» lasciando lo Sme a pezzi. «L'Europa a terra», scriveva l'«Economist» a Ferragosto; «Newsweek» incalzava: «L'Europa si fa male da sola».

Adesso c'è un intreccio di incontri, soprattutto da parte tedesca: il ministro degli Esteri di Bonn Klaus Kinkel, oltre a Claes, ha visto i colleghi francese e spagnolo e ieri il britannico. Prima, c'era stato un intreccio di lettere e dichiarazioni. Ciampi, il 9 agosto, spediva al presidente della Commissione europea, Jacques Delors, e ai partner una lettera per sollecitare un rilancio dell'Ume e un rafforzamento dello Sme. Il presidente del Consiglio vuole evitare che la crisi si incancrenisca e mira a incoraggiare decisioni al vertice straordinario.

Il premier britannico John Major, prima di partire per le ferie in Algarve, ha affidato alla stampa una sorta di formula magica: «L'Ecu duro». Ma che cosa di preciso voglia dire, a Bruxelles gli eurocrati ancora se lo chiedono.

E l'Europa, in tutto ciò? Bisogna che sia più organizzata e soprattutto, prima di pensare all'Unione, bisogna avvicinare di nuovo politica ed economia, sostiene il primo ministro francese Balladur. Ma dagli incontri nel segno della ritrovata sintonia franco-tedesca è scaturito l'ennesimo «no» della Bundesbank alla riduzione dei tassi d'interesse. E la politica sembra restare lontana dall'economia, e lontanissima dall'Europa. Come mostrano Medio Oriente e Bosnia.

M.O. / DOPO L'EUFORIA, PREVEDIBILE COLPO DI FRENO NEI COLLOQUI DI WASHINGTON

Olp, è l'ora delle divergenze

Non è ancora chiaro chi deve firmare l'intesa con Israele - In corso una «trattativa parallela»

M.O. / I RETROSCENA

Contatti segreti, poi tutti a Oslo

TEL AVIV — Il premier israeliano Yitzhak Rabin e il leader dell'Olp Yasser Arafat hanno condotto per mesi contatti segreti attraverso due canali di comunicazione tenuti del tutto separati. Funzionari israeliani ed esponenti della centrale palestinese si sono spesso trovati a lavorare in parallelo sugli stessi temi, senza sapere dell'«altro canale».

Solo Rabin e Arafat — e una cerchia ristrettissima di loro intimi — erano in grado di ricomporre il «puzzle» definitivo dei brandelli di informazioni provenienti dalle due fonti.

Questo, secondo le fughe di notizie che vengono pubblicate in questi giorni in Israele, il retroscena dell'intesa tra Israele e Olp firmata a Oslo, dopo una quindicina di incontri diretti, dal ministro degli Esteri Shimon Peres e da «Abu Al-Ala» (Ahmed Krya), un importante economista dell'Olp.

A Gerusalemme, due altri personaggi avevano pure il diritto di brindare al successo dell'impresa: il ministro della Sanità Haim Ramon e il ginecologo palestinese Ahmed Tibi.

Il quotidiano «Hadashot» ritiene che nell'avvicinamento tra Israele e Olp sia stata determinante la mediazione norvegese e che il primo funzionario israeliano a tentare la via di Oslo sia stato il vice ministro degli Esteri Yossi Beilin. A partire dall'anno scorso, questi ha lavorato in stretta cooperazione con un Centro studi sulla società palestinese, diretto dalla moglie di Holst.

Nella ricostruzione di «Hadashot», i primi contatti tra esponenti dell'Olp e funzionari israeliani avvengono nell'ambito (prevalentemente accademico) della conferenza sui profughi palestinesi, una delle cinque in cui si articolano i negoziati multilaterali di pace arabo-israeliani. Lontano dalle telecamere, i cuori si aprono: a dicembre, Hirshfeld torna in Israele, sbalordito dalla franchezza dell'economista Al-Ala, con cui ha provato a stilare una prima bozza di accordo.

Ma il dicembre 1992 è turbato da tragici eventi di terrorismo in Israele e dall'espulsione in massa di attivisti islamici dai territori. Nel febbraio 1993 Hirshfeld e Al-Ala tornano a incontrarsi, e il palestinese chiede di elevare il livello dei contatti, per avere una prova della serietà israeliana. Nell'incontro successivo, il suo partner diventa Savir: per Peres è una mossa d'azzardo. Secondo «Hadashot», non è chiaro se — prima di tentarla — il ministro degli Esteri abbia consultato Rabin.

M.O. / LE SPACCATURE TRA GLI ARABI

Hamas aggredisce i palestinesi

GAZA — Circa 250 attivisti di Hamas hanno aggredito a bastonate e sassate i simpatizzanti dell'Olp nella striscia di Gaza. Gli integralisti hanno fatto irruzione in un'assemblea di duemila affiliati all'Olp, radunati nel campo profughi di Shati per decidere il sostegno all'accordo per la trattativa di pace con Israele, e hanno distrutto gli strumenti di un complesso musicale palestinese, hanno preso a sassate il pubblico dal palcoscenico su cui erano saliti, hanno picchiato diversi giornalisti palestinesi, hanno mandato in frantumi i vetri di diverse automobili e se ne sono andati solo quando sono arrivati i soldati israeliani.

Si tratta del primo scontro fisico fra elementi di Hamas e dell'OLP dopo l'annuncio dell'accordo fra Israeliani e Palestinesi. E' la prova delle profonde spaccature all'interno della galassia araba.

Nella speranza di ottenere l'appoggio della sua fazione, Yasser Arafat ha intanto convocato a Tunisi il comitato centrale di Al Fatah. Ma lo scontro sarà durissimo. Se dopo il Fronte popolare per la liberazione della Palestina e il Fronte democratico, (rispettivamente seconda e terza componente dell'Olp), anche Al Fatah si dovesse pronunciare contro l'accordo su Gaza e Gerico, Arafat si troverebbe in grave difficoltà. Per il momento l'unica cosa certa è che il dibattito sarà acceso.

Da Khartoum, capitale del Sudan che appoggia attivamente gli integralisti, il leader dell'Olp ha ribadito che non ha affatto rinunciato alle rivendicazioni su Gerusalemme. «Chiunque lasci un solo palmo di Gerusalemme non è arabo nè musulmano», ha dichiarato Arafat. Pur ammettendo che attualmente il primo ministro israeliano non ritiene che la questione sia materia di negoziato, il capo dell'Olp ha affermato che Rabin «deve ricordare che Gerusalemme è una linea rossa non solo per i palestinesi, ma per tutti i musulmani e per i cristiani».

Va infine ricordato che in base all'accordo — ancora in via di stesura — tra Israele e Olp, tutti i profughi palestinesi fuggiti dalla Cisgiordania e dalla Striscia di Gaza durante la guerra arabo-israeliana del 1967, potranno farvi ritorno. Lo ha annunciato Yasser Abed-Rabbo, membro del comitato esecutivo dell'Olp. «Vi è un accordo sul rientro di tutti — ha detto Rabbo —. I profughi palestinesi sono più di 800mila. Una commissione composta da Israele, Olp, Egitto e Giordania stabilirà procedure pratiche e istituzionali per il loro rientro.

Hanan Ashrawi, portavoce dell'Olp.

Necessaria la convocazione del Consiglio palestinese per modificare lo statuto e per ratificare gli accordi?

WASHINGTON — L'accordo tra palestinesi e israeliani che aprirebbe la via per la pace in Medio Oriente è pronto, ma una difficoltà di procedura rischia di rallentare la trattativa ripresa martedì a Washington tra grandi speranze.

Non è chiaro ancor chi dovrebbe firmare il documento. Israele ha negoziato il testo con l'Olp, ma chiede ulteriori garanzie prima di riconoscerla come legittimo rappresentante degli 1,8 milioni di palestinesi che vivono in Cisgiordania e nella Striscia di Gaza. In particolare, Israele esige che sia abrogata la clausola dello statuto dell'Olp che impegna l'organizzazione palestinese a operare per la distruzione dello Stato ebraico.

Da parte sua, l'Olp insiste perchè l'accordo venga firmato dal suo presidente Yasser Arafat piuttosto che dalla delegazione palestinese a Washington.

«La questione del riconoscimento reciproco — ha dichiarato l'ambasciatore israeliano negli Stati Uniti, Itamar Rabinovich — è parte di un compromesso sul quale si discute ancora. E' possibile che sia raggiunta presto una intesa, ma può anche darsi di no».

A Washington, israeliani e palestinesi dovrebbero firmare un documento congiunto che prevede il ritiro delle truppe di occupazione da Gaza e da Gerico, i cui abitanti otterrebbero l'autogoverno. Per il resto della Cisgiordania è prevista una autonomia limitata in attesa di una soluzione definitiva da stabilire entro cinque anni.

Secondo una fonte diplomatica americana, la firma potrebbe essere preceduta da due dichiarazioni simultanee, in cui l'Olp riconoscerebbe lo Stato di Israele e a sua volta verrebbe accettata come rappresentante del popolo palestinese.

La «trattativa parallela» — fuori dagli Stati Uniti — riguarda appunto questa doppia dichiarazione. Una prima fase si è svolta a Oslo ma ora, secondo la fonte, è stata scelta un'altra località per mantenere il segreto.

L'incontro di Washington, ieri, è durato soltanto un'ora. I delegati palestinesi hanno spiegato ai loro interlocutori israeliani che non possono prendere impegni fino a quando non avranno istruzioni dal presidente dell'Olp Yasser Arafat. «Tutto quello che possiamo fare — ha detto uno di loro — è rimanere qui a bere caffè fino a quando non saranno stati aggirati gli ostacoli di procedura». Hanan Ashrawi, portavoce della delegazione, si è dichiarata ottimista, ma ha aggiunto: «Francamente la situazione si è sviluppata in un modo che va oltre la nostra competenza».

Non è chiaro, in particolare, se Arafat abbia l'autorità necessaria per modificare lo statuto dell'Olp senza convocare il Consiglio nazionale palestinese, una sorta di parlamento in esilio formato da centinaia di delegati. Se l'approvazione del Consiglio fosse indispensabile, il processo richiederebbe diverse settimane. Ieri il portavoce di Arafat, Bassam Abu Sharif, aveva sostenuto che la clausola dello statuto in cui si indica come obiettivo dell'Olp la distruzione di Israele è «superata». Ma gli israeliani non si accontentano di una dichiarazione generica e pretendono una abrogazione formale.

Bruno Marolo

M.O.

«Arafat, dimettiti» Lo scrive «Al-Ahram»

IL CAIRO — Il quotidiano egiziano governativo «Al Ahram» ha suggerito ieri ad Arafat di dare le dimissioni, e si chiede come sia possibile pretendere che i palestinesi realizzino di più dell'accordo Gaza-Gerico in un momento in cui la situazione araba è così deteriorata.

«Se Arafat si ritirerà per cedere il comando a qualcuno più coraggioso, giovane e capace di calmare le fazioni in conflitto, avrà comunque fatto fin troppo per la sua patria e il suo popolo», scrive il giornale, che così conclude: «Ascolti il mio consiglio, Abu Ammar (nome di battaglia di Arafat, ndr). Se la squagli, perché viviamo in un'era in cui si assassinano i leader».

Parlando del deterioramento della situazione araba, «Al-Ahram» afferma che «negli ultimi quattro anni gli arabi hanno perduto le armi che assicuravano il loro equilibrio di fronte alla potenza americana: la dignità, la solidarietà araba, il petrolio». La dignità di fronte all'Occidente, spiega «Al Ahram», «gli arabi l'hanno persa in occasionedell'invasione del Kuwait, in quanto sono stati costretti a chiedere aiuto proprio all'Occidente per salvarsi da Saddam Hussein».

BALCANI / NAUFRAGA IL NEGOZIATO DI PACE PER L'EX JUGOSLAVIA

Fallimento a Ginevra, la guerra continua

Il croato Tudjman fa ricadere la colpa del mancato accordo sul musulmano Izetbegovic che «chiedeva troppo»

BALCANI / DISSAPORI NELL'ENCLAVE BOSNIACA

I «falchi» di Pale all'attacco di Karadzic: «Deve smetterla di svendere il suolo serbo»

Servizio di
Mauro Manzin

LUBIANA - Il «sì» dei serbi di Bosnia al piano di pace elaborato al tavolo delle trattative di Ginevra e ieri miseramente fallito non deve trarre in inganno. Karadzic e compagni, infatti, non godono del pieno consenso all'interno della propria enclave. Non appena il canuto neuropsichiatra è riuscito a strappare l'assenso al suo operato ginevrino, immediatamente sono scoppiati anche pesanti malumori che confermano, una volta ancora, come pilotare il processo di pace in quelle terre sia, almeno per ora, pressochè impossibile.

Alla tripartizione prevista sulla carta geografica al tavolo della conferenza di pace si sono opposti con veemenza i serbi di Kupres, cittadina a nord-ovest di Mostar, completamente occupata dalle milizie serbe e che avrebbe dovuto essere abbandonata dalle stesse proprio in base ai piani di Ginevra. Kupres, ha affermato il comandante delle truppe dei serbi di Bosnia, generale Ratko Mladic, è terra serba con la quale non si può assolutamente mercanteggiare. La stessa opposizione si riscontra nella città di Ozren e in tantissimi altri centri occupati dall'esercito di Mladic. Ma torniamo all'emblematico «no» di Kupres. A Pale, durante i lavori del parlamento serbo che avevano all'ordine del giorno proprio l'accordo di Ginevra i delegati di questa città hanno parlato chiaro. Da Kupres i serbi non se ne andranno visto che, anche in base ai dati del censimento del 1991, nella città viveva il 50,7% di serbi, il 39,6% di croati e l'8,4% di musulmani. Se bisogna concedere qualcosa a croati e musulmani, hanno replicato, lo si faccia per territori dove i serbi non costituiscono storicamente la maggioranza. Kupres, hanno sentenziato, è serba dal 1851 e si sono appellati all'Accademia delle scienze di Belgrado e alla chiesa serbo-ortodossa.

Quest'ultima non ha mancato di rispondere prontamente al grido di aiuto dei fratelli serbi. Alcuni esponenti ecclesiastici hanno apertamente affermato che le carte geografiche disegnate a Ginevra non sono altro che un tradimento, un gioco politico messo in atto da Radovan Kardzic, il quale dovrà render conto di quanto sta facendo. L'appello diretto ai confratelli serbi è un invito a partecipare alla seconda crociata e di unirsi all'invincibile armata di Cristo redentore. Coloro i quali oseranno opporsi a siffatto esercito saranno debellati.

Difficoltà in vista per Karadzic anche per la città di Donji Vakuf, a nord di Kupres. Il centro era abitato per il 55,3% da musulmani e per il 38,7% da serbi. Questi ultimi però si sono completamente impadroniti della zona, hanno effettuato un'operazione di pulizia etnica in grande stile e hanno anche cambiato nome alla cittadina. Ora non vogliono assolutamente rinunciare a quelle terre. Il governo serbo-bosniaco ha promesso loro nuovi insediamenti in un'altra zona, ma i serbi di Donji Vakuf non se ne vogliono andare.

Per Karadzic, dunque, si presentano giorni difficili. L'opposizione interna formata dalla chiesa ortodossa e dal potentissimo generale Mladic gli ha già fatto capire chiaramente che non gli perdonerà certe intenzioni di «svendere» territori serbi. I falchi del parlamento di Pale si sono già messi in azione.

GINEVRA — Il negoziato di Ginevra per la pace in Bosnia-Erzegovina è fallito. Ad annunciarlo per primo è stato in serata il presidente croato Franjo Tudjman affermando che le continue nuove richieste della delegazione musulmana (del presidente Alija Izetbegovic) ha bloccato la trattativa.

Ma Izetbegovic si è successivamente difeso affermando che le sue richieste erano il minimo del minimo per consentire che uno Stato possa sopravvivere. E che pur essendo il suo paese vittima del genocidio ha fatto concessioni senza ricevere nulla in cambio.

Il fallimento del negoziato, a due giorni da una ripresa che i mediatori dell'Onu, Thorvald Stoltenberg, e della Cee, David Owen, avevano detto il 20 agosto di sperare fosse quella conclusiva, lascia per il momento accantonato il progetto di una Bosnia divisa in tre repubbliche etniche costituenti una nuova Unione. Tudjman ha detto di non vedere la possibilità di altre soluzioni. Ha voluto aggiungere che forse un negoziato potrebbe riprendere ma non prima di settimane o mesi.

Intanto, invece di avere tre repubbliche — una serba con il 52 per cento del territorio, una musulmana con il 30 ed una croata con il 18 — la Bosnia-Erzegovina continuerà probabilmente ad essere sconvolta dalla tragica guerra, con il suo territorio occupato per oltre il 70 per cento dalle forze serbo-bosniache del leader Radovan Karadzic.

La mancanza di una soluzione nel tragico conflitto della Bosnia-Erzegovina continua anche a far gravare sul paese balcanico la minaccia di un intervento militare aereo dell'Alleanza Atlantica. Di tale possibilità si è parlato proprio ieri a Ginevra in un lungo colloquio al Palazzo delle Nazioni fra il segretario generale dell'Onu Boutros Boutros-Ghali e il segretario generale della Nato Manfred Woerner. I due ne hanno parlato nell'ambito — come hanno detto — della eccellente collaborazione esistente tra Onu e Nato. Ma non hanno voluto scendere nei particolari nè tanto meno hanno usato termini che potrebbero essere considerati come mezzo di pressione per una conclusione positiva dei negoziati in corso nello stesso Palazzo delle Nazioni tra le delegazioni delle parti protagoniste del conflitto bosniaco.

Anzi, Boutros Ghali e Woerner avevano voluto precisare che la Nato era pronta a contemplare una sua partecipazione alla messa in opera del piano di pace per la Bosnia, piano che doveva cadere nel fallimento poche ore dopo.

Le asserite concessioni dei serbi sarebbero state il collegamento tra la repubblica bosniaca (la musulmana delle tre dell'Unione) nella Bosnia centrale e tre zone musulmane isolate, nella parte orientale del paese balcanico. Ma nessuna risposta positiva alle richieste di Izetbegovic per uno sbocco sul mare Adriatico, nella zona del porto di Neum.

BALCANI / ACCUSE

«Scudi umani» musulmani usati da serbi e croati

BELGRADO — Il comandante in capo delle forze armate bosniache, generale Rasim Delic, ha accusato ieri croati e serbi di usare migliaia di musulmani come «scudi umani» sui fronti della guerra civile in Bosnia Erzegovina, e di proseguire nelle operazioni di «pulizia etnica». Delic lo ha detto in una conferenza stampa a Sarajevo. Il generale ha detto che fra i 4.000 e i 5.000 civili musulmani sono usati come «scudi umani» a Jablanica, dove si combattono serbi e musulmani. Inoltre ha detto che circa 400 civili musulmani sono stati usati come «scudi umani» durante i combattimenti di martedì a Mostar dai croato-bosniaci. I civili, secondo la sua accusa, sono stati posti lungo la linea del fronte che divide il settore della città controllato dai musulmani da quello controllato dai croati.

Delic ha detto di aver più volte protestato con responsabili dell'Unprofor e della Croce rossa riguardo alle violenze su civili. Quindi in pratica ha accusato i caschi blu di codardia, perché non oserebbero recarsi là dove maggiormente infuriano i combattimenti. «Chiederemo — ha detto il comandante in capo delle forze musulmane — che l'Unprofor si rechi sul posto per vedere in prima persona ogniqualvolta noi riceviamo notizie di un uso di civili come scudi umani». E ha aggiunto che «da parte dell'Unprofor c'è la tendenza a ritirarsi ogniqualvolta la situazione si fa rischiosa». Da parte loro fonti militari serbo-bosniache — citate dall'agenzia di Belgrado «Tanjug» — hanno accusato i musulmani di aver violato la tregua concordata a Ginevra dal presidente bosniaco Alija Izetbegovic e dal leader serbo bosniaco Radovan Karadzic. I musulmani, secondo la fonte, hanno attaccato a Doboj e Brcko (Nord), a Srbrenica e Goradze (Est) e a Konjic (Nord Erzegovina).

Radio Sarajevo ha detto che caschi blu britannici sono intrappolati dal fuoco incrociato di musulmani e croati a Gornji Vakuf, nella Bosnia centrale, dove proseguono violenti combattimenti.

Anche la radio della «repubblica di Hereg-Bosnia», autoproclamata nei giorni scorsi dai croati di Bosnia, ha detto che ci sono violenti scontri nei dintorni di Gornji Vakuf, ribattezzata dai croati in Uskoplje. La stessa fonte ha parlato di attacchi musulmani a Novi Travnik, Vitez, Kresevo e Kiseljak. A Novi Travnik è stato ucciso un ragazzo.

DAL MONDO

Mosca: Eltsin destituisce il vicepresidente Rutskoi e il vicepremier Shumieiko

MOSCA — Il presidente russo Boris Eltsin ha deciso ieri di destituire «temporaneamente» dai loro incarichi il vicepresidente Aleksandr Rutskoi e il viceprimo ministro Vladimir Shumieiko. Come riferisce un comunicato dell'ufficio stampa del Cremlino, Eltsin — in un apposito decreto che entra in vigore già ieri — ha spiegato di aver preso tale decisione a causa «del danno arrecato al potere statale dalle reciproche accuse di corruzione» che continuano a lanciarsi Rutskoi e Shumieiko. Nel comunicato si sottolinea che la destituzione è «temporanea» e durerà fino ai risultati definitivi delle inchieste in corso sugli episodi di corruzione.

Caracas: il parlamento defenestra il presidente Carlos Andres Perez

CARACAS — Con una decisione senza precedenti nella pur turbolenta storia del Venezuela, il parlamento di Caracas ha formalmente destituito per corruzione il presidente Carlos Andres Perez, già sospeso dalla carica lo scorso 21 maggio dalla corte suprema venezuelana per sospetta malversazione di 17 milioni di dollari di fondi pubblici nel febbraio del 1989. La destituzione del 70enne leader del partito socialdemocratico Azione democratica (Ad) eletto alla presidenza del Venezuela due volte (nel 1974 e nel 1989) — approvata con 130 voti a favore e 113 contro dopo sole quattro ore di dibattito parlamentare — si è accompagnata alla conferma alla presidenza della repubblica di Ramon Velasquez, che rimarrà in carica fino al febbraio del 1994.

Repubblica centrafricana: libero il famigerato Jean Bedel Bokassa

BANGUI — Il generale Andre Kolingba, sonoramente battuto al primo turno delle presidenziali nella Repubblica Centrale Africana, ha «celebrato» la fine della sua dittatura con un «regalo» di cui la sua gente avrebbe fatto volentieri a meno: la liberazione del famigerato ex dittatore-imperatore Jean Bedel Bokassa e, per colmo di «munificenza», di ogni altro criminale imprigionato nel paese. Da parte dei candidati dell'opposizione che si preparano al ballottaggio della settimana prossima mancano finora reazioni allo sconcertante decreto del generale. Kolingba era finito solamente quarto nel primo turno elettorale del 22 agosto.

INCONTRO BILATERALE SUI TRASPORTI ENTRO SETTEMBRE A LUBIANA

Avances all'Austria

Gli sloveni ricercano rapporti privilegiati per il porto di Capodistria

CAPODISTRIA — È previsto entro settembre a Lubiana un incontro tra Austria e Slovenia per discutere di trasporti e, in particolare, del ruolo del porto di Capodistria.

Quale accordo uscirà è difficile prevedere. Ci sono varie ipotesi. Una di queste prevede un'intesa nel settore del trasporto combinato che privilegi la ferrovia al trasporto su strada in considerazione della tutela ambientale. Una seconda possibilità, alla quale sarebbe molto interessato il porto di Capodistria, è quella di un accordo diretto tra l'Austria e lo scalo che ricalchi, in sostanza, l'intesa di collaborazione tra il porto di Trieste e i partner austriaci. Ma per realizzare un simile accordo Capodistria deve poter contare sulle infrastrutture, in primo luogo quelle ferroviarie. Quindi si fa molto probabile un'intesa che combini i due fattori. Così, nell'ambito del ministero dei Trasporti, sono già al lavoro esperti per formulare alla controparte austriaca una proposta che tenga conto della posizione dello scalo capodistriano e delle possibilità offerte dai collegamenti ferroviari. Vienna sarebbe anche pronta a investire nel miglioramento delle ferrovie slovene la cui situazione finanziaria non è delle migliori.

L'incontro sloveno-austriaco si svolgerà a livello di ministeri dei Trasporti. La parte slovena sarà rappresentata dal segretario di stato Slavko Hanzel, il quale precisa che si stanno esaminando le relazioni degli esperti da presentare alla parte austriaca per motivare la firma di un accordo. C'è comunque da aggiungere che il porto di Capodistria e le ferrovie slovene hanno già aperto un centro di rappresentanza a Vienna con lo scopo di illustrare al meglio i vantaggi offerti dalla Slovenia e specificatamente dal porto. E proprio in questi giorni il porto di Capodistria ha scritto al ministero dei Trasporti inoltrando una serie di dati che il ministero dovrebbe tenere conto nella preparazione di questa intesa. In sostanza si rileva che l'Austria via mare e via fiume importa ed esporta dai 6 agli 8 milioni di tonnellate di prodotti la cui fetta maggiore passa per Fiume, Capodistria e Trieste. Capodistria, con un milione e mezzo di tonnellate all'anno, è al primo posto ma potrebbe incrementare la quantità di merci acquisendo parte delle linee di traghetto che collegano Venezia, Ravenna e Ancona a Grecia e Turchia e dei quali l'Austria si serve. Il transito per l'Austria potrebbe aumentare specie dopo la chiusura del Danubio, che costringe Vienna a deviare il traffico degli scali fluviali a quelli marittimi.

Loris Braico

ABUSIVISMO EDILIZIO

Slovenia, nel mirino degli ispettori la centrale di Krsko

LUBIANA — Continua in tutta la Slovenia la crociata contro l'abusivismo edilizio. Il termine di condono è stato prorogato al 10 ottobre, ma il ministero dell'Ambiente non sta certo a braccia incrociate in attesa della fatidica data. Sono in fase di elaborazione i criteri per i nuovi piani urbanistici comunali, dai quali dipenderà quali costruzioni saranno legalizzate e quali no, e si tenta di risalire alla documentazione di alcuni degli impianti che tanto hanno fatto discutere negli ultimi mesi.

Tra questi, il primo posto lo merita senz'altro la centrale nucleare di Krsko, la cui documentazione edilizia sarebbe più che incompleta, e non soltanto per il fatto che parte dei documenti si trova tutt'ora a Belgrado. La decisione politica di costruire una centrale nucleare, che nei progetti dell'allora Jugoslavia rappresentava soltanto il punto iniziale di un ambizioso progetto di sfruttamento dell'energia atomica, sembra non fosse stata accompagnata da sufficiente attenzione per tutti quei permessi e documenti che di regola stanno alla base di simili progetti e il ministero dell'Ambiente ha invitato i dirigenti della centrale a pronunciarsi sulle proprie intenzioni in vista della scadenza del condono.

«Non è vero — è stata la replica immediata del direttore della centrale, Stane Rozman — non abbiamo ricevuto alcuna comunicazione del ministero per l'Ambiente sulla centrale quale costruzione abusiva. Anzi, abbiamo tutti i permessi necessari per il funzionamento dell'impianto. Possiamo documentarlo». La tesi della centrale costruita senza i permessi necessari, ossia della centrale abusiva, sarebbe stata lanciata e successivamente amplificata da Ivan Tomse nell'ambito della commissione parlamentare incaricata di far luce sulle circostanze che hanno portato alla realizzazione della centrale. Dopo quella «sparata», ha ricordato Rozman, sono state infinite la richieste di chiarimento avanzate allo stesso ministero. Per questo motivo, ai dirigenti della centrale è stato chiesto di rispolverare tutta la documentazione riguardante i lavori edili dell'impianto. «Li stiamo preparando — ha precisato il direttore della centrale nucleare — anche se il ministero dovrebbe comunque già averli a propria disposizione».

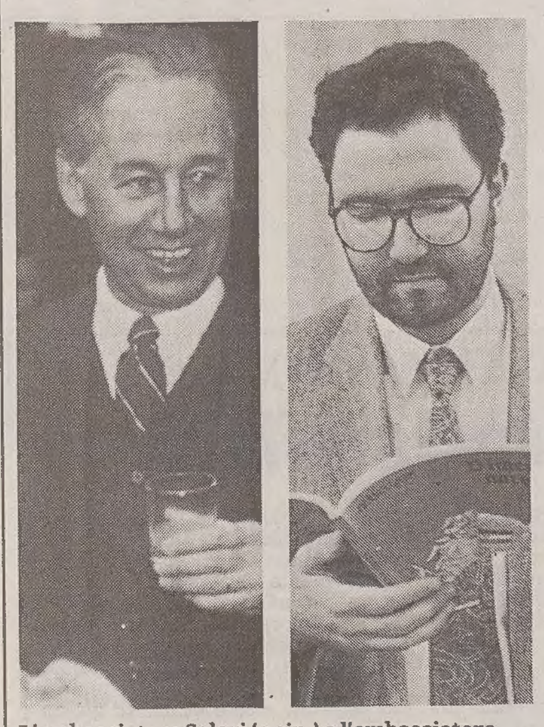
Che lo Stato, in quanto a costruzioni abusive, non sia secondo a nessuno, lo conferma, oltre al caso di Krsko, anche l'esempio dei nuovi valichi confinari. Senza la documentazionenecessaria ne sono stati costruiti 26, tutti verso la Croazia. Di questi, 23 sono stati ultimati prima del 10 aprile, quando è scattata la moratoria sull'abbattimento delle costruzioni abusive. Gli ispettori avevano ordinato l'alt alla costruzione, secondo le disposizioni di legge, ma nessuno ne ha tenuto conto e i lavori sono continuati senza intoppi. Più delle leggi, potè la politica. Sarà stato così anche con la centrale nucleare?

f. d.

DA IERI IN CARICA COME AMBASCIATORE A LUBIANA

Solari «ufficiale»

Saluti di congedo di Franco Juri in partenza per Madrid



L'ambasciatore Solari (a sin.) e l'ambasciatore Juri.

LUBIANA — Luigi Solari, ex console generale a Capodistria, da ieri ha assunto ufficialmente l'incarico di ambasciatore d'Italia in Slovenia. Solari ha consegnato le lettere credenziali al presidente sloveno Milan Kucan e al ministro degli Esteri Lojze Peterle. Succede a Fabio Cristiani, che è stato il primo ambasciatore italiano dopo il riconoscimento della Slovenia e l'allacciamento delle relazioni diplomatiche tra Roma e Lubiana. Solari, sebbene non ancora investito dei pieni poteri, ha avuto modo di partecipare a importanti incontri bilaterali facendo parte della delegazione italiana incaricata del «dopo Osimo» e della delegazione che ha accompagnato il ministro degli Esteri Beniamino Andreatta nella visita della scorsa settimana a Bled. Ma innanzitutto è intervenuto nella «mini crisi» subentrata dopo la decisione di impiegare l'esercito italiano per controllare il confine con la Slovenia.

Sempre ieri a Lubiana, l'ambasciatore sloveno designato in Spagna, Franco Juri, ha proseguito la serie d'incontri di prammatica prima di partire alla volta di Madrid. Dopo essere stato ricevuto nei giorni scorsi da Kucan, Juri ha avuto ieri un colloquio con il presidente del Parlamento Herman Rigelnik e poi con il premier Janez Drnovsek. Prima della partenza per la Spagna prevista per metà settembre, Juri avrà l'ultimo colloquio ufficiale con il capo della diplomazia slovena Lojze Peterle. Personaggio poliedrico della vita culturale e politica slovena degli ultimi anni, conosciuto ai più specie come vignettista ovvero il «Forattini sloveno», Juri sarà il primo ambasciatore sloveno in Spagna. Il suo insediamento dovrebbe avvenire entro la fine di settembre.

l.b.

MURATORE FERISCE UN CONOSCENTE E UCCIDE LA VICINA

Maribor, follia omicida

Lancia quindi alcune bombe a mano una delle quali lo dilania

A casa dell'uomo (conosciuto come una persona tranquilla) la polizia ha scoperto un vero e proprio arsenale

MARIBOR — Entra nell'appartamento della vicina di casa, la uccide a colpi di pistola, dopodichè fa esplodere nel salotto un numero imprecisato di bombe, e l'ultima lo dilania. Un episodio terrificante accaduto a Dravsko polje, a pochi chilometri dal capoluogo della Stiria slovena e che vede come protagonista Jozef Zuran, un uomo che i paesani conoscevano per un tranquillo muratore prossimo al pensionamento (aveva 53 anni).

Ora la polizia sta indagando sui motivi che avrebbero portato lo stiriano a commettere il folle gesto. Secondo il marito della vittima, che al momento del delitto si trovava in un vicino negozio, mai vi sarebbero state delle incomprensioni con l'omicida.

Durante l'immediato sopralluogo all'abitazione di Zuran, gli inquirenti hanno scoperto un vero e proprio arsenale di guerra: un fucile automatico, alcune pistole, delle bombe a mano e degli (non meglio specificati) oggetti pericolosi. C'è da chiedersi dove e come l'uomo era riuscito a procurarsi tutto questo materiale.

La missione «killer» dello Zuran, comunque, era iniziata qualche minuto prima del delitto di Anica Kocuvan (49 anni). In strada, già armato, aveva attaccato un altro conoscente, Nikola Vargek, con il quale sembra abbia avuto in passato una diatriba. Senza pensarci troppo gli ha sparato addosso ferendolo di striscio a un gomito. Poi ha suonato alla porta della Kocuvan freddando all'istante la donna con numerosi colpi di pistola.

Nell'appartamento c'era anche il nipote della vittima. Il bambino di sei anni stava guardando la tv e, uditi i colpi, è riuscito a scappare in strada e chiedere aiuto. Un istante dopo si sono susseguite le deflagrazioni (divergono le testimonianze sul numero esatto), qualcuno aveva pensato a un'esplosione causata da una fuoriuscita di gas. Ma, come detto, si trattava di bombe a mano, e una di queste ha reso irriconoscibile il corpo dello stesso omicida.

a.c.

SCIOPERO DEI FERROVIERI CROATI

Blocco dei treni

Tra le richieste, le dimissioni dei dirigenti

FIUME — Alle 9 di ieri è cominciato lo sciopero a oltranza, proclamato dal sindacato dei ferrovieri della Croazia. Ad astenersi dal lavoro sono i ferrovieri di tutta la repubblica fatta eccezione per quelli di Sebenico e Ploce; tra i motivi che hanno indotto la categoria a incrociare le braccia, il mancato rispetto del contratto collettivo da parte dei dirigenti delle ferrovie dello Stato e il mancato pagamento dell'indennizzo ferie. Comunque le comunicazioni ferroviarie non sono bloccate del tutto, come appreso dalla direzione del dipartimento fiumano non sono sospesi alcuni collegamenti internazionali. Si tratta di convogli d'importanza prioritaria e così Fiume, nonostante lo sciopero, resta collegata con Lubiana, Budapest e Vienna, mentre per quanto concerne le linee interne non è stato soppresso il direttissimo Intercity Fiume-Zagabria.

Molte le difficoltà per gli abitanti che al mattino per raggiungere i loro posti di lavoro a Fiume impiegano il treno: al rientro non potranno contare sui convogli locali in quanto sono sospesi. Se entro la mezzanotte di oggi i dirigenti dell'azienda statale non accoglieranno le richieste dei ferrovieri tutte le comunicazioni ferroviarie verranno sospese, il blocco sarà totale. Il sindacato di categoria esige inoltre le dimissioni dei dirigenti delle ferrovie statali e un incontro con il presidente del Sabor, Stipe Mesic.

ALPE ADRIA / PARTE DOMANI «MUSICA & AUTORI»

Trieste, artisti senza frontiere

Una tregiorni densa di conferenze, stage, performance e concerti

TRIESTE — Ha inizio domani a Trieste la manifestazione «Musica & autori», una tregiorni densa di appuntamenti culturali che vedrà la partecipazione di artisti italiani, sloveni e croati. Tra gli appuntamenti da segnalare l'apertura del bando della terza edizione del concorso internazionale di composizione musicale denominato «Alpe Adria giovani».

L'iniziativa, curata dall'associazione «Arci Nova» e dal «Centro Promozione» del capoluogo giuliano, gode del patrocinio della Comunità di lavoro Alpe Adria, della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, nonché della Provincia e del Comune di Trieste. Va ricordata inoltre la collaborazione offerta dal centro culturale elvetico valdese «A. Schweitzer» e l'«Arci Nova» delle rispettive città italiane, oltre che da alcune istituzioni «partners» quali la «Zkos» (Associazione delle organizzazioni culturali della Slovenia) e il Museo d'arte moderna di Fiume.

Oltre al concorso che verrà presentato domani alle 16.30 (Sala «Baroncini» di via Trento 8), si propongono parallelamente «performance«, conferenze, «stage» e un concerto intitolato «Tentazioni sonore» al quale aderiranno musicisti provenienti da Gorizia, Bolzano, Brescia, Lubiana e Capodistria. Seguirà, alle 17, un incontro con Urano Borelli del sindacato musica Cgil sul tema «Rapporti tra musicisti, l'Enpals e la drammaturgia musicale».

L'iniziativa che si sviluppa in ambito internazionale farà incontrare gli artisti che lavorano sia in campo musicale che nelle arti figurative. Alle 9.30 di sabato, nella chiesetta di San Silvestro i compositori porteranno le loro esperienze e opinioni affrontano tematiche sulla musica contemporanea e creativa con l'ascolto di alcuni brani inediti.

Nello scambio parteciperà anche il duo «Piscaci» con canti e danze popolari istriane che verranno eseguiti con strumenti particolari quali le pive, le sopele, il bais e la zampogna. La musica dunque come veicolo di scambio culturale, linguaggio universale e come strumento di comunicazione tra le persone di nazionalità diverse, questo dovrebbe emergere un po' come il messaggio centrale dell'iniziativa.

Al pomeriggio seguirà un incontro di «Artisti per la pace» con vari ospiti, giovani pittori e partecipanti alla Biennale di Fiume, dove verranno esposte alcune loro opere. Oltre agli italiani, da segnalare i nomi di Veli Ruzic, Robert Smirak, Valdimir Leben e Mojca Pungacar. Tutto il programma è abbinato al «T for you» di Promo Trieste, un'occasione per far conoscere la città e il Carso triestino ai partecipanti dei vari Paesi di Alpe-Adria.

a. c.

ALPE ADRIA / GIOVANI

Giochi uniti delle nazioni a Pirano e a Portorose

PORTOROSE — Un messaggio per un'Europa unita e per la pace nel mondo verrà lanciato, attraverso il gioco, da circa 140 ragazzi di cinque Paesi, nel corso della manifestazione «Giochi uniti delle Nazioni», in programma da oggi al 5 settembre a Pirano e Portorose. I partecipanti, oltre che dalla Slovenia (con rappresentanti delle minoranze italiana e ungherese), vengono da Papa (Ungheria), Berlino e Kopenick (Germania), Plzen (Repubblica Ceca) e Murzsteg (Austria); città che ospiteranno in contemporanea un'analoga manifestazione. I giovani, tra gli otto e i quattordici anni, accompagnati dai familiari, si cimenteranno in vari, divertenti giochi sulla spiaggia e nel mare, dimostrando anche le loro capacità come illusionisti, maghi, clown e musicisti. Il fine non è competitivo, bensì rivolto alla conoscenza e alla comprensione reciproche. La manifestazione ha avuto inizio nel 1989 in Austria e di anno in anno vi hanno aderito gli altri Paesi, quest'anno la Slovenia e, per il prossimo, sono già candidate l'Italia (la città di Lucca) e la Svizzera.

SABATO A CAPODISTRIA E DOMENICA A RONCHI

Raduni di ex combattenti

CAPODISTRIA — Sabato 4 settembre si svolgerà a Capodistria un raduno degli ex combattenti della prima, della seconda e della terza brigata d'oltremare che combatterono nelle file partigiane per la liberazione della Jugoslavia dall'occupazione nazifascista.

Si riuniranno in quello che è il 50.o anniversario della costituzione delle unità partigiane. I discorsi verranno pronunciati da Miro Kocjan, vicepresidente del Comitato centrale degli ex combattenti della brigata, e da Federico Vincenti, presidente del Comitato regionaledell'Associazione nazionale partigiani d'Italia di Udine.

Gli ex combattenti tornano a riunirsi in una situazione politica radicalmente trasformata negli ultimi anni specie con la nascita di nuovi Stati.

Oggi la Jugoslavia non c'è più ma l'impegno, i sacrifici di allora, gli ex combattenti li considerano validi ancora al giorno d'oggi.

Domenica a Ronchi dei Legionari ci sarà invece l'incontro tra le Associazioni dei combattenti della Lotta di liberazione di Italia, Slovenia e Croazia in quello che è il cinquantesimo anniversario della prima grande battaglia partigiana della Resistenza italiana a Ronchi.

La manifestazione intende riproporre i valori della Resistenza quale fondamento dello sviluppo democratico dell'Europa e della collaborazione tra i popoli. La relazione introduttiva verrà svolta da Arturo Calabria, presidente dell'Anpi di Trieste.

CURIOSO INCIDENTE

Scorpioni e serpenti nella «Mercedes» capottata a Kranj

KRANJ — Sembrava un incidente stradale come un altro, e invece quello accaduto nei giorni scorsi nei pressi di Kranj è stato il prologo di una notte che gli agenti di polizia ricorderanno a lungo.

La «Mercedes» italiana che si era capovolta, dopo esser uscita fuori strada, era carica di casse contenenti scorpioni e serpenti velenosi. Due gli italiani coinvolti nell'incidente: si tratta di Nicola Farina e Gualberto Niemen, rispettivamente di trentotto e cinquantacinque anni d'età.

Stavano rientrando in Italia con a bordo le pericolose bestie che avrebbero dovuto raggiungere un circo (altri particolari non sono stati rilasciati). Dopo il capottamento una delle casse si è aperta: ne sono usciti numerosi scorpioni neri della lunghezza di quindici centimetri, che in pochi minuti si sono sparpagliati nei paraggi della strada.

Gli agenti, ignari in un primo momento del carico (gli italiani erano stati subito ricoverati) hanno perso tutta la notte, torce alla mano, alla ricerca dei velenosi animaletti.

Nella «Mercedes», come rilevato, c'erano altre casse: nelle quali erano sistemati dei serpenti a sonagli. Farini e Niemen si sono ripresi molto presto. Il giorno dopo hanno potuto già recuperare il loro carico e riprendere il viaggio verso l'Italia.

TELESELEZIONE SLOVENIA E CROAZIA

Cambio di prefissi

LUBIANA — Dal primo ottobre ci saranno delle novità nelle comunicazioni telefoniche da e per la Slovenia. Infatti a partire dal 30 settembre, e fino al 4 ottobre verranno modificati i prefissi internazionali in entrata e uscita dalla Slovenia.

Per chiamare una delle città slovene bisognerà comporre il prefisso 00 (già in vigore) seguito dal 386 e dal prefisso della singola città, omettendo lo zero, (per esempio 66 per Capodistria, 65 per Nova Gorica e 61 per Lubiana).

Gli utenti che invece dovessero fare una chiamata internazionale dalla Slovenia dovranno comporre anch'essi lo 00 al posto dell'attuale 99 seguito poi dal prefisso internazionale del Paese chiamato e da quello della città voluta.

Quindi da ottobre, se da Capodistria si vorrà telefonare a Milano si dovrà comporre 00-39-2 e quindi il numero dell'utente. Ricordiamo che gli abbonati del telefono del Capodistriano hanno già ora un prefisso diretto per Trieste che è lo 091.

IN BREVE

Scandalo Hit: i giudici convocano due persone coinvolte a loro insaputa

NOVA GORICA — Continua la serie d'interrogatori al Tribunale di Nova Gorica. Ieri i giudici hanno convocato Fred e Peter Ayoub, padre e figlio, per chiarire la loro posizione in merito alla vicenda Hit e più precisamente che ruolo avessero nella società Cls di Panana, la cui filiale veneziana, guidata da Anila Thanasi, fungeva da ufficio fidi per il Casinò. I nomi degli Ayoub (il tribunale di Nova Gorica ha convocato anche Peter, fratello di Fred, che però si trova negli Stati Uniti) è stato usato a loro insaputa per costituire la Cls e registrarla a Panama analogamente a quanto successo all'udinese Michele Toblino. E come nel caso di Toblino, anche gli Ayoub si sono affidati all'avvocato Marjan Petric per fare causa alla Thanasi e al direttore della Hit Danilo Kovacic che hanno abusato del loro nome e della loro immagine.

Radenska, aumentate le vendite in Italia, Ungheria e Germania

RADENCI — Nei primi sette mesi dell'anno, l'esportazione dell'acqua minerale «Radenska» è stata di 5,6 milioni di «unità», il che equivale a un aumento netto del nove per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. A favorire la crescita è stata in special modo la rafforzata esportazione in Italia (con la confezione in plastica di un litro e mezzo), superiore rispetto all'anno scorso del 13 per cento. In aumento anche la vendita della «Radenska» in Ungheria, Austria e Germania.

Il «Nuovo rock» in vetrina sabato prossimo a Lubiana

LUBIANA — Saranno gli «Smashing pumpkins» di Chicago, complesso rivelazione di quest'anno sulla scena rock internazionale, la ciliegina sulla torta del «Novi rock», festival musicale che ha alle spalle ormai una lunga tradizione e che ogni anno attira a Lubiana numerosi gruppi cosiddetti «alternativi». Il concerto avrà luogo sabato, come di consueto, nello spiazzo delle «Krizanke». Tra gli altri partecipanti da segnalare i britannici «Verve», nonché la vecchia guardia «punk» lubianese «2227», i zagabresi «Subway dogs» e i fiumani «Zona industriale».

L'inflazione mensile in Croazia ha sfiorato il 30 per cento

ZAGABRIA — È stata del 28,1 per cento l'inflazione in Croazia nel mese di agosto. Lo comunica l'istituto di statistica di Zagabria precisando che in agosto l'aumento dei generi di prima necessità è stato ancora maggiore e precisamente del 31,6 per cento. Sempre stando ai dati ufficiali, nei primi otto mesi del '93 i prezzi al dettaglio sono aumentati del 583,5 per cento, ovvero l'inflazione nell'ultimo anno è stata del 1800 per cento. In realtà il costo della vita sarebbe lievitato in maniera ancora più consistente specie in settori quali i trasporti.

FONTANINI CHIEDE UN INCONTRO A ROMA SULLE EMERGENZE REGIONALI

Appello a Ciampi

TRIESTE — Il presidente della giunta regionale Fontanini ha scritto al presidente del Consiglio dei ministri Carlo Azeglio Ciampi per chiedere un incontro, anticipando i temi che intende approfondire.
«La situazione dell'autonomia regionale — scrive Fontanini — è fonte di preoccupazione e sostanziale insoddisfazione per questa giunta regionale».
La novità principale della proposta mira «ad un effettivo e sensibile risparmio per lo stato e per la comunità nazionale in termini di uffici e di risorse umane e finanziarie, in quanto — spiega Fontanini — la Regione, con i mezzi che le verranno messi a disposizione, potrà sostituirsi nella realizzazione degli interventi e nella gestione delle funzioni oggi esercitate dall'amministrazione centrale periferica dello stato rispetto al nostro territorio».
Insomma, meno stato e più Regione, evitando «quelle duplicazioni che appesantiscono l'organizzazione e soprattutto i bilanci pubblici».
Fatta questa premessa, Fontanini rileva la necessità di una revisione dello statuto di autonomia e la revisione di disposizioni statutarie sul potere estero e sul controllo del gettito tributario in Regione.
Ne discende la richiesta della giunta regionale di «riattivare il lavoro della commissione paritetica prevista dallo statuto» per affrontare anche questi temi.
Sul piano finanziario, Fontanini scrive a Ciampi che «la Regione non può dubitare, perché altrimenti sarebbe gravissima la responsabilità del governo, che l'attivazione degli stanziamenti già decisi con la finanziaria 1993 (100 miliardi per il 1994 e 200 per il 1995) verrà onorata senza necessità di ulteriori approfondimenti e che l'iter della legge sarà sollecito. Tuttavia — specifica Fontanini — è doveroso far presente che l'assegnazione di un ulteriore decimo appare il punto di partenza per un'operazione di più grande respiro».
Dopo aver rilevato l'inadempienza dello stato «nella realizzazione di alcune leggi, come quella sulle aree di confine», Fontanini rivolge a Ciampi «una formale e puntuale istanza affinché i problemi dei beni abbandonati nell'ex Jugoslavia e le questioni di confine vengano discussi dal governo con la partecipazione attiva della Regione»:
Fontanini infine ha sottolineato il probelma dei progetti per l'alta velocità ferroviaria, nel cui ambito la Regione chiede di riconsiderare il programma del ministero dei Trasporti affinché venga assicurato anche il collegamento veloce verso Est (da Torino a Budapest) «tenuto conto che esistono già infrastrutture, quali lo scalo di Cervignano, perfettamente rispondenti alle nuove esigenze».
Il secondo riguarda il programma governativo per le grandi opere pubbliche immediatamente cantierabili: la Regione ha già presentato i progetti esecutivi.

IL SEGRETARIO PLI RICONFERMA IL PLACET

Da Costa il sì alla Lega

UDINE - Riunione fino a tarda notte, ieri, nella sede di Udine del Partito liberale italiano. La direzione regionale per poter meglio operare ha deciso anche di staccare il telefono, lasciando solo inserita la silenziosa segreteria telefonica. All'ordine del giorno c'era la discussione sui rapporti del Pli con la Lega Nord e soprattutto l'eventualità che l'assessore Ariis (segretario regionale pro-tempore) potesse abbandonare la giunta regionale, raccogliendo così l'invito di molti esponenti nazionali. Una caso di fatto inesistente, visto che lo stesso Ariis proprio ieri aveva ricevuto una lettera di incoraggiamento e di pieno appoggio del segretario nazionale Costa. Nessuna spaccatura in giunta, quindi. Ma nel Pli regionale qualcosa potrebbe essere cambiato già da ieri sera.

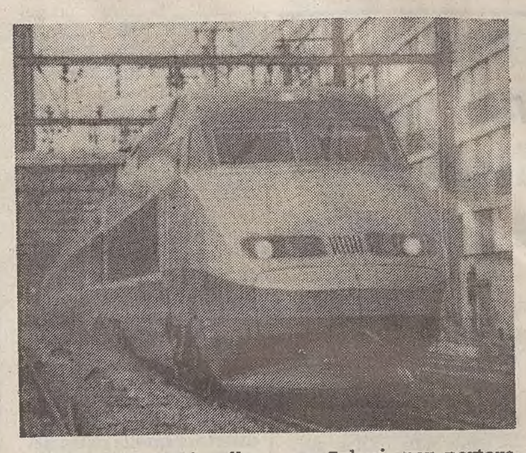
Il futuro del Nord-Est corre sull'ultimo treno

Servizio di
Paolo Rumiz

TRIESTE _ Per il Nord-Est è davvero l'ultimo treno. L'aggancio allo sviluppo dell'Europa sembra materializzarsi, oggi più che mai, in un doppio binario. A Ovest quel collegamento all'<alta velocità> nazionale che le priorità governative sembrano posporre a chissà quando. A Est la modernizzazione della lentissima Trieste-Lubiana-Budapest, unica via di scampo a un accerchiamentocommerciale dell'Italia del Nord attraverso la direttrice danubiano-renana.Direttrice che finirebbe per drenare il grosso dei traffici con Ungheria, Ucraina e dintorni.

Di fronte all'avvio dei lavori per l'Alta Velocità, che privilegiano per ora la direzione Nord-Sud e in particolare la tratta Roma-Napoli, sembra coagularsi nel Friuli-Venezia Giulia una presa di coscienza, trasversale ai partiti, che sulle direttrici ferroviarie si gioca una partita decisiva, e che le attuali scelte governative, dettate in primo luogo dall'emergenza occupazionale, non devono andare a scapito dello sviluppo di un'area cruciale per la Comunità Europea e i suoi collegamenti con l'Est.

Così, è importante che la conclamata apertura di un corridoio verso l'Ungheria smetta di essere per il governo una semplice petizione di principio e si trasformi in finanziamenti e progetti esecutivi. Progetti che sono, si badi bene, non un favore alla Slovenia o all'Ungheria, ma un'interesse primario del Paese. Contemporaneamente, è importante attivare gli strumenti e le facilitazioni già esistenti in sede locale, come il mezzo miliardo all'anno incredibilmente mai utilizzato finora! _ per gli abbattimenti tariffari sulla strada ferrata Budapest-Trieste. E mettere a punto un pacchetto ferroviario regionale da porre all'attenzione del Governo.



Il sottosegretario alle Finanze Sergio Coloni, che ha già incontrato in questi giorni il presidente dell'Iri Prodi e il ministro dell'industria Savona, vedrà ora il segretario generale alla presidenza Maccanico per preparare l'atteso incontro sull'economia giuliana chiesto dai politici locali. Sarà quella l'occasione propizia, sottolinea Coloni, per portare avanti con forza le istanze del Nord-Est sui collegamenti ferroviari. <E' importante rendersi conto _ osserva il sottosegretario _ che le scelte sull'alta velocità non hanno niente a che fare con altri investimenti che ci riguardano. I lavori sull'asse Nord-Sud non ne escludono di altri in direzione Est>.

Il Pds udinese ha chiesto da parte sua un accordo programmatico al governo, con particolare riferimento all'alta velocità, Lo scrive il segretario provinciale dela Quercia, Maurizio Jonico. <L'alta velocità _ si osserva _ è tanto più necessaria a una regione di confine. Essa non dovrebbe riguardare solo il trasporto persone ma anche quello delle merci. Comportandosi così, invece, il governo dimostra di essere in ritardo rispetto a decisioni già prese in Francia, Germania, Austria e Olanda>. Per questo motivo è indispensabile che il Governo precisi i suoi interessi strategici su questo quadrante geografico, attraverso un incontro con gli esponenti della politica regionale.

Perplessità vengono anche da altrove, persino da aree toccate dai finanziamenti straordinari del governo in campo ferroviario. Secondo i sindacati piemontesi, i 2700 miliardi che lo Stato destina alla nuova linea Torino-Milano non sono sufficienti a colmare la gravissima crisi occupazionale della regione e comunque sia arriveranno in ritardo rispetto a quelli destinati per la Roma-Napoli, considerata prioritaria. Torino teme <tempi biblici> di realizzazione e amcor più teme che i soldi siano dirottati a Sud, lasciando le briciole alla Padania. Malumore anche a Milano, che pure sarà baricentro dell'alta velocità non solo con Torino ma anche con Bologna.

Preoccupazioni persino a Roma e Napoli, il cui collegamento veloce avrà la precedenza su tutti. Si temono infatti i guai dell'Iritecna, la società capocommessa, i cui vertici amministrativi sono stati decapitati da Tangentopoli. C'è poi chi fa notare che i lavori porterebbero addirittura a sei i binari fra Roma e Napoli, con squilibrio ormai intollerabile rispetto alla 'cenerentola' Milano-Venezia.

A DUE MESI DALLE ELEZIONI L'ORGANO E' IMPOSSIBILITATO A OPERARE

Consiglio con le mani legate

Devono essere ancora formate le commissioni - Solo convalide nella seduta di domani

TRIESTE — A due mesi dalle elezioni il consiglio regionale è di fatto impossibilitato ad operare. C'è voluto un mese per eleggere la nuova giunta, il 3 agosto, ma non sono state tuttora formate le commissioni consiliari, al cui vaglio preventivo debbono sottostare i provvedimenti da votare in aula. Sicché la seduta di domani, per esempio, è stata convocata limitatamente per la convalida dell'elezione dell'ex assessore socialista Ferruccio Saro, alla luce della proposta della giunta per le elezioni di cassare i ricorsi avversi presentati da alcuni candidati socialisti, intesta Paolina Lamberti Mattioli.
Non approderà in aula neppure il preventivo esame del conto consuntivo 1992 predisposto dalla giunta precedente, non essendo stata istituita la commissione che deve vagliarlo. Ostacolo alla formazione di tali commissioni in seno alle quali il voto di ciascun partito è proporzionale alla consistenza del relativo gruppo) è tuttora l'assegnazione delle presidenze, sulla quale non c'è alcun accordo tra le forze consiliari.
Poichè il consiglio non è perciò in grado di lavorare, il presidente dell'assemblea, Cristiano Degano, intenderebbe riunire fra il 10 e il 13 settembre, cioé venerdì prossimo o il successivo lunedì, il proprio ufficio di presidenza ai fini di un'opportuna iniziativa di sollecito. Ed ecco ieri mattina c'è stata, nel palazzo di piazza Oberdan, una prima serie di incontri bilaterali fra i componenti di vari gruppi; incontri intanto informali, per un confronto sui criteri d'assegnazione delle presidenze delle sei commissioni.
In precedenza le commissioni (quando gli assessorati erano 14) erano 9, ed erano presiedute da quattro esponenti della Dc, tre del Psi, uno del Pli e uno dell'Unione slovena. Ora, ridotte a sei per effetto di una legge approvata nella precedente legislatura (la stessa che ha ridotto gli assessorati a 10), tutti aspettano di sapere — per la distribuzione delle presidenze — se la Lega Nord sarà coerente con la propria enunciazione di principio, quella — più volte ribadita — di una netta distinzione fra organi esecutivi e legislativi. In tal caso il Carroccio rinuncerebbe , guidando l'esecutivo con 8 assessori su dieci, alle presidenze di organi appunto legislativi quali sono le commissioni consiliari.
Altrimenti (se i leghisti cambieranno idea, come hanno fatto per esempio nel caso dell'assessorato unico all'economia, poi spaccato di fatto in tre parti), bisognerà stabilire un accordo consiliare, la coalizione guidata dalla stessa Lega essendo minoritaria. Il Pds sarebbe già d'accordo, con un'unica pregiudiziale: evitare l'Msi. In ogni caso (anche se la Lega rinunciasse, per dare un taglio ai vecchi schemi d'occupazione del potere e per evitaere l'eventualità di propri presidenti di commissione che esercitino nello stesso tempo la funzione di controllori e di controllati) il presidente Degano vorrebbe convocare una riunione dei capigruppo.
Proprio in sede di capigruppo, infatti, erano state da più parti avanzate a suo tempo delle proposte per l'adozione di criteri sulle nomine. Ma soprattutto si vorrebbe evitare che la Lega, monopolizzando la giunta pur disponendo solo di un terzo dei consiglieri, egemonizzi ora anche le commissioni.

g. p.

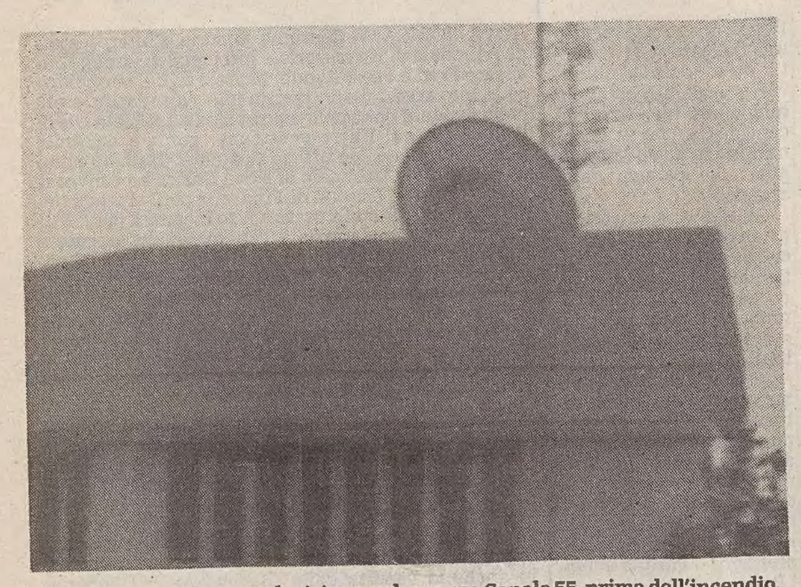
ZOPPOLATO COI VERTICI IACP

Emergenza casa: dalla Regione segnali di apertura

TRIESTE — Un primo incontro — di saluto e di conoscenza reciproca — nel corso del quale sono state affrontate alcune tematiche di particolare rilevanza e urgenza — determinazione canoni di locazioni, vendite alloggi, rilocalizzazioni, bilanci e contabilità finanziarie, programmazione informatica — si è svolto nei giorni scorsi, tra l'assessore all'edilizia e ai servizi tecnici Beppino Zoppolato e i responsabili dell'istituti autonomi case popolari (Iacp) regionali.
All'incontro sono intervenuti i presidenti e vicepresidenti degli Iacp di: Gorizia Duranti, di Pordenone Bertolo, di Trieste Zigrino, di Udine Mattioni, e dell'alto Friuli Molinaro, accompagnati dai rispettivi direttori.
Sul problema della determinazione dei canoni di locazione, in scadenza il 31 dicembre prossimo, sono state indicate alcune vie percorribili per arrivare — come ha rilevato l'assessore Zoppolato — a soluzioni che siano le meno onerose per gli utenti.
Sul problema delle rilocalizzazioni e in particolare sui termini della legge per l'inizio dei lavori e l'apertura dei cantieri del VII biennio della legge 457/78, sono state esaminate le possibilità offerte dai recenti decreti legge.

IL ROGO DELL'EMITTENTE TV DI PORDENONE AVREBBE AVUTO ORIGINE DOLOSA - RIDOTTI IN CENERE I MACCHINARI E LE REGISTRAZIONI

Canale 55 distrutta da un incendio



La sede dell'emittente televisiva pordenonese Canale 55, prima dell'incendio.

PORDENONE — Canale 55, l'emittente televisiva pordenonese già al centro di note vicende giudiziarie legate allo scandalo delle tangenti non esiste praticamente più. Ma questa volta ad ostacolare il cammino del network non è stata la magistratura, bensì un incendio di origine dolosa, sviluppatosi ieri notte attorno alle 2.30. Una bella tegola sulla testa della nuova gestione, subentrata soltanto da qualche settimana ai vecchi proprietari. Ma veniamo alla cronaca. L'allarme è scattato grazie alla segnalazione di un passante, il quale ha bloccato una pattuglia di carabinieri che casualmente si trovava a transitare da quelle parti. Sul posto — la statale Pontebbana, all'altezza del comune di Zoppola — sono immediatamente intervenuti i vigili del fuoco di Pordenone coadiuvati, in un secondo tempo, dai colleghi dei distaccamenti di Spilimbergo di San Vito al Tagliamento.

Ma era già troppo tardi. Quando sono arrivati, i pompieri non hanno potuto fare altro che spegnere le fiamme e constatare che oramai era andato quasi tutto in fumo. Penetrati all'interno della struttura i vigili del fuoco hanno dichiarato di aver sentito l'inconfondibile odore del gasolio, senza però rinvenirne tracce sul pavimento.

I danni. Poco o niente è stato risparmiato dalla furia delle fiamme. Le stesse pareti in cemento armato sono state deformate, mentre le strutture portanti e i pilastri sono seriamente danneggiati e difficilmente recuperabili. All'interno la situazione è ancora più grave: le sale di registrazione e produzione sono ridotte a un cumulo di cenere e tutti i monitor e le preziose telecamere sono da buttare via. Secondo una prima stima, la cooperativa Canale 55 accuserebbe un danno che oscilla tra un miliardo e il miliardo e mezzo, tutto comunque coperto da assicurazione.

Le indagini. Sull'origine del rogo ormai non vi sono più dubbi di sorta, si tratta di un intervento doloso. Secondo una prima ricostruzione fornita dagli inquirenti, il raid sarebbe stato compiuto da almeno due persone che avrebbero operato sul retro dell'edificio. Lì, valendosi di un paio di fori di un certo diametro, utilizzati per far passare i cavi del ripetitore sul tetto, hanno prima rovesciato all'interno una notevole quantità di liquidi infiammabili e, quindi, appiccato il fuoco con una o più pastiglie di «diavolina» materiale solitamente usato per accendere i barbecue. Il ritrovamento di un tubo di gomma lungo alcuni centimetri avvalora queste tesi.

Ieri il sostituto procuratore della repubblica Raffaele Tito ha posto tutta l'area sotto sequestro, mentre il Comune di Zoppola ha revocato l'agibilità della struttura. Gli accertamenti, l'acquisizione di testimonianze e soprattutto il delineamento di un quadro complessivo dei rapporti dell'emittente maturati in queste ultime settimane di gestione nei confronti degli enti, delle associazioni e anche dell'opinione pubblica, sono attualmente affidati ai carabinieri del nucleo operativo di Pordenone, alla squadra mobile della questura e al reparto della Digos.

Quest'ultima tramite il dirigente Serratore, ha smentito qualsivoglia matrice di stampo politico, probabilmente in funzione della nuova veste editoriale di cui si era reso interprete il network all'indomani della cessione.

Sulla responsabilità i punti interrogativi sarebbero tanti: gli inquirenti stanno lavorando soprattutto rispetto ai vecchi soci dell'azienda e, sempre secondo loro, l'orientamento potrebbe essere quello. Ad ogni modo non si scarta alcun tipo di ipotesi come ad esempio una vendetta da parte di qualche politico o imprenditore incastrato dalle scottante rivelazioni fuoriuscite dalla televisione e entrate direttamente nell'ufficio del pubblico ministero Raffaele Tito.

Massimo Boni

SDEGNO DELL'ORDINE DEI GIORNALISTI E ASSOSTAMPA

«Informazione minacciata»

TRIESTE — Sdegno e preoccupazione per i due episodi che hanno colpito il mondo dell'informazione regionale sono stati espressi dall'Ordine dei giornalisti e dall'Associazione della stampa.

Facendo riferimento all'incedio doloso, avvenuto stamane nella sede dell'emittente privata Canale 55 di Pordenone e a deprecabili scritte di minaccia nei confronti del giornalista udinese Eugenio Segalla del Messaggero Veneto, l'Ordine dei giornalisti li definisce un preoccupante segnale che la categoria propone con forza all' attenzione dell' opinione pubblica e alle autorità.

I giornalisti del Friuli-Venezia Giulia condannano questi gesti intimidatori nei confronti dell'informazione video e della carta stampata; nel contempo, esprimono la solidarietà dei colleghi all'emittente tv pordenonese e al collega Segalla così gravemente colpiti. L'Assostampa, in una nota, sostiene che «ora per tappare la bocca ai giornalisti sembra si voglia ricorrere come nei tempi più bui della Repubblica alla violenza» e che, a questo proposito, è stato già rivolto un invito alle istituzioni a intervenire per stroncare sul nascere questi episodi estremamente allarmanti.

«La distruzione della sede di Canale 55 e le scritte minacciose apparse sui muri di casa di un collega - si legge infatti nella nota emessa - ci riportano ai tragici ricordi degli anni di piombo. Per ora vogliamo considerarli come gesti di qualche singolo squilibrato o una vendetta personale. Speriamo di avere ragione».

LA STORIA DI CH55 FALLITA E RICOMPRATA

Dopo le tangenti un anno di guai

PORDENONE — Canale 55 nacque sei anni fa per volontà di un gruppetto di facoltosi imprenditori della Destra Tagliamento. Tra di loro c'era anche Ottavio Ermini, carnico d'adozione e particolarmente avvezzo alle operazioni commerciali innovative. In seguito infatti divenne proprietario di tutto il complesso televisivo che venne ceduto qualche anno dopo alla multinazionale di San Vito al Tagliamento Sirix Intervitrum, fallita poco prima della televisione.

La storia di Canale 55 non ha grandi picchi sino allo scorso inverno quando una serie di eventi ne sconvolsero l'assetto societario e forma giuridica. Ermini viene arrestato perchè nella sua abitazione la guardia di Finanza rinviene poco più di 7 grammi di cocaina che risultano poi essere del fratello. Contestualmente gli viene recapitato un avviso di garanzia per bancarotta impropria e un altro per turbativa d'asta. Un'asta che precedette la storia infinita legata alla cessione a favore della nuova proprietà.

Per quell'acquisto si era formata una cooperativa composta essenzialmente da tutti gli ex dipendenti. Il primo tentativo di acquisizione fallì miseramente nel corso della vendita all'incanto quando il giudice delegato ai fallimenti, il triestino Mauro Drassich, nel bel mezzo della contrattazione ravvisò gli estremi per l'invio di alcuni atti alla Procura della Repubblica.

Il tira e molla tra gli industriali da una parte e la cooperativa dall'altra, per la proprietà della televisione andò avanti qualche mese fino a che quest'ultima riuscì ad avere la meglio aggiudicandosi baracca e burattini per oltre un miliardo. Ma quel che ha fatto parlare più a lungo di Canale 55 sono stati gli illeciti finanziamenti fatti filtrare tramite false fatturazioni o prestazioni in video inesistenti a favore di un congruo numero di politici della regione.

Sono rimasti impigliati nelle dichiarazioni di Ermini personaggi del calibro di Compagnon, Di Benedetto, Biasutti, Agrusti e Gasparotto. In sostanza l'emittente si prefigurava quale miglior strumento per il passaggio di denaro tra gli imprenditori e il potere politico. In ultima e sfortunata analisi l'incendio di ieri è costato alla televisione non soltanto in termini economici ma anche di immagine.

I responsabili hanno affermato che quanto prima l'attività verrà ripresa a pieno ritmo. Per il momento le trasmissioni — in sostanza soltanto il notiziario — vengono garantite grazie alla collaborazione di uno studio di produzione di Roveredo in Piano.

ma. bo.

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
RECUPERO ANNI - LICEI - GEOMETRI
MAGISTRALI - DIRIGENTI DI COMUNITÀ
VIA S. CATERINA 7 TRIESTE - TEL. 040/632456

ISTITUTO SCOLASTICO GALILEO FERRARIS
RECUPERO ANNI - PREPARAZIONE ESAMI DI IDONEITÀ E MATURITÀ
VIA S. CATERINA 7 TRIESTE - TEL. 040/632456

SOTTO L'INFURIARE DELLA CRISI, IL SINDACATO LANCIA LA CAMPAGNA D'AUTUNNO

Altri mille posti a rischio

Considerato di cruciale importanza il riavvio dei grossi cantieri edili

Servizio di
Silvio Maranzana

Il sindacato riapre le ostilità e lancia la campagna d'autunno. Lo stillicidio di posti di lavoro persi, 700 negli ultimi sei mesi, rischia di diventare emorragia. Ben mille sono ora quelli a rischio nell'edilizia, comparto che diventa la chiave di volta per rilanciare tutta l'economia cittadina. Attivare i cantieri fermi per i riflessi di Tangentopoli, per la paralisi politico amministrativa locale, per fenomeni di protesta talvolta demagogici e non sempre sufficientemente motivati, diventa la parola d'ordine. Le ruspe devono entrare in azione in Cittavecchia (è avvenuto ieri) per mettere in atto il piano di risanamento, in piazza Perugino per fare il parcheggio sotterraneo, in via Svevo per costruire la nuova sede delle Cooperative operaie, e, last but not least, a Roiano per creare Stocktown. Senza voler parlare della Grande viabilità e del progetto Polis.

Rimettere in moto l'edilizia significa non solo salvare centinaia di posti a rischio e far lavorare l'indotto, ma in qualche caso anche creare nuove spazi per le attività commerciali, ridare ossigeno pure a questo settore pericolosamente entrato in sofferenza, richiamare clientela slovena e croata, mettere in circolo nuovi flussi di denaro.

E' la linea di tendenza, del resto abbastanza logica, sulla quale si sono trovati concordi i vertici provinciali delle tre confederazioni sindacali, Petrini, Kakovic e Ravalico della Cisl, Bua, Zvech e Devescovi della Cgil e Adele Pino, Fuligno e Gasivoda della Uil nella prima riunione postferie. Iniziative che non si fermino alla pura protesta, ma che in un'accezione moderna di sindacato, puntino alla sensibilizzazione e al coinvolgimento della cittadinanza su questi temi, sarano messe a fuoco nel prossimo incontro previsto per domani alle 16 alla Cgil di via Pondares.

La bomba dell'edilizia rischia di far definitivamente saltare gli equilibri dell'economia cittadina già resi estremamente precari dall'ormai endemica crisi delle industrie pubbliche. Ferriera e Arsenale Triestino sono agonizzanti, Monteshell è all'impasse, la Grandi Motori annaspa. Un paio di proposte di cordate private per rilevare l'Arsenale triestino sono apparse inadeguate e per i dipendenti potrebbe prospettarsi la mobilità.

Ma per il sindacato è oggi già un bel problema identificarel'interlocutore pubblico. Le amministrazioni locali triestine sono una girandola di commissari, la giunta regionale è cambiata. Vanno lanciati al più presto però i sassi nello stagno di un immobilismo burocratico amministrativo che rischia di uccidere la città.

IL MONTE ORE VERRA' ESAURITO A NOVEMBRE

Portuali senza cassa integrazione

Si prospetta un inverno duro anche per gli oltre cinquecento soci della Compagnia unica lavoratori portuali. I trattamenti di cassa integrazione disposti da un decreto del ministero non riusciranno a coprire le giornate nelle quali i lavoratori dello scalo triestino rimarranno inattivi, cioè non verrranno «chiamati».

Il coefficiente che il decreto assegna a Trieste è quello di 110, moltiplicato per 26 che sono i giorni lavorativi in un mese e per dodici che sono i mesi in un anno fa 34.320: sono le giornate lavorative coperte dalla cassa integrazione sino a fine anno. Le previsioni però fanno temere che il «bonus» sarà esaurito ai primi di novembre o, ben che vada, a metà novembre. E' anche questo un indice della crisi che il porto sta attraversando.

E' stato frattanto reso ufficialmente noto il blancio per il primo semestre ed è negativo. La diminuzione, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, è del 5,5 per cento. Il calo più consistente si è avuto negli sbarchi e imbarchi di minerali (-30,3 per cento), in quelli del legname (-29,4 per cento) e degli olii minerali (-9,1 per cento). Sono risultati invece in aumento i cereali e i semi oleosi (+43,6 per cento) e il carbone destinato alle centrali elettriche di Monfalcone e di Venezia (+13,2 per cento).

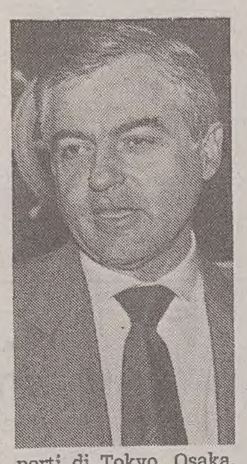
Complessivamentesono state movimentate merci per 18 milioni 547 mila tonnellate contro le 19 mila 617 dell'anno scorso.

Quanto ai trattamenti di cassa integrazione disponibili per tutte le compagnie portuali italiane sono complessivamente 1.387. Il porto che ne usufruirà del maggior numero è quello di Genova con 333, seguito da Livorno (187), Ravenna (124), Salerno (111), Trieste (110).

MENTRE SLITTA LA «FUSIONE» CON L'ITALIA

Il Lloyd Triestino si allea con Taiwan

Con uno accordo definito «storico» il Lloyd Triestino cambia rotta. La società ha infatti deciso di abbandonare, dopo decenni di collaborazione, le compagnie giapponesi per i traffici container fra Mediterraneo ed estremo Oriente (la Mitsui Osk Lines e Nippon Yusen Kaisha) e di allearsi con la Evergreen di Taiwan, azienda leader del settore. E' un accordo che dà vita a un nuovo servizio «medway» per il collegamento dei principali porti del Mediterraneo con l'Estremo Oriente, il Mar Rosso e l'India subcontinentale.



L'intesa, firmata il 12 agosto scorso dopo una lunga trattativa condotta dall'amministratore delegato del Lloyd Triestino, Giuliano Alberghini (nella foto), prevede il primo viaggio tra la fine di quest'anno e l'inizio del 1994. L'attività del servizio congiunto - si legge in una nota - «nell'ambito del quale le due società continueranno ad operare in ampia autonomia di strategie e di marketing», si baserà in particolare sul sistema dello «slot-chatering», al fine di realizzare un vero e proprio «ponte» di collegamento per le merci da e per l'Oriente.

L'accordo appena reso noto prevede l'utilizzo di sette navi «full-container» da oltre 2700 teu, due della quali di proprietà del Lloyd Triestino. Le due compagnie non solo cooordineranno le partenze della navi, ma utilizzeranno gli stessi terminal portuali, coordinando i sistemi e le reti di vendita. A Hong Kong dovrebbe inoltre sorgere un centro unificato di coordinamento. Il «medway» collegherà i porti di Tokyo, Osaka, Koashiung, Hong Kong, Singapore, Colombo, Jeddah, Limassol, La Spezia, Fos, Barcellona, Valencia e Trieste. Saranno anche attivati servizi di feederaggio congiunto Lloyd Triestino-Evergreen per il collegamento con i Paesi dell'area orientale (Filippine, Corea, Thailandia, Malesia e Indonesia), il Nord Africa, il Medio Oriente e il Mar Rosso.

Ma anche il porto di Trieste sembra destinato ad assumere un ruolo centrale, nell'ambito di una organizzazione commerciale rivolta ai Paesi dell'ex area comunista. Secondo il Lloyd le due società «daranno vita a un servizio che, per volume di investimenti e organizzazione, rappresenterà la realtà più significativa del trasporto containerizzato tra il Mediterraneo e l'Estremo Oriente».

Cauta invece la reazione dei sindacati: «Sinceramente - dice Clyde Cofone, segretario regionale della Cgil - sono piuttosto perplesso: da un lato capisco l'importanza dell'utilizzazione delle due nuove navi porta-container, dall'altro la fuoriuscita dal Med Club, la conference più qualificata per i traffici nel Mediterraneo, può significare una perdita di ruolo per la società; insomma non riesco a capire a cosa può portare questo nuovo assetto in prospettiva».

D'altro canto va notato come l'Italia di Navigazione, società genovese del gruppo Finmare, abbia appena siglato un intesa sui traffici per il Nord Atlantico proprio con la Evergreen. Una potenziale alleanza in vista della privatizzazione delle società Finmare? «Può darsi - risponde Cofone -, ma l'accordo con Evergreen potrebbe essere il preludio all'unificazione tra Lloyd e Italia...».

E in proposito, nel corso di una riunione ieri tra il presidente della Giunta regionale Pietro Fontanini, il presidente della Finmare Michele Lacalamita, gli assessori regionali ai trasporti e all'industria, Paolo Polidori ed Ezio Sedran, il vicepresidente e il direttore generale della «Friulia», Flavio Pressacco e Gioacchino Tringale, è stata confermata la volontà di Finmare di avviare la prevista fusione Lloyd-Italia, ma anche il proposito della stessa Finmare di far slittare il termine del 30 settembre per l'avvio di tale fusione.

Come è stato infatti sottolineato dai vertici della «Friulia», sono stati avviati numerosi contatti con società internazionali di consulenza specializzate in questo settore, al fine di valutare l'interesse di eventuali gruppi armatoriali ad acquistare il pacchetto di maggioranza della compagnia triestina. E si è registrata una qualche dichiarazione d'interesse.

LA TASSAZIONE PASSA AL 19 PER CENTO

Cresce l'Iva sulle manutenzioni L'ennesima stangata all'edilizia

Per il presidente dei costruttori Sergio Venuti, si tratta forse del colpo mortale a un settore già agonizzante

Un'altra mazzata si abbatte sul settore dell'edilizia. Il quinto decreto legge sull'armonizzazione delle norme fiscali italiane a quelle della Comunità Europea ha portato dal 4 al 19 per cento l'Iva sulle manutenzioni straordinarie degli immobili.

Un provvedimento che si ripercuterà ancora una volta sul mercato edilizio già stremato dalla crisi economica e dagli scandali di tangentopoli.

Il commento del presidente del Collegio dei costruttori, Sergio Venuti, è fortemente negativo. «Mi sembra che questo aumento si possa veramente considerare il colpo finale che il governo assesta a chi opera nell'ambito edilizio — afferma Venuti — a Trieste gli interventi di manutenzione straordinaria rappresentano l'80 per cento dell'attività delle piccole imprese.

«Va inoltre segnalato che in regione, in particolare nella nostra città, il settore edilizio attraversa una fase di stallo veramente allarmante. Basti pensare — continua Venuti — che il capoluogo giuliano in una recente statistica, effettuata dall'Istat su un campione di 18 città, risulta al penultimo posto in termini di produzione edilizia».

Nel 1993 gli appalti pubblici sono diminuiti nel Friuli-Venezia Giulia del 43,8 per cento e a Trieste le commissioni pubbliche accusano un calo del 72,7 per cento. Le concessioni edilizie rilasciate nella nostra città nel biennio '91-'92 sono ridotte ad un terzo rispetto a quella che è la media nazionale.

Secondo il presidente del Collegio dei costruttori l'operato del governo non favorisce certo una filosofia del recupero urbano.

«E' evidente — sostiene infatti Venuti — che i riflessi provocati dal decreto sui consumatori non saranno irrilevanti e non intendo solamente sotto il profilo immediato di un aumento dei costi. Anche dal punto di vista psicologico, i cittadini non saranno certo invogliati a spendere per interventi di questo genere. Tutte queste tasse hanno portato la gente a considerare la casa solamente un'ulteriore fonte di preoccupazione».

Se l'edilizia pubblica è bloccata, altrettanto desolante è la situazione sul piano dei grandi progetti privati.

«Ultimamente — conclude Venuti — vengono paralizzate anche tutte quelle opere di risanamento che avrebbero potuto costituire una boccata d'ossigeno per gli operatori del settore. Cittavecchia, Stocktown, sono soltanto gli esempi più eclatanti di una crisi che non sembra trovare soluzioni».

er. or.

PROCLAMATO DA CGIL, CISL E UIL

Il 24 sciopero di protesta forse esteso alla regione

Il mondo dell'edilizia, attanagliato da una durissima crisi, si fermerà il 24 settembre per uno sciopero proclamato da Cgil, Cisl e Uil che forse sarà allargato a livello regionale. Il concentramento è previsto per le nove del mattino in piazza Unità. Aderiranno i lavoratori dei cementifici, delle cave e dei settori affini.

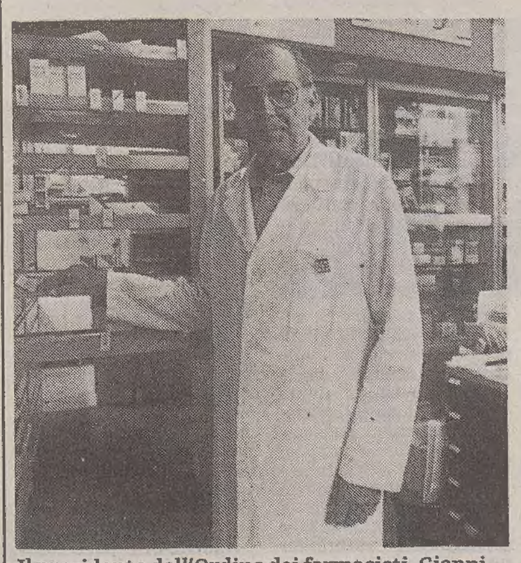
Tra maggio '92 e maggio '93 sono andati perduti nell'edilizia triestina ben 900 posti di lavoro in un crollo d'occupazione sempre più marcato. Il sindacato chiede che possano partire i lavori per Stocktown e che il nuovo piano regolatore preveda la costruzione di complessi di case popolari sul sito dell'ex ospedale militare e su quello della fabbrica Sadoch che si trasferirà in zona industriale.

Ciò con i finanziamenti di 80 miliardi dei quali nei prossimi dieci anni dovrebbe beneficiare l'Iacp.

LA PROSPETTIVA DELLA PRESCRIZIONE OBBLIGATORIA HA FATTO SCATTARE LA CACCIA AI MEDICINALI

Allarme-ricetta: farmacie prese d'assalto

I triestini hanno fatto provvista di pasticche di tutti i tipi, dall'antidolorifico all'antibiotico



Il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Gianni Rubino.

Le farmacie sono state prese d'assalto. L'avvicinarsi della scadenza della ricetta obbligatoria per i medicinali, inizialmente fissata per mercoledì prossimo, ha seminato il panico in città. I triestini, soprattutto gli anziani, hanno subito provveduto a rimpinguare le scorte casalinghe e hanno fatto man bassa di pasticche di tutti i tipi dall'Aspirina all'antibiotico, dalla Novalgina al Buscopan.

Ai banchi delle farmacie si sono create ieri file stile accaparramento bellico formate per lo più da anziani, in caccia di delucidazioni oltre che di medicine. Poi l'allarme è cessato. Nel corso della giornata è arrivata la notizia che il decreto non sarà applicato a partire dalla settimana prossima, com'era stato annunciato. La prescrizione obbligatoria diverrà una realtà solo all'inizio del '94.

Insomma, per ora la paura è passata. Ma queste scene senz'altro si ripeteranno fra qualche mese. Creando disagi non indifferenti agli utenti, ai medici e ai farmacisti. L'assedio alle farmacie verificatosi nei giorni scorsi non è stato infatti di poco conto. «Prima che si spargesse la voce della proroga, si sono create code davvero incredibili al banco _ racconta la dottoressa Pontevivo della farmacia di piazza Ospedale _ La gente ha provveduto a fare incetta un po' di tutto, anche di medicine come l'Aspirina di cui si sapeva già che non sarebbe rientrato fra quelle con ricette obbligatoria».

«Questa legge va modificata» dicono i medici e i farmacisti

Infiniti poi i dubbi e le perplessità sulla nuova normativa sanitaria. «La gente era preoccupatissima _ dice Marco De Rosa della farmacia Ai due mori _ E soprattutto fra gli anziani non ce n'era uno che non chiedesse chiarimenti e consigli sulla nuova legge». Dopo lo shopping sfrenato in farmacia, il sospiro di sollievo dei cittadini. E la speranza, espressa dagli operatori, di una soluzione alternativa a quella finora ventilata dal governo per la questione dei medicinali.

«Il nostro auspicio _ spiega Gianni Rubino, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Trieste _ è che il ministero della sanità decida di estendere la fascia di medicinali per cui non occorre ricetta medica. L'Ordine nazionale _ prosegue _ aveva già avanzato una richiesta in questo senso a Roma, chiedendo una nuova compilazione dell'elenco dei farmaci. Speriamo che le autorità ne tengano conto».

Ad augurarsi una revisione della legge sulla ricetta obbligatoria vi sono anche i medici. «Una normativa di questo tipo _ sostiene infatti il presidente dell'Ordine locale Giuseppe Parlato _ se applicata nelle condizioni attuali risulterebbe la più restrittiva d'Europa. Non dimentichiamo poi _ prosegue _ che una legge del genere avrebbe come effetto imediato quello di sovraffollare gli studi dei medici. I pazienti si troverebbero nella necessità di una ricetta per curare anche il malanno più banale, per cui sarebbe bastato il consiglio del farmacista. Con l'effetto di sottrarre al medico il tempo per la diagnosi e la terapia dei malati più gravi».

Escort Boston 1.6 16V 5 porte

chiusura centralizzata, vetri atermici, vetri ant. elett., parabrezza stratificato, specchi retrovisori regolabili dall'interno, paraurti colore della carrozzeria, lunotto termico e tergilavalunotto, volante a tre razze con rivestimento morbido, avvisatore acustico luci accese, barra antirollio ant. e post., barre antisfondamento laterali, volante ad alta sicurezza e piantone dello sterzo a deviazione controllata, poggiatesta ant. regolabili in altezza, schienale post. a ribaltamento frazionato, predisposizione autoradio con antenna

PREZZO LISTINO L. 22.871.000
PREZZO OFFERTA L. 20.515.000
COMPRESO SERVOSTERZO E 3 ANNI DI LUNGA PROTEZIONE

CHIAVI IN MANO
SOLO FINO AL 15.9.93

PUNTO Ford ROIANO
Via Giacinti 2, Tel. 040/411950

Ford la Concessionaria
Via Caboto 24, Tel. 040/3898111

10114

PRIMI COLLOQUI DEL COMMISSARIO DELL'EX DC CON IMPRENDITORI, SINDACATI E POLITICI

Da Tina per rilanciare la città

Pds, Alleanza e Pri aprono all'idea del «polo progressista». No deciso da Lega Nord, Rifondazione e Msi

Servizio di
Arianna Boria

Dalla delicata situazione economica triestina all'altrettanto delicata costruzione di una piattaforma politica per le prossime elezioni comunali. E' stata una giornata intensa, quella di ieri, per il commissario dell'ex Dc, Tina Anselmi, e per il suo braccio destro, Elettra Dorigo. Fin dalle prime ore della mattina, a palazzo Diana è cominciata la sfilata dei rappresentanti delle categorie economiche, dei sindacati, delle forze politiche. Tante voci, un unico obiettivo: una presa di contatto ravvicinata con la città che lavora e che nell'"immobilismo" del vecchio apparato degli amministratori ha indicato una delle cause più evidenti del precipitare dell'economia giuliana. Nei confronti dei colleghi della politica, invece, l'onorevole Anselmi ha intavolato un dialogo che punta non solo alla ripresa di Trieste, in un progetto globale economico e socio-culturale, ma anche a individuare possibili interlocutori per le prossime scadenze.

Il giudizio di tutti gli ospiti è stato unanime: nella Anselmi hanno trovato una persona di grande disponibilità, consapevole della difficile congiuntura che vede coincidere il suo commissariamento con la già iniziata campagna elettorale per il Comune, pronta ad approfondire i temi scottanti dello 'stallo' triestino e a trovare strade comuni per uscire dalla crisi.

Tra i primi a colloquiare ieri con il commissario Anselmi, i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil. I sindacati hanno sciorinato una lunga lista di problemi: da quelli più specificamente cittadini (l'area Stock, la nuova sede delle cooperative di via Svevo, il progetto Polis, il recupero di Cittavecchia, i depositi Montesheil) a quelli (Fincantieri, Lloyd, Grandi Motori, Arsenale) che si legano alla strozzatura economica dell'intero Paese e che hanno bisogno, per la loro soluzione, di un 'interlocutore' dai forti agganci governativi, come appunto l'onorevole Anselmi. I sindacati, sulla stessa linea nel riconoscere i guasti prodotti delle continue crisi politiche, chiedono ora stabilità e fine di qualsiasi indecisionismo.

Amare anche le valutazioni sulla situazione attuale fatte dalle categorie economiche: artigiani, piccole industrie, commercianti, hanno ripetuto fino allo sfinimento al commissario la paralisi dell'indotto triestino. Per uscirne gli operatori chiedono attenzione massima ai temi economici (spesso in secondo piano rispetto a problematiche etniche e di convivenza, di maggiore presa 'emotiva' a livello elettoralistico) e soprattutto maggiori spazi agli imprenditori nello stesso governo degli enti economici, finora appannaggio della lottizzazione politica.

Infine, gli incontri politici, i più 'spinosi', che hanno impegnato Tina Anselmi fino a tarda serata.

Un no secco a qualsiasi cordata con la ex Dc è venuto dalla Lega Nord e da Rifondazione comunista. Fabrizio Belloni, per il Carroccio, ha rivendicato il 'metodo' di far politica della Lega, che a suo dire sarebbe 'lontano e sconosciuto' al vecchio biancofiore: in ogni caso i lumbard correranno soli per le comunali. Da parte sua, Giorgio Canciani (Rifondazione) non ha tralasciato di ricordare le responsabilità pesanti della ex Dc nel degrado della pubblica amministrazione: di qui l'esclusione di qualsiasi alleanza con il vecchio o il nuovo partito, come con Lega Nord ed LpT. Critica anche la risposta del Msi, che, con Di Giorgio e Menia, ha fatto sapere alla Anselmi di candidarsi alla guida di 'quella larga parte di triestini che vedono prioritari gli interessi e il sentimento nazionali'.

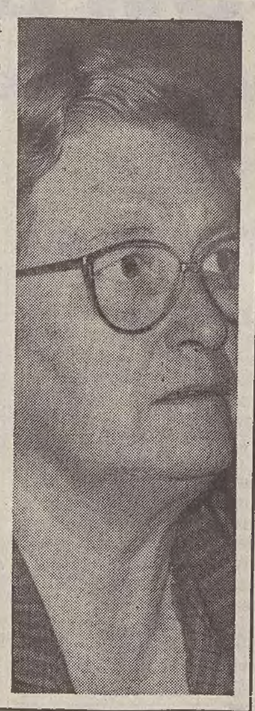
Apertura al dialogo è stata invece manifestata, per il Pds, dal segretario Stelio Spadaro: 'nessuna pregiudiziale - ha detto - perchè non si tratta di addizionare spezzoni di partito ma di misurarsi su un grande progetto politico e culturale che superi gli schieramenti'. Coerenza di principi e di programmi ad essi ispirati è la base su cui Giacomo Costa, per 'Verso Alleanza Democratica', intende fondare l'eventuale alleanza elettorale, mentre Arnaldo Rossi, per il Pri, ha confermato la disponibilità a un polo progressista, scevro da barriere ideologiche.

Molta carne al fuoco, insomma, per un commissario che deve equilibrare la campagna elettorale con la stessa rifondazione del suo partito: questa mattina, Tina Anselmi, trarrà le prime conclusioni in una conferenza stampa.

Un'intera giornata di colloqui per il neo-insediato commissario Tina Anselmi. Ai rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e ai vertici di Assindustria, Confartigianato, Piccole industrie e Confcommercio, si sono succeduti segretari e rappresentanti dei partiti politici.

Fosco il quadro economico tracciato dalla Trieste imprenditoriale e molte le sollecitazioni per stabilità e progettualità della futura classe politica che governerà Trieste.

Abboccamenti ancora alle prime battute per quanto riguarda la 'cordata' elettorale: non mancano le aperture alla nuova Dc, ma tutte ancora da verificare su programmi concreti, coerenti e su uomini ampiamente rappresentativi.



INTERPELLANZE IN REGIONE DEL MSI

Dubbi sul preside Pahor

A nomina ancora 'calda' del professor Samo Pahor alla guida del liceo Preseren, ecco già ben due interpellanze alla giunta regionale da parte del consigliere missino Sergio Giacomelli. Nella prima, Giacomelli spiega come, a suo parere, il cessare dei "provocatori atteggiamenti del professor Pahor, sia stato determinato dall'attesa di essere nominato preside del liceo classico sloveno".

Di qui l'invito al presidente della giunta Fontanini perchè chieda allo stesso provveditore Campo quali conseguenze avrà sul piano educativo e pedagogico la nomina a preside di Pahor.

La seconda interpellanza riguarda un annuncio pubblicitario sulle prime trenta lingue parlate, tra cui figura il serbo-croato ma non lo sloveno: di qui Giacomelli rileva la scarsa "valenza econômica politica e culturale di questa lingua".

H2830

130.o Anniversario

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA

ANNO DI FONDAZIONE 1863

STELLA D'ORO C.O.N.I. AL MERITO SPORTIVO
MEDAGLIA D'ORO MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE AL MERITO DELLA SCUOLA

Per la centotrentesima volta la storica sede di via Ginnastica si rianimerà dopo la sosta estiva di centinaia e centinaia di giovani e non più giovani riuniti per svolgere intensa attività sportiva agonistica e ricreativa. Questa nuova stagione che vedrà la realizzazione della nuova palestra, dell'ampliato parcheggio e del Club Primo Rovis riservato agli anziani sarà impreziosita anche da numerosi avvenimenti agonistici di notevole rilievo. Una ringiovanita pallacanestro, ginnastica artistica e ritmica di alto livello, grandi speranze in pallavolo, scherma e atletica leggera. A novembre ritorna il grande Judo con il Campionato italiano a squadre di Serie A e l'ormai tradizionale Trofeo internazionale Città di Trieste.

Il Direttore Tecnico
Roberto Tandoi

SONO APERTE LE ISCRIZIONI

ALLE ATTIVITA' PER L'ANNO SOCIALE 1993-'94

ATLETICA LEGGERA
CANOTTAGGIO
DANZA CLASSICA e CONTEMPORANEA
FLASH DANCE
MODERN JAZZ
FLAMENCO
AIKIDO - KARATE
KENDO - JUDO - YOGA
TAI CHI CHUAN
SCHERMA
MINIVOLLEY - PALLAVOLO
MICROBASKET - MINIBASKET
PALLACANESTRO
GINNASTICA ARTISTICA
GINNASTICA RITMICO-SPORTIVA
AEROBICA
GINNASTICA E ATTREZZISTICA PER ADULTI
DANZA TERAPICA
SUBACQUEA

e per gli ultrasessantenni
corsi specifici di YOGA e GINNASTICA

AMPIO PARCHEGGIO - RINNOVATO BAR SOCIALE
ATTIVITA' CULTURALI e RICREATIVE - SALA CONFERENZE

BALLI DOMENICALI

Per informazioni e iscrizioni dal 1.o settembre dal lunedì al venerdì ore 10-12 16-19

SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA

TRIESTE VIA GINNASTICA 47 - TEL. 360546 FAX 361403

PROSSIMA APERTURA CLUB PRIMO ROVIS
RISERVATO AI RAPPRESENTANTI DELLA 3.a ETA' DELLA SOCIETA' GINNASTICA TRIESTINA E DELLA PRO SENECTUTE

Gabrielli si insedia ai vertici del Frie

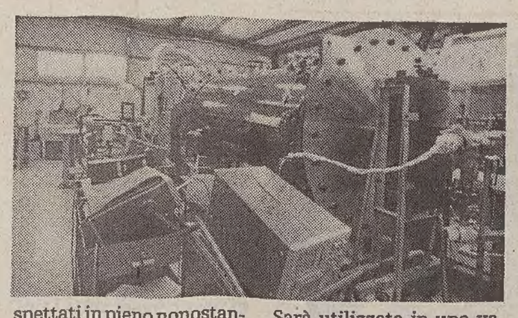
Passaggio di consegne ai vertici del Frie tra il reggente pro tempore del comitato, Giorgio Tombesi (che è succeduto al dimissionario presidente Ennio Antonini) e il professor Giovanni Gabrielli, nominato presidente del comitato Frie dal ministro Barucci. Al professor Gabrielli, titolare della cattedra di diritto civile all'ateneo triestino, Tombesi ha formulato i più fervidi auguri per l'attività derivante dall'incarico, finalizzata a promuovere, con finanziamenti agevolati, le iniziative economiche della città e della regione.

Gabrielli ha preso nota della situazione esistente e ha subito provveduto a fissare la data di convocazione della riunione del Comitato, per un pronto riavvio della sua attività, una volta esaminate le principali problematiche.

RISPETTATI I TEMPI PER L'AVVIO DELL'ANELLO DI LUCE

«Elettra» comincerà a lavorare con una cerimonia a fine anno

Entro l'anno entrerà in funzione a Trieste la macchina di luce di sincrotrone «Elettra» realizzata dalla società consortile per azioni «Sincrotrone Trieste» di cui è presidente il Premio Nobel Carlo Rubbia e della quale fanno parte in qualità di soci tra gli altri l'Eni Ricerche e la Spi (Sviluppo promozione imprenditoriale) del gruppo Iri. L'avvenimento verrà solennizzato con una cerimonia prevista tra la fine di novembre e i primi giorni di dicembre. Intanto in questi giorni si stanno ultimando i lavori per la realizzazione dell'ultima sezione dell'acceleratore lineare e si sta montando la prima linea di luce, quella dedicata alla microscopia. La costruzione della macchina è iniziata nel 1987 e i tempi della sua realizzazione sono stati rispettati in pieno nonostante una difficoltà iniziale nell'acquisizione dei terreni. La macchina è uno strumento strategico importantissimo per lo sviluppo scientifico, industriale ed economico. E' unica in Europa ed è stata realizzata con tecniche innovative. Funziona come un supermicroscopio in grado di esplorare la composizione atomica dei campioni da esaminare. Sarà utilizzata in una vastissima gamma di applicazioni nei settori della biologia, chimica, fisica dello stato solido. Cuore della macchina è l'acceleratore lineare «Linac» che porta fasci di elettroni generati da una sorgente termoionica a un'energia di un miliardo e mezzo di elettrovolt. Dal Linac i fasci di elettroni sono iniettati nell'anello di accumulazione lungo 250 metri e dal diametro di 80 all'interno del quale i magneti curvati e altri dispositivi (Wiggler e ondulatori) li costringono a perdere energia sotto forma di luce di sincrotrone che viene indirizzata in appositi canali al termine dei quali sono posti i laboratori sperimentali. L'anello è realizzato con un'accuratezza migliore di una frazione di millimetro in un vuoto dell'ordine di un milionesimo di milionesimo d'atmosfera. Complessivamente la macchina disporrà di 22 linee di luce che potranno essere utilizzate per gli esperimenti. Alcune parti della macchina sono state fornite da industrie italiane mentre l'acceleratore lineare da una ditta francese altamente specializzata nel settore, la Cgr Mev di Buc. Il costo complessivo di «Elettra» si aggira sui 300 miliardi.



BREVI

La Lega Nord vuole solo triestini «doc» tra i nuovi vigili urbani

Il Comune vuole assumere nuovi vigili? Benissimo, ma devono essere triestini "doc". E' l'ultima trovata, di vago sapore populista, della Lega Nord, che con un comunicato del suo segretario locale Fabrizio Belloni ha fatto sapere che terrà "un occhio vigile" (ironia voluta? ndr) sui criteri che verranno seguiti per le assunzioni. Secondo la Lega, infatti, l' aspirante vigile deve rispondere ad alcuni requisti: residenza da almeno cinque anni a Trieste e la necessaria conoscenza sociale, comunitaria, culturale di usi e tradizioni.

«Con tutto il rispetto — scrive Belloni — una persona che viene da Milano o da Bari, con tutta probabilità, avrebbe troppe difficoltà oggettive. Troppe volte — continua Belloni — abbiamo assistito a fenomeni "strani": ci si fa assumere per fare il postino, il ferroviere o che altro a Milano, a Torino, a Trieste e poi, appena è possibile, si chiede di essere trasferiti a "casa", in genere al Sud. Così come con la stessa logica ci si fa assumere come vigili urbani e poi, grazie alla cosiddetta "mobilità interna", si finisce presto o tardi, in genere presto, dietro una scrivania».

Il segretario della Lega Nord Trieste ribadisce anche che non è più rimandabile l' istituzione del vigile di quartiere. Ovviamente anche lui con il certificato di residenza "garantito".

Un invito ai residenti di Roiano: domenica e lunedì tutti a Stocktown

I progettisti di Stocktown non demordono. Credono nel loro lavoro e vogliono convincere della sua validità anche i tanti detrattori. E' probabilmente sulla base di questa filosofia che Roberto Dambrosi e Vinicio Montegan, progettisti della variante al piano regolatore per le aree dismesse, Rossella Gerbini e Paolo Zelco, progettisti di Stocktown, hanno deciso di organizzare delle visite guidate all'interno dell'area, in via Lionello Stock 2. Gli incontri, aperti a cittadini, abitanti di Roiano, amministratori, operatori economici e commerciali, si svolgeranno domenica 5 e lunedì 6 settembre dalle 9 alle 17. Durante la visita sarà anche possibile visionare la mostra sui progetti allestita all'interno dell'ex stabilimento. Lunedì alle 17, al termine dei sopralluoghi, si terrà un dibattito sulla variante e sul progetto.

Teleantenna rimane senza il mobilio Il proprietario Cividin: «Là non serve più»

Ora Teleantenna non ha più neppure il mobilio. I proprietari dell'emittente (tutt'ora in piena crisi, con i dipendenti in cassa integrazione e senza notizie certe sull'eventuale cessione dell'azienda), i componenti della famiglia Cividin, lo hanno infatti traslocato dalla sede di via Crispi.

«Abbiamo semplicemente ripreso tutto quello che era di nostra proprietà e che non fa parte della struttura tecnica — ha detto Donatello Cividin, amministratore della Isa Srl, la società proprietaria dell'emittente, tacitando così le voci circolate nei giorni scorsi che parlavano di un sequestro — perché il nostro interesse per Teleantenna è oramai ridottissimo e non vediamo il motivo per lasciare in via Crispi dei mobili che là non ci servono più». Sono ritornati così alla base (alcuni nella sede della Cividin costruzioni e altri nella residenza della famiglia) uno studio, un salotto e una sala riunioni.

Riaperta la Biblioteca Civica dopo le consuete «pulizie»

Il Comune informa che dopo i lavori consueti di riordino e di pulizia annuale la Biblioteca Civica di Trieste è stata riaperta al pubblico. Sono state revisionate completamente le raccolte delle sale di lettura, organizzate per materia secondo il sistema decimale Dewey, sono stati riordinati i depositi al pianterreno per consentire una più razionale disposizione delle raccolte dei periodici e infine si è proceduto a una revisione parziale delle raccolte librarie, che nel complesso enumerano 400.000 volumi. Una pulizia più accurata e un riordino adeguato sono stati effettuati negli ambienti che erano stati interessati a lavori di pavimentazione e nell'archivio diplomatico.

Inoltre si conta di attivare un servizio di lettura e riproduzione di giornali da microfilm, per consentire la preservazione degli originali gravemente usurati dalle troppo frequenti consultazioni: la nuova attrezzatura che verrà messa in funzione è ad alta tecnologia ed è stata acquistata con fondi messi a disposizione dalla Regione per i servizi bibliotecari sul territorio.

Nel frattempo si stanno delineando le prossime attività della Biblioteca, che nel prossimo scorcio dell'anno realizzerà le manifestazioni per il bicentenario di fondazione. Dal 1793 al 1993 l'Istituzione ha vissuto infatti le vicende storiche e culturali della città offrendo i suoi ambienti e le sue raccolte agli studi sia economici che letterari, ed ora si porge insieme agli altri istituti culturali cittadini quale punto di riferimento per la formazione culturale dei giovani e per l'approfondimento delle ricerche degli studiosi. Questi nuovi impegni della Biblioteca si aprono su un panorama difficile per le condizioni in cui essa si trova, e imporranno sacrifici per consentire di superare questo momento, che si spera di transizione.

COSA SUCCEDEREBBE SE L'IDEA DEL MINISTRO GALLO DIVENTASSE LEGGE

«La tassa sulle tangenti? Si legalizza la mazzetta»

Al ministero delle Finanze ci credono davvero e ci stanno lavorando alacremente. L'idea del ministro Gallo per una sorta di «tassa delle tangenti» da applicare ai proventi derivati da illeciti sembra essere stata presa molto sul serio, e gli esperti del ministero sono già al lavoro per cercare di dare forma concreta al prgetto.

«Ma è ancora troppo presto per anticipare qualcosa — dicono a Roma — la materia è molto complessa e forse solo alla fine della settimana si potrà dire qualcosa di più».

In che misura tassare la mazzetta? Si dovrà attendere che siano i giudici a stabilire quanto danaro hanno incassato gli inquisiti? E i proventi del balzello finiranno tutti nelle casse statali o, vista la provenienza spesso strettamente locale degli illeciti, qualcosa andrà anche agli enti pubblici minori? Sono solo alcune delle questioni allo studio degli esperti ministeriali, un garbuglio giuridico e fiscale tutt'altro facile da dipanare.

In ogni caso per i quasi trenta tra politici, imprenditori, amministratori pubblici e semplici funzionari implicati nella Tangentopoli triestina, dopo la tempesta giudiziaria potrebbe profilarsi all'orizzonte quella fiscale. Quanto dovranno sborsare gli inquisiti nostrani se saranno riconosciuti colpevoli e se il progetto-Gallo diventerà legge? Difficile dirlo, e per due ovvi motivi: anzitutto non si conoscono ancora i meccanismi con i quali sarà applicata l'eventuale nuova tassa. In secondo luogo non si sa ancora con esattezza l'ammontare complessivo delle somme versate in tangenti. «L'ammontare delle tangenti che abbiamo accertato - dice Antonio De Nicolo, uno dei magistrati che indagano sulla Tangentopoli triestina - rappresenta solo l'1 per cento delle somme illecite che hanno circolato; e non è una cifre enorme: grossomodo un miliardo, un miliardo e mezzo».

Di certo, se la tassa sulle mazzette dovesse passare, potrebbe essere rivoluzionata la classifica dei contribuenti: funzionari di partito con redditi da impiegato potrebbero essere catapultati vicino a imprenditori e professionisti nei primi piazzamenti.

Battute a parte, la tassa ipotizzata dal ministro sembra però aver ben poche possibilità di andare in porto: «Ci mancherebbe - commenta De Nicolo -, se passasse una tassa del genere allora anche i ladri dovrebbero pagare un balzello sulla refurtiva».

«La questione fondamentale - spiega il magistrato - è che bisogna verificare se sia lecito tassare proventi illeciti: in realtà sarebbe solo una sorta di cripto-legalizzazione della tangente, che al contrario deve essere restituita integralmente, così come chi ruba una macchina la deve restituire; pagare una tassa su un certo introito significa legalizzare quell'introito».

«Allora a questo punto - continua De Nicolo - sarebbe meglio tassare le prostitute, che non compiono un atto illegale (solo i lenoni sono perseguibili per legge) ma la cui attività non è regolata dal diritto».

I CARABINIERI ARRESTANO UN FACCHINO: PER VENTI GIORNI HA SEGREGATO UNA MINORENNE

Ragazza sequestrata

Mariano Pertan, però, si proclama innocente: secondo lui si è trattato di una fuga da casa

Servizio di
Corrado Barbacini

La storia è quella della fuga da casa di M.D., minorenne inquieta, ma potrebbe anche trattarsi di un ben più grave fatto: un sequestro di persona. Con questa accusa si trova rinchiuso al Coroneo, Mariano Pertan, 29 anni, facchino di cooperativa cittadina.

L'uomo è stato arrestato dai carabinieri di via dell'Istria in quanto destinatario di un ordine di custodia cautelare richiesto dal sostituto procuratore Antonio De Nicolo e firmato dal gip Alessandra Bottan. Nel provvedimento, oltre al sequestro di minorenne, si parla anche di minacce e lesioni. Pertan che è stato sentito ieri mattina dal gip Bottan alla presenza dell'avvocato Giovanni Borgna; si è proclamato innocente. Il legale chiederà quindi la revoca delle misure cautelari.

Una vicenda oscura, che non è dunque ancora stata definitivamente chiarita. Tanto la minorenne quanto il facchino sostengono tesi diverse e contrapposte.

I fatti. Tutto è iniziato _ questo è inequivocabile _ dalla fuga da casa di una minorenne e dall'ospitalità avuta in un appartamento che era stato prestato a Pertan da un amico. Ospitalità o coercizione? Secondo M.D. non ci sono dubbi. Dal 2 al 20 luglio è stata bloccata con la forza in quell'appartamento nel quartiere di Rozzol-Melara e costretta a subire le presunte angherie di Mariano Pertan. Ogni giorno sul piatto c'era una razione di violenza. La giovane ha dichiarato anche di essere stata picchiata.

Opposta ovviamente la tesi del facchino. Mariano Pertan conferma che la giovane ha risieduto in quell'appartamento durante quei venti giorni, ma c'erano _ sostiene l'accusato _ anche altre persone. Ma c'è di più: l'uomo sostiene di averla più volte invitata ad andarsene, tornando in famiglia, ma lei non gli avrebbe dato ascolto. Certo è che comunque il facchino ha accosentito che M.D. rimanesse in quella casa, evitando di avvisare i genitori o i parenti.

Ma cosa è successo dopo il 20 luglio? La giovane non appena se n'è andata da quell'appartamento di Rozzol-Melara si è recata dai carabinieri, ai quali ha raccontato ciò che le era accaduto senza tralasciare alcun particolare. M.D. ha sporto querela per i reati di lesioni e minacce. Ma per il reato di sequestro di persona i militi hanno proceduto d'ufficio; immediatamente un rapporto è stato inviato alla procura della Repubblica e il fascicolo è finito sul tavolo del sostituto Antonio De Nicolo. Il magistrato non ha avuto dubbi, chiedendo dopo poche ore l'arresto del facchino.

La parola ora spetta al giudice per le indagini preliminari, che dovrà riesaminare l'istanza di revoca delle misure cautelari.

CONDANNA

«Prelevava» gasolio armato di pistola

Un anno di carcere, 300 mila lire di multa. Il tutto mitigato dalla condizionale. E' questa la pena applicata ieri dai giudici del Tribunale a Vitomir Makuljievic, 35 anni, cittadino della Repubblica di Serbia. La sera del 22 agosto era stato sorpreso all'internodell'autoporto di Fernetti mentre cercava di 'prelevare' una tanica di gasolio da un rimporchio appartenente a Silvano Zottich. Adosso aveva un coltellaccio lungo 32 centimetri e una pistola automatica costruita nella fabbrica 'Stella Rossa' di Kragujievac. Nell'arma era inserito un caricatore con 9 colpi.

Ieri l'imputato ha scelto la via del patteggiamento, la più breve e indolore per uscire dal Coroneo. Tanta era la sua ansia di essere scarcerato che ha rinunciato ad attendere l'arrivo dell'interprete, regolarmente citata dalla Procura. Si è arrangiato con le quattro parole di italiano che conosceva e si è affidato all'avvocato d'ufficio Riccardo Seibold. In breve il difensore e il rappresentante dell'accusa, il sostituto procuratore Antonio De Nicolo, hanno trovato l'accordo sull'entità della pena, sulla condizionale e sulla scarcerazione accompagnata dal dissequestro della vettura dell'imputato. Poi il presidente Vincenzo Colarieti ha letto la sentenza.

CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO DI UN VENTISEIENNE

Equivoche attenzioni per i minori

Una storia squallida di violenza contro i minori. Protagonista è un operaio di 26 anni, Massimiliano Barone, residente in via D'Angeli 37. Sul suo capo pendono accuse gravissime: atti di libidine, ratto a fine di libidine di minori, atti osceni in luogo pubblico e atti contrari alla pubblica decenza. Ma lui dice: «Non sono io quell'uomo».

Lo scorso 29 luglio il sostituto Filippo Gulotta ha comunque richiesto il rinvio a giudizio di Barone. Non solo: visti gli elementi di prova acquisiti nell'indagine preliminare, il magistrato ha chiesto al gip l'applicazione del giudizio immediato. L'udienza dunque si svolgerà in camera di consiglio e sarà top-secret. Si saprà solo l' eventuale pena comminata.

Secondo l'accusa Massimiliano Barone avrebbe invitato alcuni bambini in un cortile di un condominio in città e in quel luogo si sarebbe perfino esibito davanti a loro in minzioni. In certi casi avrebbe anche abusato dei bambini.

Gli episodi si sarebbero ripetuti per alcuni mesi senza che nessuno dei minorenni si rendesse conto che quello non era un gioco. Finchè all'inizio dell'estate un bambino che si trovava con la madre al bagno a Barcola ha riconosciuto casualmente l'uomo. Forse si è impaurito ed ha reagito. Il bambino allora accompagnato dalla madre si è recato dai carabinieri di Servola dove ha raccontato quello che gli era accaduto. Poi sono giunte le deposizioni degli altri ragazzini coinvolti nella vicenda.

Subito sono scattate le indagini che hanno portato all'identificazione di Massimiliano Barone. L'uomo ha sempre negato ogni responsabilità. Ma un rapporto è comunque stato inviato alla procura della Repubblica.

Il giudice Gulotta allora ha mostrato ai bambini alcune foto tra cui quella di Barone e i ragazzi l'hanno riconosciuto confermando i fatti. Ma questo test non ha convinto del tutto il magistrato. È stato fatto un altro confronto alla presenza di un altro sostituto procuratore, Antonio De Nicolo, (in quanto Gulotta era assente per malattia) nel corso del quale anche in questo caso il risultato è stato positivo. Ma questo riconoscimento è stato contestato dalla difesa rappresentata dall'avvocato Giovanni Loisi. Barone nel frattempo è stato arrestato, destinatario di un ordine di custodia cautelare richiesto dal sostituto Gulotta. Dopo un breve periodo al Coroneo l'uomo è passato al regime degli arresti domiciliari, come aveva richiesto il difensore. Ora si attende il processo.

c.b.

DOMANI I FUNERALI DEL FUNZIONARIO DELL'EAPT

Pertot, morte per cause naturali Ma le indagini non si fermano

«Per il momento la morte di Maurizio Pertot è attribuibile a cause naturali. Abbiamo interrogato alcune persone e altre ne sentiremo nei prossimi giorni. Le indagini continuano perchè le piste non si abbandonano così facilmente».

Il sostituto procuratore Antonio De Nicolo parla della misteriosa morte del funzionario dell'Ente Porto trovato privo di vita sull'altipiano carsico il 16 agosto, tre giorni dopo essere sparito da casa. Ieri è caduto il decreto di secretazione che imponeva il silenzio stampa. Nello stesso tempo la Procura ha dato il nulla osta per la sepoltura. I funerali saranno celebrati domani alle 11.45. Il mesto corteo partirà dalla cappella di via della Pietà e raggiungerà prima la chiesa parrocchiale, poi il cimitero di Barcola.

Le indagini intanto continuano in primo luogo perchè l'autopsia non è riuscita a far chiarezza su alcuni particolari. Prima del ritrovamento il corpo era rimasto esposto per troppo tempo all'aria e al sole di mezzo agosto. Per questo i medici legali non hanno potuto verificare se attorno alla bocca e al collo di Maurizio Pertot vi fossero i segni di una qualche compressione. Il caldo potrebbe aver cancellato sia le tracce di una piccola emorragia sia di colpi comunque poco violenti. Tracce inquietanti non sono state riscontrate, la dentatura è intatta. Anche le analisi tossicologiche non hanno dato risultati significativi.

Resta pertanto da indagare sulla persona o sulle persone che erano in compagnia del funzionario dell'Eapt la notte in cui lui è morto. Perchè il corpo è stato abbandonato nel boschetto di Basovizza? Perchè la sua 'Passat' è stata portata fino a Udine per essere poi lasciata intatta in un parcheggio? Se si è sentito male perchè non è stato soccorso e aiutato?

«Non tutto è chiaro» ribadisce il magistrato. «La morte per noi è naturale. Ma potrebbero esser stati compiuti altri reati. L'occultamento del corpo, l'omissione di soccorso. Per questo continuiamo a indagare».

SVEVO

Ritrovato il busto

Ritrovato il busto di Italo Svevo. L'opera dello scultore Giovanni Mayer era stata abbandonata tra i detriti nei pressi della torre del Lloyd.

Sono stati i carabinieri di via dell'Istria a rinvenire il prezioso busto che era stato trafugato nella notte tra il 26 e il 27 maggio nel Giardino Pubblico a poche ore dalla scomparsa di Letizia Fonda Svevo.

Ruspe all'opera

Proteste, telefonate in redazione, raccolta di firme. L'improvvisa demolizione dell'antico edificio all'angolo di piazza Cavana con via del Fico ha suscitato ieri un coro di riprovazione. Sta di fatto che a livello burocratico-amministrativo tutto sembra a posto. Documenti, concessioni edilizie, licenze. Ma chi ama Cittavecchia ha reagito all'arrivo delle ruspe dell'impresa "Zuretti" che in poche ore hanno abbattuto un edificio che, benchè disabitato da tempo, non mostrava evidenti segni di irrecuperabile degrado. Era stato costruito nel 1600. La gente si chiede che cosa prenderà il posto della vecchia casa. Si interroga e pretende chiarezza sull'aspetto generale della più antica piazza della città. «Subirà modifiche?» si domandano tutti. Nella zona, negli ultimi mesi due altri edifici sono crollati dopo anni di abbandono. «Si continua a intervenire a macchia di leopardo mentre bisognerebbe proseguire subito con un recupero globale» sostengono alcuni esponenti del comitato di salvaguardia di Cittavecchia. (foto Sterle)

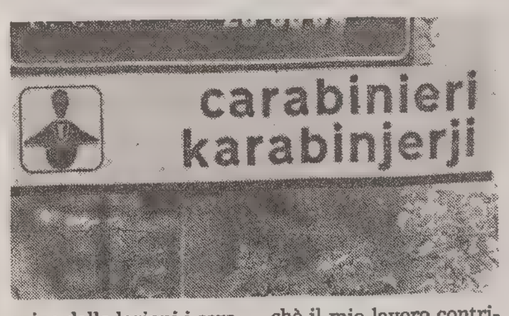
DALL'87, OGNI ANNO, QUATTRO CORSI NELLA SEDE DI VIA DELL'ISTRIA

Carabinieri, lo sloveno si impara in caserma

Ufficiali, sottufficiali e graduati vengono poi impiegati nei servizi di controllo ai valichi di confine della regione

Si chiama Rosanda Volk, ha trent'anni e dal 1987 insegna ai carabinieri la lingua slovena. Ogni anno il Comando organizza nella caserma di via dell'Istria quattro corsi, ognuno riservato a 25 militari dell'Arma. Vi partecipano ufficiali, sottufficiali, graduati e militari semplici. Questi carabinieri saranno poi impiegati nei controlli ai valichi con la vicina repubblica. Dal Lazzaretto, a Cave del Predil. Pochi però sapevano di questi corsi.

«Negli anni passati ogni corso doveva concludersi in 40 ore. Poi sono state aumentate a 50 per dar modo ai miei allievi di familiarizzare meglio con una lingua non certo facile. Al termine delle lezioni i carabinieri si arrangiano bene. Riescono a dare spiegazioni, a chiedere i passaporti, a intavolare quei discorsi che consentono loro di svolgere i normali compiti di polizia di frontiera. Qualcuno approfondisce la conoscenza. Va a ballare oltreconfine, fa amicizia con le ragazze, frequenta discoteche. Ecco perchè il mio lavoro contribuisce a far superare gli steccati, a vivere meglio...»



Nella caserma di via dell'Istria è stato costruito anche un adeguato 'laboratorio' linguistico. Costo 40 milioni. Oltre che per i corsi di sloveno viene usato per quelli di inglese, di francese e tedesco. Tutte lingue che i militari dell'Arma destinati alle frontiere devono conoscere se pur in modo elementare. Chi impara il francese verrà inviato al valichi liguri, piemontesi e valdostani. Il tedesco servirà per i militari in servizio vicino all'Austria; l'inglese per tutti indistintamente.

«In sei anni di insegnamento in via dell'Istria non ho avuto difficoltà. Sono sempre stati gentilissimi. Non so perchè il comando mi abbia scelto e me lo chiedo ancora oggi. All'inizio dei corsi i militari sono un pò diffidenti. Devono orientarsi tra il singolare, il plurale e il duale, tra le declinazioni e le coniugazioni. Superati questi ostacoli tutto diventa facile e i corsi di sloveno spesso sono i più frequentati...»

PESANTI EFFETTI PER LA CHIUSURA DI VIA DELL'OROLOGIO

E gli esercenti scrivono al prefetto

Le polemiche e le proteste di esercenti e albergatori in seguito alla chiusura di un tratto di via dell'Orologio non sembrano destinate ad esaurirsi in breve. Anche perchè coinvolgono alcune decine di dipendenti degli esercizi che gravitano su piazza dell'Unità, i quali rischiano il posto di lavoro. «Comprendiamo il problema della sicurezza - spiega Franz Ropssignoli, patròn della didiscoteca «Il Mandracchio» - ma a causa di questo problema stiamo morendo. La nostra attività si è ridotta a un solo giorno la settimana; ho già dovuto licenziare due persone». Difficoltà anche per l'Hotel «Duchi d'Aosta». «I clienti non sanno dove lasciare la macchina - dice il direttore Ferdinando Fort - e sono costretti a cercare un parcheggio in centro». Il provevdimento sta avendo effetti negativi anche su altri esercizi: il Caffè degli Specchi, Trieste Pick e il Caffè Piazza Grande. Prima di dover prendere pesanti decisioni, i gestori hanno scritto al prefetto chiedendo un incontro.

REALIZZATO IL PROSCIUTTO IDEALE PER I PANINI E L'ANTIPASTO DELLA DOMENICA

NUOVA COMUNICAZIONE

Si chiama "LA PERLA NERA", a sottolineare la rara qualità di questo prosciutto lavorato senza polifosfati e arrostito lentamente al forno. Si ottiene così un prodotto asciutto di alta qualità che si mantiene incartato in frigorifero per 2/3 giorni senza perdere le proprie caratteristiche di sapore e bontà. Chiedetelo al vostro negoziante di fiducia la buona domenica con "LA PERLA NERA".

Alimentari Italiana S.p.A.
Tel. 040/810231

ADESSO COSTA MENO

QUESTO E' IL MOMENTO GIUSTO PER CAMBIARE IL MATERASSO, PRIMA DEGLI AUMENTI D' AUTUNNO. ALLA CASA DEL MATERASSO, IL PIU' GRANDE CENTRO SPECIALIZZATO A TRIESTE, E' DISPONIBILE UNA GAMMA DI SOLUZIONI CHE MOLTO DIFFICILMENTE TROVERESTI ALTROVE, AI PREZZI CHE SOLO UN GRANDE CENTRO PUO' OFFRIRTI.

permaflex

CENTRO SPECIALIZZATO, CON TUTTI I MATERASSI DELLE MIGLIORI MARCHE, RETI E CORREDI. CENTRO FIDUCIARIO FOPPAPEDRETTI

casa del materasso

TRIESTE, VIA CAPODISTRIA 33/1 (CAPOLINEA BUS 1) TEL. 38 20 99

SAN DORLIGO / CIRCOLO CULTURALE ASTROFILI A PESE

Venite a guardar le stelle

Un potente telescopio sarà a disposizione di tutti dal 22 al 24 settembre

Sarà possibile l'osservazione della Luna e di Saturno. La struttura aspetta ancora di essere inaugurata

Siete tra coloro che alle luci della città preferiscono le immote irradiazioni delle stelle e dei corpi celesti?

Un'occasione da non perdere viene offerta dalla sede osservativa del Circolo culturale astrofili Trieste, ospitata nel giardino della scuola elementare di Pese. Qui un telescopio Celestron C8 di 20 cm di diametro ed una capacità di ingrandimento di 400 volte (è il più grande tra quelli a livello amatoriale), completamente attrezzato per la fotografia e le riprese video, dal 22 al 24 settembre sarà a disposizione del pubblico per l'osservazione della Luna e di Saturno (è questo l'ultimo anno in cui sono chiaramente visibili gli anelli, che già nel '94 si presenteranno di taglio). E per chi amasse le comodità, sarà la televisione, collegata allo strumento, a fornire le suggestive immagini del pianeta giallo-arancio e dell'astro lunare, di cui si vedrà il primo quarto.

Iniziata nel maggio '92, la struttura osservativa è già operante da circa un anno, ma ancora in attesa di un'inaugurazione ufficiale a causa dei lavori edili in corso nell'edificio scolastico.

«L'idea di creare un punto di osservazione in una scuola ci è stata suggerita da un precedente analogo — spiega Giovanni Chelleri, presidente del circolo — riguardante il comune di Remanzacco, nell'Udinese. Ottenuto il placet dell'assessore competente di San Dorligo è della direzione didattica, ora possiamo usufruire del giardino e di due sale, adibite a riunioni e alle diverse attività».

Oltre ai soci (che possono avere accesso al centro tutti i giorni, tranne il venerdì, riservato al pubblico), i primi interlocutori sono naturalmente gli allievi della scuola elementare di Pese. Complici modelli tridimensionali di galassie, shuttle in miniatura e filmati sulle ultime ricerche astronomiche, le lezioni di Chelleri e del vicepresidente Salvatore Salvatore Busico accostano anche i più piccini alle meraviglie del cosmo, senza dimenticare osservazioni notturne al telescopio. Un proficuo interscambio, quello con le istituzioni scolastiche di San Dorligo, che quest'anno si intensificherà ulteriormente, coinvolgendo anche le medie e le scuole italiane. E per chi volesse saperne di più su costellazioni e nebulose, quasar e buchi neri, navicelle e caravelle spaziali (veri e propri velieri del cielo, sospinti unicamente dalla luce solare), il circolo si riunisce ogni lunedì, dalle 17 alle 19, nella sede triestina di piazza Venezia 3.

Barbara Muslin

MUGGIA

Modifiche ai bus

L'Act comunica che, a causa dei lavori stradali in atto a Muggia in via D'Annunzio e Salita alle Mura, sono stati modificati i percorsi degli autobus 31 e 50.

La 31, in direzione Muggia, da via D'Annunzio viene deviata per via San Giovanni e stazione autocorriere.

La linea 50, in direzione Muggia Vecchia, transita sullo stesso percorso della 27: l'unica fermata verrà effettuata in largo Nazario Sauro.

Tali modifiche dureranno per tutto il corso dei lavori.

CACCIA

Ex ministro nel mirino

La federazione italiana della caccia chiederà i danni all'ex ministro dell'ambiente Carlo Ripa di Meana, dopo la sentenza con cui la Corte Costituzionale ha annullato l'ordinanza con cui quest'ultimo nel gennaio scorso aveva fissato «il divieto dell'attività venatoria su tutto il territorio nazionale per un periodo di otto giorni». Secondo la Consulta, vi era «totale assenza di presupposti di fatto e di diritto». I danni richiesti dalla federazione sono di 35 miliardi.

RIONI

Barriera Vecchia

Il consiglio rionale di Barriera Vecchia si riunirà lunedì alle 20, nella sua sede di via Foscolo 7.

Fra i punti all'ordine del giorno, gli interventi socio assistenziali da effettuare, la vivibilità nel rione, il nuovo regolamento dei servizi di provveditorato e di economato. Verrà inoltre espresso un parere sulla proposta di costruire un'autorimessa in via Silvio Pellico.

Fra gli altri argomenti da trattare lunedì, gli impegni di spesa sul fondo economale e il nuovo regolamento dei consigli rionali.

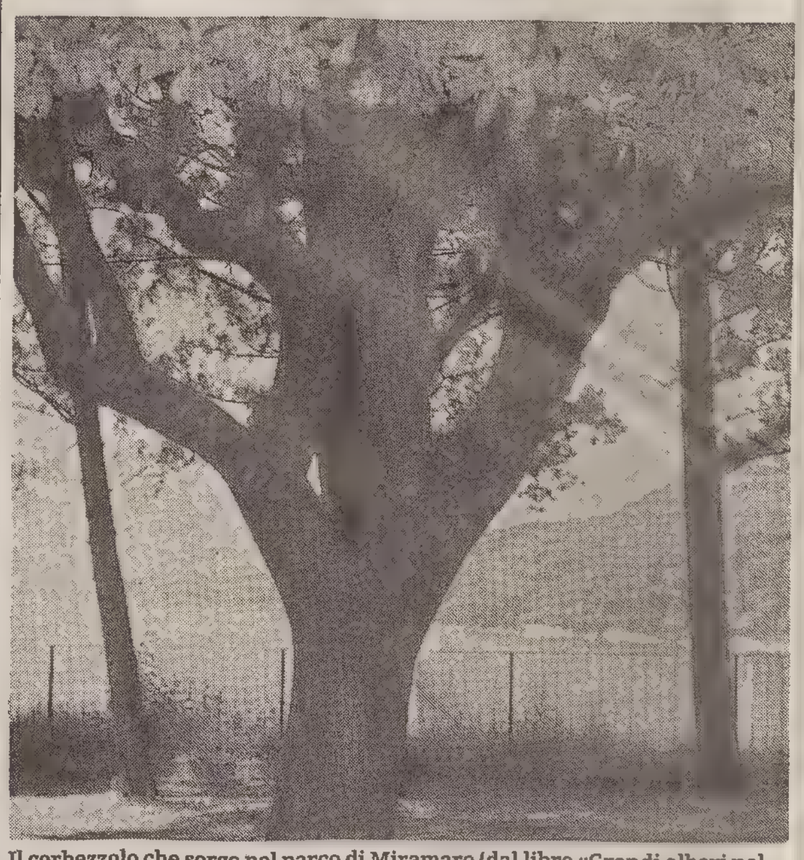
OPICINA

Dibattito minoranze

Si terrà sabato sera, al Marianum di Opicina, una tavola rotonda dedicata al problema delle minoranze nella zona di confine fra Italia e Slovenia. L'incontro è organizzato dal centro culturale cattolico sloveno, nell'ambito delle giornate di studio Draga 93, e si propone - spiega una nota - come occasione di dialogo tra le rispettive minoranze e «maggioranze», come confronto di problemi esistenziali, di presenza sul territorio e di strutture. Per informazioni, telefonare al 370846.

VERDE / 2. SEGUE

Miramare, corbezzolo ormai monumentale



Il corbezzolo che sorge nel parco di Miramare (dal libro «Grandi alberi nel Friuli-Venezia Giulia», edito dalla Regione).

Dinanzi al castelletto del Parco di Miramare e sul promontorio nord che si affaccia sulla baia di Grignano, lo sguardo dei passanti, anche dei più distratti, è principalmente attratto da un alberello dall'appariscente corteccia color arancio vivo. Non si tratta di una specie esotica o rara, ma di un corbezzolo (Arbutus unedo), entità specifica molto comune della macchia mediterranea, dove riesce ad adattarsi anche su terreni aridi, rocciosi ed assolati.

L'eccezionalità di questo esemplare sta nelle dimensioni: la specie descritta, e come tale si trova in natura come arbusto, mentre qui, con la forma arborea ed un'età compresa fra i cento e i centotrent'anni, ha raggiunto dodici metri d'altezza ed una circonferenza di 1,40 metri.

Il tronco rossoarancio si apre in un'aggraziata chioma che, a dir la verità, ora appare sofferente. E' alle porte dell'inverno che questa pianta sfoggia il massimo splendore: la particolarità più curiosa del corbezzolo è la presenza contemporanea di fiori e frutti. Infatti da novembre a gennaio, mentre maturano le bacche, i rami più giovani si riempiono di fiorellini bianchi leggermente profumati.

Nell'antichità questa caratteristica ha sollecitato la fantasia popolare, rivestendo la pianta di un alone leggendario. Si diceva che i suoi rami, consacrati alla dea Cardinea (sorella di Apollo) propiziassero il risparmio e la previdenza; nella case contadine si usava porli sopra le culle dei bambini per preservarli dalle influenze negative delle streghe e degli spiriti maligni. Le bacche rosse-arancio, di forma sferica, dalla polpa soda, apprezzate moltissimo dagli uccelli che contribuiscono a diffonderle, sono per gli uomini più ornamentali che oggetto di golosità.

Secondo Plinio, il nome unedo deriva dal fatto che non se ne mangiava mai più di un frutto (unum edo = ne mangio uno solo). Le popolazioni costiere usavano i frutti per un liquore dalle proprietà euforizzanti ed antidepressive, e le foglie, specie in primavera, per infusi astringenti ed antinfiammatori. Questa ericacea, l'unica che cresce anche in terreno calcareo, è di poche pretese, ma decorativa. Apprezzata nel giardino di Armida, l'incantatrice che distraeva gli erori della «Gerusalemme Liberata». Il Tasso dice: «Co' fiori eterni eterno il frutto dura, e mentre spunta l'un, l'altro matura».

Ignazia Zanzi
(2. segue)

MUGGIA / ASSOCIAZIONE BRESADOLA

Sono funghi da conoscere

Dal 12 settembre visite guidate di carattere didattico

Il fungo, questo sconosciuto. Preciso indicatore del grado di inquinamento, segnalatore dei mutamenti del clima e del terreno, parassita, saprofita o simbionte che sia, rappresenta un anello indispensabile nella catena biologica di un bosco. Dalle fogge e dai colori più strani, può essere profumo e pietanza impareggiabile, delicato contrappunto di sapori, ma anche portatore di morte.

Proprio per insegnare a riconoscerlo, ma anche e soprattutto a rispettarlo, nell'ottica di una complessiva salvaguardia dell'ambiente, il gruppo di Muggia e del Carso dell'associazione micologica Bresadola ha in programma una serie di visite guidate (la prossima il 12 settembre ai laghi di Fusine). Ma per gli accaniti «predatori» di russule o porcini la delusione sarà inevitabile, essendo in tali occasioni tassativamente vietato reccogliere i preziosi frutti di bosco.

«Si parlerà di fiori e piante, di animali, del processo che porta il fungo a nascere e a riprodursi — spiega Lucio Degrassi, presidente del gruppo muggesano e membro del comitato scientifico nazionaledell'associazione — proseguendo in tal modo, con un approccio dal vivo, le lezioni del corso base di micologia recentemente conclusosi nel centro istroveneto».

Un corso che ha visto andare a ruba il fascicolo redatto dallo stesso Degrassi e da Marino Zugna (un preciso excursus di 74 pagine sull'habitat ecologico, il suolo ed il fungo, tossicologia inclusa, corredato da dettagliati disegni).

Guardando al futuro immediato, è in previsione anche una visita al Museo della foresta di Tarvisio ed una mostra micologica a Muggia, negli spazi della Sala Roma, dal 9 all'11 ottobre. Ma c'è un altro sogno nel cassetto, che dovrebbe coinvolgere l'Università di Trieste, Carsiana ed eventualmente la municipalità rivierasca: quello di trasformare in un orto botanico ad uso didattico il giardino dietro la scuola elementare di Santa Barbara (sede che la Bresadola condivide con la Lampo e la Filarmonica, a seguito della convenzione recentemente siglata con il Comune).

«Senza uno spazio adeguato non c'erano prospettive per la nostra attività — continua Degrassi — tuttavia la nuova sistemazione, così decentrata, non facilita certo i contatti con le scuole ed i residenti locali, come invece avveniva quando eravamo ospiti della De Amicis».

Comunque sia, il gruppo si riunisce ogni lunedì (alle 20) nelle due aule dell'edificio, provviste di proiettori e microscopi, biblioteca e diateca. Avendo già in serbo il calendario '94, che prosegue la tradizione delle ristampe di libri antichi con le pregevoli riproduzioni dell'opera del micologo italiano Carlo Vittadini.

g. m.

SAN DORLIGO / SOCIETA' SPORTIVE

«Breg» significa soprattutto pallavolo femminile

La società sportiva Breg di San Dorligo, fondata nell'aprile del 1965, ha ottenuto i suoi migliori risultati agonistici grazie alla sezione della pallavolo femminile, che coinvolge circa 40 atlete, il fiore all'occhiello del sodalizio. Le altre sezioni del Breg sono riservate al calcio, che coinvolge circa 40 atleti, alla pallacanestro, con 20 atleti, allo sci e alla ginnastica. In totale i soci del Breg sono circa 250.

«Il settore della pallavolo conta su tre squadre, tutte guidate dal responsabile Fabio Bandi», spiega Boris Zerjal, attuale presidente della società, ex giocatore e allenatore di volley, «una gioca nel campionato di C2, una in Prima divisione e quest'anno, per la prima volta, parteciperemo alla stagione agonistica anche con le ragazze più giovani, anche se la squadra non è ancora stata definita. Lo scorso anno abbiamo giocato in Prima divisione con circa una ventina di atlete e a fine stagione lo Sloga ci ha offerto la possibilità di giocare in C2, opportunità che toccava a una loro squadra. Così la prossima stagione potremo schierare due squadre in due campionati, mantenendo nella sezione più o meno lo stesso numero di atlete dello scorso anno».

«Purtroppo i budget delle nostre squadre — prosegue — saranno molto bassi: i nostri tradizionali sponsor, le società di import-export tra l'Italia e i Paesi dell'ex Jugoslavia, sono in crisi e anche noi ne risentiamo. Comunque cercheremo di fare del nostro meglio; abbiamo un bellissimo impianto dove allenarci (la palestra comunale di San Dorligo, gestita dal Breg) e degli ottimi allenatori: De Waldestein per la squadra di C2 e Sain per le più giovani».

Anche la sezione calcio, guidata dal Silvestro Coren, conta su tre squadre: terza categoria, juniores e pulcini. «L'anno scorso — racconta Zerjal — i risultati dei calciatori sono stati piuttosto scarsi, ma sono certo che quest'anno ce la metteranno tutta per rifarsi. La sezione punterà tutto sugli atleti giovani, le nuove leve. Non abbiamo intenzione di spendere milioni per acquistare giocatori di 30-35 anni che rafforzino la squadra maggiore. I pochi soldi che abbiamo li impiegheremo per coinvolgere i giovani nella nostra società».

La sezione pallacanestro, il cui responsabile è l'allenatore Igor Canciani, può contare su tre squadre, la migliore delle quali giocherà insieme ad alcuni elementi dello Jadran. «Anche nel basket mancano dei nomi nuovi, atleti intorno ai 20 anni che vadano a rinforzare le nostre compagini agonistiche», spiega Zerjal.

La sezione sci, che fino a due stagioni fa poteva vantare tra i suoi atleti la seniores più forte della provincia, Francesca Rapotec (passata al Cus), lo scorso anno si è occupata soprattutto di attività ricreativa, di promozionare lo sci tra i ragazzi del paese. Tra tutti, comunque, si è distinto Andrej Kosmac, terzo assoluto nella prima manche dei campionati triestini.

La sezione ginnastica organizza dei corsi per avviare i più piccoli, bambini dai cinque agli otto anni, allo sport e nelle ore serali corsi per adulti e anziani.

Ma quali sono stati i talenti più famosi usciti dal vivaio del Breg? «Nel calcio — spiega Zerjal — il nostro atleta che ha raggiunto i risultati migliori è stato Franco Vegliach, titolare nel Torino della metà degli anni '70, convocato anche nella nazionale under 21 e poi costretto a concludere prematuramente la carriera per un incidente alle ginocchia. Nella pallavolo ha brillato su tutte Lajris Zerial che ha giocato per tre stagioni, a partire dal 1988, in A2 con la Tor Sapienza di Roma prima di scendere di categoria, in B1, giocando con la Sangiorgina. Nello sci ho già ricordato Francesca Rapotec, campionessa zonale con il Breg in gigante, slalom e supergì. A livello di squadre i nostri migliori risultati sono venuti dalla squadra di pallavolo, che negli anni '70 raggiunse la serie B. La sezione calcio ha vissuto la sua stagione migliore quando la sua prima squadra ha giocato in seconda divisione».

Quali sono i progetti per il futuro del Breg? «Speriamo», conclude Zerjal, «di poter usare presto il campo di pallavolo all'aperto costruito dal Comune all'esterno della scuola media di San Dorligo, stiamo preparando il campo per i bocciofili e per il 1995, l'anno del nostro trentennale, contiamo di organizzare qualcosa di particolare per festeggiare questo importante anniversario».

Anna Pugliese

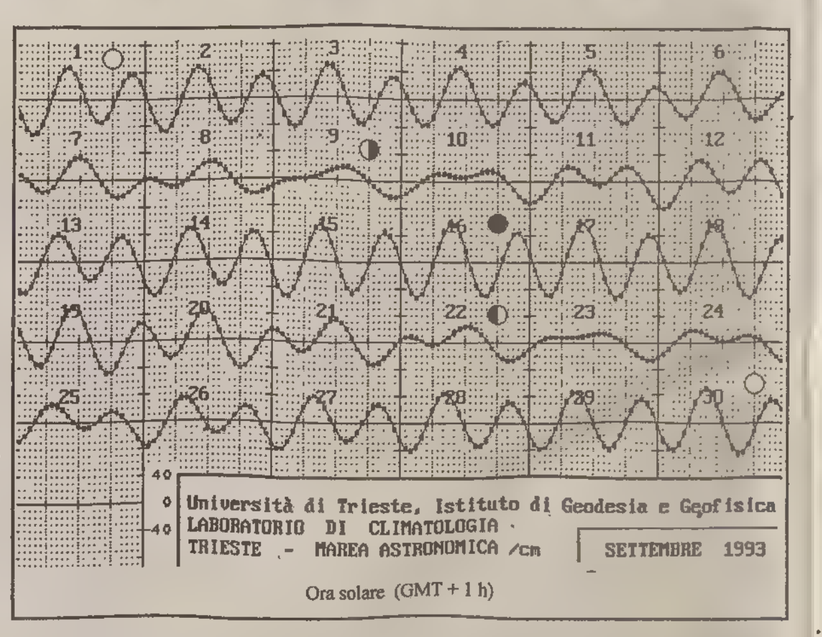
DATI E VARIAZIONI DEL MESE DI FINE ESTATE

I mari e le maree di settembre

TRIESTE - Alte e basse maree **SETTEMBRE 1993**

			ora	cm	ora	cm	ora	cm	ora	cm
LP	1	M	03:17	-52	09:41	47	15:42	-35	21:30	38
	2	G	03:39	-49	10:00	48	16:07	-37	21:57	35
	3	V	04:00	-45	10:19	48	16:33	-38	22:24	31
	4	S	04:19	-39	10:39	46	17:00	-37	22:52	25
	5	D	04:38	-33	11:00	44	17:31	-35	23:23	18
	6	L	04:56	-26	11:22	40	18:07	-31	23:59	10
	7	M	05:13	-18	11:48	35	18:57	-26		
	8	M	00:56	2	05:25	-9	12:21	28	20:25	-22
UQ	9	G	13:25	19	22:51	-24				
	10	V	07:16	11	11:30	6	16:31	16		
	11	S	00:08	-32	07:17	21	12:46	-5	18:08	22
	12	D	00:53	-40	07:38	32	13:25	-17	19:03	30
	13	L	01:30	-47	08:02	41	13:59	-28	19:46	37
	14	M	02:03	-52	08:28	49	14:32	-38	20:24	42
	15	M	02:35	-54	08:55	54	15:05	-46	21:01	45
LN	16	G	03:06	-54	09:23	58	15:38	-51	21:37	44
	17	V	03:36	-50	09:52	58	16:11	-53	22:14	41
	18	S	04:06	-44	10:20	56	16:46	-52	22:51	35
	19	D	04:36	-36	10:49	51	17:24	-48	23:32	27
	20	L	05:06	-26	11:19	44	18:05	-42		
	21	M	00:21	18	05:36	-15	11:49	35	18:57	-34
PQ	22	M	01:37	9	06:08	-3	12:24	25	20:19	-27
	23	G	05:07	8	07:48	8	13:29	14	22:30	-26
	24	V	06:40	18	12:27	2	16:50	10	23:57	-31
	25	S	07:10	27	13:11	-9	18:20	16		
	26	D	00:47	-36	07:35	34	13:40	-19	19:11	22
	27	L	01:23	-39	07:57	40	14:07	-27	19:49	28
	28	M	01:53	-41	08:18	44	14:31	-35	20:21	31
	29	M	02:20	-41	08:38	47	14:55	-41	20:51	33
LP	30	G	02:43	-39	08:57	49	15:18	-46	21:19	34

Tempo Medio Europa Centrale (GMT + 1h).
Altezze riferite al livello medio del mare.



Tavole con le alte e basse maree. Nella tavola qui sopra sono riportati gli istanti e le altezze delle alte e basse maree successive, relative a ogni giornata del prossimo mese e riferite alla componente astronomica della marea calcolata per Trieste. Gli istanti, in ore e minuti, si riferiscono all'ora solare (tempo medio dell'Europa centrale o tempo di Greenwich più un'ora). Ricordiamo che quando è in vigore l'ora legale gli orologi segnano un'ora in più. Le altezze, espresse in centimetri, sono relative al livello medio del mare (valori positivi al di sopra, valori negativi al di sotto).

Grafico della marea astronomica. Nel grafico è rappresentato l'andamento della marea astronomica a Trieste per il prossimo mese. Le singole giornate, indicate con la data, sono separate da righe verticali continue in corrispondenza della mezzanotte; righe verticali tratteggiate indicano rispettivamente le ore 6, 12, 18. Come nella tabella, anche nel grafico è adottata l'ora solare. Gli assi orizzontali continui indicano il livello medio, attorno al quale varia la marea astronomica rappresentata dalla linea curva che unisce i livelli orari. I punti al di sopra della linea continua orizzontale indicano livelli superiori al livello medio, secondo la scala delle altezze indicate nella figura; la distanza tra le righe orizzontali punteggiate corrisponde a un dislivello di 10 cm.

Correzioni del momento. Il livello del mare effettivo a Trieste si ottiene sommando alla marea astronomica riportata nelle previsioni la marea meteorologica del momento, che può essere stimata in base alle seguenti indicazioni. Il livello del mare si innalza (si abbassa) di circa 2 cm per una diminuzione (un aumento) di 1hPa (un ectopascal, pari a un millibar) della pressione atmosferica.

Previsioni di marea in località diverse da Trieste. Le previsioni di marea per Trieste sono valide, con differenze di pochi minuti, in tutto il golfo. Tenendo presente che l'onda di marea si propaga ruotando nel mare Adriatico in senso antiorario, l'alta (o bassa) marea si verifica a Rovigno 19 minuti in anticipo, al largo di Grado con 5 e a Lignano con 12 minuti di ritardo rispetto a Trieste.

Franco Stravisi
Università di Trieste
Laboratorio di climatologia

LA "GRANA"

Riaprono le scuole: «civiltà dell'immagine» anche sulle vetrine

Care Segnalazioni,

Dopo la breve chiusura estiva, il Cinema Eden in viale XX Settembre ha riacceso le «luci rosse», esponendo immagini e titoli esplicitamente pornografici e, oltrettutto, spesso e volentieri così volgari da offendere anche il buon gusto degli adulti e non solo il pudore e il rispetto che si deve ai minori. L'anno scorso, dopo una serie di «segnalazioni» sul «Piccolo», il gestore aveva tolto immagini e titoli «spinti» dalle vetrate in cui si specchia la scuola media «Julia», sostituendoli con più pudiche se non meno ammiccanti scritte rosse su manifesti bianchi.

Alla vigilia della riapertura delle scuole, ci auguriamo che il gestore dell'«Eden» abbia il buon gusto di ripristinare almeno questa forma di pubblicità più «soft», sicuri che non danneggerà la sua attività nè la reputazione, già alquanto compromessa, della «civiltà dell'immagine» in cui viviamo.

Giorgio Meroni
(seguono 13 firme)

Trieste ospite a Firenze

Le istituzioni culturali triestine alla Mostra didattica nazionale allestita a Firenze nel 1925.

Vinicio Grafitti

POLEMICA / «CASO PAHOR»

«Cosa insegnerà?»

Il professor Samo Pahor è noto per essersi rifiutato per anni di pagare le tasse ed avere alimentato un continuo contenzioso con le amministrazioni dello Stato. E' ancora più noto per il fatto di essere stato protagonista di ripetuti episodi di oltraggio, resistenza e percosse nei confronti di esponenti delle forze dell'ordine (ultimamente nei confronti del vice Questore), episodi per i quali ha già subito una condanna di primo grado ed ha attualmente ben tre precedenti giudiziari pendenti a carico.

Dev'essere chiaro che io lo ammiro per la tenacia e per l'intelligenza con cui egli porta avanti la sua personale battaglia a favore di quelli ch'egli è convinto essere i diritti della minoranza slovena. Ho sempre avuto con lui rapporti personali e discussioni politiche corrette, in quanto rispetto i suoi principi, come, per esempio, rispetterei i principi di un anarchico convinto. Dove non posso essere assolutamente d'accordo è che lo Stato italiano — al quale non voglio aggiungere aggettivi qualificativi — possa consentire ad un anarchico di continuare a compiere la sua opera di educatore nei confronti dei giovani, opera tanto più delicata proprio in quanto si tratta di giovani cittadini italiani di madre lingua slovena.

Che cosa ha insegnato e insegnerà a questi giovani, il professor Samo Pahor? Forse l'amore per la Patria italiana? Il rispetto per le leggi dello Stato che dovrebbe essere il primo dovere di ogni buon cittadino di questo Paese? O l'obbedienza alle forze dell'ordine e alle autorità costituite? Insegnerà tutto questo in italiano o anche ai giovani alunni continuerà a parlare esclusivamente e sempre in lingua slovena?

Ecco, a questo professore, a cui, dati i suoi infiniti precedenti, è già straordinariamentesorprendente che sia stato consentito di continuare a fare l' «educatore», lo Stato italiano e per esso il ministero della Pubblica istruzione ha conferito anche la nomina a preside del liceo «Preseren», quale «ciliegina sulla torta». Credo sia un'ennesima dimostrazione di un clima italiano senza decoro e senza dignità, per cui in questo Paese ci si fa un dovere di soggiacere a qualsiasi intimidazione, anzi si usa premiarne gli artefici.

Questi problemi relativi alla domanda di essere nominato preside presentata dal professor Samo Pahor, li avevo già formalizzati come consigliere regionale in una mia lettera del 10 giugno al Provveditore agli studi di Trieste dottor Renato Andreassi. Della dettagliatissima risposta che questi cortesemente ebbe a fornirmi il 30 giugno, vale conoscere la parte finale per sapere che, mentre l'Italia impazza sotto la pioggia di avvisi di garanzia a destra e a manca, la legge non consente di sottoporre a procedimento disciplinare e nemmeno di sospendere a titolo provvisorio e cautelare un pubblico educatore già condannato in primo grado e soggetto a tre precedenti penali pendenti a suo carico.

Ecco il testo della lettera: «...Infine, per quanto riguarda le doglianze della S.V. in merito al comportamento tenuto dal prof. Samo Pahor in più occasioni, da cui la S.V. farebbe derivare l'obbligo da parte di questo Ufficio dell'esclusionedall'incarico di presidenza, si fa presente di aver informato a suo tempo il ministero della Pubblica istruzione, che ha solamente raccomandato di seguire le sue vicende giudiziarie, tuttora pendenti. Si può convenire con la S.V. che un comportamento reiterato di questo tipo da parte di un educatore è certamente discutibile; tutavia, quando tale comportamento è al vaglio dell'autorità giudiziaria, questo Ufficio - ai sensi dell'art. 117 del DPR 10.1.1957 n.3 - non può esercitare l'azione disciplinare, e se la ha esercitata deve sospenderla; l'unica possibilità data dalla legge è la sospensione cautelare obbligatoria, quando la natura dei reati sia particolarmente grave ovvero quanto sia stato emesso mandato od ordine di cattura. Di questa sospensione obbligatoria il ministero si è già avvalso quando il prof. Samo Pahor è stato sottoposto a misure restrittive della propria libertà personale. La sospensione cautelare facoltativa per gravi motivi è di competenza del ministero e può essere disposta anche prima che sia esaurito o iniziato il procedimento disciplinare. Di quest'ultima facoltà l'Amministrazione scolastica non ha potuto avvalersi, sia perché nei confronti del professor Samo Pahor è stata immediatamente esercitata l'azione penale dalla Procura della Repubblica, con contestuale adozione di misura restrittiva della libertà personale, sia perché la natura dei reati contestati al medesimo, che esclude il verificarsi dei presupposti per l'adozione della sospensione cautelare facoltativa. Peraltro tale sospensione, sia obbligatoria che facoltativa, non ha natura di sanzione disciplinare, ma puramente cautelare e, in caso di proscioglimento dell'imputato in sede penale o disciplinare comporta la «restitutio in integrum» anche sul piano patrimoniale, con eventuale ipotesi di responsabilità nei confronti del funzionario che la ha disposta».

Ogni commento è superfluo; mentre tutto ciò non è consentito, è consentito però nominare preside il professor Samo Pahor. E al beneficiario è consentito accettare la nomina, senza almeno la coerenza - una volta toltasi la soddisfazione - di fare il bel gesto di rifiutarla.

Gianfranco Gambassini

ASSENTEISMO / NON SOLO IN COMUNE

«Ma il problema è la produttività»

Si fa un gran parlare e scrivere dell'assenteismo degli impiegati comunali. Sarà, forse, un dato certo, ma certo è altrettanto l'assenteismo di altri impiegati di altri enti pubblici. Basta fare un giro nei pressi di qualche ente o ufficio statale o qualche scuola per incontrare sicuramente qualche impiegato in «servizio esterno», per non parlare poi di funzionari o dirigenti. Ma il problema non è il «servizio esterno», ma la produttività dei dirigenti e degli impiegati, la loro cortesia e disponibilità a risolvere o aiutare a risolvere i problemi con i quali quotidianamente ci dibattiamo nei meandri della burocrazia.

L'efficienza e l'operosità di ogni singolo lavoratore non sono date dalla loro presenza, molto spesso passiva, sul posto di lavoro, ma dalla mole di pratiche risolte e dalla soddisfazione data agli utenti che possono uscire da un ufficio pubblico senza sentirsi addosso quel senso di frustrazione e d'impotenza nei confronti di un iter burocratico creato dai politici, ma esasperato da coloro che lo attuano.

Martina Buttazzoni

Doverosa precauzione

In relazione alla segnalazione: «Piazza Unità isolata: questione di sicurezza o di comodità altrui?», pubblicata su «Il Piccolo» del 30 agosto, si ribadisce che il provvedimento assunto è stato adottato esclusivamente per motivi di normale e doverosa precauzione, finalizzata alla sicurezza coinvolgente la piazza dell'Unità d'Italia, tenuto anche conto degli importanti edifici pubblici che su di essa insistono. Per quanto riguarda la «supposizione maligna», si ribadisce che il provvedimento non è stato applicato «per dare più parcheggi alle auto blu della Regione», prova ne sia il fatto che, proprio con la stessa ordinanza, i parcheggi della Regione sono stati sensibilmente limitati e ridotti: penso quindi che la «supposizione maligna» si sia autodefinita.

Il Commissario del Comune
dott. Francesco Larosa

Trasferimento richiesto

In riferimento alla lettera dal titolo «L'arbitrio della cosa pubblica» pubblicato a firma di Manlio Villani sul «Piccolo» del 23 agosto corre l'obbligo di precisare che le affermazioni ivi riportate non corrispondono alla verità dei fatti.

Il dottore Manlio Villani, primario di Medicina generale presso il I Reparto lungodegenti, chiedeva nel marzo del 1990 di essere trasferito.

A seguito della sua richiesta, preso atto della volontà di non ricoprire più il posto precedente, l'amministrazione provedeva ad affidargli, sempre in qualità di primario, la responsabilità della VI Divisione di medicina interna, rimasta vacante in quei giorni per il pensionamento del titolare.

Nel frattempo, essendosi reso vacante anche il posto di primario presso la II Divisione medica, l'Usl bandiva un concorso pubblico per la copertura dello stesso.

Il dottor Villani, pur avendo già ottenuto la nuova destinazione, promuoveva una causa al Tar, al fine di occupare il posto di primario della II Divisione medica.

Stando così i fatti, non sono assolutamente vere le affermazioni contenute nella lettera secondo le quali egli è rimasto «a tempo pieno senza lavoro» e che l'Usl ha ignorato la sua domanda di trasferimento, in quanto l'amministrazione lo ha destinato ad occupare un posto di Primario, quello della VI Divisione di medicina interna, quindi, di analoga posizione funzionale a quella rivestita dallo stesso.

Inoltre è tendenziosa l'affermazione secondo la quale il Tar non ha trovato «nulla da eccepire», poichè si deve osservare che la domanda di sospensiva del provvedimento è stata respinta dal giudice amministrativo in base a precise motivazioni giuridiche.

Del tutto allusiva sembra poi la frase secondo la quale «la pubblica amministrazione italiana ha facoltà di arbitrio pressochè illimitate», perchè questa amministrazione ritiene di aver agito nel pieno rispetto della legge e dei principi di buona amministrazione. L'Usl, pertanto, ritenendo che le affermazioni contenute nella lettera siano gratuite o diffamatorie, si riserva ogni tutela della propria immagine nelle sedi competenti.

Il sostituto dell'amministratore straordinario
il coordinatore amministrativo
dott. Franco Zigrino

Italiani tutelati

In riferimento alla lettera pubblicata nelle «Segnalazioni» (Ma chi tutela gli italiani?) il giorno 26 agosto, vorrei precisare quanto segue. Per accedere ai posti amministrativi e ausiliari nelle scuole con lingua d'istruzione italiana è necessaria la conoscenza della lingua italiana e per accedere agli stessi posti nelle scuole con lingua di istruzione slovena è necessaria la conoscenza della lingua italiana e di quella slovena. L'italiano viene insegnato in tutte le scuole cittadine, lo sloveno in quelle con lingua d'istruzione slovena e nell'Istituto Sandrinelli. Se fosse richiesta la conoscenza della lingua francese o spagnola, sarebbero «privilegiati», coloro che le studiano in parecchie scuole cittadine, ma non in quelle con lingua d'insegnamento slovena.

Nada Pertot

PENSIONI / UN REBUS PER ADDETTI AI LAVORI

Indennità di buonuscita dimezzata

Ho letto una seconda segnalazione riguardante l'indennità di buonuscita dei pensionati statali a firma di Piero Preden, pubblicata sul Piccolo del 27 agosto. Con questo mio scritto vorrei soltanto poter essere eventualmente utile a tutti i lettori che si trovano nelle condizioni di essere stati dipendenti dello Stato, quindi pensionati, e contestualmente ingiustamentedanneggiati economicamente perché nella loro indennità di buonuscita liquidata dall'Enpas non è stata computata l'indennità integrativa speciale (i.i.s.) e che, per quanto segue, logicamente aspirano ad essere risarciti dell'ingiusto danno.

La Corte costituzionale, con la sentenza n. 243 del 5.5.93 pubblicata nella Gazzetta ufficiale in data 26.5.93, ha accertato che l'indennità integrativa speciale ha la natura di un corrispettivo per l'opera del lavoratore subordinato e ha riconosciuto la titolarità in capo a detto lavoratore del diritto a un adeguato computo dell'indennità integrativa speciale nel trattamento di fine rapporto (buonuscita). Per l'effetto ha tra l'altro dichiarato incostituzionale la normativa che ne esclude il computo nella buonuscita spettante ai dipendenti statali all'atto della cessazione del loro rapporto di impiego.

Nella stessa sentenza la Corte costituzionale manda al legislatore per il compito di rendere in concreto realizzabile il diritto medesimo, e soggiunge che l'intervento del legislatore, in forza della pronunciata dichiarazione di illegittimità costituzionale, deve avvenire con adeguata tempestività, e che per provvedere al reperimento e alla destinazione delle risorse occorrenti a far fronte agli oneri finanziari che ne conseguono, la predisposizione dei relativi meccanismi dovrà essere avviata in occasione della prossima legge finanziaria o comunque nella prima occasione utile per l'impostazione e la formulazione di scelte globali della politica di bilancio.

Ai sensi dell'art. 136 della Costituzione, la suddetta normativa restrittiva, dichiarata incostituzionale, ha cessato di avere efficacia dal giorno successivo alla pubblicazione nella G.U. della decisione della Corte costituzionale, avvenuta, come detto, in data 26.5.93. Il lettore espone di essersi rivolto ancora il 5 giugno scorso all'onorevole Sergio Coloni, sottosegretario al Tesoro, «votato ed eletto dai triestini deputato nel nostro Parlamento», sperando che per il tramite del medesimo si accendesse qualche discussione con il ministro del Tesoro o con quello delle Finanze o quanto meno con il ministro del Bilancio, «visto che lì si dovrà intervenire per una qualche variazione di bilancio»

Continuando nella sua diffusa, critica, ma pacata esposizione, tra l'altro il sig. Preden si duole per non aver ricevuto risposta alcuna in ordine al problema sul quale avrebbe voluto garbatamente sensibilizzare la doverosa attenzione dall'onorevole Sergio Coloni. E così, con l'evidente speranza che, nella sede competente, il governo iniziasse a fare il suo dovere, conformandosi alla succitata sentenza della Corte costituzionale, al fine di riparare i danni (di cui finalmente è stata accertata l'illiceità) inferti ai pensionati statali e di far cessare, in materia di buonuscite, l'abominevole disparità di trattamento esistente non solo tra dipendenti pubblici e privati, ma financo tra dipendenti statali e dipendenti di alcuni enti pubblici minori.

Sorvoliamo sulla mancata risposta dell'onorevole, e diciamo invece che essenzialmente sarebbe il caso di promuovere delle iniziative da parte di una pluralità compatta di soggetti interessati, e non di limitarsi agli appelli di un singolo o di singoli cittadini disorganizzati. I sindacati, che si proclamano i difensori dei lavoratori, non dovrebbero rimanere latitanti, e tra i sindacati tradizionali andrebbero certamente compresi quelli dei pensionati; e ben vengano pure le iniziative di partito, se concretamente finalizzate! In sostanza, trattandosi di dover pagare al cittadino un debito dello Stato, e poiché l'Italia è uno stato di diritto, particolarmente in questo momento, in cui per tanti altri versi, si vuol voltare pagina, vorremmo poterci a buona ragione augurare che si imbocchi subito la giusta strada del diritto per dare al cittadino pensionato statale quello che gli spetta, senza ulteriori remore, senza eccepire infondati cavilli giuridici, e quindi senza contenzioso.

A puro titolo informativo, e sempre esclusivamente ai fini che ho innanzi enunciato, porto a conoscenza di aver fatto notificare, in nome e per conto di alcuni pensionati statali, degli «atti stragiudiziali di significazione, istanza e di messa in mora» alla Direzione generale dell'Enpas, in Roma, e al locale ufficio di Trieste dell'Enpas. In detti atti ho ovviamente scritto che il fine era prevalentemente quello di interrompere la prescrizione, dal momento in cui essa può decorrere in base alla sentenza n. 243 della Corte costituzionale, come pure ovviamente ho scritto che l'istanza di pagamento veniva fatta per il tempo in cui l'ente erogatore (Enpas o un altro che fosse eventualmente succeduto a questo) sarebbe effettivamente venuto nella possibilità di eseguire i pagamenti.

Orbene, la Direzione generale dell'Inpdap, sede in Roma, che gestisce le partite dell'Enpas, mi ha comunicato per iscritto di aver trasmesso per competenza all'ufficio Enpas di Trieste i miei atti, precisandomi, benché non fosse necessario, in quanto nei miei atti avevo mostrato di saperlo, che le richieste di pagamento attualmente non sono contemplate dalla vigente normativa.

La stessa Direzione generale dell'Inpdap, sempre per iscritto, ma con un'altra lettera, in riscontro a un mio atto riguardante un pensionato da oltre cinque anni, mi ha testualmente comunicato che «in riferimento all'atto di diffida del 23.6.93 (ma io non ho mai fatto alcuna diffida n.d.r.) si comunica che ogni pretesa avanzata dalla S.V. in merito all'indennità di buonuscita a carico di questo ente deve ritenersi prescritta ai sensi dell'art. 20 del Dpr 1023/73, essendo trascorsi cinque anni dall'ultimo pagamento». Con mia raccomandata dd. 17.7.93, rimasta senza riscontro, ho contestato all'Enpas l'eccepita prescrizione quinquennale, in quanto l'eccezione mi appare infondata.

Riterrei di non aver errato se, in ordine all'art. 20, secondo comma, del Dpr 29.12.1973, n. 1032, ho obiettato che detta norma va interpretata nel suo chiaro significato letterale, e nel combinato disposto della decisione di cui alla qui più volte richiamata sentenza della Corte costituzionale, per effetto della quale, come sta scritto nelle motivazioni della sentenza stessa, la titolarità del noto diritto in capo ai pensionati statali è sorto dall'acclarata e pronunciata illegittimità della normativa restrittiva, del resto demandata al giudizio di detta Corte con molteplici questioni «de legitimitate» sollevate da parecchi organi giudiziari (consiglio di Stato, Tribunali amministrativi regionali e pretore di Roma).

Si ricorda che il suddetto art. 20 del Dpr 1032/73 sancisce testualmente che «la suddetta prescrizione (quella eccepita dall'Enpas, ndr) decorre dalla data in cui è sorto il diritto», e così in perfetta sintonia anche con il principio fondamentale in tema di prescrizione, sancito dall'art. 2935 del codice civile, che testualmente recita: «La prescrizione comincia a decorrere dal giorno in cui il diritto può essere fatto valere». Poiché evidentemente non sussisteva per i dipendenti statali il diritto di ottenere il computo dell'indennità integrativa speciale nell'indennità di buonuscita, prima dell'avvenuta caducazione della normativa restrittiva operata dalla sentenza n. 243/93, la prescrizione eccepita dall'Enpas non può decorrere prima del 27.5.93, giorno successivo a quello della data di pubblicazione nella G.U. della sentenza in argomento (si ricordi l'art. 136 Cost.).

Per completare, sia pure in una forma necessariamente molto elementare, il nostro ragionamento sull'infondatezza allo stato dell'eccezione della prescrizione, gioverà tener presente che l'istituto della prescrizione (causa di estinzione di un diritto), fondato sul decorso del tempo, ha la sua precipua funzione di sanzionare l'inerzia del titolare del diritto. Ma nel nostro caso nessuna inerzia può imputarsi ai pensionati statali per non aver chiesto la riliquidazione della loro indennità di buonuscita quando essi non avevano assolutamente alcun diritto ad ottenerla. Se lo Stato vorrà effettivamente adeguarsi ai principi indicati dalla Corte costituzionale, come in effetti dovrebbe fare, sarà una questione che dovrà venire definita con legge quella di stabilire con quale retroattività dovrà avvenire la riliquidazione della buonuscita di cui si tratta, ma, a nostro avviso, non si dovrebbero fare delle esclusioni a breve raggio.

l. s.

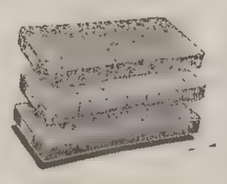
Cerca l'antenato

Continua la pubblicazione della serie di ritratti ricavati dagli archivi fotografici dello studio Wulz, custodito presso il Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari - Firenze. Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente, o qualche personaggio celebre può scrivere alla nostra redazione: IL PICCOLO - via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

ELISABETTA MINIUSSI
Corsi diurni e serali di cartamodello e taglio-cucito
Informazioni e iscrizioni dal 1.o al 15 settembre
Via Udine 35 dalle 9 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30
Telefono 422717

DENTIERE ROTTE
RIPARAZIONI IMMEDIATE
sanident srl
LAB. ODONTOTECNICO
Trieste, piazza della Borsa, 4 - Tel. 660220

ALLA stilflex FINO AL 31 OTTOBRE FIERA DEL MATERASSO
I NOSTRI MATERASSI SCONTATI FINO AL 60%
LE MIGLIORI RETI ORTOPEDICHE A RIGIDITÀ CONTROLLATA
• CINQUE MOTIVI PIÙ CHE EVIDENTI PER SCEGLIERE
• 1) RISPARMIO FINO AL 60%
• 2) RITIRIAMO I VOSTRI VECCHI MATERASSI VALUTANDOLI
• 3) CONSEGNE GRATUITE IN TUTTA LA REGIONE
• 4) CONFEZIONIAMO QUALSIASI MISURA RICHIESTACI
• 5) TUTTI I NOSTRI MATERASSI SONO FABBRICATI E GARANTITI DA NOI DIRETTAMENTE



MAT. ESTASI ORTOPEDICO	MAT. SIESTA	MAT. BERMUDA
1 PIAZZA	1 PIAZZA	1 PIAZZA
~~316.000~~ 158.000	~~220.000~~ 110.000	~~192.000~~ 86.000

ECCEZIONALE: COMPLETO FLANELLA 1 PIAZZA SOTTO SOPRA + FEDERA DISEGNI E COLORI MODA SOLO L. 14.900
SUPERCONVENIENZA SU TRAPUNTE E PIUMINI
ALLA stilflex DI MONFALCONE Corso del Popolo, 31 ☎ 0481/46929

ORE DELLA CITTA'

Congresso biochimica

Da martedì a venerdì 10 il Centro congressi della Stazione Marittima ospita il «38.o Congresso nazionale società italiana di biochimica». Alla manifestazione, che occuperà l'intero piano congressuale, è prevista un'affluenza di circa 450 congressisti. L'inaugurazione della manifestazione si terrà nella giornata di martedì 7 settembre alle 16 in Sala Saturnia. I lavori proseguiranno in diverse sottosessioni parallele nei giorni seguenti.

Assemblea radioamatori

I soci della sezione triestina dell'Associazione radioamatori italiani sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria che si terrà domani sera alle 20.30 nella sede sociale di via Pasteur 16/1.

Quale Italia per il domani?

Nella sede triestina del Movimento monarchico italiano, in via Imbriani 4, oggi, alle 18 i presidenti regionale e provinciale del Mmi relazioneranno alla cittadinanza le tesi del Movimento monarchico per la campagna elettorale di novembre; perché no alla Repubblica presidenziale; il nostro punto di vista sul federalismo e sullo Stato unitario; ribadendo la validità del nostro manifesto politico istituzionale. Con questa iniziativa si apre la campagna elettorale del Mmi proponendo nuove tesi sui problemi locali.

Giorgio Cappel al Rotary Trieste

Questa sera, alle 20.30, riunione al caminetto al Rotary Club Trieste. Si ritorna alla consueta sede del Savoia Excelsior con relatore l'ingegner Giorgio Cappel che tratterà il tema: «Trasporto pubblico e privato: due esperienze a confronto».

Amici della lirica

L'Associazione triestina amici della lirica Giulio Viozzi organizza prossimamente le seguenti gite: a Livorno 25-26 settembre La Wally di A. Catalani - a Bergamo 29-30 settembre p.v. Poliuto di G. Donizzetti - a Bologna 15-16 gennaio 1994 L'italiana in Algeri di G. Rossini - con Bernadette Manca di Nissa - Rockwell Blade - Michele Pertusi - dal 26-30 aprile 1994 a Salisburgo per il Festival Pasquale. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 301812.

Assistenza scolastica

La Lega Nazionale, nel quadro della sua attività educativa, organizza l'ormai tradizionale campagna di assistenza scolastica con la distribuzione di testi scolastici agli studenti, soci del sodalizio, frequentanti le scuole della provincia di Trieste. Il termine per la presentazione delle domande, compilate su apposito modulo da ritirare presso la segreteria del sodalizio (Corso Italia 12, orario 10-12 17-19, sabato escluso) scade domani.

Alcolisti anonimi

L'alcolismo è una malattia; non è una colpa essere ammalati, è una colpa non far niente per star bene. Riunioni a Trieste, via Pendice Scoglietto 6, tel. 577388 al martedì dalle 19.30 ed al giovedì dalle 17.30.

Università Terza età

L'Università della Terza età informa che la sede è aperta con orario di segreteria da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12. La biblioteca ha ripreso la sua attività con orario tutti i martedì e venerdì dalle 10 alle 11.30. Quanto prima si comunicherà la data d'inizio delle iscrizioni.

Orientamento in mountain bike

Si terrà domenica 12 settembre, a Gropada, la terza gara di «bike orientering» (orientamento in mountain bike) organizzata da la Marmotta Uisp - Lega montagna di Trieste. L'iniziativa, che prevede anche l'apertura del valico confinario con escursioni guidate dalle 8 alle 19.
Per informazioni e iscrizioni sulla gara di mountain bike rivolgersi alla Uisp di piazza Duca degli Abruzzi 3 (tel. 362776).

Preparazione al parto

Il Gram (Gruppo ricerca assistenza alla maternità) comunica che martedì 7 settembre alle 15.30 inizia il Corso di preparzione al parto per quelle coppie che attendono l'arrivo della cicogna nel mese di novembre. Per informazioni telefonare al Gram via Giulia, 23, tel. 578998.

Corsi di ginnastica

Presso il Centro sportivo «Ervatti» del Circolo lavoratori del porto (Sgonico) sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi: propedeutici bambini-bambine, promozionale maschile--femminile, preagonismo-agonismo, antalgica, ginnastica adulti, speciale adulti attrezzi. Per ulteriori informazioni rivolgersi presso la segreteria i giorni martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Scuola popolare Corsi di musica

L'associazione Scuola popolare informa che sono aperte le iscrizioni per i nuovi corsi di musica 1993-'94. I corsi, della durata di 50 ore complessive, avranno luogo due volte alla settimana da ottobre a maggio in piccoli gruppi a numero chiuso. Sono previsti corsi di tutti gli strumenti (chitarra, pianoforte, tastiere, violino, fisarmonica, fiati per gruppi bandistici) e di canto. La segreteria di via Battisti 14/b, tel. 634064-365785, è aperta dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30 (sabato solo al mattino).

Accademia di musica

Dal 1.o settembre sono aperte le iscrizioni all'Accademia di musica e canto corale di Trieste. Corsi vocali: coro i minicantori (5-7 anni); coro i piccoli cantori della città di Trieste (8-15), coro giovanile della città di Trieste (16-25); coro da camera dell'Accademia (dai 25 in poi, previa audizione). Corsi strumentali: pianoforte, violino, violoncello, chitarra classica, contrabbasso (mini bass); arpa celtica, flauto traverso. Corso di canto (previa audizione); materie complementari: teoria e solfeggio, pianoforte complementare, musica d'insieme, musica da camera. La segreteria dell'Accademia ha sede in via Torino 22 (II p.) ed è aperta dalle 16-20 (sabato escluso).

Benedict School: corsi intensivi

Inglese, tedesco, spagnolo, portoghese e sloveno. Tel. 368556 (16.30-20).

Corsi intensivi di informatica

Per principianti o specifici su Windows, Word, Excel, Lotus, Dbase. Per informazioni: Istituto Enenkel, via Donizetti 1, tel. 370472.

Corsi di nuoto

Con il 5 ottobre iniziano i corsi di «Scuola nuoto / preagonistica nuoto e salvamento nuoto» presso le piscine Da Vinci, B. Bianchi e Altura. I corsi organizzati dal gs sez. nuoto Vigili del fuoco di Trieste, sono per bambini e di anni 2 e 1/2 in poi, e per adulti. Le iscrizioni, limitate, si ricevono presso la piscina «Da Vinci» in via P. Veronese tutti i giorni dalle 16 alle 18 dal 13 settembre. (Per informazioni e iscrizioni, dal 6 settembre, anche telefonando al 369924/369988 tutti i giorni dalle 8 alle 15).

Gruppi famigliari Al-Anon

Se sei famigliare o amico di una persona, per cui l'acol è diventato un problema; i gruppi famigliari Al-Anon, per parenti e amici di alcolisti, possono aiutarti. Le riunioni Al-Anon si tengono in: via Palestrina 4, martedì dalle 17.30 alle 19; giovedì dalle 19 alle 20.30; telefono 369571 (telefonare durante l'orario di riunione); via dei Rettori 1, lunedì dalle 17.30 dalle 17.30 martedì dalle 19.

Presentazione libro

Martedì, 7 con inizio alle 18, nella sede del Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, VI piano, verrà presentato il volume «Generali: tradizione di immagine». Parleranno Armando Zimolo, direttore del servizio comunicazione della compagnia, e il critico d'arte Paolo Rizzi.

STATO CIVILE

NATI: Bordon Davide, Rosada Simone, Skerl Tadjan, Lo Nigro Lucrezia.
MORTI: Marion Luciano, di anni 63; Pertot Maurizio, 34; Carpenè Nives, 83; Mahoraz Renato, 79; Valic Giovanna, 86; Renzi Adalgisa, 88; Destradi Nerina, 69; Masutti Clorinda, 71.

PICCOLO ALBO

Il proprietario dell'autoveicolo triestino che in data 7 aprile 1993 alle ore 13.10 sostava nella zona dell'aeroporto di Capodichino (Na), è pregato di telefonare al 274216 (prefisso 040) per notizie che lo riguardano.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

A gloria non si va senza fatica.

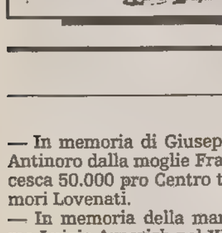
Dati meteo

Temperatura minima: 16 gradi; temperatura massima 24,4; umidità 34%; pressione 1018 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da N-E Greco, 20 km/h; mare poco mosso, con temperatura di 21,8 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 11 con cm 48 e alle 22.57 con cm 35 sopra il livello medio del mare; bassa alle 4.39 con cm 49 e alle 17.07 con cm 37 sotto il livello medio del mare.
Domani prima alta 11.19 con cm 48 e prima bassa alle 5 con cm 45.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare)



OGGI Farmacie di turno

Dal 30/8 al 5/9/ 1993.
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur, 4/1 tel. 911667; viale Venti Settembre, 6 tel. 371677; viale Mazzini, 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco - tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur, 4/1; viale Venti Settembre, 6; via dell'Orologio, 6; viale Mazzini, 1 - Muggia; Prosecco - tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio, 6 tel. 300605.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

Gara con insalate

L'Associazione culturale organizza per sabato l'ormai tradizionale «Festa dela salata». L'appuntamento è fissato per le 16 nell'azienda agricola di Giusto Karis, in via Gravisi 16. La gara, che vedrà partecipare veterani e giovanissimi, consiste nel trapianto e reimpianto dell'insalata. Verrà inoltre allestita una mostra di insalate e, a giudizio dei visitatori, verrà premiato il proprietario del miglior ortaggio presentato.

DI SERA Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).
Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:
A - piazza Goldoni-Ferdinandeo. p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinandeo - Melara Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi. p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera. p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardiella - Sottolongera - Longera.
p. Goldoni-Servola. p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.
C - p. Goldoni-Altura. p. Goldoni - l.go Barriera Vecchia - percorso linea 33 Campanelle v. Brigata Casale - Altura.
p. Goldoni-Valmaura. p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.
p. Goldoni-Barcola. p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

DUINO: DAL 4 AL 22 OTTOBRE UN SEMINARIO REGIONALE

Scenografi in aula

In cattedra Denise Lister, triestina di nascita, viennese di adozione

Per la prima volta nella nostra regione, a Duino, avrà prossimamente luogo un seminario regionale di scenografia teatrale: dal bozzetto preparatorio alla costruzione del modellino.

Vi potranno liberamente accedere artisti, esperti e non, giovani che intendono iscriversi all'Accademia di Venezia e comunque tutti coloro che desiderino arricchire non solo tecnicamente ma anche culturalmente le proprie capacità creative.

E al termine del seminario ogni allievo ritornerà a casa con il proprio «plastico» scenografico e il diploma di frequenza.

Promosso dall'Accademia internazionale di Belle Arti di Trieste, il seminario si svolgerà a Duino, alla Casa rurale, dal 4 al 22 ottobre, nelle ore pomeridiane, dal lunedì al giovedì, e quale docente è stata invitata da Vienna la professoressa Denise Lister. La professoressa Lister colloquierà — in italiano — con gli allievi non solo in merito agli allestimenti teatrali da prendere in esame, ma si soffermerà anche sulla pittura contemporanea e sulla vita teatrale in Austria.

Parallelamente all'iniziativa dell'Accademia triestina, ci piace segnalare che nello stesso periodo un altro primo seminario di scenografia viene avviato a Genova a cura del celebre artista Lele Luzzati, noto anche da noi per i numerosi allestimenti curati al Politeama Rossetti e per aver partecipato, a suo tempo, alla mostra «Sei artisti-scenografi italiani» promossa da Luigi Danelutti a Gorizia.

Questi seminari di studi artistici, che da più anni vengono promossidall'Accademia internazionale di Belle Arti di Trieste, hanno raggiunto ormai la completa maturità — afferma la vicepresidente dell'istituzione, Donatella Surian — e anche questo seminario di scenografia programmato per il prossimo mese di ottobre, volto ad uno studio della scenografia teatrale, conferma una vitalità, una vitalità espressiva che da sempre ha avvicinato molti maestri dell'arte al palcoscenico, dando così un concreto apporto per il rinnovamento del teatro italiano, da Sironi a Guttuso, da Carà a Maccari, da Savinio a de Chirico a Buzzati, fino ai triestini Marussig e Mascherini.

Le adesioni al seminario vanno indirizzate alla sede dell'Accademia, a Trieste, in via di Romagna 35/1, telefonando al 362043 oppure allo 0481/43503.

PASSERELLA D'AUTO D'EPOCA

Trofeo d'eleganza su quattro ruote

Durante questo fine settimana si svolgerà il Concorso di eleganza e restauro di Miramare, riservato a venti vetture d'epoca di tipo cabriolet, spider e torpedo costruite tra il 1930 e il 1941. Le vetture partecipanti al concorso saranno visibili già domani pomeriggio, dopo le 16, alla succursale Fiat di Campo Marzio. Sabato le automobili veterane partiranno alle 9.45 da Campo Marzio e raggiungeranno il parco di Miramare verso le 10.15. Dalle 11 alle 16, con una piccola pausa per il pranzo, le vetture saranno presentate alla giuria per le votazioni.

Domenica, in mattinata, le automobili saranno esposte al pubblico in piazza della Borsa. Alle 11, poi, sulla terrazza del circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi, si svolgerà la premiazione. Verrà assegnato anche un premio alla macchina più ammirata dai triestini. Chiunque si rechi al parco di Miramare o alla succursale Fiat di Campo Marzio per osservare le macchine potrà votare, grazie alle apposite schede, per l'automobile preferita.

Queste le vetture partecipanti:
Alfa Romeo 8C 2300 Spider Touring, Alfa Romeo 8C 2300 Spider Erdmann Rossi, Bugatti Type 57 Cabriolet Graber, Alfa Romeo 1750 Cabriolet Garavini, Alfa Romeo 1750 Cabriolet Castagna, Rolls Royce Phantom I Torpedo Springfield, Rolls Royce Phantom II Cabriolet Mullner, Alfa Romeo 1750 Spider Zagato, Spa 24 Torpedo, Cord L 29 Torpedo, Alfa Romeo 2300 Cabriolet Farina, Fiat 1500 Cabriolet Viotti, Fiat 508 Cabriolet Garavini, Rolls Royce Phantom I Play Boy Roadster, Alfa Romeo 2500 «Ala Spessa» Touring, Praga Torpedo, O M Superba Spider, Packard Super Eight Roadster, Lancia Dilambda Cabriolet Farina, Fiat 520 Torpedo.

Festa del trentennale dei donatori di sangue

Domani, sabato e domenica, nell'ambito della Fiera di Trieste, avrà luogo al «Festa del trentennale» dell'Associazione donatori sangue della provincia di Trieste, che doveva aver luogo la settimana scorsa e rinviata per il maltempo.

I chioschi enogastronomici apriranno alle 18 per chiudersi alle 23.30. In questo lasso di tempo si esibiranno dei complessi bandistici. Inoltre, funzionerà una pesca di beneficenza, mentre domani sera ci sarà un bellissimo premio ad estrazione per i consumatori di birra. Sabato 4, alle 21.30, ci sarà l'estrazione della tombola, come pure il giorno successivo, domenica 5, sempre alle 21.30.

L'estrazione della tombola, avverrà, in caso di maltempo al coperto. Ingresso libero a tutti perciò invitiamo laal cittadinanza ad appoggiare, intervenendo, all'opera dell'Associazione per la propaganda del dono del sangue.

TEATRO STABILE DI PROSA

Abbonamenti al via, istruzioni per l'uso

Dopo la breve pausa estiva, con settembre riprende a pieno ritmo l'attività del teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia. Dal primo del mese, infatti, si apre la campagna abbonamenti per la stagione di prosa 93/94 con 18 spettacoli in cartellone, al via il 20 ottobre al Politeama Rossetti di Trieste con «L'idiota» di Dostoevskij.

Da ieri sono cominciate anche le prove de «L'Idiota», la nuova produzione dello Stabile diretta da Glauco Mauri, con Roberto Sturno affiancato da Massimo De Rossi, Miriam Crotti, Gianni De Lellis, Elena Ghiaurov e Stefania Micheli.

Una seconda produzione riguarderà «Intrigo e Amore» di Schiller, con Ottavia Piccolo e Virginio Gazzolo, regia di Nanni Garella, con la quale partirà la nuova Compagnia Stabile del Teatro del Friuli-Venezia Giulia, fulcro di un progetto biennale strutturato attorno all'origine e alla crisi del dramma borghese.

Gli appassionati di prosa, dunque, possono rinnovare o sottoscrivere i loro abbonamenti sia alla biglietteria del Politeama Rossetti, in viale XX Settembre 45 (solo feriale: 8.30-10; 14-19.30; telefono 54331 o 567201) che a quella di Galleria Protti (feriale: 9-12.30, 15.30-19; festivo: 9-12.30; telefono 638311 - 630063).

Chi volesse conservare il turno fisso della scorsa stagione, ha tempo fino al 22 settembre per confermare il posto.

A fianco alle formule di abbonamento già note e collaudate, quest'anno lo Stabile ha introdotto alcune interessanti novità, al fine di proporre — si legge in una nota — un cartellone «più personale» e quindi più vicino a gusti ed esigenze dello spettatore.

Le formule rimangono quelle a 10 o 14 spettacoli, a turno fisso o libero. Cinque spettacoli verranno programmati per due settimane (11 repliche) e due gruppi di quattro spettacoli ciascuno per una settimana (6 repliche).

A questi si affiancheranno quest'anno cinque proposte più innovative (in programma 3 giorni ciascuna), a rappresentare un teatro di grande interesse, raramente approdato al Politeama Rossetti.

All'interno di questi 5 spettacoli, lo spettatore potrà sfruttare l'ultimo tagliando dell'abbonamento, un «tagliando libero» (il 10.o o il 14.o, a seconda dell'abbonamento sottoscritto) che è la prima innovazione di questa campagna 93/94.

Ma la vera novità riguarda l'abbonamento «liberissimo» riservato ai giovani, che potranno scegliere 10 o 14 spettacoli tra l'intera rosa delle 18 proposte in cartellone. Passando ai prezzi, che hanno subito aumenti contenutissimi, si va da un minimo di 90 mila lire («turni liberi» galleria giovani, 10 spettacoli), a un massimo di 350 mila lire («turni fissi» platea interi, 14 spettacoli).

ELARGIZIONI

— In memoria di Giuseppe Antinoro dalla moglie Francesca 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della mamma Luigia Arnerich nel XIII anniv. (2/9) dai figli 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Chiesa Ss. Rita e Andrea, 50.000 pro Astad.
— In memoria di Giordano Attanasio dalla moglie e dal figlio 100.000 pro Airc, 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Sara Bellio per il compleanno (27/8) dai genitori 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Laura Bria nel XI anniv. (29/8) dalle fam. Flora-Osana 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Emilio Codiglia per il compleanno dalla mamma Rosa e dalla sorella Iole 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Lorenzo Colautti nel IV anniv. (2/9) dalla moglie Paola e dai figli 100.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Frati di Montuzza (mensa dei poveri).
— In memoria di Germano Fragiacomo (29/8) da Bruna Fragiacomo 20.000 pro Astad, 20.000 pro Uildm, 20.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Dario Gherbitz per una ricorrenza (2/9) dalla moglie Licia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Oliviero Gigante (2/9) da Anna Mocchi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Maizen da Sofia Stopar ved. Gasperi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ines Miniussi in Grusovin nel XXX anniv. dal marito dott. Carlo 100.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.
— In memoria di Costantino Pisani nel I anniv. dalla moglie Mafalda Pisani 1.000.000 pro Com. greca orientale, 1.000.000 pro Cri (sez. femminile), 1.000.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini), 1.000.000 pro Ass. G. de Banfield, 500.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 500.000 pro Airc.
— In memoria di Luciano Pizzamus nel XIV anniv. (29/8) dalla moglie, figlia e figliastra 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Romano Tiene per il compleanno (1/9) dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giovanni Battista Tomasin nel XIII anniv. (2/9) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria del gen. R.O. Francesco Paolo Turcis nel XVI anniv. (1/9) dalla moglie Silvana 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (distrofia muscolare), 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Marsilio Villi per il compleanno (2/9) dalla moglie Bruna 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Ernesta Zoli nel III anniv. (2/9) da Mariagrazia e Mariapia 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Ass. Amici del cuore, 50.000 pro Astad, 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Elisabetta Negri da Giovanni Skerlj 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'ing. Isidoro Ostan dalla fam. Vittorio Tomsic 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Ferruccio Pellis da Anna Giraldi 100.000, dagli zii Latin 50.000, da Lidia Delben 50.000, dal cognato Silvano 50.000, da Dario Dalvise 20.000 pro Ass. Alzheimer Milano.
— In memoria di Cirillo Perossa dai colleghi del figlio Marcello 57.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Umberto Pietrobon da Lionella Trauba 40.000 pro Padri Cappuccini Montuzza (pane dei poveri).
— In memoria di Gianpaolo Prendini da Ilde Trauner e figlie 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del dott. Lino Quattrocchi da Casarotti, Lai, Lonza, Finizio, Maraspin, Musumeci 210.000 pro Airc; da Carlo e Alberto Avanzo 100.000 pro Ist. Rittmeyer; dalla fam. Vittorio Tomsic 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del prof. Lucio Rocco dalla fam. Pellis 100.000 pro Ass. Amici del Cuore (prof. Camerini).
— In memoria di Caterina Rosset dal figlio Piero Rosset e fam. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del prof. Manlio Rossini da Annamaria e Cristina Derossi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dell'amico Dario Siard dagli spedizionieri doganali P.F. Vecchio 70.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Sluga ved. Colizza da Giuseppina Buchberger, Laura Buchberger Mastrorilli 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del ten. col. Neven Sodi da Tancredi Benedetti 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Giovanni Tedesco Ballanzin da Silvia e Lino Fiorentino 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Eugenio Vatta da Gianni e Cinetta Sadar 100.000 pro Cri (sez. femm.).
— In memoria di Ado Visintin (Slavec) da Maria Visintin Vidoni 50.000, da Elena Visintin Gobbo 50.000 pro K. D. - Igo Gruden.
— Dagli Amici della pressione 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Dario Angiolini dalla moglie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.
— In memoria della cara sorella Elsa Bellotto da Niso Russian 200.000 pro Sogit.
— In memoria di Celestina Biecher ved. Polojtaz da Ada Capuzzo 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Flora Bracco ved. Gianetti da Silvana Galvani 50.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Maria Branelli da Edda Cibelli 50.000 pro Astad, 50.000 pro Enpa.
— In memoria di Cinzia dalla fam. Apollonio 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Vito Clagnaz da Eligio Scagliardich 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Rosetta Collini da Silvio 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Eleonora De Carli da Fiorella e Giovanna 40.000 pro Missione triestina nel Kenia.
— In memoria di Silvano Denich dagli agenti de «Il mercatino» 120.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Eleonora Donaggio ved. de Carli da Bruno Ongaro e fam. 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

MICOLOGIA

Clathrus cancellatus, bello e impossibile

A documentazione della ricchezza di forme di cui i funghi superiori sono dotati, riportiamo di un altro strano fungo, piccolo ma, estremamente appariscente. Si tratta di un Gasterales: un raggruppamento fungino che comprende un insieme notevole di specie (circa duecento), fra cui troviamo molti tipi che colpiscono per la singolarità, per la curiosità della loro struttura o per la vistosità dei colori o per la stranezza del luogo e del modo con cui si formano: vedi il Phallus, il Crathus, il Sphaerobolus, il Geaster, l'Anthurus, il Clathrus; funghi piuttosto rari ma, che si possono trovare anche in Italia e che probabilmente sono di origine esotica. Uno di questi, il «Clathrus cancellatus» o C. ruber, appartenente alla Famiglia delle Clathracee, viene chiamato, in italiano volgare, con il nome di «Fuoco selvatico» per il colore rosso-sangue del suo carpoforo che, all'inizio, si presenta a forma di uovo tondeggiante, non molto grande (due-quattro cm) che può raggiungere a maturità anche dieci cm di diametro.

Il Clatharus cancellatus o C.Rubens, fungo piccolo ma estremamente vistoso.

Il colore è biancastro e alla base presenta una consistente appendice a forma di radice. L'involucro (detto velo generale), sotto il rivestimento lascia intravedere la forma del fungo che racchiude; ad un certo momento, si lacera alla sommità, lasciando fuoriuscire un singolare corpo più o meno sferico, costituito di elementi disposti a mo' di reticolo a larghe maglie (come certe cancellate), di colore roseo o rosso vivace. All'interno di tali elementi si trova la parte fertile del fungo, dapprima di colore verdastro, poi bruno, alla fine si affloscia liquefacentesi in superficie. Come già accennato, è un fungo estramemente appariscente, quanto scostante per il cattivo odore che emana; che attira gli insetti (specialmente mosche e mosconi) per la necessità di spargere le spore per la sua riproduzione. Non è commestibile, non foss'altro che per il cattivo odore ma, è molto utile (come tutti gli altri funghi, commestibili o meno) per l'ecologia del bosco.

Anna Dolzani
C.m.n.t. Unione micologica italiana

IL TEMPO

GIOVEDI' 2 SETTEMBRE — S. ELPIDIO V.

Il sole sorge alle 6.27 e tramonta alle 19.42 — La luna sorge alle 19.49 e cala alle 7.48

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	16	24,4	MONFALCONE	11,1	26
GORIZIA	15	23,5	UDINE	10,6	26,5
Bolzano	9	27	Venezia	14	26
Milano	15	26	Torino	12	23
Cuneo	13	19	Genova	18	26
Bologna	15	27	Firenze	14	28
Perugia	15	23	Pescara	13	25
L'Aquila	9	23	Roma	17	28
Campobasso	12	23	Bari	16	26
Napoli	17	28	Potenza	12	23
Reggio C.	21	30	Palermo	19	28
Catania	16	30	Cagliari	14	31

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni cielo inizialmente sereno o poco nuvoloso; nel corso della giornata sviluppo di nubi cumuliformi in prossimità dei rilievi collinari e montuosi; dalla serata tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali, a iniziare dall'arco alpino. Dopo il tramonto visibilità localmente ridotta per foschie sulla pianura padano-veneta, nelle valli e lungo i litorali delle altre regioni.

Temperatura: pressochè stazionaria.

Venti: deboli variabili, tendenti a provenire intorno Ovest sulle zone alpine.

Mari: generalmente poco mossi, con tendenza ad aumento del moto ondoso sul Mar Ligure e sull'Alto Adriatico.

Previsioni a media scadenza.

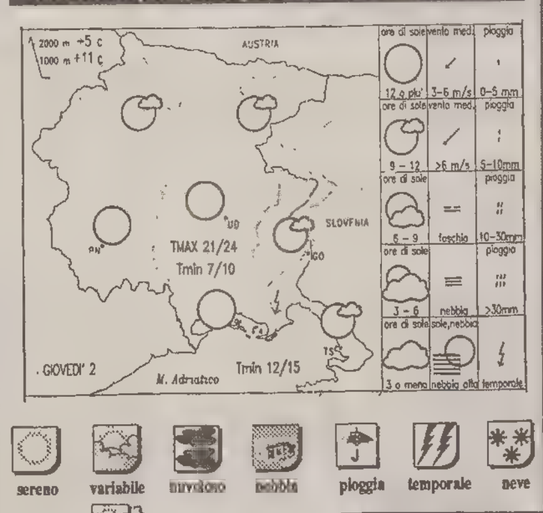
DOMANI: sulle regioni centro-settentrionali, sulla Sardegna e sulla Campania nuvolosità irregolare anche intensa, associata a rovesci e temporali. I fenomeni saranno più frequenti sulle Venezie e sulle zone interne peninsulari, mentre ampie schiarite si verificheranno, dal pomeriggio, sulla Sardegna e sul settore Nord-occidentale.

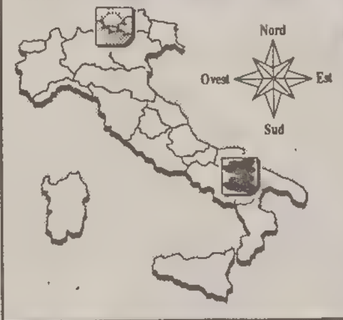
Temperatura: in diminuzione al Nord e al centro.

Venti. sulle regioni centro-settentrionali e sulla Sardegna moderati intorno a Ovest/Sud-Ovest.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 2.9.1993 con attendibilità 70%





Tempo previsto

Cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso su tutta la regione con temperature piuttosto basse al mattino. Permane una debole possibilità di qualche breve temporale sulla fascia costiera.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	10	18
Atene	[redacted]	17	29
Bangkok	variabile	23	33
Barbados	variabile	26	31
Barcellona	sereno	13	28
Belgrado	sereno	12	18
Berlino	nuvoloso	11	18
Bermuda	sereno	27	31
Bruxelles	nuvoloso	7	18
Buenos Aires	pioggia	4	15
Caracas	sereno	20	30
Chicago	nuvoloso	17	23
Copenaghen	nuvoloso	10	11
Francoforte	nuvoloso	12	18
Gerusalemme	sereno	21	30
Helsinki	nuvoloso	6	7
Hong Kong	nuvoloso	26	30
Honolulu	nuvoloso	22	27
Istanbul	variabile	18	29
Il Cairo	sereno	23	35
Johannesburg	variabile	6	19
Kiev	nuvoloso	10	20
Londra	sereno	14	22
Los Angeles	nuvoloso	19	28
Madrid	[redacted]	15	32
Manila	nuvoloso	24	33
La Mecca	variabile	28	43
Montevideo	nuvoloso	6	11
Montreal	[redacted]	11	31
Mosca	sereno	5	14
New York	nuvoloso	22	29
Nicosia	sereno	21	39
Oslo	nuvoloso	7	11
Parigi	variabile	10	24
Perth	np	np	np
Rio de Janeiro	nuvoloso	18	40
San Francisco	sereno	17	22
San Juan	nuvoloso	25	32
Santiago	sereno	0	20
San Paolo	nuvoloso	12	32
Seul	nuvoloso	19	28
Singapore	pioggia	22	31
Stoccolma	nuvoloso	2	8
Tokyo	[redacted]	25	30
Toronto	sereno	12	23
Vancouver	sereno	12	19
Varsavia	nuvoloso	11	16
Vienna	nuvoloso	10	15

BRIDGE

Il «secondo di mano»

Come interpretare una regoletta comune che comprende tante eccezioni

Il secondo di mano sta basso come tutti sanno ma questa regoletta, come tutte le altre del bridge, comporta una serie di eccezioni che il giocatore deve tempestivamente individuare al tavolo a seconda delle circostanze. In uno dei tornei estivi sotto le stelle, opposto a due graziose signore non molto smaliziate bridgisticamente, mi sono trovato alle prese con la smazzata riportata nel disegno. Il mio in Nord apre di un fiori, sul passo di Est scelgo la licita di due senza, Ovest passa a Nord conclude prontamente a tre senza. Ovest attacca con la Q di fiori, scende il morto e mi rendo conto di trovarmi alle prese con un contratto pressoché disperato. Liscio l'attacco e vinco il ritorno di J di fiori con il K al morto. Per realizzare le 9 prese devo trovare la Q di picche in Est e incassare 3 prese a cuori: muovo quindi il J di picche dal morto, basso di Est, piccola di mano e purtroppo Q di Ovest che ritorna ovviamente a fiori. Vinco con l'A in mano e ormai rassegnato nuovo piccola cuori verso il morto. La signora in Ovest ricordando la regola del secondo di mano e per l'innato senso di economia femminile, fornisce senza esitazione alcuna una scartina e l'8 del morto vince inopinatamente la presa.

Un piccolo successo certo ma le nove prese restano un miraggio anche con le cuori divise. Chiamo piccola picche dal morto e questa volta è la gentile signora in Est a seguire la regola del secondo di mano presentando una scartina, per cui incamero la presa con il 9 di picche. Prosecuzione logica con A di cuori ma come del resto era facile prevedere Est non risponde. Sono di nuovo nelle condizioni di realizzare 8 prese ma non dovrebbe essere un pessimo risultato nel Mitchell visto che i punti nella mano ci sono ed anche la manche a cuori è infattibile, anzi più penalizzata.

Un momento però, Ovest ha già mostrato 4 cuori e 5 fiori, perché non piazzarle in mano il J secco di quadri e 3 carte a picche?

Andò proprio così, incassai l'A di quadri cogliendo il F secco di Ovest, e proseguì a picche per l'A di Est, che incassò la quarta picche, obbligata però a ritornare a quadri verso la forchetta di K e 10 divisa tra mano e morto. Morale, Ovest la fece grossa a non passare un onore al primo giro di cuori ma anche Est sbagliò a non vincere il secondo giro di picche con l'A per ritornare nel colore!

Risultati Tornei: Circolo Marina Mercantile - Torneo del 24.8.93: 1° Iapoce - Grafitti; 2° Meriggioli T - De Pau. Circolo del Bridge - Torneo del 27.8.93: 1° Pantarrotas S - Stojanovic; 2° Saina - Bonifacio.

Silvio Colonna

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
Assumete quest'oggi la venste di accreditati mediatori in una controversia sorta fra membri del vostro clan. Il terreno neutro rappresentato dalla vostra ineccepibile imparzialità, servirà come base per laboriose trattative.

Toro 21/4 - 19/5
Quest'oggi Sole e Mercurio favorevoli ai vostri gradi vi fanno eccessivi, sovrabbondanti in tutto. Sarete portati agli eccessi in tutti i campi, anche nelle cure domestiche, nelle quali cercherete di coinvolgere un recalcitrante partner.

Gemelli 20/5 - 20/6
Rimandate ogni decisione inerente alla professione alla settimana ventura. Avete individuato il problema e pensato alle possibili soluzioni. Prima di prendere una decisione al riguardo lasciate che la situazione decanti.

Cancro 21/6 - 21/7
Una questione spinosa che vi sta particolarmente a cuore per una rapida soluzione ha bisogno invece di essere riorganizzata e ripensata dalla radice, per eliminare certi inconvenienti che non erano palesi alla prima stesura.

Leone 22/7 - 23/8
Marte e Giove vi mettono sull'avviso: attenzione a non lasciarvi trascinare in spese eccessive, sulle ali di un entusiasmo che vi spinge a strafare. Potrebbe diventare necessario cercare di stringere i cordoni della borsa.

Vergine 24/8 - 22/9
Un giovanissimo che fa parte del vostro clan, sta vivendo nell'atmosfera magica del primo amore. Cammina sulle nuvole e ha sempre un'aria così romantica, si attacca al telefono per ore. Per fortuna che gli passerà presto...

Bilancia 23/9 - 22/10
Chi vi vive accanto non accetta di buon cuore certe debolezze e certi lati oscuri del vostro carattere, certe necessità di isolamento che considera addirittura offensive. Spiegategli che avete solo la necessità di stare soli con voi stessi.

Scorpione 23/10 - 22/11
Tendete alla dispersione delle vostre forze perché ora avete troppi interessi, che si accavallano. Non lo sapete che in definitiva crescere vuole anche dire dover fare delle scelte? E che vuol dire rinunciare a qualcosa?

Sagittario 23/11 - 21/12
Riguardo ad un coinvolgente sentimento volete per forza tenerlo in vita, evitando di considerare che orami fa acqua. Continuare a sperare di essere corrisposti con la stessa intensità vostra è una straziante illusione.

Capricorno 22/12 - 20/1
Quello che potrebbe essere un successo, che potrebbe rappresentare un vero momento di trionfo dopo sacrifici prolungati, oggi potrà invece risultare appannato dall'atteggiamento annoiato di una persona cara.

Aquario 21/1 - 19/2
Ancora una volta potreste affrettare eccessivamente i tempi di realizzazione di un interessante progetto, che al contrario avrebbe la necessità di una relativa calma per perfezionarsi e quindi per dare veramente il meglio.

Pesci 20/2 - 20/3
Sfumature di preoccupazioni, oggi, per chi ha figlioli adolescenti taciturni, scontrosetti e da prendere con le molle. Trattenete il desiderio di intervenire con decisione ed usate invece molto diplomatico tatto.

HA SOLTANTO BISOGNO DI AMORE.

MA PER CERTI GENITORI QUESTO E' GIA' CHIEDERE TROPPO.

IL PICCOLO
CONTRO IL MALTRATTAMENTO DEI MINORI.

FANTASIA

«Gradara ludens»

Tavolieri, pedine, dadi, libri e giochi informatici a due passi di Pesaro

Una settimana tutta dedicata al gioco e alle sue innumerevoli espressioni. «Gradara ludens» si propone, dal 17 al 26 settembre, come un mega-contenitore culturale che sullo sfondo della storico castello di Paolo e Francesca, a due passi da Pesaro, si anima di tavolieri, pedine, dadi, giochi informatici libri e tutte le novità del settore. All'interno della manifestazione si articolano le sezioni della quarta edizione del Festival italiano dei giochi, del secondo meeting Sigis (società italiana dei giochi di simulazione), il terzo seminario nazionale «istituire una ludoteca» (dal 10 al 12 settembre), la prima conferenza nazionale degli operatori tecnologici.

Un appuntamento per appassionati del gioco, addetti del settore e semplici curiosi che potranno trovare esposte, e sperimentare, le novità tra i giochi di società, di simulazione, di ruolo, quelli interattivi con le videocassette e quelli di abilità manuale e mnemonica. Di contorno ai tornei in programma (dal classico Dungeons and Dragon, all'ultimo nato Lex Arcana, dal Memory all'Othello) uno spazio apposito sarà riservato alla scoperta dei giochi dell'Africa, una mostra si occuperà del «Falso» (si tratta di pannelli esplicativi le sofisticazioni nel settore alimentare, industriale, dei detersivi e dell'argento), un processo con un vero giudice cercherà di mettere una parola definitiva sulla pericolosità dei videogiochi.

Nello stand dell'informatica ecco la proposta della sfida in «differita», Adventurer King, colloquiando via computer con gli altri giocatori e con un «master» (arbitro) che coordina i movimenti e i combattimenti. Ancora, una collezione di microcomputer, una ludoteca elettronica con i migliori videogames del momento, e la possibilità di sfidare a scacchi i più sofisticati programmatori. Nello spazio «ludoteca», accanto alle scatole più in voga, ci sarà un angolo dedicato agli inventori di giochi, aperto a tutti coloro che vogliono sperimentare una propria idea o riproporre una scatola trovata in soffitta e dimenticata da anni. Una mostra mercato sul libro, rigorosamente in tema, conclude la rassegna.

Per coloro che non possono fare a meno di lanciare i dadi, muovere le pedine o inventare un personaggio in un gioco di ruolo, la novità di Gradara si chiama «Ludi e Agoni», una serie infinita di gare e tornei con il metodo delle qualificazioni continue. I giocatori si iscrivono quando vogliono e l'unico orario fisso è quello della finale, per il resto si gioca a tutte le ore. E per finire, la premiazione del «gioco dell'anno» e del «giocatore dell'anno», previste per domenica 26 alle 18.

Raffaele Cadamuro

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Pesante cappotto militare - 3 Tendente ad aumentare - 5 Poggia sul fulcro - 6 La parte croccante del pane - 7 Dipinse *Alla stanga* - 9 Una scienza di dati - 13 L'ultima sinfonia di Beethoven - 14 Sgraditi... ai timpani - 16 Simbolo di tribù - 18 La capitale delle Filippine - 20 Un colore... milanista - 22 E' situata tra i 15 e i 45 km di altitudine - 23 La mano sinistra - 25 L'isola delle Antille - 28 Tale da suscitare un vivo interesse - 31 Ex-colonia belga in Africa - 32 Nel golf è il colpo lungo che dà inizio alla partita - 33 Diventerà un ufficiale - 34 Cantante come Pavarotti.

VERTICALI: 1 Evidente, che salta agli occhi - 2 Bizzarro, eccentrico - 3 L'orgoglio del gallo - 4 Si può averla nelle nuvole - 6 Va alla ricerca di fatti... da raccontare - 8 Testardo, caparbio - 10 Il recipiente in cui ribolle il mosto - 11 Trasgressione, violazione delle norme - 12 Lo perde il caffè se è freddo - 15 La usano molto i mancini - 17 Si scatena con tuoni e lampi - 19 Postino... occasionale - 21 Ama... chiari di luna - 24 Aiutano i cacciatori - 26 S'infligge per correggere - 27 Briccone, furfante - 29 Riceve l'Aniene - 30 Imbarcazione biblica - 31 L'ltima portata... del cameriere.

1	2	NO	■	3	SCEN	4
5		■	6		■	STA
7		TI		■	8 O	■
■	TE	■	9	10		CA
11 IN	■	12 A	■	13		■
14	GO		15	■	16	17
ZIO	■	18		19	■	PO
20	21	■	22		SFE	
■	23	24	■	RE	■	LE
25 MAR			26	■	27 MA	■
■	CO	■	28	MO		29
30 AR	■	31		■	32	
33	DET		■	34 TE		

Indovinello
Inferno dantesco: arriva Satana
Apportator di dure punizioni,
arriva — nero — l'essere temuto
tra gli spiriti ostili, nei gironi.
Possenti l'ali arrancano: battuto
un colpo tra gli erranti, ecco seguire
il lacerante fischio del Cornuto...
(Il Troviero)

Cambio di consonante (7)
Don Chisciotte
Volare col ronzino lo notate,
ma lo si vede poi a gambe levate!
(Il Nano Ligure)

SOLUZIONI DI IERI
Lucchetto:
pane, nesso = passo.
Indovinello:
il dentista

Cruciverba

Questi giochi sono offerti da
CLUB ENIGMISTICO L. 1500

52 pagine ricchissime di giochi e rubriche

OGNI MARTEDÌ IN EDICOLA

FINO A MEZZ'ORA PRIMA, BRINDANDO IN DISCOTECA, PIANGEVANO DAL RIDERE.

IL PICCOLO
CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/9	18.00	It. MADA	Venezia	SS2
1/9	24.00	It. MIMINA DORMIO	Crotone	R/Sc. L.B.
2/9	alba	Sv. MARJAN I	Fiume	13
2/9	9.00	Gr. LATO	Igoumenitsa	29
2/9	matt.	Mil. MEUSE	mare	56
2/8	matt.	Is. VERED	Venezia	49
2/9	20.00	Gr. ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23
2/9	20.00	Po PUERTOLANO	Qua Iboe	R/Siot
2/9	21.00	Pa. OCEANUS OSAKA	La Spezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Orm.	Destinaz.
1/9	14.00	Mn. K. R. KORKASOV	49	Mersina
1/9	sera	Da. ITALIAN REEFER	35	ordini
2/9	matt.	Bs. ALANDIA FORCE	Siot 3	ordini
2/9	matt.	Bs. TRANS ARGO	Siot 4	ordini
2/9	pom.	It. MADA	SS2	ordini
2/9	14.00	Gr. LATO	29	Igoumenitsa
2/9	sera	Ma. EL TORO	4	P. Said
2/9	sera	Is. VERED	49	Ashdod
2/9	sera	Ue. VIANA DO CASTELO	49	Alexandria
2/9	sera	It. MIMINA DORMIO	Sc. L.	ordini

TRIESTE - MOVIMENTI

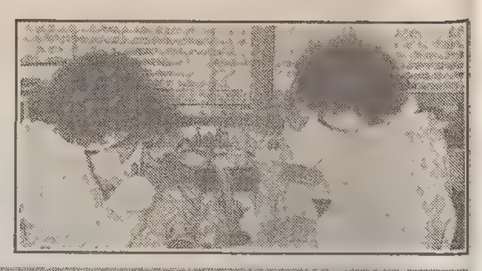
Data	Ora	Nave	Da orm.	A orm.

Il Piccolo

speciale

medicina

Giovedì 2 settembre 1993 Pagina a cura di Roberto Alfieri - Eventuali interventi vanno inviati alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. (040) 3733.111

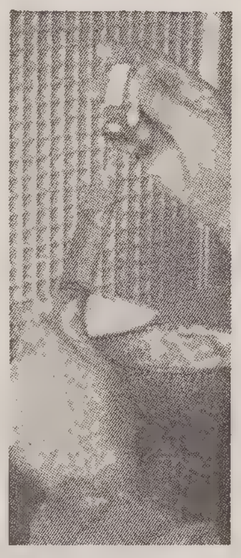


L'ANGOLO DELLO SPECIALISTA

Più analisi e più insulina: il diabete si doma così

«Soprattutto per i giovani, lo vado dicendo da anni: per prevenire le complicanze del diabete di primo tipo (insulinodipendente) è indispensabile un preciso controllo metabolico da perseguire con numerosi controlli giornalieri della glicemia ed un trattamento che porti i valori glicemici il più possibile vicino alla norma». Chi parla è il professor Paolo Brunetti, dell'Università di Perugia, tra i massimi diabetologi europei: lo abbiamo intervistato per avere un suo commento sulle nuove modalità di cura presentate negli Stati Uniti dall'Istituto nazionale sul diabete e le malattie renali, a conclusione di uno studio durato dieci anni. Il nuovo metodo di terapia consiste sostanzialmente nel raddoppiare le quotidiane analisi per misurare il livello degli zuccheri nel sangue, e nell'aumentare fino a 4-7 le iniezioni giornaliere di insulina. Il trattamento finora adottato per i diabetici gravi prevede invece un'analisi del sangue e 1-2 iniezioni di insulina al giorno.

Il nuovo schema di trattamento è stato presentato nelle scorse settimane all'annuale convegno dell'Associazione americana per il diabete. La sperimentazione è stata condotta in ventinove Centri medici sparsi negli Stati Uniti e nel Canada su circa millecinquecento pazienti: il trattamento ha portato una riduzione del 50-70 per cento dei casi; la necessità di cure ed interventi chirurgici agli occhi è diminuita del 50 per cento; ancora del 50 per cento è la riduzione di gravi danni renali; nel 40 per cento dei casi si è ottenuta una regressione dei sintomi iniziali di distrurbi renali, mentre le neuropatie si sono ridotte nel 61 per cento dei casi. Tra l'altro il metodo dovrebbe portare non solo a importanti benefici di salute, ma anche a una riduzione consistente dei costi rispetto ai 40 miliardi di dollari che ogni anno vengono spesi negli Stati Uniti per la cura e l'assistenza dei diabetici.



«Particolarmente significative sono le riduzioni delle complicanze a lungo termine, ma a quelle enunciate bisogna aggiungerne altre di grande rilevanza; diminuiscono infatti anche i fenomeni di aterosclerosi e quindi le cardiopatie e le cerebropatie. Certamente un trattamento che prevede più controlli al giorno della glicemia (controlli effettuati con metodi molto semplici dai pazienti stessi) e numerose somministrazioni di insulina è pesante, ma i vantaggi sono notevolissimi: la riduzione delle complicanze è mediamente del 60 per cento dei casi. Con i mezzi attuali di infusione (la 'panna') non ci sono particolari problemi, ma è necessaria una adeguata preparazione, una vera e propria educazione quale parte integrante della terapia».

— Ma esistono mezzi di monitoraggio automatici?

«Purtroppo non disponiamo ancora di sensori che consentano un monitoraggio incruento della glicemia: soltanto questo (effettuato attraverso raggi infrarossi o altro) consentirà di automatizzare ed ottimizzare la somministrazione di insulina; attualmente disponiamo di 'pompe' esterne di insulina collegate con l'addome tramite un piccolo catetere, mezzo che consente una somministrazione programmata. Questa programmazione è individuale ed offre un reale vantaggio in quanto la somministrazione è continua anche di notte, ma non c'è motivo di ricorrere a una pompa impiantabile finché non esistono 'sensori' per la glicemia».

— Le terapie del futuro?

«Le terapie del futuro sono quelle legate alla realizzazione del sensore per la glicemia, che consentirà la realizzazione del pancreas artificiale. Per il resto già è possibile la produzione autonoma di insulina: il metodo, che abbiamo sperimentato qui all'Università di Perugia, comporta necessariamente l'isolamento dal sistema immunitario delle insule del pancreas che noi abbiamo ottenuto con il microincapsulamento in minuscole sfere: l'impianto avviene per infusione. Si tratta di un metodo soddisfacente e speriamo di poter arrivare ad una applicazione diffusa, ma per ora viene utilizzato solo su pazienti con patologie marcate; nefropatie gravi anche con rene trapiantato, arteriopatie ostruttive, e pazienti portatori di protesi vascolari. Su questo panorama, la terapia intensiva messa a punto negli Stati Uniti porta una luce nuova ed una possibilità terapeutica utilizzabile in una vasta popolazione di diabetici».

Ezio Praturlon

GUIDA ALLA SALUTE / IN AUMENTO LE «VECCHIE» MALATTIE VENEREE

I dispiaceri di Eros

Promiscuità sessuale e tossicodipendenze hanno provocato una recrudescenza delle malattie a trasmissione sessuale. All'inizio spesso non si hanno sintomi evidenti e ciò porta a ignorare il male, con danni notevoli. Le conseguenze per le donne, più facilmente contagiabili degli uomini, sono sterilità, gravidanze extrauterine, aborti spontanei, parti prematuri con neonati sottopeso o malformazioni, infiammazioni genitali dolorose.

La più temuta fu per secoli la sifilide che si disse portata da Colombo di ritorno dalle Americhe, mentre l'italiano Fracastoro l'aveva già descritta prima del fatidico 1492. Oggi non fa più paura perché la penicillina impedisce il contagio e la debella rapidamente. Ma bisogna curarla subito, altrimenti il «treponema pallido» ha tutto il tempo di attaccare cuore, ossa, cervello in modo irreversibile. Quando non è ereditaria la sifilide si prende per via sessuale, ma il treponema può penetrare da lesioni della cute e delle mucose, dalla saliva (basta un bacio se le labbra sono screpolate), dalle urine. Dopo una breve incubazione, il male si presenta con una piccola ulcera rossa e rotonda, il «sifiloma», che appare dove è avvenuto il contagio. Dopo circa 30 giorni scompare e intanto si manifesta un forte risentimento delle ghiandole linfatiche; quindi il microorganismo invade il sangue e si affacciano alterazioni febbrili, spossatezza, sfoghi della pelle, mal di testa, perdita dei capelli a chiazze, voce afona, male alle ossa. Col tempo le manifestazioni diventano devastanti. È, dunque, importante fare subito le analisi quando si sono avuti rapporti a rischio.

Della blenorragia o gonorrea si parla già nella Bibbia: è una malattia a trasmissione sessuale pericolosa soprattutto per le donne, se non è curata tempestivamente, che porta sterilità, extrauterine, dolorose infiammazioni pelviche. Un altro pericolo in gravidanza, se si è contratta questa malattia, è la congiuntivite del bambino che deve nascere, che può portare la cecità; tragedie evitabilissime con una sola iniezione praticata all'inizio del contagio. Per contrarre la malattia è sufficiente il contatto con le secrezioni che contengono il batterio, ma nella maggior parte dei casi il contagio si verifica col rapporto sessuale. La gonorrea nell'uomo si manifesta con uretriti più o meno gravi che producono uno scolo uretrale denso con prurito, bruciori e dolori nella minzione. In qualche caso trascurato il germe raggiunge la prostata.

Nella donna la gonorrea, localizzata nell'uretra e nella cervice dell'utero porta disturbi lievi, così le conseguenze restano nascoste per poi manifestarsi con erosioni, arrossamenti e notevoli secrezioni. Se la cura è facile e sicura, i ricercatori sono costantemente impegnati a riadattarla, perché la «Nesseria gonorrhoeae», il gonococco responsabile dell'infezione, crea rapidamente le difese a ogni farmaco che l'aggredisca.

Una malattia assai diffusa è quella dovuta al papilloma virus che provoca l'insorgere di condilomi acuminati o «creste di gallo» che si impiantano nei genitali dell'uomo e della donna. Un pericolo in gravidanza, perché il bambino può manifestare escrescenze nella laringe che impediscono la respirazione. I rimedi sono di vario tipo, dalla medicina alla chirurgia, ma il virus non viene eliminato del tutto, resta solo in fase di «quiescenza». E sembra anche che faciliti l'instaurarsi del cancro alla cervice dell'utero e al pene.

La Chlamydia, infine, è un piccolissimo parassita che provoca infezioni genitourinarie e a volte, se non curata, porta alla sterilità. Ma se si fa una cura tempestiva il pericolo è scongiurato.

Silvana Cicchi

BIOENERGETICA / UN MIX DI PROTEINE E CARBOIDRATI A SECONDA DELL'ATTIVITA'

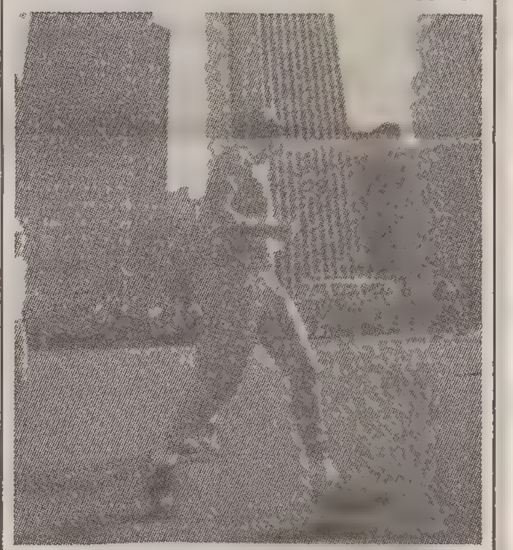
Il «carburante» dello sportivo

L'attività sportiva, non necessariamente di tipo agonistico, è molto praticata tanto da diventare una vera e propria «cultura del fisico». Ad essa però va associata una dieta opportuna, che tenga soprattutto conto del lavoro muscolare indipendentemente dal tipo di sport effettuato (quando non si tratta di livello agonistico). Per motivi estetici o per occupare il tempo libero o ancora per mantenere un giusto equilibrio psicofisico, sono sempre di più le persone che si dedicano ad attività sportive, specie se svolgono un'attività sedentaria che impigrisce i muscoli. Ma attenzione, palestre o corse in campagna, piscina o mountain-bike vanno affrontate con moderazione, specie se non si è abituati. Che faccia bene muoversi un po' nessuno lo mette in dubbio, ma è sul come che bisogna puntualizzare, evitando gli eccessi e soprattutto associando al moto un adeguato apporto energetico. Ed è una vera e propria scienza quella che ci aiuta a comprendere il funzionamento e le necessità dei muscoli «al lavoro»; la bioenergetica muscolare i cui primi studi risalgono a metà dell'800. Oggi la ricerca ha fatto molti passi avanti anche in questo settore e, partendo dalla conoscenza della struttura muscolare, è in grado di fornire indicazioni sul tipo di dieta da consigliare allo sportivo. I muscoli sono costituiti soprattutto da proteine: alcune fibre ricche di mitocondri (raccoglitori di ossigeno) che conferiscono resistenza al muscolo e altre fibre che assicurano prestazioni brevi, ma ad elevata velocità e potenza.

L'allenamento fisico è in grado di modulare l'attività e la composizione delle fibre muscolari, che contraendosi scorrono «l'una sull'altra» consumando energia normalmente dagli zuccheri e più lentamente dai grassi, mentre le proteine hanno soprattutto un ruolo «strutturale» costituendone l'impalcatura; sarà quindi proprio il tipo di esercizio a stabilire la scelta del contributo energetico da fornire al lavoro fisico. La dieta di chi pratica regolarmente sport deve comunque assicurare l'apporto di proteine (specie per il body building), quindi carne, pesce, formaggi magri o proteine vegetali e non eccedere nei grassi, anche se un apporto non superiore al 30 per cento delle calorie totali è comunque consigliato. Sono invece i carboidrati a dover svolgere un ruolo preponderante nell'alimentazione dello sportivo, assunti attraverso pane, pasta, legumi e riso, poiché questi sono ricchi di zuccheri ad elevato peso molecolare (glucidi complessi come gli amidi che vengono trasformati in zuccheri semplici, durante la digestione, in grado di fornire l'energia richiesta). Ad essi vanno aggiunti i sali minerali e un corretto apporto idrico, specie per coloro che si sottopongono a sforzi prolungati e che perdono i sali anche con la traspirazione e il sudore: in questi casi si consiglia un apporto di magnesio e di potassio oltre che attraverso l'alimentazione anche con l'uso di integratori salini.

Aumento del fabbisogno calorico in funzione dell'attività fisica

(secondo Kesterer e Knipping)



SPORT IND.	K/CAL
Atletica	
velocità	1500
mezzofondo	930
fondo	750
maratona	700
Lanci	460
Salti	400
Ciclismo	
su pista	220
su strada	360
su strada controvento	600
Nuoto	
velocità	700
fondo	450
Canottaggio	500
Sci	
fondo	750
velocità	960

SPORT IND.	K/CAL
Pattinaggio	
artistico	600
velocità	720
Tennis	
singolo	800
doppio	350
Lotta	900
Pugilato	600
Sollev. pesi	450
Scherma	600
SP. SQUADRA	**K/CAL**
Pallacanestro	600
Pallamano	500
Calcio	400
Rugby	500
Pallanuoto	600

CEFALEE / «MOLTE CAUSE, MOLTO DOLORE»: UN LUNGO ELENCO DI CAUSE SCATENANTI

Sceglietevi il vostro mal di testa

Freddo, ansia, poco sonno, troppo sonno, svariati cibi, perfino la cucina cinese, sono moltissime le cause scatenanti di alcuni mal di testa. C'è mal di testa e mal di testa, esistono quelle forme ricorrenti, di cui soffre la maggior parte delle persone soggette a questo tipo di disturbo e quelle scatenate dalle cause più insolite, alle quali, magari, nessuno pensa, ma che invece sono più comuni di quanto si creda. Soltanto il quattro per cento degli italiani, infatti, non ha mai avuto mal di testa neanche una volta e c'è da presumere che non lo avrà mai per il resto della vita. Per le cefalee provocate da cause insolite, sono sotto accusa innanzitutto «cibi» e «bevande», in testa «cioccolato» e «formaggi stagionati», seguiti da «vino rosso, agrumi, aglio, cipolla, uova, ecc..». Un alimento scatenante è anche il glutammato di sodio, componente di dadi da brodo, insaccati (specie i wurstel), paste ripiene (tortellini, agnolotti e simili) e in generale i cibi usati nella «cucina orientale». Alcune persone diventano infatti preda di attacchi di cefalea dopo qualche gran mangiata in un ristorante cinese o in uno che offre la cucina tipica tedesca. Paziente illustre, in questo caso, è lo scrittore Roberto Gervaso, il quale afferma di avere attacchi di emicrania soltanto limitandosi a pensare a tali cibi. C'è anche il mal di testa dovuto alla «ipoglicemia» (il calo di livello di glucosio nel sangue) nell'organismo, frequente nelle persone che debbono saltare un pasto per lavorare. Esiste poi la «cefalea da sforzo», un fenomeno di rapida insorgenza, di breve durata (da quattro a sei ore) e scatenato da alcune forme di attività fisica, specie quelle di tipo anaerobico (cioè in cui si compiono sforzi intensi, senza poter ossigenare a sufficienza l'organismo), come alcuni tipi di atletica, sci, lotta, sollevamento pesi, alcuni tipi di sport di squadra. Spesso il fenomeno è aggravato dallo stress dovuto alla competizione. Si ipotizza infatti che in questi soggetti l'aumento della pressione arteriosa, unito alla reazione emotiva, invece di produrre il noto effetto analgesico che interessa molti sportivi, i quali non avvertono fatica ed eventuale dolore fino al termine della gara, produca l'effetto opposto, abbassando cioè la soglia del dolore e favorendo quindi la comparsa della cefalea. Esiste anche un mal di testa da «freddo», quello da «ansia», quello da «fame» o quello da troppo «sonno»: in generale, questo disturbo può insorgere quando l'organismo è sottoposto a un eccesso, in positivo o in negativo, a cui non è abituato. Tipica è in questo senso la cefalea da week-end, che colpisce studenti o impiegati. Perfino dormendo si può soffrire di mal di testa: si tratta delle cosiddette emicranie notturne causate da sbalzi di pressione o da carenza di ossigeno dovuta alle lunghe pause respiratorie (apnea) che si verificano nelle persone che russano. Un capitolo a sè è poi rappresentato dalle cefalee dei bambini e dei ragazzi, che interessano il 30% dei giovani che studiano e causano il 16% delle assenze dalle lezioni. All'origine di queste cefalee possono esservi ansia, stress, paura di una interrogazione o di un esame, ma anche di difetti visivi dei quali lo stesso ragazzo non si accorge. Una visita oculistica è infatti consigliata in prima istanza per i giovani che hanno mal di testa durante le ore di scuola. Insomma, ognuno dovrebbe imparare, con l'aiuto del medico, a capire qual è il fattore che scatena il «suo» mal di testa e cercare di evitarlo per quanto è possibile. Oggi è noto che il mal di testa è causato da un'interazione tra vasi sanguigni e fibre nervose, al centro della quale c'è il ruolo svolto da un neurotrasmettitore, la 5-idrossitriptamina, detta anche 5HT o serotonina. La ricerca scientifica ha messo a punto farmaci in grado proprio di controllare l'attività di questo neutrotrasmettitore per curare i casi più violenti di mal di testa.

Spesso depressi si nasce, poi la vita fa la sua parte

WASHINGTON — Depressi si nasce. Un recentissimo studio statunitense, pubblicato sul numero di agosto dell'American Journal of Psychiatry, pare confermare che la maggior parte delle alterazioni patologiche croniche del tono dell'umore verso forme di tristezza profonda con riduzione dell'autostima e bisogno di autopunizione sono attribuibili a cause genetiche. La tesi, che rivoluziona le teorie finora più accreditate sull'origine del disturbo, è avanzata da un'equipe di medici guidata da due tra i più illustri psichiatri anglosassoni, Kenneth Kendler e Ronald Kessler. E si fonda su dati desunti, da una parte, da ricerche biologiche sul Dna e, dall'altra, su base statistica.

I risultati dello studio, che è durato diversi anni e ha coinvolto due diversi campioni di pazienti selezionati provenienti da vari paesi del mondo (il primo costituito da 2.352 individui di cui 1.176 gemelli, il secondo da 2.163, di cui 1.033 gemelli) parlano chiaro: la depressione è attribuibile per il 60 per cento a fattori genetici e, per il rimanente 40 per cento a cause che vengono classificate come «indirette». Queste ultime nell'ordine sarebbero: esperienze traumatiche, riportate soprattutto durante l'infanzia o l'adolescenza e ascrivibili all'ambiente sociale o a sfortunate congiunture personali, lutti improvvisi, incidenti, traumi imprevisti. Nevrosi: in questo caso, la depressione si configura come una sorta di effetto collaterale. Relazioni interpersonali: quando il disturbo si instaura a seguito di drammatiche crisi familiari o di rotture tra partner.

Ma ecco quali sono, secondo la psichiatria classica, le forme di depressione più diffuse. Quella più popolare è la depressione ciclica, o ciclotimia. È caratterizzata da episodi di depressione alternati a episodi di euforia ingiustificata. I tipi di depressione più diffusi tra le donne che sono, rispetto agli uomini, più depresse per il 50 per cento, sono la depressione climaterica, melanconia che accompagna la cessazione delle mestruazioni e l'insorgere della menopausa. E quella puerperale che subentra immediatamente dopo il parto. Tra le forme più gravi: la depressione stuporosa, caratterizzata da arresto psicomotorio (stupor), rigidità, fissità dello sguardo, mutismo, rifiuto del cibo, letargia. E la depressione delirante, o sindrome di Cotard, stigmatizzata dalla presenza di un forte e ingiustificato senso di colpa inespiabile.

Vaccini, la nuova frontiera è il «multiuso»

Sono sempre più strane le notizie che ci arrivano dal mondo della ricerca nel campo biomedico: manipolazioni genetiche, nuove razze animali e altre bizzarrie della biologia. Tenere il passo non è facile, perché ogni giorno se ne sente una nuova, specie in un settore che sta particolarmente a cuore a chi si occupa di salute: quello dei vaccini.

Il vaccino è una misura di prevenzione di molte malattie che si basa sulla possibilità di indurre il corpo umano (o animale) a produrre anticorpi contro uno specifico agente patogeno: fino ad oggi sono stati utilizzati ad esempio virus attenuati o uccisi per indurre con anticipo la difesa dell'organismo verso molte malattie infettive, ma oggi con lo sviluppo delle biotecnologie si è in grado di produrre vaccini altamente specifici, meno costosi e soprattutto privi di effetti collaterali, come reazioni allergiche più o meno gravi.

Mediante una tecnica chiamata «Dna ricombinante» è possibile trasferire i geni (parti di cromosomi) che contengono l'informazione per la sintesi delle proteine del rivestimento virale, dentro alcune cellule (normalmente batteri) che poi le produrranno in quantità elevata: saranno proprio queste proteine, isolate e purificate, a costituire il nuovo vaccino. Così sono stati prodotti il primo vaccino biotecnologico contro l'epatite B, in cui si utilizza praticamente solo la superficie del virus, e quello contro la pertosse, costituito dalla tossina della «Bordetelle Pertussis» (l'agente della malattia). Ma entro il 2000 i biotecnologi prevedono la messa a punto di altri 32 vaccini, tra i quali — in via di sperimentazione — quelli contro Aids, colera, tifo, herpes genitale, malaria, influenza, morbillo e orecchioni.

Quella di utilizzare molecole (in genere proteine) che formano l'involucro di un virus o la tossina di un batterio, al posto dell'intera struttura attenuata per produrre un vaccino, è una tecnica basata sul fatto che sono solo alcune zone di una struttura molecolare a stimolare la risposta immunitaria dell'organismo: il lavoro più difficile per i ricercatori è quello di individuare volta per volta qual è la parte «responsabile» in un virus o in una tossina batterica.

Una delle recenti e promettenti novità della biotecnologia genetica è il vaccino «multiuso» che sarebbe in grado di immunizzare contro l'epatite B, C e l'Aids contemporaneamente. E' una ricerca ancora in fase di sperimentazione su cavie, ma i risultati fanno sperare: al Centro di biotecnologie dell'Unido di Trieste, diretto dal professor A. Falaschi, i biologi impegnati in questa impresa sono ottimisti. Si tratta in sostanza di inserire nel gene di un virus che attacca gli insetti «l'informazione genetica» per produrre sulla sua superficie le proteine dei virus dell'epatite B, C e dell'Aids; la cosa è possibile, in quanto l'involucro del virus degli insetti è particolarmente grande e può «ospitare» le nuove proteine. Inoltre esso si riproduce facilmente negli insetti e nelle loro larve, non presentando particolari problemi per i laboratori di ricerca.

M. Cristina Ferri

CALCIO

LA NAZIONALE AZZURRA IN FASE SPERIMENTALE A COVERCIANO

Sacchi cambia il modulo

FIRENZE — La nazionale somiglia sempre più al tratto di autostrada tra Bologna e Firenze, quello dove ormai non si parla più di lavori in corso, ma di cantieri permanenti.

E un cantiere è la squadra di Arrigo Sacchi, anche se il ct rifiuta questa definizione e preferisce quella, più intellettuale, di laboratorio. Sembrava che il lavoro preparatorio di Sacchi fosse finito: individuato e sperimentato il modulo (il 4-4-2), scelta la maggioranza dei titolari, assegnato a Roberto Baggio, in azzurro e nella Juventus, il ruolo di attaccante, restava da scegliere solo un uomo per la maglia di difensore laterale destro e, al massimo, un altro giocatore da porre in alternativa a Fuser come quarto di centrocampo. Invece la stagione azzurra è ricominciata all'insegna delle novità e a Coverciano si lavora e si sperimenta come non mai. «Chi mi conosce — spiega, serafico, Sacchi — sa che sono fatto così. Il mio obiettivo non è quello di far confusione, ma di cercare sempre nuove sollecitazioni. La nazionale non è un cantiere, ma non è neppure qualcosa di statico, di immobile. Provare, però, non significa avere dubbi. Anzi, rispetto ad un anno fa ho poche, pochissime incognite. E sono soltanto dettagli».

La prima certezza di Sacchi riguarda «quei giocatori che in questa nazionale giocheranno sempre, indipendentemente dal modulo che adotteremo». I titolari azzurri sono otto ed è lo stesso Sacchi a farne i nomi: Pagliuca, Baresi, Maldini, Albertini, Dino Baggio, Signori, Casiraghi e Roberto Baggio.

Restano scoperti tre ruoli: quello di difensore di fascia destra, quello del secondo difensore centrale e del centrocampista che dovrà affiancare Albertini e Dino Baggio.

Per tentare di dare un nome alle tre «x» di Sacchi bisogna addentrarsi nei lavori in corso del «cantiere Italia». Il primo esperimento, provato e riprovato in questi giorni di stage, riguarda il modulo, dal 4-4-2 si passa al 4-3-3. «Quando una squadra è motivata ti dà le idee», dice Sacchi. Poi aggiunge: «Le partite migliori giocate dalla Nazionale sono state quelle contro Olanda e Portogallo. Nel primo caso abbiamo giocato con il 4-3-3 (gli attaccanti erano Vialli, Lentini e Baggio), nel secondo con il 4-4-2. Questo dimostra che si può giocare bene anche con due moduli diversi, l' importante è che la squadra sia corta, si muova senza palla, faccia pressing, fuorigioco e abbia iniziativa».

A chi avanza dubbi sulla disponibilità di Baggio a interpretare questo nuovo ruolo, Sacchi risponde seccamente: «Noi dobbiamo andare negli Usa, quindi dobbiamo pensare alla squadra e non a noi stessi». Poi il tono torna morbido: «Solo giocando gli azzurri possono capire se l' esperimento è giusto. La motivazione è già un modulo ed essere motivati significa essere contenti di stare in una determinata posizione. Questa squadra deve crescere nell'aggressività, nel gusto di portar via palla all'avversario, nella personalità. C'è da fare un ulteriore passo avanti, quello che ci permetterà di essere più competitivi».

Ma le novità non finiscono qui. La seconda riguarda la difesa. Sacchi ha il problema del difensore di destra e ha una sconfinata ammirazione per Fortunato, che gioca, però, a sinistra. Pare una contraddizione, ma il ct sembra aver già trovato il modo di uscirne: basta spostare Maldini a destra.

«Maldini — spiega — è un atleta maturo e se dovesse capire che a sinistra c'è un giocatore così bravo da migliorare la squadra sarebbe il primo a chiedermi di spostarlo a destra. E' solo un' ipotesi, potrebbe anche non verificarsi mai. Dipende solo da Fortunato e dal suo rendimento».

Pochi cenni, per ora, sugli altri due ruoli scoperti, quello al centro della difesa e quello a centrocampo. A una domanda sull'impiego di Fuser, Sacchi dice che «a centrocampo potrebbe esserci qualche leggera modifica». A una su Manicone è più esplicito: «E' il sostituto di Albertini. E' qui perchè è molto bravo tatticamente, ho parlato a lungo di lui con Bagnoli, spero che trovi posto nell' Inter».

TROFEO SANTIAGO BERNABEU

L'Inter batte il Real dopo interminabili rigori

MADRID Una brutta Inter, sull'orlo della vergogna quanto a gioco e anche comportamento, si riscatta nel finale dell'amichevole contro il Real Madrid per merito di Schillaci che segna con un secco destro dal limite e poi grazie a una strepitosa azione di Pancev ma non si possono dimenticare certe sue conclusioni da broccaccio un po' storno porta il risultato sul 2-2. D'altronde il Real aveva dominato per un'ora abbondante il gioco, a un certo punto ha sentito la stanchezza e la pochezza dei sostituti.
In vantaggio meritatamente le Merengues con un tocco di Butragueno, dopo che Zenga aveva dovuto lavorare molto e duramente, al 42'. Raddoppio con un gran colpo di testa di Sanchis al 47'. Pareva l'inizio di una goleada, con certi interisti a cacciare gli avversari per colpirli. L'arbitro non ha avuto pietà per nessuno, ammonenndo e anche espellendo Orlando e Alkorta.
Paradossalmente i tanti cambi hanno giovato ai nerazzurri e fatto del male al Real Madrid. Bagnoli potrà essere contento della tenacia dell'Inter. Ma solo di quella.

IN BREVE

Per Roma-Juventus Casarin designa l'arbitro Beschin

ROMA — Arbitri designati per la seconda giornata dei campionati di calcio di serie A e B.
Serie A: Cagliari-Udinese: Racalbuto di Gallarate; Cremonese-Napoli: Stafoggia di Pesaro; Foggia-Inter: Cesari di Genova; Milan-Genoa (a Napoli): Collina di Viareggio; Parma-Lecce: Rodomonti di Teramo; Reggiana-Lazio (ore 20.30): Ceccarini di Livorno; Roma-Juventus: Beschin di Legnago; Sampdoria-Piacenza: Bettin di Padova; Torino-Atalanta: Boggi di Salerno.
Serie B: Acireale-Verona: Arena di Ercolano; Ancona-Vicenza: Pellegrino di Barcellona; Bari-Monza: Nepi di Ascoli Piceno; Brescia-Cesena (a Varese): Dinelli di Lucca; Cosenza-Palermo: Bonfrisco di Monza; Fiorentina-Venezia: Cinciripini di Ascoli Piceno; Modena-Ascoli (sabato, ore 20.30): Nicchi di Arezzo; Padova-Pisa: Bolognino di Milano; Pescara-Lucchese: Fucci di Salerno; Ravenna-F.Andria: Pacifici di Roma.

Il ct della Colombia non teme il pubblico argentino

BOGOTA' — La nazionale colombiana ha lasciato la tropicale Barranquilla per trasferirsi ai 2.600 metri di Bogotà, al fine di acclimatarsi rapidamente al freddo che presumibilmente troverà a Buenos Aires, dove è inverno. Il tecnico Francisco Maturana ha assicurato di non temere le pressioni dell'ambiente e il grande tifo del pubblico argentino: «Siamo fritti se i nostri giocatori, con l'esperienza che hanno, si preoccupano del pubblico. L'ambiente sarà quel che sarà, ma non conosco alcun pubblico che metta il pallone in rete o eviti che entri. A ogni modo, qualsiasi risultato è possibile e se perdiamo e dobbiamo giocare uno spareggio con l'Australia per andare ai Mondiali, nessun problema. Non è un disonore». Gli argentini si sono lamentati del trattamento ricevuto nella partita di andata a Barranquilla, ma assicurano che a Buenos Aires, a parte il tifo, tutto sarà corretto.

Lo sciopero dei giocatori fa muovere Matarrese

ROMA — Dopo l'incontro che è servito a chiarire gli equivoci sul caso Livorno, martedì prossimo Federcalcio e Associazione calciatori si troveranno nuovamente a Roma per fare il punto sull'altra vicenda che ha innescato la protesta dei giocatori sfociata domenica scorsa nella mezz'ora di ritardo delle partite di serie A, quella dei quattro giocatori del Bologna licenziati per disposizione del tribunale fallimentare. La situazione del portiere Pazzagli si è praticamente risolta automaticamente con l'ingaggio del giocatore da parte della Roma. Quanto agli altri tre — Gerolin, Incocciati e Baroni — il presidente del Bologna è venuto a Roma a cercare lumi in Federcalcio. Ha incontrato il presidente Matarrese e ne ha ricevuto l'esortazione a riprendere i contatti che si erano arenati perchè le richieste superavano quanto la società era disposta a offrire. Ora Gazzoni ha cinque giorni per cercare una soluzione che accontenti l'Aic senza peraltro scontrarsi con le decisioni del tribunale.

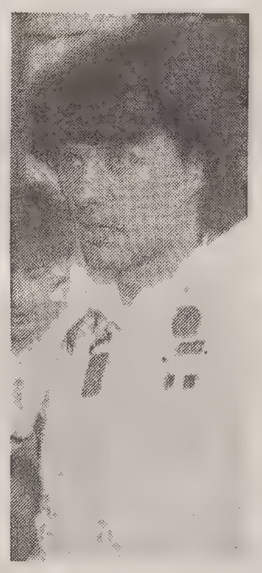
IL GIUDICE SPORTIVO

Non punibile lo sciopero «un diritto garantito»

MILANO — Il Giudice sportivo della Lega calcio professionisti non ha ritenuto di prendere provvedimenti in relazione al ritardo di mezz'ora nell'inizio delle partite di serie A di domenica scorsa, deciso dall'Associazione italiana calciatori. Per quanto riguarda le risultanze delle stesse partite del campionato di serie A, nessun giocatore è stato squalificato. E' stato invece squalificato per una giornata Verdelli (Cremonese) in relazione alle amichevoli disputate dal 7 al 25 agosto.
In serie B non è stata omologata la partita Venezia- Acireale, in seguito al preannuncio di reclamo avanzato dall'Acireale. Il Venezia ha schierato domenica scorsa, come già nella partita di Coppa Italia giocata il 22 agosto contro il Monza, Mirko Conte che doveva scontare una giornata di squalifica inflittagli dal giudice sportivo nel passato campionato Primavera che il giocatore ha disputato nell'Inter.
Fra i giocatori è stato squalificato per una giornata Mendy (Pescara).
In relazione al ritardo di mezz'ora nell'inizio delle partite di serie A, il Giudice sportivo ha rilevato innanzitutto che nei loro referti gli arbitri avevano precisato che ciò era avvenuto a causa di uno sciopero indetto dall'Associazione italiana calciatori. Ha quindi osservato che «detto sciopero deve ritenersi legittimo esercizio di un diritto costituzionalmente garantito, a prescindere ovviamente da considerazioni sul merito e l'opportunità della iniziativa».

I TITOLARI ACCETTANO I CAMBIAMENTI DEL CT

Maldini andrà a destra


Paolo Maldini

FIRENZE — Paolo Maldini è già pronto a lasciare l' amata fascia sinistra e a spostarsi a destra. Chi si aspettava di trovare nel milanista un avversario dell' ultima ipotesi di assetto della difesa azzurra pensata da Sacchi è rimasto deluso. «Ero contrario - ha spiegato Maldini - all' ipotesi di trasformarmi in difensore centrale perchè al centro è tutto diverso, cambiano prospettive e movimenti. A destra, invece, cambia solo il piede mentre i meccanismi di gioco sono identici».
Sull' ipotesi di una difesa con Maldini a destra invece che a sinistra è d' accordo anche Franco Baresi: «Paolo non è Cabrini, è un giocatore in grado di usare tutti e due i piedi e può giocare indifferentemente in una zona o nell' altra». «Quando ho cominciato a giocare - dice ancora Maldini - facevo il terzino destro. Poi sono stato spostato a sinistra perchè solo da quella parte del campo c' era posto. Se Sacchi dovesse chiedermi di tornare all' antico non avrei nessun problema». Il milanista ha già pensato anche al suo possibile successore sulla sinistra: «Fortunato è più simile a Cabrini che a me ed è un buonissimo giocatore».
Nella Nazionale che cambia gioco, il protagonista è ancora lui, Roberto Baggio. Fino a oggi faceva l' attaccante, da domani dovrebbe recitare due ruoli, continuare a giocare all' attacco e trasformarsi in centrocampista quando la palla è in possesso della squadra avversaria. Insomma, un' altra posizione in campo e maggior sacrificio. «Sono due giorni - dice Baggio - che provo a giocare dietro alle punte, speriamo di ottenere risultati. E' giusto provare tutte le soluzioni, la partitella ci dirà se è un modulo che fa per noi. Per quanto mi riguarda non sono preoccupato dal carico di lavoro, semmai dal fatto di dover apprendere nuovi movimenti».
Baggio non sembra entusiasta della novità, ma il rapporto che lo lega a Sacchi è tale che è disposto a far tutto quello che il ct gli chiede. E anche a conciliarlo con gli interessi della Juventus: «Nella Juve giochiamo in maniera diversa, ma questa esperienza in certe situazioni potrebbe tornare utile».
Più che di nuovi moduli, comunque, Baggio preferisce parlare in generale della Nazionale e del suo compito sociale. Perfettamente in linea con il presidente federale Matarrese, l' azzurro ha parlato della qualificazione dell' Italia ai prossimi Mondiali come di un evento che «può contribuire a dare serenità a tutto il Paese».
«Non voglio dire - ha aggiunto Baggio - che la nostra qualificazione per Usa '94 possa risolvere i problemi del Paese, ma se fallissimo questo traguardo sarebbe una grossa delusione. Abbiamo una grande responsabilità davanti a 60 milioni di italiani».

L'EX PRESIDENTE BORSANO INDAGATO PER FALSI IN BILANCIO

Torino: troppi soldi per Romano

I magistrati vogliono sapere quanto hanno reso le cessioni di Baggio e Lentini

TRIESTE Franz Romano è stato l'oggetto passivo dell'ipotesi di reato che i magistrati di Torino intravvedono nei confronti dell'ex presidente del Torino, Borsano, attualmente deputato del Psi. L'inquirente suppone una specie di truffa, molto in voga nel mondo del calcio italiano, che si realizza in modo abbastanza lineare, ma che ha la complicità degli organismi sportivi, i quali fanno finta di non accorgersi quando addirittura non stimolino comportamenti sostanzialmente scorretti.
Dunque, Romano dal Torino viene ingaggiato dal Venezia. Il suo parametro valeva circa 900 milioni ma Borsano pretese una cifra superiore per cedere il contratto del giocatore ai lagunari. Cosa si fa, allora? Per arrivare al miliardo e mezzo, viene ceduto al Venezia anche il cartellino di un certo Alessandro Palestro, figlio di un dipendente della Gi. Ma. (una ditta di Borsano), giovane che sicuramente non aveva mai riscosso l'interesse dei talent scout della Penisola. Chissà poi se il dichiarato calciatore Palestro era al corrente di essere un calciatore professionista?
Il sostituto procuratore di Torino, Sandrelli ipotizza falso in bilancio e fatturazioni inesistenti a carico di Borsano perchè vuol vederci chiaro nelle cifre iscritte a bilancio per le cessioni ben più eclatanti di Dino Baggio alla Juventus, via Inter, e di Lentini al Milan. Pare che le cifre incassate siano state consistenti ma quelle registrate abbastanza più basse.
La pratica, si diceva, è abbastanza usuale nel mondo del calcio. Ma non così nuove se una società veronese, facente capo all'ex presidente dei gialloblù Chiampan (quello che ha portato al fallimento il Verona dopo averlo attrezzato per lo scudetto) e altri soci, erano stati pizzicati a fatturare miliardi per giocatori inesistenti e già molto avanti con gli anni: cinquantenni impiegati di concetto sudamericani. Il mondo del calcio aveva volto gli occhi da altre parte, come se il fenomeno non lo riguardasse. Ora la magistratura mette il naso nei bilanci delle società e scopre che qualcosa puzza. Nè vale il discorso di impunità perchè tutti si comportano allo stesso modo.
Il ministro Gallo ha dato incarico ai superispettori del Secit di scartabellare tra le carte delle società calcistiche: ne sentiremo delle belle solo se lavoreranno con una certa serietà e con molta alacrità. Non si capiscono certe cessioni di contratto a costo zero o per un milione mentre nomi sconosciuti ai più valgono centinaia di milioni. Luciano Moggi è stato interrogato, ma se l'inchiesta si allargherà molti direttori sportivi avranno da riempire i verbali. E qualcuno si presenterà col suo avvocato difensore.
Br. Tuo.

A GORIZIA MINITORNEO A TRE

Poche le emozioni

Una Triestina contratta e in difficoltà

Triestina	***1***
Pro Gorizia	***0***

MARCATORE: al 40' Romano.
TRIESTINA: Drigo, Pasqualetto, Ballanti, Conca, Sottili, Milanese, Terracciano, Romano, Marsich, Godeas, Danelutti.
PRO GORIZIA: Cappelli, Illeni, Catalfamo, Piccini, Cernecca, Costantini, Vascotto, Marchesan, Pauletto, Tognon, Dioli.
ARBITRO: Ceccotti di Udine.

Triestina	***0***
Ita Palmanova	***0***

TRIESTINA: Riommi, Cessaro, Indragoli, Terracciano (dal 30' Milanese), Cerone, Zattarin, Torracchi, Casonato, Godeas (dal 30' Marsich), Rizzioli, Soncin.
PALMANOVA: Moretti, Del Fabbro, D'Anna, Marangon, Zamaro, Donada, Zentilin, Gerli, Chiaruttini, Pontisso, Sesso.
ARBITRO: Plotti di Latisana.

GORIZIA — Tre tempi da 45' ciascuno. Lo stesso regolamento dei grandi tornei pubblicitari applicato ora anche alle amichevoli. Ne guadagnano lo spettacolo, i contenuti tecnici e gli spettatori, che si godono tre gare al prezzo di una. Troppo il divario potenziale tra le forze scese in campo sull'erba del «Campagnuzza» per consentire incertezze sul pronostico. Nonostante i severi carichi di lavoro cui Adriano Buffoni continua a sottoporre quotidianamente i suoi giocatori e le assenze di Faccioto, La Rosa, Pasqualini (oltre agli infortunati «storici» Labardi e Panero) tra le file alabardate, la Triestina ha potuto svolgere un ottimo allenamento a una decina di giorni soltanto dall'esordio in serie C contro l'Alessandria.
Una Triestina contratta ma volonterosa, che ha trovato sulla sua strada una Pro Gorizia e un'Ita Palmanova già molto avanti con la preparazione e desiderose di ben figurare contro un'avversaria di categoria superiore.
Poche le emozioni, per la verità, nonostante incontri dinamici, spumeggianti e intensi, oltre a una temperatura esterna adatta al clima agonistico. Nel primo match la Triestina ha regolato di misura la Pro Gorizia grazie a un acuto di capitan Romano a cinque giri di lancetta dal triplice fischio: Danelutti lancia Pasqualetto sulla destra, cross al centro del difensore per Marsich che gira in rovesciata per l'ex napoletano il quale si allunga in maniera telescopica infilando sul limite del fuorigioco l'incolpevole Cappelli.
In precedenza altre occasioni avevano tenuto con il fiato sospeso gli spettatori. Lo stesso Romano al 1' aveva sparato di poco a lato, mentre 2' dopo Drigo parava a terra in due tempi. Triestina imballata e una Pro Gorizia ben disposta e coraggiosa per una gara caotica e caratterizzata da molti errori. Al quarto d'ora Marchesan sparava di poco sul fondo, mentre 1' dopo Cappelli risponde miracolosamente sulla linea a un'incornata di Milanese.
Quattro minuti più tardi Danelutti chiude al volo un cross di Godeas per poi ripetersi alla mezz'ora con un destro esplosivo da venticinque metri che trovava un acrobatico Cappelli sulla sua strada. Al 33' Sottili gonfiava il sacco di testa, ma la rete veniva annullata per precedente fuorigioco sulla fascia sinistra di Marsich, autore del cross.
Ben disposti in campo da Furio Corosu, i goriziani non hanno concesso grandi domini territoriali alla Triestina, che nella seconda gara contro il Palmanova, si è trovata spesso in affanno davanti ai veloci contropiedi friulani. Abbastanza credibile la prima formazione schierata da Buffoni; praticamente inedita la seconda, con i soli Terracciano e Godeas (poi sostituiti da Milanese e Marsich) tenuti in campo a oltranza.
Si cercano gli schemi, gli automatismi e i contatti tra i reparti, e saltano fuori spazi larghi nei quali i giovani avversari vanno a nozze.
Daniele Benvenuti

L'UDINESE SI PREPARA PER CAGLIARI

Biagioni piace a Pozzo? Vicini lo tiene fermo

UDINE — Per uno come lui, ogni piccola debacle diventa una ferita inguaribile, la grinta e la voglia di vincere sono, infatti, due delle sue caratteristiche principali. Per Stefano Desideri, romano de Roma adottato da Udine, la sconfitta con il Parma è molto difficile da digerire e pure abbastanza preoccupante. Non gli fa piacere ammettere determinate cose, ma purtroppo non può esimersi dal farlo. «Devo dire — attacca il battitore — che gli emiliani ci sono stati superiori per quanto riguarda l'organizzazione di gioco e il mestiere. E' vero, nel secondo tempo siamo saliti di tono perché loro sono ancora in ritardo di preparazione, ma raramente abbiamo costruito azioni corali in grado di mettere in pensiero la retroguardia del Parma. Dobbiamo renderci conto che il cuore, la grinta e i muscoli, spesso, non sono sufficienti per superare l'avversario. E' necessario anche saper stare in campo come si deve, in serie A serve soprattutto questo».
Già da domenica si attendono buone nuove, da un campo non facile, particolarmente caldo in questo periodo come Cagliari, il gruppo è affiatato e può reagire. «Anche se abbiamo alcune lacune croniche — dice Desideri — su cui è meglio non tornare, io penso che questa squadra saprà farsi valere. Il gruppo è molto unito ed esprime dei valori tecnici di buon livello».
E il libero come va?
«Già da domenica scorsa reputo di aver fatto la mia parte, ma c'è ancora molto da migliorare. Mi chiedete se mi sento limitato? Non credo, io. Comunque, gioco dove mi dicono di giocare e cerco di fare il meglio che posso».
Forse l'ex interista starebbe meglio a centrocampo, ma il mister Vicini per le sue doti costruttive ha ritenuto di preferirlo a Petruzzi, mandando un messaggio a Pozzo il cui contenuto è più o meno questo: «Non compri un regista? Bene, e io piazzo Desideri dietro e Petruzzi in panchina. Perché se il libero commette anche un solo errore può essere fatale». E in questo braccio di ferro a rimetterci potrebbe essere, anzi è Fabio Petruzzi, ventitrenne libero venuto dalla Roma in Friuli per fare il titolare e finito in panca. «Fabio è abbattuto e lo posso capire — afferma Desideri — ma queste cose fanno parte del gioco e quando uno fa il nostro mestiere, grazie al quale siamo dei privilegiati, deve anche accettarne le contrindicazioni. Se non si butta troppo giù dovrebbe venire il suo momento e lui deve farsi trovare pronto perché l'Udinese ha anche bisogno di Petruzzi. Altro non voglio dire, perché entrerei nella sfera delle decisioni del mister e ciò non mi compete».
Nel frattempo continua la preparazione della compagine friulana in vista dell'incontro di domenica con il Cagliari del neo mister Giorgi. Ieri gli uomini di Vicini hanno sostenuto una doppia seduta cui non hanno partecipato Rossitto, Del Vecchio, convocato in nazionale under 21 per uno stage alla Borghesina Pittana e Marcuz impegnati con la nazionale militare. Recuperato Andrea Carnevale, a riempire l'infermiera c'è rimasto il solito Stefano Rossini in recupero dopo la contrattura, ma ancora lontano della migliore condizione fisica. Ieri ha svolto ancora lavoro differenziato, ma a detta degli stessi medici dello staff bianconero la contrattura al quadricipite femorale destro che ha subito è quasi del tutto assorbita.
I bianconeri questa mattina osserveranno un mezzo riposo e nel pomeriggio faranno la consueta sgambata in famiglia impinguati da un po' di elementi della Primavera. Sarà un'occasione proficua per mister Vicini per provare la formazione anti Cagliari con Montalbano nel ruolo di fluidificante sinistro al posto Kozminski. Poi c'è anche il caso Biagioni. Il fantasista ex Foggia si è segnalato domenica scorsa per aver dato maggior verve all'attacco bianconero (più di qualcuno si è domandato perché non sia entrato in campo prima) e reclama, sponsorizzato da paron Pozzo, un posto in squadra. Vedremo se Vicini se la sentirà di risolvere anche questa diatriba.
Francesco Facchini

BASKET

STEFANEL / UN'ALTRA IMPORTANTE AFFERMAZIONE

Anche a Tel Aviv è vittoria

TRIESTE — L'ultima bomba in terra d'Israele porta la firma di Dejan Bodiroga. Stiamo parlando, ovviamente, della «guerra pacifica» del basket dove i drammi sono fini a se stessi. Ebbene, la Stefanel, insaziabile, ha colpito ancora. Di trofeo in trofeo, i biancorossi hanno fatto piazza pulita: Lubiana, Rovereto e, infine, Tel Aviv. Contro il Maccabi, Trieste, già vincitrice della passata edizione, ha concesso il bis.

Dopo essersi sbarazzata facilmente dell'Hapoel, la formazione di Tanjevic è stata severamente impegnata dal quotato Maccabi. Una gara equilibratissima fra una compagine internazionale «vaccinata» com'è quella israeliana e una vogliosa di saltare sul palcoscenico continentale qual è il complesso biancorosso.

Il Maccabi stava assaporando il gusto del successo quando a un solo secondo dalla conclusione Bodiroga, con una freddezza da campione, ha infilato dalla lunga distanza fissando il punteggio sul 71-69. Dejan è stato votato quale miglior giocatore della manifestazione e assieme a Gentile è andato a comporre il quintetto ideale, a dimostrazione del fatto che fra atleti di qualità è impossibile non intendersi (a meno che non si voglia farlo, e non è il nostro caso).

Undici su dodici: non è la percentuale di una tiratore scelto ma lo scout tutto particolare della Stefanel che nel pre-campionato è risultata praticamente irresistibile. Nella pallacanestro non si emula il calcio, dove i gol fioriscono a grappoli in un graduale processo di rendimento che deve portare la forma migliore nell'avvio delle manifestazioni che contano. Con la palla a spicchi, dopo la consueta preparazione, si fa subito sul serio e i duelli, al pari degli esami, non finiscono mai.

C'è sempre qualcuno, nelle amichevoli a prima vista insignificanti, che segna i dati delle gare. Guardate un po' cosa è accaduto fra Buckler Bologna e l'Olympiakos Pireo: non interessava il risultato eppure Levingstone e Kambouris si sono presi a pugni. Non basta: l'allenatore Bucci è andato su tutte le furie allorchè i greci hanno reso noto il punteggio.

Comunque la Stefanel non ama questi sotterfugi, tanto è vero che tiene conto anche delle sfumature nei vari rodaggi. Due vittorie con Zara, tre successi in Slovenia, uno con Venezia, un «pareggio» con l'Hapoel, «en plein» col Maccabi e, in precedenza, «due su due» al «Menichelli» di Rovereto: se il commento spettasse al nano ghiacciato, ovvero a Dan Peterson, l'annuncio sarebbe scontato: «Nel campionato d'estate, Stefanel numero uno!».

Da parte nostra suggeriamo non di diffidare delle imitazioni, poichè Trieste non vuole somigliare a nessuno, però ci sembra logico andare cauti con l'eccessivo entusiasmo, per quanto l'ottimismo va accettato nel quadro di un salto di qualità che non avevamo avvertito in precedenza. Ricordate?, non è trascorso molto tempo da quando la Stefanel era una povera invitata al tavolo dei ricchi e ora le parti sono invertite, per un diritto acquisito, non certo su raccomandazione.

E' una considerazione fondamentale, al pari del guanto di sfida lanciato a Rovereto all'indirizzo di Milano e Treviso. Messaggi che devono essere interpretati, per il semplice fatto che sia l'Olimpia sia la Benetton erano incomplete, tuttavia il fatto che i lombardi le abbiano buscate da Trieste e poi abbiano dato una lezione alla Clear Cantù non può che destare una favorevole impressione.

Bodiroga-Gentile: era stata dipinta come una strana coppia e sono bastati pochi collaudi per trasformarla in un manifesto per gli avversari: «Attenti a quei due». Pilutti, il sesto incomodo, e Del Pol, il «guerriero ovunque», sono forse loro le sorprese, semmai fosse opportuno usare questa definizione, nella fase pre-campionato. Nel gioco delle coppie inseriamo i grattacieli Lampley-Cantarello, che stanno integrandosi a meraviglia e che dovranno ancora limare dei difettucci. Stranamente abbiamo notato un Fucka in difficoltà e la cosa meraviglia, forse per un problema fisico; non riusciamo a credere che Gregor abbia gettato nel cassonetto delle immondizie il suo immenso bagaglio di classe.

Attendiamo di vedere all'opera Calavita, finora impegnato part-time, e Cattabiani che, frenato da un infortunio, dovrebbe completare degnamente la squadra quanto a soluzioni in velocità. La Stefanel, a differenza del passato, è riuscita a rodare quasi perfettamente il suo motore, operazione indispensabile, considerati i molteplici impegni. Infatti domenica prossima sarà già Coppa Italia e Trieste se la vedrà al Palalido di Milano con Arese.

Far bene in estate fa bene all'amore per la Stefanel? Si direbbe di sì, a proposito degli abbonamenti. Siamo già arrivati a quota 2500 per gli affezionati, ora la parola, anzi, la tessera spetta ai nuovi sottoscritori. Nella passata stagione i fedelissimi erano stati 2626, c'è motivo per ritenere che il muro del '91-'92 (3118) possa essere abbattuto. Oggi «vernice» ufficiale della Stefanel nuova edizione. Un biglietto grande così invita tutti in via Giulia nella sala Dreher alle 12. Sempre oggi avrà inizio la vendita degli abbonamenti, presso al biglietteria Mpo del centro commerciale «Il Giulia».

Severino Baf

COPPA ITALIA

Domenica l'avvio

BOLOGNA — Coppa Italia: questo il programma (h.18.30): Monini Rimini-Fortitudo Bologna; P. Trapani-Baker Livorno; P. Pavia-Kleenex Pistoia; Banco Sardegna Sassari-Olimpia Milano; Mens Sana Siena-Glaxo Verona; Cagiva Varese-Burghy Roma; Napoli B.-Scavolini Pesaro; P. Ferrara-Clear Cantù; Auxilium Torino-Reyer Venezia; Telemarket Forlì-P. Reggiana R. Emilia; Teorematour Milano-Stefanel Trieste; Libertas Udine-Viola Reggio Calabria; Aurora Desio-Bialetti Montecatini; Teamsystem Fabriano-Juve Caserta; Virtus Padova Vicenza-BenettonTreviso; Buckler Bologna-Petrarca Padova (6/9).

FLASH

«Artistico» europeo L'oro e l'argento alle cadette azzurre

ROMA — Prime medaglie per le cadette azzurre di pattinaggio artistico a rotelle impegnate nella rassegna europea di Wuppertal, in Germania. Elisa Facciotti e Lara Bini si sono imposte, negli esercizi obbligatori, davanti alla tedesca Costance Obfeld. Quarto posto per l'azzurra Fabiana Orazi.

Olimpiadi: aperte le candidature ai Giochi invernali del 2002

LOSANNA — Il Comitato olimpico internazionale ha avviato le procedure per la raccolta, entro il primo febbraio 1994, delle candidature all'organizzazione dei Giochi invernali del 2002. Entro il primo ottobre 1994 i comitati promotori dovranno presentare i loro dossier e fra il dicembre 1994 e il febbraio '95 il Cio procederà ai sopralluoghi nelle città indicate. I relativi rapporti saranno portati all'attenzione dell'assemblea del movimento olimpico nell'aprile 1995. La sede ufficiale sarà designata infine in occasione della 104.a sessione del Cio in programma il 16 giugno 1995 a Budapest.

Taiji Quan: campionati in Cina Triestino due volte sul podio

TRIESTE — Si sono disputati a Pechino i campionati internazionali di Wushu, specialità Taiji Quan. Per la prima volta un atleta della nostra regione ha preso parte alla manifestazione. Pietro Stilli, 27.enne istruttore e ufficiale di gara della società Battista Tan Pao, è salito due volte sul podio, conquistando la medaglia di bronzo nella specialità forma base dello stile Yang, e un prestigioso 2.o posto nella forma da gara dei quattro stili. Durante il soggiorno a Pechino Pietro Stilli è stato allenato dalla professoressa Liu Yupin.

Pallavolo: Gianfranco Cherin in prestito alla Rum Baker

TRIESTE — E' Gianfranco Cherin il primo importante acquisto della Rum Baker Cus Prevenire Trieste. La società triestina, che parteciperà al prossimo campionato nazionale di pallavolo serie B2, si è assicurato il prestito per un anno del forte schiacciatore che nell'ultima stagione ha militato tra le file della Pallavolo Trieste. Lunedì scorso sono intanto ripresi gli allenamenti della prima squadra sotto la guida del nuovo allenatore trevigiano Paolo Teschioni; la società intanto sta ancora muovendosi sul mercato per cercare di assicurarsi un ulteriore rinforzo.

Equitazione: nella Destra Tagliamento campionato regionale di salto ostacoli

VIVARO — Il comitato regionale della Federazione italiana sport equestri ha scelto gli impianti sportivi di Gelindo dei Magredi a Vivaro come sede del campionato regionale di salto ostacoli 1993. L'evento si terrà nei giorni 17, 18 e 19 settembre (individuale) e 26 settembre (a squadre, cui è abbinato il terzo concorso interregionale) e rappresenta il più importante appuntamento dell'annata agonistica in quanto funge da banco di prova delle capacità didattiche delle scuole regionali.

Sci alpino: gigante Fis in Cile Morena Gallizio al quarto posto

SANTIAGO DEL CILE — A Valle Nevado l'azzurra Morena Gallizio, con il tempo di 1.57.60, ha ottenuto il quarto posto nel gigante Fis valido per la Continental Cup; la gara è stata vinta dalla tedesca Christina Meier (1.56.37) che ha preceduto nell'ordine le connazionali Martine Ertl (1.56.70) e Miriam Vogt (1.57.25). Al nono posto l'azzurra Astrid Plank (1:58.81) che ha preceduto la compagna Isolde Kostner, decima con il tempo di 1.59.53.

Sci nordico: «Voli d'estate» Prove di salto a Predazzo

PREDAZZO — Saltatori di una ventina di nazioni gareggiano a Predazzo, in Val di Fiemme sui trampolini dei Mondiali '91 di sci nordico, nella terza edizione di «Voli d'estate», la competizione inserita nel «Torneo delle Tre Nazioni». I trampolini sono utilizzabili anche in estate grazie a un particolare rivestimento ceramico che consente lo scorrimento degli sci quasi come sulla neve.

TENNIS / SECONDA GIORNATA DEGLI OPEN USA

Agassi eliminato dal n. 61 Enqvist

Della pattuglia italiana resiste solo Furlan, che ha superato l'americano Baron

NEW YORK — Dopo appena due giornate nel singolare maschile sono già tre le teste di serie cadute. Al ceco Korda e al tedesco Stich si è aggiunto lo statunitense Agassi, sconfitto in cinque set dallo svedese Enqvist. Giovanissimo (19 anni), ex campione junior in Australia e a Wimbledon, attuale n. 61 delle classifiche mondiali, lo scandinavo ha sorpreso nettamente l'ex allievo di Bollettieri infliggendogli ben 20 ace. Persi i primi due set con un doppio 6-4, l'americano ha recuperato (6-3 7-6) ma nella quinta partita ha ceduto nettamente (6-2) dopo tre ore e 22' di gioco.

«Credetemi — ha dichiarato incredulo — non mi sono mai sentito così bene. E' difficile spiegare ciò che è avvenuto. Ho cercato di restare in partita ma il rovescio oggi proprio non andava e quando si è imprecisi le tattiche non servono». Per il resto la giornata non ha offerto grosse sorprese. I grossi calibri Courier e Sampras non hanno avuto problemi.

Degli italiani l'unico ancora in gara, dopo le uscite di Caratti e Pozzi, è Furlan, che ha superato il turno battendo l'americano Baron. Mentre dal torneo femminile, che vede in campo la n. 1 Graf e che ha perso Mary-Joe Fernandez (l'americana ha dato forfeit per dolori addominali), la Baudone rende ancora più amaro il bilancio del primo turno perdendo contro la francese Pierce in tre set (6-0 6-7 7-6).

Risultati della seconda giornata degli Open Usa di tenns: singolare maschile (primo turno): Renzo Furlan (Ita) b. Ivan Baron (Usa) 6-0 4-6 6-4 6-0; Brad Gilbert (Usa) b. Magnus Gustafsson (Sve) 6-2 6-3 5-7 7-6 (7/2); Doug Flach (Usa) b. Patrick Rafter (Aus) 3-6 6-3 6-2 6-1; Jamie Morgan (Aus) b. Francisco Clavet (Spa) 6-3 6-4 3-6 6-3; Thomas Enqvist (Sve) b. Andre Agassi (Usa-16) 6-4 6-4 3-6 6-7 (3/7) 6-2; Pete Sampras (Usa-2) b. Fabrice Santoro (Fra) 6-3 6-1 6-2; Jacco Eltingh (Ola) b. Henri Leconte (Fra) 6-4 6-2 6-4; Maliva Washington (Usa) b. Alberto Mancini (Arg) 4-6 6-3 3-6 6-1 7-5; Joao Cunha-Silva (Por) b. Jeff Tarango (Usa) 6-3 6-1 ritirato; Todd Martin (Usa) b. Jordi Burillo (Spa) 5-7 4-6 6-1 6-3 6-2.

TENNIS / TROFEO C. ROMAGNOLO-BANCA FRIULI

Il Tct al successo numero nove

TRIESTE — Il Tennis club triestino si aggiudica per la nona volta in dodici edizioni il Trofeo «Credito Romagnolo-Banca del Friuli» che dà punteggio ai risultati ottenuti dagli atleti nei campionati regionali individuali permettendo così di stilare una classifica per società.

L'affermazione del Tct è stata costruita grazie alle affermazioni ottenute da Lorenzo Dambrosi (fra i «C»), Manuela Polli (fra le under 12) e Lucio Zamelli (fra gli over 45). Ma punti preziosi sono arrivati praticamente da tutte le categorie; Lavinia Novi Ussai è stata semifinalista tanto fra le under 16 quanto fra le classificate, Alessandra Onofri è approdata alla finale fra le under 18, Claudio Giorgi si è piazzato al secondo posto fra gli over 35 e Matteo Montesano è stato sconfitto ai quarti di finale del torneo under 18.

Alle spalle della corazzata «triestina» la St Città di Udine che, grazie ai punti racimolati nel campionato veterani, ha superato l'At Opicina che, praticamente, ha raccolto tutti i suoi 59 punti nei tornei giovanili, soprattutto under 12 (doppia finale con Alice Novello e con Alessio Carli) e under 14 (vittoria di Matteo Vlacci e semifinale di Giovanna Bellotto).

Alle spalle del sodalizio biancoazzurro si è piazzata la sorpresa Tc Caneva, a soli tre punti, mentre l'Eurotennis Cordenons è risultato molto staccato.

La classifica finale dell'edizione 1993:
1. Tc Triestino p. 96, 2. St Città di Udine p. 66, 3. At Opicina p. 59, 4. Tc Caneva p. 56, 5. Eurotennis Cordenons p. 44.

L'albo d'oro:
1982-1988 Tc Triestino, 1989 e 1990 Ct Zaccarelli Go, 1991 Associazione tennis Opicina, 1992 e 1993 Tc Triestino.

VELA / A COLLOQUIO CON BONIFACIO E GIALUZ

Un «mondiale» in regalo alla Svbg nel venticinquesimo anniversario

Trieste ha nella vela due nuovi campioni mondiali, che costituiscono orgoglio nazionale e cittadino. Nella storia della vela la nostra città vanta vari iridati, dai mitici Straulino e Rode ad altri virtuosi nelle varie classi, derive e yachts d'altura. Quest'anno i giuliani furoreggiano nella vela a livello mondiale nella classe olimpica 470. Dopo essere salita sul podio per ricevere il bronzo del Mondiale femminile la triestina Manuela Sossi (Triestina della vela) con la gardesana Salvà, ecco l'iride nel 470 juniores di Alessandro Bonifacio (19 anni) e Mitja Gialz (18 anni) della Barcola-Grigano.

Un successo, il loro, tecnicamente rimarchevole perché ottenuto a Marina di Carrara, con cattivo tempo, su 61 equipaggi di 20 nazioni di tre continenti. Era particolarmentenumerosa la squadra italiana, che si è cimentata anche con una pluralità di equipaggi di altri Paesi (Giappone, Turchia, Germania, Grecia, Slovenia, Portogallo, Spagna, Polonia, Ungheria e Finlandia). Nella settimana di prove le condizioni meteo-mare, a eccezione delle prime due, sono state dure. Una prova è stata addirittura sospesa per maltempo.

Rientrati a Trieste, troviamo i due neo-iridati al circolo di Barcola, sui cui pennoni garrisce un quanto mai legittimo gran pavese.

Mitja Gialuz e Alessandro Bonifacio della Svbg campioni mondiali in classe 470 juniores.

Soddisfatti, ragazzi?

Risponde prevalentemente il timoniere Bonifacio; ogni tanto si inserisce nella conversazione l'aitante prodiere Gialuz: «Certamente, tanto più in quanto abbiamo dovuto lottare e soffrire fino agli ultimi metri del campionato».

Quali i vostri più temuti avversari?

«Paradossalmente proprio equipaggi nostri connazionali; oltre a essi, uno portoghese e uno sloveno. Nei valori di testa, fra le prime cinque barche, il divario era minimo. Per la verità in principio temevamo, oltre agli azzurri Papa-Marini, anche gli spagnoli Garcia-Quiroga, che però sono caduti alla quarta prova. Né i portoghesi Andrade-Champalimaud, né gli sloveni di Isola d'Istria Smerdu-Petric ci facevano paura dopo la quinta prova».

Restava quindi il duello fra voi e i romani Papa-Marini?

«In definitiva il titolo era in gioco fra noi due. Riccardo Papa e Filippo Marini vantavano anche un 1.o e un 2.o di giornata. Ma con anche un 9.o, un 14.o e un 7.o. Noi, dalla terza prova in poi abbiamo fatto 4.o, 3.o, 2.o. Ci bastava arrivare al traguardo un posto dopo di loro, indifferente in quale posizione».

Quindi avete dovuto lavorare di cervello e di nervi...

«Già, rincorrendoli anche in bordi assurdi. Sta di fatto che non li abbiamo mollati mai e così l'impresa ci è riuscita, quasi scientificamente, sudatissima».

Alessandro e Mitja, da quanto tempo formate equipaggio?

«Tutti e due abbiamo iniziato da bambini in Optimist con vari istruttori: Reale, Petronio e Zlatich; a 16 anni con De Angelis a livello agonistico. Nel 1991, in 420, in un ciclo di 15 regate abbiamo vinto la selezione nazionale, il 2.o assoluto italiano (pur essendo juniores) e il bronzo mondiale juniores a Larbs in Scozia. Lo scorso anno a La Rochelle all'Europeo siamo giunti settimi».

Quando inizia la vostra esperienza della classe olimpica 470?

«Nel marzo di quest'anno. Due nazionali con piazzamenti a Pescara e a Trieste; un 2.o agli italiani juniores. Gialuz, dopo due tappe sulla barca vittoriosa al Giro d'Italia, Trieste-Generali, ha solo due settimane per allenarsi in 470 sul nostro golfo. Quindi i Mondiali di Marina di Carrara».

Prossimi impegni?

«Subito, il campionato italiano assoluto a Follonica dal 4 al 10 settembre. Se andrà bene anche lì, speriamo che ci tengano in considerazione per le selezioni olimpiche. Comunque ci rendiamo conto, dopo i mondiali di Marina di Carrara, che ben cinque italiani si sono classificati nei primi 10. Ma sperare si può sempre».

Come state a studi?

«Alessandro maturato quest'anno e prossimo a iscriversi a legge a Bologna; Mitja all'ultimo anno di liceo».

Una battuta conclusiva...

«Lieti di aver portato il primo mondiale alla Barcola-Grignano nel 25.o anno della sua fondazione».

Italo Soncini

PALLAVOLO / NAZIONALE

Gli azzurri in Finlandia ai campionati europei

ROMA — E' partita alla volta della Finlandia la Nazionale maschile italiana di pallavolo che, da sabato prossimo, sarà impegnata ad Oulu nella prima fase dei Campionati Europei. E', questo che sta per iniziare, il terzo torneo continentale dell'era-Velasco. Quattro anni fa gli azzurri partirono in sordina per la Scandinavia, destinazione Svezia, e tornarono tra squilli di tromba con la vittoria finale e una splendida medaglia d'oro appesa al collo. Da allora il volley italiano tanto ha vinto, tanto ha fatto discutere, fino alla delusione olimpica di Barcellona.

L'Italia si presenta in Finlandia per fare bene, o meglio benissimo. Nonostante la sorte abbia tolto al team azzurro due moschettieri come Fefè De Giorgi e Lollo Bernardi, entrambi bloccati da problemi muscolari, il sestetto italiano può ambire a tornare sul trono d'Europa, dopo quattro anni, vendicando la sconfitta subìta in finale dall'Urss a Berlino nel 1991.

Velasco che, dopo un quadriennio esaltante, ha iniziato un nuovo ciclo, durante l'estate ha lasciato a riposo i titolari, rientrati in occasione delle finali a San Paolo della World League, dove hanno perso, contro i padroni di casa campioni olimpici del Brasile, il secondo incontro della stagione (l'altra sconfitta l'hanno subìta a maggio con Cuba) e finendo soltanto terzi, dopo tre trionfi consecutivi: 1990 Osaka, 1991 Milano, 1992 Genova.

Il nuovo ciclo passa per due grandi novità; l'esclusione di Andrea Lucchetta dalla rosa azzurra e l'inserimento in pianta stabile di Andrea Giani, in posizione di centrale. La contingenza e alcuni malanni accusati da Zorzi, nei mesi scorsi, hanno comunque stravolto il sestetto italiano, che alla vigilia di un Europeo indecifrabile si presenta così: il nuovo capitano Gardini e Giani centrali; Bracci e Cantagalli schiacciatori-ricevitori; Tofoli regista; Pasinato opposto. La panchina che abbonda di centrali ha tre grosse novità: Bellini (palleggiatore), Pippi (martello) e Gravina (centrale). Completano la rosa dei dodici Martinelli, Galli e Zorzi.

CANOTTAGGIO / CAMPIONATI MONDIALI

Abbagnale in finale, bene Martina Orzan

ROUDNICE — Ai mondiali di canottaggio i fratelli Abbagnale volano diretti in finale. Costretti ai recuperi sono tornati a vincere alla loro maniera precedendo al traguardo i forti lituani e gli insidiosi sloveni, sorpresi dalla impeccabile condotta di gara dei fratelloni. Primo fin dal passaggio ai 500 metri il due con azzurro ha chiuso con il ragguardevole vantaggio di 1"65 sui secondi e la remata è apparsa più sciolta e l'assieme più coordinato.

In totale sono dieci gli equipaggi azzurri che hanno passato il turno. Nei recuperi si sono aggiunti al gruppo dei semifinalisti il singolo pesi leggeri di Martina Orzan e per i senior, il singolo di Giovanni Calabrese il quattro di coppia di Farina, Paradiso, Corona e Galtarossa e l'otto pesi leggeri guidato da Andrea Re. Oltre che per gli Abbagnale successo scontato anche per il quattro di coppia senior di Farina, Paradiso, Galtarossa e Corona che ha chiuso in scioltezza davanti a Francia e Ungheria dimostrando di essere all' altezza della finale di domenica.

Avvincenti anche le gare del singolista senior Giovanni Calabrese, sebbene ancora afflitto da un fastidio mal di schiena e di Martina Orzan nella categoria pesi leggeri. I due atleti si sono classificati primo e secondo nella gara di recupero. L' otto p.l., infine, secondo dietro al Canada sembra sulla buona strada per un rapido ritorno agli allori di un tempo.

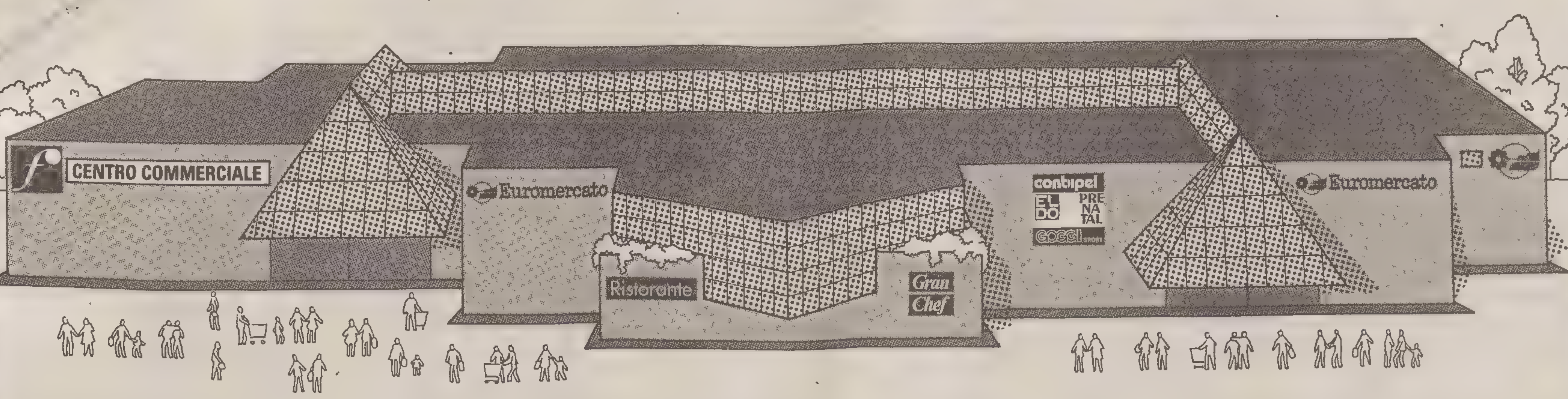
I risultati. Pesi leggeri - Singolo: 1) Germania (7.13.26); 2) Nuova Zelanda (7,14,41); 3) Italia (Azzi) (7.18.86). Singolo femminile: 1) Gran Bretagna (7.56.37), 2) Italia (Orzan) 7.57.63, 3) Germania (7.59,17). Otto: 1) Canada (5.46.58), 2) Italia (Grande/Ranieri/Barbaranelli/Ramon/Gaddi/Pottinari/Marigliano/Re/Iannuzzi) 5.49.27, 3) Germania (5.51.09).

Senior: Doppio femminile: 1) Cina (7.07.16), 2) Olanda (7.07.43), 3) Bielorussia (7.11.11), 5) Italia (Grizzetti/Corazza) 7.29.73. Doppio: 1) Ungheria (6.35.52), 2) Slovacchia (6.37.18), 3) Italia (Nannipieri /Quercioli) 6.42.11.

Due senza: 1) Norvegia (6.51.45), 2) Francia (6.51.59), 3) Russia (7.03.37), 4) Italia (Penna/Gola), 7.05.95. Due con: 1) Italia (Abbagnale/Abbagnale/Tim. Di Capua) 7.06.66, 2) Lituania (7.08.38), 3) Slovenia (7.10.01). Singolo: 1) Italia (Calabrese) 7.09.16, 2) Argentina (7.10.67), 3) Finlandia (7.11.36). Quattro di coppia: 1) Italia (Farina/Paradiso/Corona/Galtarossa) 6.01.74, 2) Francia (6.04.21), 3) Ungheria (6.07.34).

ORARIO CONTINUATO

DA MARTEDÌ A SABATO DALLE 9.15 ALLE 19.30



Dal 2 settembre il Centro Commerciale Friuli offre un servizio in più: l'Orario Continuato. Una vera comodità per i tuoi acquisti!

Euromercato

ORARI: EUROMERCATO: 9.15 / 19.15
GALLERIA COMMERCIALE: 9.30 / 19.30

CENTRO COMMERCIALE FRIULI

CENTRO COMMERCIALE FRIULI: Via Nazionale, 127 - 33010 Tavagnacco Udine

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI signora disposta a trasferirsi in provincia Varese, periodo invernale e oltre presso abitazione signora 60enne invalida per convivenza. Telefonare ore pasti 0322/243546. (G52604)

3 Impiego e lavoro
richieste

IMPIEGATA 23.enne bella presenza con esperienza offresi esclusi perditempo. Tel. 040/726435 Arianna.
SGRAVIO contributi, impiegata commercio spedizioni, tedescomadreiingua, inglese, francese, referenziata, offresi. Scrivere a Publied, cassetta n. 25/A, 34100 Trieste. (A59112)
SIGNORE 40.enni, classe, cultura, eleganza, offronsi come accompagnatrici esclusivamente gentiluomini, anche stranieri.Ottima dizione, dialogo interessante, correttezza, serietà.Tel. 040/761838 dopo ore 13. (A59024)
35.ENNE con esperienza offresi per lavoro notturno come guardia giurata o simili. Tel. 821825. (A59110)

4 Impiego e lavoro
offerte

A Trieste e zone limitrofe società servizi tecnici d'informatica ricerca periti industriali e geometri anche primo impiego da inserire come progettisti polivalenti in ambiente cad(disegno computerizzato), previo stage di professionalizzazione. Tel. 1678/47062 (numero verde). (S2080)
AGENZIA Ras ricerca collaboratori o collaboratrici validi da inserire, previa formazione, nel proprio organico. Richiedesi attitudine ai contatti umani età 25-40 forte motivazioneal guadagno. Inviare curriculum a cassetta n. 8/Q, Publied 34100 Trieste. (A3127)
AZIENDA operante settore ambientale cerca per ampliamento proprio organico laureato/a in ingegneria meccanica o equivalente, impiegato/a addetto/a alla segreteria con conoscenze informatiche e della lingua inglese. Scrivere a Publied, cassetta n. 23/Q, 34100 Trieste. (B362)
CENTRO di produzione televisivo-audiovisivi cerca personaleanche inesperto da addestrare ed avviare alla professione di operatore televisivo-audiovisivi-montaggio-mixer-tecnico luci-audio. Opportunità di lavoro in provincia di residenza. Per informazioni telef. 030/3702544. (G58383)
CERCASI apprendista pasticciere e apprendista commessa astenersi perditempo presentarsi pomeriggio ore 17-20 Viale Sanzio 5/5. (A3112)
CERCASI impiegato/a esperto in contabilità pluriaziendale. Dettagliare curriculum. Scrivere a Publied, cassetta n. 21/Q, 34100 Trieste. (A59025)
MODA lavoro sicuro nel tuo futuro diventa fotomodella/indossatore. Lanciamo inoltre bimbi/adulti. ModaModels 0721/35228.
SOCIETà scientifico-professionale cerca segretaria esperta e referenziata con ottima conoscenza lingua inglese parlata e scritta ed uso personal computer. Scrivere a Publied, cassetta n. 22/Q, 34100 Trieste.

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili. Pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344.
A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/811344.

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti - libri - mobili - arredamenti. Telefonare 040/306226 - 305343.

11 Mobili e pianoforti

ACQUISTO mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere; sgomberi anche gratis. Tel. 040/412201-382752. (A3213)
PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura trasporto incluso 950.000. 0431/93388 0337/537534.

14 Auto-moto-cicli

A.A. demolizione ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A3204)
AUTOMOBILI ZANARDO "autorizzato Mercedes", via dei Bosco 20, tel. 040/771970, fax 040/365816. Vendita autovetture nuovee usate. Permutiamo usato per usato. MERCEDES 300 E 4 Matic, 200 E, 300 GD fuoristrada (autocarro); ALFAROMEO 164 TS aria condizionata, 75 1600, 75 TS, 33 1700 16 valvole, Giulietta 1800; LANCIA DELTA integrale, Prisma, Dedra 2000; AUDI 100 Avant; AUSTIN Mini Green Park; VOLVO 480 ES, 760 Turbo diesel; FORD Fiesta 1400 S, Sierra 2000; RENAULT 21 Nevada SW, 11 TLE, R4; MAZDA MX5 Spider; VOLKSWAGEN Passat, Variant GLI2000, Passat 1800 GLI; PEUGEOT 405 GL; FIAT Tipo diesel, Regata 100 S, Panda 30, 126; FUORISTRADA Daihatsu Feroza, Mercedes 300 GD autocarro; CAMPER Renault Estafette 1300 cc. Usato con garanzia. (A3195)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AGENZIA Gamba 040/768702. Ottimi appartamenti arredati uso foresteria. (A3169)
ALPICASA affittiamo appartamenti ammobiliati 1/2/3 camere cucina bagno dalle 500.000 mensili in su. Contratto non residenti. 040/733209. (A3217)
APPARTAMENTO San Nicolò alta piano primo 130 mq ottimo stato possibilità rilevare arredamento nuovo affittasi usi commerciali solo referenziati mensili 2.000.000. Telefono 040/723653. (A58936)
CMT - PIZZARELLO 040/766676 appartamenti varie zone affittasi da 700.000 a 900.000 uso studenti o foresteria. (A00)
CMT CIVICA affitta ammobiliato zona BESENGHI 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore, S.Lazzaro, 10. Tel. 040/631712.
GRETTA inintermediari affittasi foresteria prestigioso vista mare salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi garage cantina balconi L. 1.800.000. 040/411420.
LORENZA affitta: non residenti ammobiliati Revoltella Molino a Vento Opicina. Informazioni 040/734257.
ZONA Manzano privato affitta panoramici rustici padronali ristrutturati elegante arredamento totale. Telefonare 0432/758000. (A3131)

20 Capitali - Aziende

ATTIVITA' da cedere commerciali artigianali industriali immobili solo contanti sopralluogo gratuito tel. 02/33603101. (S51815)

APE PRESTA Tel. 040-722272
FINANZIAMO IN GIORNATA
CON BOLLETTINI POSTALI
8S. 4.000.000
RATE A PARTIRE DA L. 99.500 TAEG 23.70%

CASALINGHE, pensionati: piccoli finanziamenti per acquisto beni di consumo. Firma unica, assoluta riservatezza. Basta carta identità, codice fiscale. Fogli analitici in loco. Trieste telefono 370980, Monfalcone telefono 412480. (S91452)
FINANZIAMO fiduciari 60.000.000 aziendali 250.000.000 mutuitempi brevissimi visita gratuita ovunque tel. 02/33600933.

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI
CESSIONI V • DELEGHE
FIRMA SINGOLA 5.000.000 rata 115.000
SENZA CAMBIALI 15.000.000 rata 308.000
VIA IMBRIANI • 040/630992

PICCOLI prestiti immediati per acquisto beni di consumo. Firma unica. Basta carta identità, codice fiscale. Assoluta riservatezza. Fogli analitici in loco. Trieste telefono 370980, Monfalcone telefono 412480. (S91452)

21 Case-ville-terreni
acquisti

ACQUISTASI da privato 2 stanze, cucina, bagno. Pagamento contanti. Tel. 040/948211. (A3214)

22 Case-ville-terreni
vendite

A. GESTIMMOBILI Chiadino nel verde saloncino cucina 2 letto bagno ampio terrazzo 205.000.000. Tel 040/365334. (A3161)
A. GESTIMMOBILI Pindemonte recente attico soggiorno cucinaletto bagno terrazzo ascensore 105.000.000. Tel. 040/365334. (A3161)
AFFARE Tarvisio esclusivo golf, vendesi appartamenti arredati, pronta consegna. Tel. 0428/40170, 035/995595. (G14015)
AGENZIA GAMBA 040/768702. Scala Santa panoramico ottimo recente soggiorno cucinotto matrimoniale confort terrazza. (A3169)
CASAPIù 040/630144 San Dorligo villette bifamiliari in costruzione saloncino, cucina, due/tre stanze, doppi servizi, giardino. Ottime rifiniture. Iva 4%. (A07)
CASAPIù 040/630144 Roiano casetta su due piani da rimodernare con 500 mq giardino, ampia cantina, vista mare. Trattative riservate. (A07)
CMT - GEOM. SBISà soggiorno tre camere piani alti rinnovati: Torrebianca, Goldoni. 040/942494. (A00)
CMT - GREBLO propone DUINO ville esclusive Villaggio Le Vigne varie soluzioni abitative con ampi spazi confortevoli. Informazioni e visione plastico planimetrie. Tel. 040/362486-299969. (A00)
CMT - GREBLO ROMAGNA appartamento perfetto signorile vista golfo salone cucina bistanze doppi servizi ampia terrazza box. Tel. 040/362486. (A00)
CMT - GREBLO ROTONDA BOSCHETTO ultimo piano nel verde soggiorno cucinotto bistanze bagno ripostiglio poggiolo. Tel. 040/362486. (A00)
CMT - GREBLO COMMERCIALE ALTA perfettissimo, matrimoniale salone angolo cottura bagno ripostiglio poggiolo cantina. Tel. 040/362486. (A00)
CMT - GREBLO SISTIANA imminente consegna appartamenti bistanze soggiorno cucina con mansarda o taverna e giardino. Tel.040/362486. (A00)
CMT - PIZZARELLO 040/766676. Occasione semicentrale 155 mqda rimodernare 75.000.000 quota completo rifacimento del condominio 25.000.000. (A00)
CMT - PIZZARELLO 040/766676. Magazzino carrabile semicentrale 120 mq altezza metri 5,5 95.000.000. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO LONGERA recente perfetto cottura soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza box. 040/630174. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO scala STENDHAL luminoso cucina 2 camere bagno cantina 65.000.000. 040/630175. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO zona PINDEMONTE nel verde, soggiorno cucina 2 stanze bagno poggiolo veranda to cantina autometano 150.000.000. 040/630175. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO zona D'ALVIANO piano alto con vista, cucina soggiorno 2 camere bagno poggioli soffitta 148.000.000. 040/630175. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO vicinanze piazzetta BELVEDERE luminoso ingresso cucina 3 stanze bagno cantina 110.000.000. 040/630175. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO adiacenze BURLO recente panoramico ultimo piano 80 mq circa, con posto macchina. 040/630174. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO ROIANO in condizioni perfette, ampia cucina salone 2 stanze stanzino servizi poggioli, luminosissimo. 040/630175. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO SAN VITO, primingressi anche panoramici,disponibilità cucina saloncino 2 stanze servizi ripostiglioposto macchina, ottimamente rifiniti, consegna fine anno. 040/630174. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO zona ROSSETTI recente panoramico ultimo piano saloncino cucina 3 stanze servizi terrazze più mansarda di circa 110 mq, box. 040/630174. (A00)
CMT - QUADRIFOGLIO zona NAVALI si propone nuda proprietà d'appartamento panoramico di circa 120 mq adatto investimento.040/630174.
CMT - QUADRIFOGLIO zona GIULIA recente con 30 mq circa di terrazza, cucina soggiorno 2 stanze servizi. 040/630174. (A00)

Società Pubblicità Editoriale
S.P.A.

RICERCA
VENDITORI VENDITRICI

per la vendita di spazi pubblicitari sul quotidiano **«IL PICCOLO»** per la zona di Trieste. Si richiede cultura medio-superiore, spiccata attitudine ai contatti interpersonali, serietà e dinamismo. Si offre: inquadramento ENASARCO, anticipo mensile delle provvigioni (L. 1.500.000-2.000.000), portafoglio clienti, incentivi, premi e costante assistenza da parte dei funzionari di vendita.

Gli interessati possono telefonare allo 040-366565 o scrivere a:
SPE SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE - P.zza Unità 7 - 34121 TRIESTE

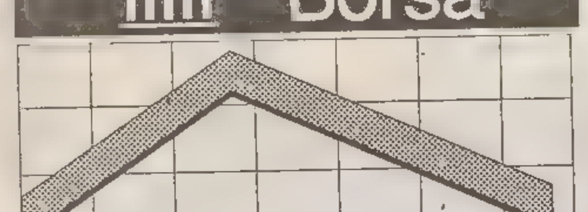
CMT - QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE zona porto - svincoli autostradali, si propone immobile a uso industriale su 3 livelli.040/630175. (A00)
CMT - ROMANELLI vende Garibaldi/D'Annunzio appartamento 70 mq 2 stanze, cucinino, bagno, poggiolo, autoriscaldamento. Altro piano alto 82 mq 3 stanze, stanzino, cucina, bagno. Da rimettere a posto, L. 1.000.000 al mq. Tel. 040/366316. (A00)
CMT - ROMANELLI vende vallone di Gorizia casetta tipica restaurata, perfetta. 140 mq coperti, giardinetto più terreno circostante coltivabile. Tel. 040/366316. (A00)
CMT - PIZZARELLO 040/766676 occasione Rossetti-Palladio recente ottime condizioni soggiorno cucina 2 stanze 2 bagni ripostiglio 88 mq 160.000.000. (A00)
CMT - PIZZARELLO 040/766676 zona Tribunale tranquillo luminoso recente ampio soggiorno cucina matrimoniale poggiolo 60 mq 130.000.000. (A00)
CMT - PIZZARELLO 040/766676 zona verde vista mare Servola recentissimo soggiorno con terrazzo 2 stanze cucina bagno ripostiglio box auto. (A00)
CMT - PIZZARELLO 040/766676 centralissimo prestigioso adatto sede associativa-uffiio 250 mq buone condizioni. (A00)
CMT - PIZZARELLO 040/766676 zona D'Annunzio magazzino 55 mqvendesi 45.000.000. (A00)
CMT - PIZZARELLO 040/766676 zona ospedale militare-Severo soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi poggiolo veranda ripostiglio cantina riscaldamento ascensore. (A00)
CMT - PIZZARELLO 040/766676: centro storico zona pedonale appartamenti signorili 1.o ingresso salone 1-2 stanze servizida 170.000.000 a 260.000.000.
CMT - CIVICA vende casetta zona ROZZOL vista mare 4 stanze cucina bagno giardino. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)
CMT - CIVICA vende rustico PADRICIANO con 3.000 mq terreno alberato pianeggiante, accesso macchina. Tel. 040/631712, S.Lazzaro 10. (A3214)
CMT - CIVICA vende piazza SANSOVINO 4 stanze, cucina, servizi separati, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3214)
CMT - CIVICA vende ROTONDA BOSCHETTO recente 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore. S.Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A3214)
GORIZIA ultima disponibilità ville a schiera ottime finiture posizione tranquilla prossima consegna 220.000.000.0481/93700 feriali. (B00)
IMPRESA vende via Apiari luminosissimo appartamento 70 mq +30 mq soffitta, piccolo giardinetto e cantina. Tel 040/303231 dalle 9 alle 12. (A3165)
IMPRESA vende a Roiano ultimo box macchina. Tel. 040/303231dalle 9 alle 12. (A.3165)
IMPRESA vende a Monfalcone vilie a schiera di varie metrature con ottime finiture nel complesso residenziale di via Romana. Tel. 040/303231 dalle 9 alle 12. (A.3165)
MEDIAGEST: piazza Sansovino, luminosissimo, recente, ristrutturato, ottime finiture, saloncino, camera, cameretta, cucina, bagno, poggioli, ripostiglio, 150.000.000. 040/733446.
RABINO 040/368566: libero rimesso nuovo viale D'Annunzio perfetto soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo, 120.000.000. (A014)
RABINO 040/368566: libero adiacenze San Giusto via Pacinotti saloncino 3 camere tinello cucinino doppi servizi terrazzoascensore, 213.000.000. (A014)
RABINO 040/368566: libero Roiano Moreri recente luminosissimo piano alto con ascensore soggiorno 2 camere cucinotto bagno ampio terrazzo, 170.000.000.
RABINO 040/368566: libero Rossetti alta via Ananian perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo, 115.000.000.

26 Turismo e villeggiature

GRADO: 200.000/350.000 settimanali affittasi appartamenti vicino spiaggia. "Buone vacanze", 0431/80112.

27 Diversi

MALIKA la vostra cartomante consiglia aiuta riconcilia amori in 48 ore, prepara talismani e temi natali, toglie inoltrefatture e malocchi. Tel. 040/55406. (A3201)

Borsa

1376 -0,94%

Dollaro

1595.65 +0.01

Marco

956.74 +0.08

BORSA DI MILANO

Titoli	Odierni	Prec.	Dif.	Var. %	Min '93	Max '93
ALIMENTARI						
Ferraresi	23500	23500	0	0	20050	31800
Zignago	7235	7400	-165	-2.23	4700	7800
ASSICURATIVE						
Abeille	83000	82600	+400	+.48	74650	92000
Fata	19500	19200	+300	+1.56	12800	19500
Fondiaria War	14090	14170	-80	-.56	12850	14450
Generali War	34150	34350	-200	-.58	22200	34500
La Fond War	2110	2100	+10	+.48	1189	2110
La Fondiaria	12500	12000	+500	+4.17	8799	12501
Latina	4530	4490	+40	+.89	4200	5800
Latina Rnc	2283	2280	+3	+.13	2050	3000
Lloyd Adr	17750	17750	0	0	10400	17950
Lloyd Adr Rnc	11395	11400	-5	-.04	8565	11500
Milano Ass	10199	10110	+89	+.88	8020	13800
Milano Ass Rnc	5400	5400	0	0	3910	6400
Previdente	14800	14330	+470	+3.28	11695	14800
Ras Ri War	3750	3980	-230	-5.78	980	4000
Subalpina	12200	12200	0	0	8300	12800
Unipol	12779	12800	-21	-.16	9915	13450
Unipol Pr	7250	7350	-100	-1.36	4500	7950
Vittoria	8000	7950	+50	+.63	5615	8000
BANCARIE						
Banco Chiavari	3650	3696	-46	-1.24	3000	3850
Banco Lariano	4390	4360	+30	+.69	3360	5235
Bca Agricola M	7900	7750	+150	+1.94	7470	9100
Bca Fideuram	1311	1345	-34	-2.53	840	1369
Bca Mercantile	8890	8900	-10	-.11	4610	9850
Bca Pop Bergamo	16999	17000	-1	-.01	14300	17000
Bca Pop Brescia	8150	8070	+80	+.99	6780	8150
Bco Legnano	6430	6240	+190	+3.04	4640	6430
Bco Roma War	186	185	+1	+.54	58	400
Bco Sardegna R	12800	12790	+10	+.08	10300	16150
Bna	3640	3575	+65	+1.82	3280	4450
Bna Pr	1320	1300	+20	+1.54	1190	1590
Bna Rnc	811	800	+11	+1.38	673	900
Bnl Ri	11180	11000	+180	+1.64	10300	12030
Cr Commerciale	2385	2350	+35	+1.49	2070	2990
Cr Fondiario	5045	5049	-4	-.08	4045	5490
Cr Lombardo	1969	1950	+19	+.97	1750	2915
Interbanca Pr	23600	23000	+600	+2.61	2363	24500
S Spirito Wr A	518	505	+13	+2.57	311	580
S Spirito Wr B	295	280	+15	+5.36	145	497
EDITORIALI						
Burgo	8310	8300	+10	+.12	4775	8436
Burgo Pr	7560	7500	+60	+.8	5850	7810
Burgo Ri	7950	7900	+50	+.63	5380	8050
Espresso	5270	5320	-50	-.94	3720	6300
Fabbri Pr	3350	3490	-140	-4.01	2960	3951
Mondadori	13500	13450	+50	+.37	9010	13700
Mondadori Rnc	9800	9750	+50	+.51	2795	10089
Poligrafici	5280	5270	+10	+.19	4670	5540
Repubblica	3995	4030	-35	-.87	3257	4820
Repubblica War	123	126	-3	-2.38	40	150
CEMENTI						
Cem Aug War	1840	1850	-10	-.54	279	2251
Cem Augusta	2661	2699	-38	-1.41	1940	2860
Cem Barletta	5640	5550	+90	+1.62	3950	6000
Cem Barletta R	4689	4750	-61	-1.28	3000	4750
Cem Sardegna	5190	5240	-50	-.95	3500	5680
Cem Siciliane	5400	5390	+10	+.19	3550	5790
Cementir	1720	1757	-37	-2.11	1255	1770
Italcem R War	2260	2400	-140	-5.83	525	2490
Merone	3945	3990	-45	-1.13	3010	4050
Merone Ri War	2099	2100	-1	-.05	669	2800
Merone Rnc	2345	2400	-55	-2.29	1750	3300
Merone War	1840	1895	-55	-2.9	600	2351
Unicem	9990	10010	-20	-.2	5860	10200
Unicem Rnc	5990	5999	-9	-.15	3750	5999
Unicem Rnc War	2150	2175	-25	-1.15	425	2175
CHIMICHE						
Auschem	1100	1160	-60	-5.17	890	1350
Auschem Ri	890	850	+40	+4.71	550	895
Boero	8650	8650	0	0	7330	8760
Caffaro	1496	1496	0	0	359	1600
Caffaro Ri	1580	1651	-71	-4.3	460	2080
Calp	3480	3470	+10	+.29	1290	3890
Enichem	891	875	+16	+1.83	840	1072
Enichem Aug	1810	1777	+33	+1.86	1085	1890
Fidenza Vetr	1131	1135	-4	-.35	1045	1708
Fmc	1450	1450	0	0	1210	1708
Italgas War	3000	3100	-100	-3.23	675	3450
Marangoni	4080	4099	-19	-.46	2660	4690
Montefibre	880	883	-3	-.34	741	956
Montefibre Rnc	684.5	690	-5.5	-.8	632	715
Perlier	390	400	-10	-2.5	380	555
Pirelli E Co R	1430	1470	-40	-2.72	910	1590
Recordati	8790	8930	-140	-1.57	7500	9980
Recordati Rnc	4100	4200	-100	-2.38	3600	4890
Saffa	4600	4560	+40	+.88	3830	5399
Saffa Ri	4345	4395	-50	-1.14	3850	5480
Saffa Rnc	3000	2910	+90	+3.09	2394	3585
Saffa Rnc War	450	479	-29	-6.05	205	800
Saiag	1355	1355	0	0	868	1463
Saiag Rnc	694	694	0	0	549	787
Snia Bpd Ri	1370	1415	-45	-3.18	903	1535
Snia Fibre	503	503	0	0	410	600
Teleco	9930	9900	+30	+.3	7470	10050
Teleco Rnc	7150	7225	-75	-1.04	5400	7225
Vetrerie Ita	2560	2550	+10	+.39	2100	2749
COMMERCIO						
Standa	29490	29000	+490	+1.69	27550	31450
Standa Rnc	9350	9400	-50	-.53	5500	9950
COMUNICAZIONI						
Alitalia	830	798	+32	+4.01	734	985
Alitalia Pr	610	590	+20	+3.39	525.5	765
Alitalia Ri	720	726	-6	-.83	611	840
Ausiliare	9250	9290	-40	-.43	8900	11750
Auto To Mi	9300	9300	0	0	6900	9300
Autostrade Pr	1420	1360	+60	+4.41	789	1420
Costa	4160	4238	-78	-1.84	2373	4245
Costa Ri	2190	2216	-26	-1.17	1208	2390
Nai	299	299	0	0	250	520.25
Sip War	569	601	-32	-5.32	15	628
ELETTROTECNICHE						
Ansaldo Trasp	4739	4740	-1	-.02	2450	4780
Elsag War	201	249	-48	-19.28	35.5	350
Gewiss	13965	13970	-5	-.04	8780	14080
Saes Getters P	6600	6800	-200	-2.94	4700	6800
FINANZIARIE						
Avirfin	6100	5761	+339	+5.88	4250	6100
Bastogi	80.75	80	+.75	+.94	69	98
Bon Siele	13400	13500	-100	-.74	11760	17000
Bon Siele Rnc	2750	2650	+100	+3.77	2350	3440
Brioschi	301	300	+1	+.33	245	401
Broggi War	315	320	-5	-1.56	130	400
Buton	6100	6100	0	0	4230	6405
Camfin	2740	2750	-10	-.36	2200	2800
Cir War A	179	185	-6	-3.24	33	250
Cir War B	180	190	-10	-5.26	31	280
Cmi	3850	3850	0	0	3200	4388
Cofide	1200	1230	-30	-2.44	803	1360
Cofide Ri War	131	140	-9	-6.43	28	190
Cofide Rnc	697	710	-13	-1.83	435	790
Cofide War	120	122	-2	-1.64	53	168
Comau	2055	2060	-5	-.24	1120	2150
Editoriale	1380	1400	-20	-1.43	1360	2590
Ericsson	30000	31700	-1700	-5.36	17900	32500
Euromobil	2090	2040	+50	+2.45	1440	2410
Euromobil Rnc	1090	1110	-20	-1.8	680	1220
Fer To Nord	sosp	sosp	0	-	140	810
Fimpar	sosp	sosp	0		300	511
Fimpar Rnc	sosp	sosp	0	-	140	247.5
Fin Agro	4252	4210	+42	+1	3560	6660
Fin Agro rnc	3855	3875	-20	-.52	2850	5850
Finarte Aste	1650	1700	-50	-2.94	1530	4000
Finarte Ord	1650	1650	0	0	1590	2510
Finarte Pr	616	618	-2	-.32	600	970
Finarte Ri	411	420	-9	-2.14	360	699
Finrex	711	765	-54	-7.06	680	1005
Finrex Rnc	762	755	+7	+.93	650	900
Fiscambi	nq	nq	0	-	2060	4290
Fiscambi Rnc	nq	nq	0	-	1540	2990
Fornara	205	214.75	-9.75	-4.54	190	400
Fornara Pr	337	286	+51	+17.83	265	395
Gaic	651	656	-5	-.76	593	1490
Gaic Ri	669	675	-6	-.89	569	1410
Gim	2699	2699	0	0	1342	3310
Gim Rnc	1340	1350	-10	-.74	1168	1580
Ifil Ri War	1150	1257	-107	-8.51	250	1257
Ifil War	2298	2449	-151	-6.17	539	2460
Intermob	2220	2202	+18	+.82	1590	2220
Intermob Ge	-	-	0	-	1850	1935
Iristet R War	13700	14000	-300	-2.14	790	14550
Instet War	22800	23800	-1000	-4.2	2511	24980
Isefi	730	725	+5	+.69	620	890
Isvim	6500	6550	-50	-.76	6000	9700
Italm Ri War	23550	23990	-440	-1.83	12390	23990
Kernel	275	285	-10	-3.51	217	299
Kernel Rnc	nq	nq	0	-	240	545
Mittel	1210	1161	+49	+4.22	945	1210
Mittel War	450	430	+20	+4.65	198	471
Paf	1295	1275	+20	+1.57	1100	1605
Paf Rnc	610	615	-5	-.81	490	810
Pirelli E C	3570	3635	-65	-1.79	2750	4210

PIAZZA AFFARI

Scambi depressi, Generali e Fiat ci rimettono

MILANO — Giornata negativa per la Borsa valori: le vendite da parte dei fondi di investimento italiani e dagli operatori che agiscono su ordini provenienti dall'estero hanno fatto scendere le quotazioni delle principali blue chip. A farne le spese sono stati soprattutto alcuni dei titoli che più erano saliti nel clima di euforia della scorsa settimana: in particolare la Fiat assieme agli altri titoli del gruppo e i valori del comparto telefonico. L'indice Mib ha registrato una perdita dello 0,94% a quota 1376 mentre la situazione è più grave per il Mibtel, considerato più veritiero dagli operatori, abituati a utilizzare i prezzi di riferimento: per questo indice la flessione è dell'1,79%.

Molto trattate anche le Generali (per un controvalore di 58 miliardi), in flessione dell'1,09%, mentre le vendite dall'estero si sono particolarmente accanite su Sip (-2,49% il prezzo ufficiale a quota 3524, mentre quello di riferimento era di 3474 lire) e Stet (-2,50%), che hanno registrato scambi pari rispettivamente a 39,6 miliardi di controvalore.

Titoli	Odierni	Prec.	Dif.	Var. %	Min '93	Max '93
Pozzi	521	520	+1	+.19	44	920
Pozzi Rnc	nq	nq	-545	-100	395	750
Premafin	2118	2120	-2	-.09	1495	6220
Premafin War	300	310	-10	-3.23	50	800
Raggio Sole	755	765	-10	-1.31	690	1105
Raggio Sole Rn	859	880	-21	-2.39	698	1200
Riva Fin	5130	5100	+30	+.59	3990	5800
Santaval R	355	355	0	0	310	681
Santavaleria	769	770	-1	-.13	653	1120
Schiapp War	140	140	0	0	61	149
Schiapparelli	293.5	290	+3.5	+1.21	236	362
Serfi	5152	5150	+2	+.04	4000	5495
Sisa	975	990	-15	-1.52	670	1050
Smi	532	516	+16	+3.1	380	610
Smi Rnc	425	419	+6	+1.43	340	598
Smi War	140	143.5	-3.5	-2.44	49	180
Sogefi	3235	3236	-1	-.03	2180	3460
Sogefi War	529	550	-21	-3.82	90	670
Sopaf	3040	3038	+2	+.07	2395	3150
Sopaf Rnc	1933	1938	-5	-.26	1428	2070
Terme Acqui	1600	1505	+95	+6.31	1330	1755
Terme Acqui Rn	550	535	+15	+2.8	455	630
Trenno	2830	2800	+30	+1.07	2000	2900
Tripcovich	3155	3100	+55	+1.77	2651	5600
Tripcovich Rnc	1232	1222	+10	+.82	1062	1565
IMMOBILIARI						
Aedes	14290	14210	+80	+.56	11200	14350
Aedes Rnc	6080	6089	-9	-.15	4605	6100
Att Imm	2701	2800	-99	-3.54	2150	2886
Calcestruzzi	14025	14290	-265	-1.85	7130	14990
Caltagirone	2710	3000	-290	-9.67	1705	3000
Caltagirone Ri	nq	nq	-2025	-100	1400	2025
Cogefar	3800	3900	-100	-2.56	2175	3900
Cogefar Rnc	1998	2099	-101	-4.81	1170	2099
Del Favero	1680	1695	-15	-.88	1220	1795
Fincasa	1440	1504	-64	-4.26	1080	2920
Gabetti	1455	1410	+45	+3.19	1200	1610
Gifim	1348	1350	-2	-.15	1075	1735
Gifim Rnc	1245	1255	-10	-.8	975	1385
Grassetto	5630	5620	+10	+.18	3900	6950
Risanamento	42800	42100	+700	+1.66	38600	50850
Risanamento Rn	13900	13900	0	0	12000	19050
Sci	1310	1306	+4	+.31	770	1520
Vianini Ind	1105	1141	-36	-3.16	670	1141
Vianini Lav	3948	4000	-52	-1.3	2205	4000
MECCANICHE						
Danieli	11440	11450	-10	-.09	7975	12100
Danieli Rnc	6155	6015	+140	+2.33	3710	6155
Dataconsyst	1850	1740	+110	+6.32	1120	1850
Faema	3100	3170	-70	-2.21	2495	3450
Fiar	7671	7810	-139	-1.78	6610	10570
Finmecc	1420	1403	+17	+1.21	1110	2498
Finmecc R	1332	1401	-69	-4.93	1105	2100
Fisia	1191	1170	+21	+1.79	915	1251
Fochi	10800	10720	+80	+.75	9300	13550
Franco Tosi	21800	23090	-1290	-5.59	16700	23300
Gilardini	3210	3218	-8	-.25	2251	3440
Gilardini Rnc	2260	2265	-5	-.22	1804	2450
Ind Secco	1450	1400	+50	+3.57	1100	1450
Ind Secco Rnc	1350	1330	+20	+1.5	970	1350
Magneti	1030	1048	-18	-1.72	602	1196
Magneti Ri	1005	1039	-34	-3.27	585	1100
Magneti Ri War	160	174	-14	-8.05	34	225
Magneti War	175	179	-4	-2.23	35	250
Mandelli	2620	2700	-80	-2.96	2140	4390
Merloni	3870	3850	+20	+.52	2155	3900
Merloni Ri	1460	1440	+20	+1.39	775	1460
Necchi	1050	1060	-10	-.94	1010	1130
Necchi Rnc	1410	1410	0	0	1400	1505
Nuovo Pign War	200	200	0	0	186.5	261
Olivetti War	170	170	0	0	30.5	230
Pininfarina	9790	9681	+109	+1.13	6590	9790
Pininfarina Ri	9300	9100	+200	+2.2	5885	9300
Rejna	6795	6790	+5	+.07	5650	8299
Rejna Rnc	41700	41700	0	0	31720	42000
Rodriquez	4390	4050	+340	+8.4	4030	5440
Safilo	7800	7790	+10	+.13	7200	9550
Safilo Ri	10850	10790	+60	+.56	10000	12400
Saipem	4199	4240	-41	-.97	2219	4465
Saipem Rnc	2500	2499	+1	+.04	1520	2690
Sasib Pr	7150	7010	+140	+2	3900	7150
Tecnost	3030	3060	-30	-.98	1900	3230
Teknecomp	570	569	+1	+.18	465	625
Teknecomp Rnc	420	422	-2	-.47	350	465
Valeo •	nq	nq	-5900	-100	4525	5900
Westinghouse	6650	7349	-699	-9.51	5200	8500
MINERARIE						
Dalmine	394	390	+4	+1.03	368	459
Falck	3798	3650	+148	+4.05	2600	4780
Falck Ri	4320	4310	+10	+.23	3400	4900
Maffei	2600	2630	-30	-1.14	1875	2652
Magona	4200	4200	0	0	3025	4450
TESSILI						
Bassetti	5700	5600	+100	+1.79	4800	6600
Cantoni	3300	3300	0	0	1630	3580
Cantoni Ri	1910	1900	+10	+.53	755	2050
Cent Zinelli	220	222	-2	-.9	209	259.5
Cucirini	1110	1120	-10	-.89	810	1151
Eliolona	1580	1580	0	0	1560	1950
Linificio	900	935	-35	-3.74	377	970
Linificio Rnc	705	700	+5	+.71	319	800
Marzotto Ri	9280	9055	+225	+2.48	5900	9300
Marzotto Rnc	4890	4970	-80	-1.61	3045	5150
Olcese	sosp	sosp	0	-	600	1100
Rotondi	570	588	-18	-3.06	480	706
Simint	2380	2400	-20	-.83	1820	3000
Simint Pr	1551	1569	-18	-1.15	1280	2115
Simint War	179	157	+22	+14.01	50	179
Stefanel	4690	4735	-45	-.95	2620	4750
Zucchi	8110	8205	-95	-1.16	3780	9000
Zucchi Ri	4890	4900	-10	-.2	3941	5450
DIVERSE						
Acque Pot To	9351	9351	0	0	8740	13400
Ciga	sosp	sosp	0	-	785	1500
Ciga Rnc	sosp	sosp	0	-	439	619
De Ferrari	5800	5795	+5	+.09	5310	7750
De Ferrari Rnc	1950	1941	+9	+.46	1670	2030
Jolly Hotels	6900	6850	+50	+.73	5710	7460
Jolly Hotels R	nq	nq	-11200	-100	9670	16900
Pacchetti	249	232	+17	+7.33	200	354

TRATTAZIONE CONTINUA

Titoli	Odierni	Var. %	Max	Min	Contr.
Alleanza Ass	20785	-1.07	21025	20642	8968
Alleanza Ass Ris	17132	+0,36	17200	17091	4454
Assitali	9855	-1,86	9850	9845	3153
Bca Com Ital Ris	4142	+4,75	4051	4157	9000
Bca Commerci	5403	-0,15	5415	5423	14863
Bca Di Roma	2061	+1,48	2020	2085	12051
Bca Toscana	2902	+0,42	2900	2897	928
Bco Ambros V	4606	-0,78	4620	4625	2063
Bco Ambros V	2963	+0,34	2910	2974	2325
Bco Napoli	2031	+4,96	1990	2060	2452
Bco Napoli R	1518	+4,04	1485	1528	6015
Benetton Group Sp	25479	+0,88	25650	25633	12650
Breda Fin	283	np	np	np	np
Cart Sottrici	410	-0,24	420	400	192
Cir Risp Por	867	-2,42	876	865	2560
Cir R sparmi	1598	-3,15	1580	1572	43
Cir-Comp Ind Riun	1609	-3,13	1659	1584	9114
Cirio Bert-De	1299	-1,58	1330	1286	4655
Cred Italiano	2807	-0,25	2838	2797	9698
Cred Italiano	1728	+4,54	1678	1767	17033
Edison	5899	-1,31	5800	5944	3492
Edison Risp Por	3867	+1,60	3840	3885	104
Europa Metalli-	589	+4,97	595	588	2019
Ferruzzi Fin	274	+9,47	269	278	4176
Ferruzzi Fin Risp	415	-8,11	420	419	721
Fiat	7068	-2,54	7225	6992	69167
Fiat Priv	3841	-2,73	3901	3798	24597
Fiat Risp	3626	-4,50	3739	3583	6747
Fidis	3756	-0,63	3788	3753	2467
Fondiari Spa	31450	-2,25	31650	31258	2059
Gemina	1562	-1,70	1579	1556	6318
Gemina Risp Por	1289	-0,23	1300	1287	367
Generali Ass	41466	-1,09	41600	41391	57990
Gottardo Ruffoni	1129	-0,44	1125	1129	132
Ifi Priv	17883	-3,41	18375	17623	9898
Ifil Fraz	7156	-3,38	7378	7124	5431
Ifil Risp Por	3946	-1,42	3970	3950	3788
Imm Metanopo	1487	-0,60	1500	1481	118
Italcabl.	9984	-2,60	10270	9716	3644
Italcabl Ris Port	7785	-1,72	7895	7760	1588
Italceme.	11871	-2,18	12000	11875	5893
Italceme Risp.	6866	-3,57	7050	6845	6532
Italgas	5273	-1,66	5335	5253	12934
Italgel	1493	-0,20	1496	1491	2605
Italmobi.	45926	-0,76	46895	45545	3563
Italmobi Rnc.	26839	-3,10	27350	26761	3776
Marzotto	10001	+1,76	9850	10078	1510
Medioban.	17829	-1,67	18001	17824	16500
Montedis	841	-0,46	834	844	6976
Montedis Ris Nc	501	-0,89	507	496	2295
Montedis Risp Cv	1000	np	np np	np	np
Nuovo Pignone	5486	-0,05	5470	5478	186
Olivetti Ord	1950	-3,18	1999	1923	18890
Olivetti Priv	1667	-3,14	1682	1643	104
Olivetti Ris Port	1440	-4,26	1500	1410	208
Parmalat Finan.	2086	+2,36	2103	2064	19139
Pirelli Spa	1854	-1,23	1868	1852	15351
Pirelli Spa Risp	1237	-1,51	1220	1239	284
Ras Fraz	29637	-2,24	29850	29719	9706
Ras Risp Por	17472	-0,67	17500	17569	2122
Ratti Spa	2659	+0,03	2685	2651	74
Rinascen.	8830	-0,53	8900	8842	3037
Rinascen Priv.	4262	-3,51	4330	4223	1316
Rinascen Risp Nc	4764	-1,08	4775	4759	462
Sai	22031	-1,95	22105	22000	3392
Sai Risp	10366	-2,17	10450	10370	2093
San Paolo To	11104	+2,02	11025	11339	16767
Sasib	8159	-1,98	8230	8096	832
Sasib Risp Nc	5507	+1,27	5410	5531	759
Sip.	3524	-2,49	3561	3474	39645
Sip Risp Por	2826	-2,35	2850	2790	5482
Sirti	10744	-2,05	10842	10773	6193
Sme	3965	-2,39	4060	3929	9821
Snia Bpd	1385	+0,29	1368	1403	11336
Snia Bpd Risp	796	-0,61	785	804	183
Sondel Spa	1533	-0,26	1540	1535	268
Sorin Biomedic	4844	+0,75	4870	4857	1167
Stet.	4360	-2,50	4440	4323	32503
Stet Risp Por	3345	-1,76	3440	3326	8387
Toro Ass Ord	31899	-2,77	32600	31739	2583
Toro Ass Priv	15187	-2,23	15300	15205	941
Toro Ass Risp	14085	+0,08	14180	14085	725

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Bca Briantea	9280	9250	+0.32
Bca Mantovana	99400	99000	+0.4
Bca Prov Na	4850	4840	+0.21
Bca Provilo	3460	3410	+1.47
Broggi Izar	1030	1040	-0.96
C.A.B.	5400	5350	+0.93
Calz. Varese	335	325	+3.08
Cibiemme Axa	-	-	-
Cibiemme Plast	83	80	+3.75
Condotte Acqua	85	82	+3.66
Cr Bergamasco	12115	12000	+0.96
Cr Romagnolo	13450	13450	-0.00
Cr Valtellina	13590	13390	+1.49
Creditwest	4650	4705	-1.17
Ferr Nord Mi	3750	3650	+2.74
Finance	sosp	sosp	-
Finance Priv	sosp	sosp	-
Frette	5480	5480	-0.00
Ifis Pr	515	560	-8.04
Inveurop	320	300	+6.67
It Incendio Vi	220500	220000	+0.23
N. Edif.	370	374	-1.07
N. Edif. Rnc	nq	nq	-100.00
Napolet. Gas	3500	3500	-0.00
Pop Comm Ind	15950	15950	-0.00
Pop Crema	44350	44200	+0.34
Pop Cremona	7500	7100	+5.63
Pop Emilia	99800	99700	+0.1
Pop Intra	10300	10300	-0.00
Pop Lecco	7215	7110	+1.48
Pop Lodi	12950	12500	+3.60
Pop Luino Va	16490	16490	-0.00
Pop Milano	5700	5560	+2.52
Pop Novara	12050	11000	+9.55
Pop Siracusa	13999	13980	+0.14
Pop Sondrio	70250	70250	-0.00
Sifir Pr	1098	1098	-0.00
Terme Bognanco	200	206	-2.91
Zerowatt	5250	5250	-0.00

BORSA DI TRIESTE

Titoli	Prec.	Odierni
MERCATO UFFICIALE		
Warrant Generali 91/01	34300	34150
Warr. Ras risp.	4000	3750
Lloyd Adriatico	17750	17750
Lloyd Adriatico risp.	11400	11395
Snia BPD risp.	1415	1370
G.L. Premuda	1680	1635
G.L. Premuda risp.	988	988
Warrant Sip 91/94	605	569
Bastogi Irbs	80	80
Comau	2060	2055
Tripcovich	3100	3155
Tripcovich risp.	1205	1232
Attività Immobiliari	2670	2701
Gilardini	3132	3210
Gilardini risp.	2250	2260
Dalmine	390	394
Lane Marzotto risp.	9010	9280
Lane Marzotto rnc.	4910	4890
TERZO MERCATO		
Iccu	1000	1000
So.Pro.Zoo	1200	1200
Carnica Assicurazioni	4500	4500

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec	Var %
AZIONARI ESTERI			
Adriat Am F	17051	17050	+0,01
Adriat Eur F	16542	16526	+0,10
Adriat F East	13745	13746	-0,01
Adriat Global	17133	17099	+0,21
America 2000	np	13940	
Aureo Global	np	11699	
Azimut Trend	11535	11583	-0,41
Bn-Mondialfon.	14414	14403	+0,08
Capitalg Int.	12640	12558	+0,65
Carif Ariete	14085	14068	+0,12
Carif.Atlante	14550	14538	+0,08
Centrale Amer.	12218	12211	+0,06
Centrale Eur.	15616	15548	+0,44
Eptainternat.	np	15929	
Europa 2000	np	16233	
Fideuram Az.	np	14503	
Fondersel Am.	11087	11081	+0,05
Fondersel Eur.	11022	11009	+0,12
Fondersel Or.	11445	11379	+0,58
Fondicri Int.	19225	19160	+0,34
Fondo Geode	15419	15355	+0,42
Genercomit Am.	18540	18481	+0,32
Genercomit Eu	16227	16195	+0,20
Genercomit Int	18294	18252	+0,23
Gesticredit Az	16251	16212	+0,24
Gesticredit Eu	14610	14579	+0,21
Gesticred.Pha	12841	12788	+0,41
Gestielle I	14032	14031	+0,01
Gestielle S	12536	12535	+0,01
Imi East	15492	15413	+0,51
Imi Europe	14668	14613	+0,37
Imi West	14701	14693	+0,05
Investimese	15680	15597	+0,53
Investire Am	17758	17748	+0,06
Investire Eur	13888	13868	+0,14
Investire Int	13470	13457	+0,10
Investire Pac.	16199	16149	+0,31
Lagest Int.	14951	14880	+0,48
Magellano	12939	12934	+0,04
Mediceo Azion	10911	10896	+0,14
Oriente 2000	np	19971	
Performance Az	np	13081	
PersonalF Az	np	14578	
Prime Global	15913	15897	+0,10
Prime Mediter.	13971	13961	+0,08
Prime M Amer	16000	15984	+0,10
Prime M Eur	17783	17784	-0,01
Prime M Pac	18119	18113	+0,03
S.Paolo H Amb	16317	16299	+0,11
S.Paolo H Fin	20399	20345	+0,27
S Paolo H Ind	14950	14919	+0,21
S.Paolo H Int	15087	15055	+0,21
Sogefist Bl Ch	14645	14630	+0,10
Svil Ind Glob	12983	12961	+0,17
Sviluppo Eq	15603	15579	+0,15
Triangolo A	14315	14303	+0,08
Triangolo C	12628	12632	-0,03
Triangolo S	16153	16076	+0,48
AZIONARI ITALIANI			
Arca 27	16371	16326	+0,28
Arca Azioni I	16510	16507	+0,02
Aureo Previd	np	18195	
Azimut Bor Int	11884	11867	+0,14
Azimut Cresc.	15364	15409	-0,29
Capitalgest Az	15142	15119	+0,15
Carif. Delta	20667	20707	-0,19
Centrale Cap.	18343	18398	-0,30
Centr.Estr.Or.	12007	11990	+0,14
Cisalpino Az.	np	13072	
Euro Aldebaran	14860	14884	-0,16
Euro Junior	17125	17157	-0,19
Euromob Risk F	18330	18341	-0,06
Finanza Romag.	12383	12417	-0,27
Fiorino	33319	33320	-0,00
Fondersel Ind.	9033	9023	+0,11
Fondersel Ser.	12349	12381	-0,26
Fondicri Ita	15963	15995	-0,20
Fondinvest Tre	np	15565	
Fondo Pr.gest.	np	16200	
F Professional	np	50163	
Fondo Trading	8427	8409	+0,21
Galileo	12960	12984	-0,18
Genercomit Cap	12713	12692	+0,17
Gepocapital	15168	15168	0,00
Gesticred.Bor	12827	12858	-0,24
Gestielle A	10356	10352	+0,04
Gestifond.Int	14939	14933	+0,04
Imi Italy	16758	16809	-0,30
Imicapital	31631	31610	+0,06
Imindustria	12520	12506	+0,11
Industria Rom	11882	11920	-0,32
Interb Azion	np	22409	

Titoli	Odierni	Prec.	Var %
Investire Az	14511	14419	+0,64
Lagest Azion.	20930	20951	-0,10
Lombardo	17409	17428	-0,11
Phenixfund Top	11959	11974	-0,13
Prime Italy	13492	13452	+0,31
Primecapital	40769	40649	+0,30
Primeclub Az	13437	13437	0,00
Quadrifogl.Az	15107	15140	-0,22
Risp.It. Az	np	15405	
Salvadanaio Az	13215	13227	-0,09
Sogesfit Fin.	12592	12558	+0,27
Svil Ind Ita	9759	9659	+1,04
Sviluppo Az.	16353	16247	+0,65
Sviluppo Iniz	15899	15822	+0,49
Venetoblue	12489	12510	-0,17
Venetoventure	12148	12113	+0,29
Venture Time	12673	12664	+0,07
BILANCIATI ESTERI			
Arca Te	17058	17003	+0,32
Centrale Glob	18164	18128	+0,20
Coopinvest	12118	12117	+0,01
Crist.Colombo	np	17615	
Epta92	np	14755	
Fondersel Int	14524	14556	-0,22
Fondo Armonia	np	13400	
Fond Prof.Int.	np	16332	
Gepoworld	12809	12772	+0,29
Gesfimi Inter	14075	14057	+0,13
Gesticredit F.	16652	16627	+0,15
Investire Glob	np	14046	
Nordmix	15529	15499	+0,19
RoloInternat.	14164	14151	+0,09
Sviluppo Eur	np	16346	
BILANCIATI ITALIANI			
America	19243	19285	-0,22
Arca BB	30729	30667	+0,20
Aureo	np	25214	
Azimut Bil.	18743	18783	-0,21
Azzurro	24900	24948	-0,19
Bn Multifondo	13047	13035	+0,09
Bn Sicurvita	17459	17453	+0,03
CT Bilanciato	np	15342	
Capital Ras	np	15752	
Capitalcredit	17019	17020	-0,01
Capitalfit	20168	20193	-0,12
Capitalgest	21269	21251	+0,08
Carifond.Libra	27249	27287	-0,14
Centr.Cash CC	10950	10946	+0,04
Cisalpino Bil	np	18226	
Cooprisparmio	11823	11811	+0,10
Corona Ferrea	np	14867	
EptaCapital	np	14931	
EuroAndromeda	25590	25602	-0,05
Euromob Capit.	17949	17919	+0,17
Euromob Strat.	15981	16037	-0,35
Fondattivo	11117	11078	+0,35
Fondersel	40262	40255	+0,02
Fondicri Due	14014	13993	+0,15
Fondinvest Due	np	22911	
Fondo Centrale	21818	21866	-0,22
Fond.Prof.Risp	np	15045	
Genercomit	27490	27512	-0,08
Geporeinvest	15243	15244	-0,01
Gestielle B	12189	12180	+0,07
Gestifondi Mon	10721	10714	+0,07
Giallo	12259	12288	-0,24
Grifocapital	np	17161	
Intermobil.	16348	16376	-0,17
Investire Bil	14028	14052	-0,17
Mida Bilanc.	11499	11509	-0,09
Multiras	np	25101	
NagraCapital	19799	19787	+0,06
NordCapital	13982	13982	0,00
Phenixfund	15554	15564	-0,06
Primerend	np	26183	
Quadrifoglio B	17377	17381	-0,02
Redditosette	24980	24980	0,00
Risp.It.Bilan.	np	22754	
Rolomix	13723	13757	-0,25
Salvadanaio	16827	16821	+0,04
Spiga D'oro	15833	15882	-0,31
Sviluppo Port	np	20470	
VenetoCapital	13161	13173	-0,09
Visconteo	26027	26021	+0,02
OBBLIGAZIONARI ESTERI			
Adriat.Bond F	np	19150	
Arca Bond	13784	13764	+0,15
Arcobaleno	16479	16471	+0,05
Carifondo Bond	12598	12567	+0,25
Centrale Money	16706	16693	+0,08
Euro Vega	11614	11597	+0,15
Euromob Bond F	14484	14476	+0,06

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Euromob Monet.	12111	12105	+0,05
Euromoney	np	12334	
Fondicri Pr Bo	np	12575	
Gestic.Global	13359	13325	+0,26
Intermoney	np	12975	
Investire Bond	11013	11011	+0,02
Investire Mon.	10711	10706	+0,05
Lagest Obb Int	15097	15075	+0,15
Mediceo Obbl.	10817	10794	+0,21
Oasi	np	12704	
Performance O	np	12255	
Primebond	19409	19389	+0,11
Primemonet.	17875	17868	+0,05
Rendiras	np	17127	
Sogesfit Bond	10686	10677	+0,08
Sviluppo Bond	19483	19451	+0,16
Vasco De Gama	np	14768	
Zeta Bond	16182	16133	+0,30
OBBLIGAZIONARI ITALIANI			
Agos Bond	10750	10750	0,00
Agrifutura	18432	18388	+0,24
Arca MM	14627	14617	+0,07
Arca RR	13093	13083	+0,08
Aureo Bond	np	11167	
Aureo Rendita	np	19584	
Azimut Garanz.	14122	14116	+0,04
Azimut Gl Redd	15658	15625	+0,21
Azimut Ren Int	10688	10679	+0,08
Bai Gest.Mon.	10659	10651	+0,08
Bn Cash Fondo	13674	13657	+0,12
Bn Rendifondo	12237	12213	+0,20
CT Rendita	np	12096	
Capitalgest Mo	10974	10972	+0,02
Capitalgest Re	14175	14158	+0,12
Carifondo Ala	13996	13978	+0,13
Carifondo Car	11773	11766	+0,06
Carif.Lirepi—	16026	16014	+0,07
Centrale Redd.	20429	20388	+0,20
Cisalpino Redd	np	14732	
Cooprend	12709	12694	+0,12
Eptabond	np	21637	
Eptamoney	np	16592	
Euro Antares	14839	14811	+0,19
Euromob Redd.	np	14403	
Fideuram Mon	np	16804	
Fondersel Red	13873	13830	+0,31
Fondicri 1	np	12758	
Fondicri Monet	np	16017	
Fondimpiego	18572	18545	+0,15
Fondinvest Uno	np	13994	
Fondo Conto V	13373	13373	0,00
Fondo Prof Red	np	13647	
Fondoforte	11970	11967	+0,03
Genercomit Mon	13810	13797	+0,09
Genercomit Ren	11656	11646	+0,09
Geporend	11113	11091	+0,20
Ges Fim Prev	12929	12921	+0,06
Gesticred.Mon	14750	14744	+0,04
Gestielle Liq	13966	13965	+0,01
Gestielle M	10984	10963	+0,19
Gestiras	np	30522	
Giardino	12467	12445	+0,18
Griforend	14187	14161	+0,18
Imi 2000	19776	19772	+0,02
Imirend	15296	15926	0,00
Interban. Rend	24617	24576	+0,17
Investire Obb	np	22572	
Italmoney	np	12400	
Lagest Obb.It.	19530	19503	+0,14
Mida Obbligaz	17668	17652	+0,09
Monetario Rom.	14317	14302	+0,10
Money-Time	13620	13614	+0,04
Nagrarend	14310	14297	+0,09
Nordfondo	16609	16597	+0,07
Performance M	np	11214	
PersonalF Mon	16072	16039	+0,21
Phenixfund 2	17367	17312	+0,32
Pitagora	12903	12860	+0,33
Primecash	13260	13220	+0,31
Primeclub Obb	19332	19321	+0,11
Quadrif Obb	15914	15898	+0,10
Rendicredit	12414	12392	+0,18
Rendifit	13549	13535	+0,10
Risp.It.Corr.	np	15522	
Risp Ita Redd	np	23495	
Rologest	17757	17736	+0,12
Rolomoney	11775	11770	+0,04
Salvadanaio Ob	16350	16318	+0,20
Sforzesco	13172	13150	+0,17
Sogefit Domani	17938	17904	+0,19
Sviluppo Redd	19067	19023	+0,23
Venetocash	13436	13173	+2,00
Venetorend	16056	16047	+0,06
Verde	12604	12591	+0,10

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var. %
Btp Ago 93	100.00	-
Btp Set 93	99.80	-
Btp Ott 93	100.00	-
Btp Nov 93	100.25	+0.05
Btp Nov 93 3	100.30	-
Btp Nov 93 2	100.50	+0.05
Btp Dic 93	100.50	-
Btp Feb 94	100.70	-
Btp Mar 94	101.30	-0.1
Btp Mag 94	101.40	+0.1
Btp Giu 94	101.65	-0.05
Btp Lug 94	102.00	-
Btp Set 94	102.50	-0.49
Btp Nov 94	102.90	-0.1
Btp Gen 96	106.20	-0.38
Btp Mar 96	106.60	-0.09
Btp Giu 96	106.25	-0.51
Btp Set 96	106.80	-0.23
Btp Nov 96	106.85	-0.33
Btp Gen 97	107.20	-0.42
Btp Giu 97 1	109.50	-1.04
Btp Nov 97	110.25	-0.45
Btp Gen 98	110.45	-0.14
Btp Mar 98	110.20	-0.85
Btp Giu 98	110.10	-0.18
Btp Set 98	109.85	-0.14
Btp Mar 01	114.75	-0.3
Btp Giu 01	112.80	-0.53
Btp Set 01	113.05	-0.22
Btp Gen 02	114.45	-0.39
Btp Mag 97	108.20	-0.55
Btp Giu 97	108.90	+0.32
Btp Gen 99	110.50	-0.27
Btp Mag 99	110.85	-0.4
Btp Mag 02	114.50	-0.56
Btp St97	108.90	-0.32
Btp St02	114.75	-0.26
Btp Ot95	105.30	-0.19

Titoli	Prezzo	Var. %
Cassa Dp-Cp 97	101.30	-
Cct Ecu Lug93 2	99.20	-0.7
Cct Ecu Sett 93	111.30	+2.11
Cct Ecu Ott 93	99.90	-
Cct Ecu Nov 93	99.50	-
Cct Ecu Nov93 2	99.30	+0.3
Cct Ecu Dic 93	100.00	-
Cct Ecu Feb 94	100.40	+0.5
Cct Ecu Mar 94	100.00	-
Cct Ecu Apr 94	108.00	+7.46
Cct Ecu Mag 94	99.50	-1.97
Cct Ecu Lug 94	103.75	-
Cct Ecu Ago 94	102.10	-5.33
Cct Ecu Ott 94	102.50	-2.29
Cct Ecu Nov 94	107.80	-0.65
Cct Ecu Gen 95	107.50	-0.37
Cct Ecu Mar 95	108.50	-
Cct Ecu Mag 95	105.00	-2.78
Cct Ecu Mag95 1	110.00	+2.80
Cct Ecu Set 95	99.50	-0.4
Cct Ecu 91/96	104.00	-1.89
Cct Ago 93 3	100.00	-
Cct Ago 93	99.95	-
Cct Set 93 3	99.85	-
Cct Set 93	99.90	+0.15
Cct Ott 93 2	100.00	-0.1
Cct Ott 93	100.55	+0.1
Cct Nov 93 2	100.25	-0.15
Cct Nov 93	101.60	+0.49
Cct Dic 93	101.95	-
Cct Gen 94	100.75	-0.2
Cct Feb 94	100.95	+0.05
Cct Mar 94	100.95	-0.05
Cct Mar 94 2	101.15	+0.2
Cct Apr 94	100.75	-
Cct Set 94	101.15	-
Cct Ott 94	101.50	+0.1
Cct Nov 94	100.90	+0.05
Cct Gen 95	101.05	+0.05

Titoli	Prezzo	Var. %
Cct Feb 95	102.65	+0.34
Cct Mar 95	101.40	+0.05
Cct Mar 95 2	101.00	+0.05
Cct Giu 95	101.65	-0.15
Cct Lug 95	102.60	-0.05
Cct Lug 95 1	101.25	+0.05
Cct Ago 95	102.05	-
Cct Set 95	101.10	-
Cct Set 95 1	101.00	-
Cct Ott 95	100.85	+0.1
Cct Ott 95 1	101.05	+0.15
Cct Nov 95	100.85	+0.05
Cct Nov 95 1	100.85	+0.05
Cct Gen 96	101.60	-0.2
Cct Gen 96 2	104.85	-
Cct Gen 96 3	101.50	+0.1
Cct Feb 96	101.70	-0.29
Cct Feb 96 1	101.30	-
Cct Mar 96	102.25	+0.49
Cct Apr 96	101.50	+0.15
Cct Mag 96	101.50	+0.1
Cct Giu 96	102.00	+0.1
Cct Ago 96	101.95	+0.15
Cct Set 96	101.05	-
Cct Ott 96	100.90	+0.1
Cct Nov 96	100.95	+0.1
Cct Dic 96	101.85	-0.05
Cct Gen 97	101.50	-0.05
Cct Feb 97	101.60	+0.05
Cct Feb 97 2	101.75	+0.05
Cct Mar 97	101.55	-0.54
Cct Apr 97	101.45	+0.1
Cct Giu 97	102.50	+0.49
Cct Lug 97	102.40	-0.34
Cct Ago 97	101.80	-0.88
Cct Set 97	101.65	-0.05
Cct Mar 98	100.35	-
Cct Apr 98	100.20	-0.05
Cct Ago 98	100.45	-0.2

Titoli	Prezzo	Var %
Cct Set 98	100.30	-0.05
Cct Ott 98	100.25	-
Cct Nov 98	100.15	-0.05
Cct Dic 98	100.45	-
Cct Gen 99	100.50	-0.05
Cct Feb 99	100.35	-0.05
Cct Mar 99	100.25	-0.05
Cct Apr 99	100.20	-0.05
Cct Mag 99	100.35	+0.1
Cct Lug94 Au 70	100.05	-0.15
Cct Lug 93 2	99.60	-
Cct Ago 93 2	101.00	-
Cct Set 93 2	99.80	-
Cct Usl Gen 94	101.10	-0.05
Cct Bh Gen 94	101.15	-
Cct Ecu 91/96	106.00	-1.26
Cct Ecu Mz97	116.00	-0.22
Cct Ecu Mg97	115.00	-
Cct Nv99	100.15	-0.05
Cto Giu 95	104.70	-0.1
Cto Giu 95 2	105.30	+0.57
Cto Lug 95	105.00	-0.14
Cto Ago 95	105.85	+0.09
Cto Set 95	105.25	-0.28
Cto Ott 95	105.75	+0.05
Cto Nov 95	105.65	-0.61
Cto Dic 95	106.05	+0.28
Cto Gen 96	106.60	+0.33
Cto Feb 96	106.70	+0.19
Cto Mag 96	106.70	-0.42
Cto Giu 96	107.15	-0.14
Cto Set 96	107.25	-0.6
Cto Nov 96	107.80	-0.37
Cto Gen 97	108.00	-0.55
Cto Apr 97	108.40	-0.6
Cto Giu 97	107.35	-1.01
Cto Set 97	108.35	-
Cto Dic 96	106.90	-
Cto Gen 98	109.00	-0.18

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var. %
Imi N.Pignone W Ind	119.50	-
Cb. Valtell 94	116.00	+0.95
Cb. Saffa 91-96	98.00	-
Cb. Saffa R 91-96	97.00	-
CentroBam 92-96	109.00	-
Ciga 88/95		-
Opere Nba 87-93	121.50	+0.82
Euromobiliare 86		-
Finmecc 88/93 9%		-
Europa Met. Lmi 94		-
Iri Ansaldo Tr.89/95	105.40	+0.38
Italgas 90/96	163.00	-0.15
Mediob Cir Rnc	106.40	+0.42
Mediob Fid.Vetraria	104.00	+5.05
Mediob Franco Tosi	99.40	+0.20
Mediob Italcem.Ex W	98.50	-0.05
Mediob Italgas 95	178.00	-2.46
Mediob Pirelli 96	105.60	+0.57
Mediob Snia Fibre		-
Mediob Unicem	107.80	+0.74
Mediob Bco Roma	114.70	+0.28
Mediob Cem Barletta	98.80	+0.10
Mediob Cem Sicilia	94.35	-
Pirelli Spa	112.10	-2.52
Saffa 87/97	98.70	-
Serfi 90-95	104.20	+0.67

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Precedenti
Dollaro	1595.65	1595.56
Ecu	1822.71	1825.00
Marco	956.74	956.00
Fr Francese	273.16	273.80
Sterlina	2379.91	2388.55
Fiorino	851.56	850.78
Fr Belga	44.602	44.810
Peseta	11.907	11.904
Cor Danese	232.25	232.91
L Irlandese	2232.00	2231.71
Dracma	6.777	6.774
Escudo	9.375	9.375
D Canadese	1210.94	1206.20
Yen	15.139	15.308
Fr Svizzero	1082.90	1086.89
Scellino	135.95	135.84
Cor Norvegese	219.94	219.97
Cor Svedese	195.65	195.64
M Finlandese	270.27	272.23
Australiano	1065.10	1067.43

BORSE ESTERE

New York	+0,10%
Londra	-0,48%
Francoforte	+1,35%
Parigi	-1,10%
Zurigo	-0,71%
Tokio	-0,35%

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19200	19400
Argento (per kg.)	252700	271400
Sterlina vc	138000	143000
Sterlina nc(ante 74)	140000	145000
Sterlina nc(post 74)	139000	144000
Krugerrand	590000	620000
50 Pes.Messicani	710000	740000
20 Dollari Liberty	590000	620000
Marengo Svizzero	111000	116000
Marengo Italiano	112000	117000
Marengo Belga	110000	115000
Marengo Francese	110000	115000

Rivolgersi al professionista per ACQUISTI, VENDITE, STIME di
MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico
TRIESTE
Via Roma, 3 - Tel. 639086 - Fax 630430

DATI ISTAT

Agosto tranquillo, l'inflazione non ha molestato le ferie

ROMA — Agosto freddo per l'inflazione che si è mantenuta sullo stesso livello di luglio. Confermando le anticipazioni giunte dalle città campione, l'Istat comunica che nel mese in questione l'aumento dei prezzi al consumo è stato dello 0,1% rispetto al mese precedente e del 4,4% nei confronti dell'agosto del 1992. A luglio l'aumento era stato rispettivamente dello 0,4% e del 4,4%. Secondo quanto rileva l'Istat, l'indice dei prezzi al consumo per il mese di agosto è risultato pari al 104,7%. L'andamento delle variazioni tendenziali, invece, si è rivelato uguale a quello registrato a luglio (+4,4%) ma inferiore rispetto a quello registrato nello stesso periodo dell'anno scorso (+5,3%). Dal calcolo dell'indice complessivo dei prezzi al consumo sono però esclusi i tabacchi: qualora, invece, si considerassero, il nuovo indice risulterebbe, secondo l'Istat, pari al 104,9% e gli aumenti risulterebbero dello 0,1% rispetto al luglio scorso e del 4,6% rispetto al mese di agosto '92. L'aumento dell'indice, nei mesi di luglio e agosto, è una conseguenza, spiega l'Istat, degli aumenti dei prezzi per alcune voci contenute nei capitoli di spesa «articoli di uso domestico e servizi per la casa», «trasporti e comunicazioni» e «altri beni e servizi», rispetto alla stabilità dei prezzi per le voci riguardanti «abbigliamento», «abitazione» e «servizi sanitari e spese per la salute», nonchè alla diminuzione del prezzo del gas metano incluso nel capitolo «elettricità e combustibili». Sono, inoltre, differenziati i tassi di variazione degli indici nei venti capoluoghi provinciali. Per il tasso tendenziale, variazioni superiori alla media sono quelle registrate a Cagliari (+5,4%), Aosta (+5,3%), e Potenza (+5,1%). Variazioni inferiori alla media, invece, sono quelle rilevate a L'Aquila (+3,7%), Perugia (+3,8%), Firenze e Campobasso (+4%).

LA NUOVA VETTURA FIAT SECONDO GIANNI AGNELLI

«Punto di partenza»

Rappresenta, secondo l'Avvocato, una «risposta vigorosa alla crisi»

TORINO — La Punto non è nata in tre anni di progettazione ma è la sintesi di un «secolo di lavoro» e vuole essere «una risposta vigorosa alla crisi che stiamo vivendo». Così il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ha descritto la nuova vettura della casa torinese agli oltre 1.800 invitati raccolti nella splendida cornice del Palazzo Reale di Torino per festeggiare con una cena di gala la nascita della Punto.

«Un giornalista — ha detto Agnelli — mi ha chiesto quanto abbiamo impiegato per realizzare la Punto. Io ho risposto: quasi un secolo. La nuova vettura è il punto di arrivo di un secolo di lavoro, di ricerca e di tecnologia». Agnelli ha anche fatto accenno alla crisi che quest'anno ha interessato l'Italia che produce. La Punto, ha affermato, «è un prodotto che arriva in un momento di difficoltà per Torino, per il Paese e per il mercato dell'auto. Spero che possa dare una risposta vigorosa alla crisi che stiamo vivendo». «Mi auguro inoltre - ha poi aggiunto rivolgendosi al sindaco di Torino, Valentino Castellani - che il sindaco e questa vettura, che scendono nell'arena quasi contemporaneamente, possano avere successo e farci passare un inverno meno difficile di quello che pensavamo».

Agnelli è intervenuto al termine del primo giorno di festeggiamenti per il lancio della Punto. Sono stati oltre 1800 gli invitati che hanno preso parte alla serata di gala, con fuochi d'artificio «d'epoca» e cena in stile Savoia.

Continua l'effetto Punto. E non solo a Torino. Il gran debutto è stato accolto favorevolmente anche dalla stampa estera. Per la testata tedesca «Auto Bild» il nuovo modello Fiat è «sicuramente la nuova numero uno» e la «Suddendeutsche Zeitung» si dice convinta che «la Fiat segna un punto». «La Fiat si prepara a riprendere la pole-position» ha titolato lo svedese «Svenska-Dag Bladef», mentre il francese «Auto Magazine» ha annunciato sicuro: «La Fiat passa all'offensiva».

Gianni Agnelli

Ieri, lungo il percorso di prova che si snoda sulla collina torinese, si sono cimentati alla guida dei vari modelli Punto circa 400 giornalisti di Paesi extraeuropei (mentre i 700 europei sono ripartiti in giornata) provenienti, tra l'altro, dagli Stati Uniti, dal Sudamerica, dall'Australia, dal Sudafrica, da Singapore.

«Dal '94 la Uno sarà prodotta anche in Polonia. Il lancio della Punto si affianca infatti agli altri modelli di corso Marconi, come la Uno che sarà prodotta appunto dalla Fsm polacca». Lo ha dichiarato Paolo Cantarella, amministratore delegato della Fiat Auto che, in un'intervista al quotidiano economico Mf, in edicola oggi, anticipa i programmi di internazionalizzazione della società. La Uno, oltre che in Italia, sarà prodotta anche in Polonia e in Turchia, sempre dal prossimo anno mentre la Fiat, nell'ambito del programma di consolidamento della presenza all'estero aumenterà la capacità produttiva in Brasile fino a 450 mila pezzi, spiega l'amministratore delegato di Fiat Auto.

Cantarella, anticipa Mf, esclusa l'ipotesi di una grande alleanza finanziaria con un gigante giapponese, insiste sulla possibilità di accordi specifici o tecnologici. «Stiamo discutendo l'allargamento della joint venture con la Psa mentre una nuova intesa, se l'Europa si evolverà in direzione del cambio automatico, potrà arrivare proprio in questo segmento di attività», precisa il manager torinese. Ma il cambio di vertice, fissato per il giugno '94, quando salirà alla presidenza Fiat Umberto Agnelli, non rischia di modificare la strategia di corso Marconi? «Non credo, le strategie di una grande impresa automobilistica hanno validità nel medio termine e comunque il cambiamento, come ha già detto l'Avvocato, è già stato annunciato e si svolgerà sotto il segno della continuità», risponde Cantarella.

FLASH

Per i Btp decennali grande richiesta, rendimenti al minimo

ROMA — Rendimenti netti al minimo (8,03% contro l'8,17% della precedente emissione) all'asta di Btp decennali che ha visto una domanda doppia (5.935 miliardi) rispetto all'offerta (3.000 miliardi). I risultati dell'asta della terza tranche di Buoni poliennali del Tesoro al 10% con scadenza primo agosto 2003 resi noti ieri dalla Banca d'Italia hanno visto il prezzo di aggiudicazione salire dalle 104,90 lire della precedente emissione (13 agosto) a 105,90 lire ed il rendimento netto scendere di 0,14 punti percentuali, al livello più basso cioè da quando sono stati lanciati i Btp decennali. L'importo globale del prestito, dopo l'emissione della terza tranche, ammonta a 8.000 miliardi di lire.

Con i risultati di questa emissione, i Btp decennali rendono ormai meno dei Bot (i cui rendimenti netti sono tutti sopra l'otto per cento) e un po' di più dei Btp triennali (7,76%) e quinquennali (7,67%). Tra i titoli di Stato resistono sopra quota nove per cento netto solo i Cct (9,27%).

Notizie sul bilancio: l'Iri va in tribunale

ROMA — Il consiglio d'amministrazione dell'Iri ha deciso di «dar mandato agli uffici competenti di procedere per le vie legali a tutela dell'Istituto e, in particolare, della corretta informazione sulle sue attività a proposito delle notizie, pubblicate dal "Sole 24 Ore" riguardanti il bilancio consolidato 1992 e la situazione patrimoniale dell'Istituto». Lo ha reso noto un comunicato dell'Iri aggiungendo che «sono del tutto prive di fondamento, tra l'altro, le notizie sulla consistenza del capitale dell'Iri SpA. Sono infatti in corso — conclude la nota — le procedure previste dalla legge per l'adeguamento di tale consistenza che porteranno ad un significativo aumento dei valori attuali».

Ferrovie dello Stato 7000 prepensionamenti

ROMA — Partirà il primo ottobre il sesto prepensionamento alle Ferrovie: la misura, che riguarderà 7.104 lavoratori, è frutto di un'intesa firmata la scorsa notte dalle Fs e dai sindacati confederali dei trasporti. Il provvedimento interesserà principalmente gli impiegati e sarà probabilmente seguito entro il 1993 da un altro prepensionamento che coinvolgerà altri 19 mila ferrovieri, portando così — come previsto dal «business plan» delle Ferrovie — la forza lavoro della SpA di Necci a 135 mila unità.

Fontanini e De Puppi sui programmi Friulia

TRIESTE — Un'approfondita analisi delle linee operative della società finanziaria regionale «Friulia» è stata fatta in un incontro tra il presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, Pietro Fontanini, l'assessore all'industria, Ezio Sedran, ed il presidente della stessa «Friulia», Luigi De Puppi. Per chiarire la necessità di un nuovo modo di operare della «Friulia», il presidente De Puppi ha detto che finora la società ha operato molto con finanziamenti, e meno attraverso la partecipazione alle imprese.

«Questa tendenza — ha rilevato — andrà invertita rendendo la "Friulia" un vero partner delle imprese, in grado quindi di dare un sostegno tecnico-manageriale ed anche di esercitare il diritto-dovere di controllare l'efficacia del proprio intervento nelle aziende».

RAPPORTO ISCO SULLA CONGIUNTURA ESTERA

Non è solo Roma a piangere

Disoccupazione, tensioni valutarie: la recessione si fa sentire ovunque

ROMA — La crescente disoccupazione, il rigore delle politiche fiscali e le forti tensioni valutarie: ecco, secondo l'Isco, i peggiori «nemici» della congiuntura internazionale, a cui si aggiungono pressioni sui tassi che potrebbero invertire il processo di discesa del costo del denaro in atto da diversi mesi. Secondo l'ultimo rapporto Isco sulla congiuntura estera, si andrebbe così in direzione opposta alla diffusa necessità di «convincenti manovre monetarie di taglio reflattivo», volte a rilanciare lo sviluppo economico. Ma ecco in dettaglio l'andamento generale dei vari settori dell'economia internazionale nei primi sei mesi dell'anno, così come riferito dall'indagine Isco:

PIL. Nella prima metà dell'anno lo sviluppo del prodotto interno lordo è stato caratterizzato da andamenti diversi. Le tendenze recessive in ambito europeo non sono state «condivise» dai sistemi nordamericani, investiti da un maggiore dinamismo. Le cadenze di crescita in gran parte dei Paesi est-asiatici e latino-americani si sono confermate, invece, sostenute.

In particolare, in ambito europeo, i recenti segnali di miglioramento dell'economia tedesca si sono riflessi solo parzialmente sui risultati del Pil del secondo trimestre, invariato rispetto al gennaio-marzo, ma la contrazione del Pil in Germania è stata comunque di forte intensità (-1,4% congiunturalmente, -2,8% nella misurazione tendenziale). Soddisfacente invece il risultato per il Regno Unito (+0,3% nel gennaio-marzo '93), ancora insufficiente per la Francia dove il Pil, nello stesso periodo, è arretrato del -0,5% sia congiunturalmente che tendenzialmente.

Tendenze al miglioramento invece per l'economia giapponese (+0,7%) nel primo trimestre mentre anche gli Stati Uniti hanno registrato un modesto aumento (+0,2% congiunturale e +2,6% tendenziale), «riflesso», secondo l'indagine, di una maggiore sostenutezza dei consumi.

PRODUZIONE INDUSTRIALE. Le attività maggiormente penalizzate dalla crisi generale sono quelle dei settori automobilistico, informatico e dell'acciaio ma le forti contrazioni delle produzioni industriali registrate sono state differenti a seconda dei Paesi. Un'ondata di acuta recessione ha investito le economie europee ed in particolare la Germania (-3,8% congiunturalmente e -11,1% tendenzialmente), la Francia (-0,9% e -3,4%) e il Regno Unito dove il ritmo di crescita è stato più moderato (+0,2% e +1,5%) rispetto ai mesi precedenti.

Anche il Giappone ha «seguito» le sorti europee facendo registrare un calo della produzione dello 0,1%. In aumento, invece, per gli Stati Uniti (+1,3% nel confronto con i mesi precedenti e +4,4% tendenziale). Il rapporto, comunque, si è leggermente invertito nei mesi successivi: a maggio, segnali di recupero si sono avuti nel sistema tedesco (+1,5%) e in quello britannico (+2%).

OCCUPAZIONE. Disastrosa la situazione per la Germania e la Francia, Paesi nei quali la quota dei senza lavoro è stata, a maggio, rispettivamente dell'8% e dell'11,5%. Ad esempio, in un solo anno (da maggio '92 a maggio di quest'anno) il numero dei disoccupati tedeschi è stato di oltre 450.000 in più. Anche in Giappone il tasso di disoccupazione è aumentato, assestandosi sul 2,5%.

INFLAZIONE. La dinamica dell'inflazione è risultata particolarmente controllata sia nelle economie ancora in tendenza recessiva (come Francia e Germania) che in quelle caratterizzate da un allargamento del prodotto (Regno Unito, Stati Uniti, Canada).

TROPPA PRESENZA PUBBLICA

Sistema economico da rivedere: Bonn prepara un maxi-piano

BONN — Il sistema-paese tedesco perde colpi. La Germania annaspa in un mondo sempre più economicamente competitivo causa un costo del lavoro oramai alle stelle e un margine di vantaggio tecnologico in continua diminuzione. Nel tentativo di porvi rimedio, e arginare il deflusso industriale verso l'Asia e l'Est Europeo, il ministro dell'Economia Guenter Rexrodt ha preparato per una vera e propria revisione del paese a livello strutturale.

Lo studio riceverà giovedì l'imprimatur dell'esecutivo di Bonn, e sarà presentato ufficialmente venerdì nel corso di una conferenza stampa congiunta tra Rexrodt, il ministro delle Finanze Theo Waigel e il Cancelliere Helmut Kohl.

I due cardini del programma di rilancio sono la drastica riduzione della presenza dello stato nel mercato, anche tramite le dismissioni, e misure a livello strutturale per aumentare la flessibilità del mondo del lavoro. «Dobbiamo prendere decisioni fuori dall'ordinario per il breve, medio e lungo periodo. I problemi stanno solo peggiorando», ha detto una fonte governativa. La coalizione di Kohl, ha detto la fonte, farà di tutto per ottenere l'approvazione parlamentare di tutte le misure previste dal piano entro lo scadere della legislatura nel '94.

CONTO ATTIVO

Il Conto Corrente che accredita immediatamente la pensione evitando le file e i rischi di furto.

C'È CHI PER RITIRARE LA PENSIONE FA LA FILA E CHI SCEGLIE I VANTAGGI DEL CREDITO ROMAGNOLO. CONTO ATTIVO È IL CONTO CORRENTE DEL CREDITO ROMAGNOLO CHE RITIRA PER VOI LA PENSIONE, E VE L'ACCREDITA IL 1° GIORNO DEL MESE DI PAGAMENTO, VI OFFRE TASSI PARTICOLARMENTE VANTAGGIOSI, PAGA GRATUITAMENTE LE BOLLETTE E VI ASSICURA CONTRO LO SCIPPO E I FURTI IN CASA. INOLTRE, A CONDIZIONI SPECIALI VI OFFRE POLIZZE SANITARIE.

FARE I VOSTRI INTERESSI CREDITO ROMAGNOLO BANCA del FRIULI È IL NOSTRO LAVORO.

CHIEDETE INFORMAZIONI PRESSO I NOSTRI SPORTELLI.

CHIAMATA GRATUITA NUMEROVERDE 167-846018

OLTRE 350 FILIALI

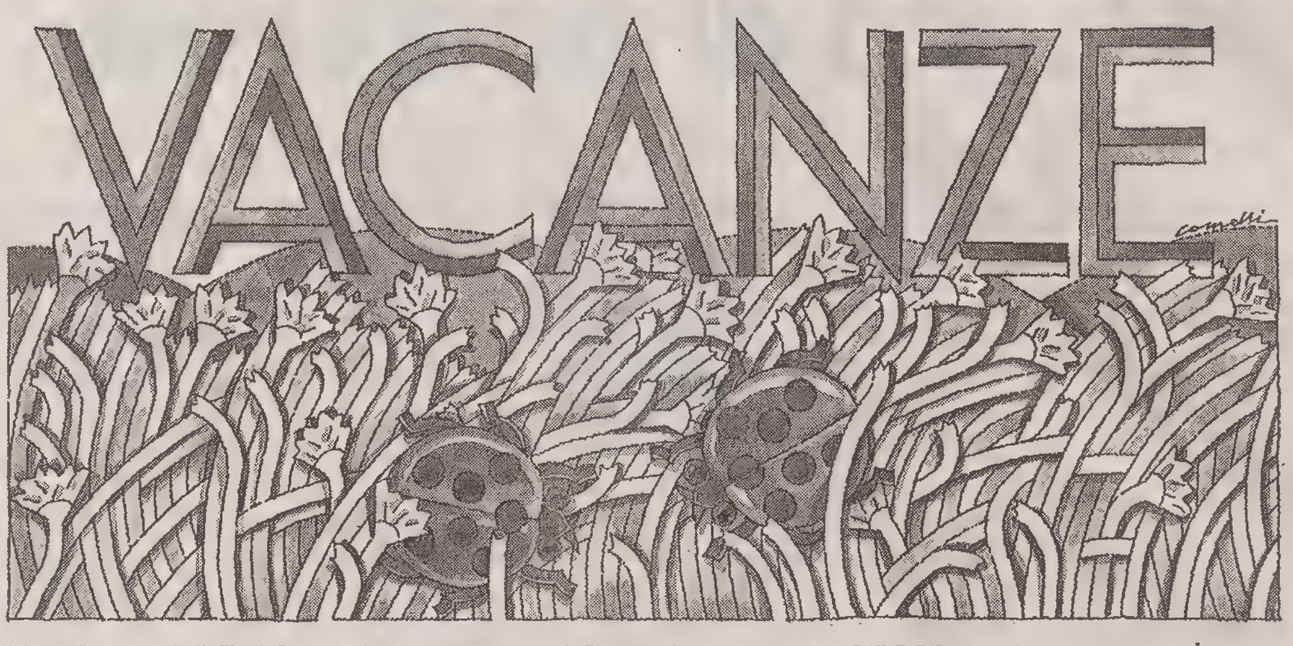
QUESTE NOTIZIE SONO A CARATTERE INFORMATIVO; LE CONDIZIONI DI POLIZZA POSSONO ESSERE RICHIESTE IN VISIONE PRESSO TUTTE LE FILIALI DEL CREDITO ROMAGNOLO

MAX INFORMATION

CAFFE' HAUSBRANDT TRIESTE

Giovedì 2 settembre 1993

IL PICCOLO



CAFFE' HAUSBRANDT TRIESTE

In marcia fra le abetaie domenica a Piano d'Arta

In marcia fra le abetaie e le guglie alpine, domenica a Piano d'Arta. Come ogni anno il club locale propone nel primo week end di settembre il classico appuntamento sul Laender, a metà fra l'agonismo, lo sport amatoriale e il divertimento. La gara di domenica, giunta ormai alla sedicesima edizione, prevede un percorso in salita di cinque chilimetri per un dislivello di 600 metri. Il raduno dei partecipanti è fissato fra le 7.30 e le 8.45 al Capitello di Piano d'Arta. La marcia, non competitiva, prenderà il via alle 9 e si snoderà lungo un percorso di grande suggestione fra il verde delle abetaie e le lunghe serpentine dei tornanti a poche centinaia di metri dalla vette alpine. Il tempo di percorrenza è di 90 minuti. Alle 13 ritrovo al bivacco Laender per il pranzo. Alle 14 si terranno un'esibizione di deltaplani e la premiazione dei concorrenti. Il rientro a fondovalle è previsto per il tardo pomeriggio.

Una serata d'arte «doc» alla Terrazza del Piccolo

Appuntamento con le più belle tele dell'arte triestina, questa sera alla Terrazza del Piccolo al Revoltella. Alle 21.30 il presidente del curatorio Walter Fontanot proporrà una conversazione su «L'altro museo». Nel corso dell'incontro verranno illustrate ai visitatori le opere più significative di Sbisà, Timmell, Orell e Sofianopulo e di altri pittori triestini ospitate al museo d'arte moderna, e si parlerà delle tele significative di questi autori che invece appartengono ad altri musei o collezioni. Alle 18.15 si svolgerà come di consueto la visita guidata al palazzo del Revoltella. E dalle 18 alle 24 si potrà gustare un gelato o sorseggiare una bibita sulla suggestiva terrazza panoramica al Caffè del museo, il cui servizio è realizzato grazie alla collaborazione della ditta Hausbrandt. A mezzanotte verrà distribuita a tutti i visitatori una copia del Piccolo fresca di rotativa.

INCONTRO CON LA CONDUTTRICE MADDALENA LUBINI IN ONDA OGNI GIORNO ALLE 11.30 SULLE FREQUENZE REGIONALI

Radio, un piacere d'estate

Nordestate, ovvero, la rivincita della radio. Si parla tanto di riscoperta del mezzo radiofonico da parte del grande pubblico e il successo di questa trasmissione, in onda su Radiouno dal lunedì al sabato sta a dimostrarlo. Il dialogo con gli ascoltatori, unito alla varietà di argomenti e alla presenza di ospiti importanti è alla base della popolarità di Nordestate.

Maddalena Lubini, ideatrice e conduttrice del programma, tiene le fila di una trasmissione che miscela musica e parole. Un passato da attrice di prosa e anni di esperienza dietro il microfono, Maddalena è un personaggio estroverso, con una gran voglia di conoscere e farsi conoscere.

"Faccio radio dal 1987 - racconta - e in questi anni ho capito che gli ingredienti per fare di una trasmissione qualunque un successo sono due: comunicativa e voglia di stare a contatto con la gente, seguendo i loro consigli e suggerimenti."

Numerose le chiamate che ogni giorno pervengono allo 040/362909. Dalle 11.30 alle 12.30, orario di messa in onda della trasmissione, il telefono non smette di squillare. Ospiti fissi del programma sono tre medici. Gli ascoltatori interrogano la dottoressa Stroili sulle ultime novità in fatto di diete, il dottor Rupini sulle tecniche della medicina alternativa, il dottor Cavalli su alimentazione e medicina dell'antichità.

I collegamenti con le Aziende turistiche di mare e montagna costituiscono motivo di interesse per i villeggianti, mentre le rubriche di musica classica e lirica fanno la gioia dei patiti di Telemann e Verdi. Per i più giovani, le classifiche dei dischi più venduti e le novità. Il giovedì un pianista esegue in studio brani a richiesta del pubblico. Accanto alla rubriche musicali trovano posto quelle letterarie; recensioni di libri e profili di scrittori vecchi e nuovi, con un occhio particolare agli autori della nostra regione.

Grande attenzione viene poi riservata ai giovani talenti, soprattutto musicisti e attori, in cerca di un microfono, di una possibilità di esprimersi. Nel corso della trasmissione Maddalena si espone anche in prima persona nella recitazione. L'esperienza maturata nel mondo teatrale trova spazio nell'interpretazione in diretta di monologhi.

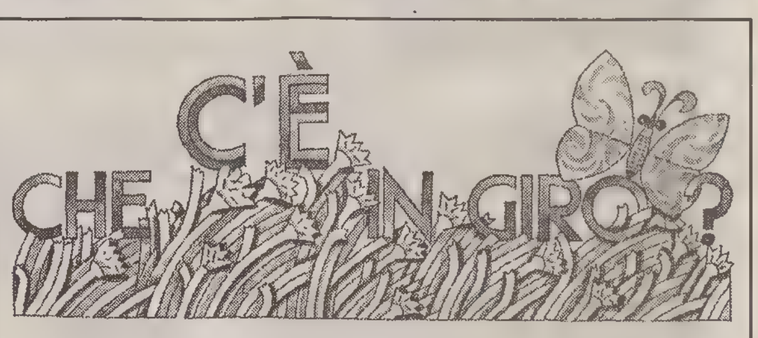
Nelle prossime settimane saranno privilegiati argomenti legati al ritorno dalle vacanze e all'arrivo della stagione autunnale. Ci saranno servizi che riguardano la serata finale del Festivalbar, con le dichiarazioni dei cantanti e le opinioni del pubblico. Si aggiungeranno altri ospiti ai tanti già intervistati nel corso dell'estate.

"Anche per me è difficile ricordarli tutti - racconta Maddalena - posso dire che nella mia attività radiofonica ho avuto modo di incontrarre i più importanti personaggi dello spettacolo. Per la lirica Placido Domingo, Zubin Metha, Mirella Freni; passando alla musica leggera mi vengono in mente Paolo Conte e i Pooh. Ho avuto in studio rappresentanti di spicco del mondo teatrale, quali Glauco Mauri e Giuseppe Patroni Griffi. Per la televisione, Pippo Baudo."

Nell'attesa di emulare superPippo Maddalena Lubini continua a fare radio. Nordestate prosegue fino al 2 ottobre.

Germano Morosillo

Maddalena Lubini, conduttrice e ideatrice di Nordestate. (Italfoto)



TRIESTE

* Oggi al campo sportivo di calcio a sette di via Felluga Festa dello sport dell'Associazione sportiva San Luigi. Tutte le fino al 10 settembre griglia, chioschi enogastronomici e musica dal vivo.
* Inizia oggi nel comprensorio della Fiera la festa per il trentennale dell'Associazione donatori di sangue. Dalle 18 alle 23.30 musica, chioschi enogastronomici e intrattenimenti. Fino a domenica.

ISONTINO

* Nella sede dei musei provinciali in Borgo Castello a **Gorizia** è aperta la mostra «Il filo lucente: la produzione della seta e il mercato della moda 1725-1915». Fino a dicembre. Orario 10-13 e 15-20. Lunedì chiuso.

FRIULI

* Domani alle 20.30 nella chiesa di Sant'Osvaldo a **Sauris** per la rassegna Carniarmonie concerto dell'ensemble Mikrokosmos. In programma musiche di Beethoven.
* Da domani a **Polcenigo** 320° Sagra dei sest: mostra mercato di artigianato del giunco, mostra fotografica e di pittura, concerto d'organo nella chiesa di San Giacomo e spettacolo pirotecnico. Fino a domenica.
* Sabato a **Mortegliano** va in scena lo spettacolo teatrale «In confin di vita» con Elvio Scruzzi e Claudio Moretti.
* A Città fiera di **Torreano di Martignacco** è aperta la mostra «Praga» del fotografo udinese Alberto Di Giusto. Fino al 30 settembre.
* E' aperta al museo archeologico nazionale di **Cividale** la mostra didattica su «Un'indagine di archeologia romana condotta nel castello Craigher-Canussio». Fino al 31 ottobre.
* E' aperta a **Claut**, al museo casa clautana la mostra "I carnevali di montagna" che propone una panoramica sui carnevali degli ultimi due secoli in Valcellina e Cadore. Oggi ultimo giorno.
* Al castello di **Udine** si può visitare fino al 31 dicembre la mostra di ceramiche rinascimentali locali. Orario dalle 9.30 alle 12.30. Chiuso domenica pomeriggio e lunedì.
* Al museo della civiltà contadina di **Aiello del Friuli** è aperta la mostra "Pipe di terracotta dal '600 al '900". La rassegna è aperta sabato, domenica e i giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18.
* A **Venzone**, nella Loggia del Palazzo comunale, rimane aperta fino al 10 settembre la mostra «La memoria dell'antico» dedicata al pittore Rodolfo Aricò e allo scultore Gianfranco Pardi.
* E' aperta fino al 12 settembre al museo archeologico nazionale di **Aquileia** la mostra «La mensa in Aquileia romana» che propone reperti della vita quotidiana dei romani. Tutti i giorni dalle 14 alle 19.
* A Villa Manin a **Passariano** e all'ex caserma napoleonica di Palmanova fino al 15 novembre si può visitare la mostra «Palmanova Fortezza d'Europa 1593 - 1993». Da lunedì a sabato dalle 10 alle 18. Domenica orario continuato dalle 11 alle 19.

OLTRECONFINE

* Prosegue fino a sabato a **Lubiana** la XXIX Fiera internazionale del vino. Domani dalle 15 alle 20, per le manifestazioni collaterali, gare di kayak, slalom, salti d'acqua, gare di raft e lotte tra barcaioli tra il ponte dei Calzolai e il Triplice ponte sulla Ljubljanica.
* Alla Galleria nazionale di **Lubiana** è aperta fino al 30 ottobre la mostra di Richard Jacopic «Io l'artista» allestita per il 50° anniversario della scomparsa del pittore sloveno. Nella stessa sede prosegue la rassegna «I pittori europei nelle collezioni slovene». Dalle 10 alle 18. Domenica dalle 10 alle 13. Lunedì chiuso.
* Al museo di arte moderna di **Fiume** è aperta la prima Biennale dei giovani artisti dell'Europa mediterranea con le sezioni di pittura, scultura, multimedia e video. La manifestazione proseguirà fino al 30 settembre al museo d'arte moderna e al Piccolo salone.
* Oggi alle 20.30 al castello dei principi di Porcia a **Spittal** va in scena «La fantesca», commedia di Giambattista Porta.
* Oggi alle 20.30 nella Barocksaal dell'hotel Europa a **Innsbruck** concerto del Serenaden quartet. Alle 20.30 concerto per organo nella chiesa parrocchiale di Igls.

DOMANI

Le più belle a confronto per il titolo Alpe Adria

Una corona internazionale per la reginetta dell'Alpe Adria italiana. La miss e le damigelle d'onore saranno incoronate domani sera alla discoteca Tropicana di Mereto di Capitolo. La selezione, cui parteciperanno venti bellissime, prenderà il via alle 23.30 e sarà presentata da Penelope Folin. La vincitrice e le prime due classificate della serata rappresenteranno l'Italia alla fase internazionale del concorso che si terrà a novembre a Bled in Slovenia e incoronerà la reginetta di Alpe Adria.

ALESSANDRA BRAGA IN FINALE NAZIONALE

Da Trieste una reginetta per la corona del mondo

La triestina Alessandra Braga (1,73, mora, grandi occhi scuri) è stata proclamata all'Arenella la candidata del Friuli-Venezia Giulia per la finale nazionale del concorso di bellezza «Un'italiana per Miss Mondo». Alessandra, ventenne universitaria, (fa l'indossatrice e sogna di sposare un calciatore, «il suo ragazzo») si è imposta su un lotto di 28 concorrenti, tutte belle e ugualmente meritevoli, che hanno messo in crisi la giuria. Alla fine dei conteggi è risultato che Alessandra Braga ha battuto con il minimo scarto la seconda classificata, Viviana Macuz, pure lei ventenne, di Farfa d'Isonzo, alla quale è andata la fascia di miss Eleganza. Al terzo posto si è piazzata, con il titolo di «Ragazza in jeans» (destinato alle teenager) l'udinese Giada Tosolini, di 15 anni. Le tre vincitrici parteciperanno di diritto alla finale nazionale in programma su una nave da crociera dall'11 al 18 settembre. Un'occasione da non perdere per le ragazze della nostra regione, che dovranno competere con le altre finaliste che affluiranno da tutta l'Italia alla kermesse conclusiva, che designerà la rappresentante del nostro Paese al concorso per «Miss Mondo».

A bordo della nave che salperà da Ancona alla volta del Pireo saranno pure girate diverse scene di un film integralmente dedicato al mondo dei concorsi di bellezza. Ma non saranno solo queste le miss che gareggeranno sulla nave della Marlines. Il 10 settembre nella discoteca «Le rondini» di Scodovacca ci sarà un'altra sfornata con la finale regionale del concorso «Miss Grand Prix» che sceglierà altre tre ragazze per la crociera organizzata dalla Domus Viaggi e da Claudio Marastoni.

Assieme alla finale, all'Arenella è stato presentato in contemporanea con altre venti discoteche in tutta Italia (una per regione) un videoclip del film che Tina Turner presenta al festival di Venezia. Conduttrice di entrambe le manifestazioni, organizzate da Fotosvizzera e da Spartaco Vidon, è stata Franca Rizzi.

Le vincitrici della selezione per miss Mondo.

Il lago di Sauris in un film

Il cortometraggio sarà presentato domenica

Un film in quattro lingue per raccontare la storia, le leggende e le antiche origini di Sauris. Il documentario, prodotto dall'Enel per la regia di Umberto Malusà, sarà consegnato domenica alle 20.30 all'amministrazione comunale nel corso di un incontro all'albergo Moregnleit di Sauris cui sono invitati operatori turistici e visitatori.

Il filmato intitolato «Zahre» (il nome di Sauris nel dialetto di origione tedesca che si parla in zona) sarà utilizzato dall'anno prossimo come strumento promozionale. Il cortometraggio narra in italiano, inglese, francese e tedesco le origini della valle. Isolata per lungo tempo dal resto della regione, la zona venne collegata al Friuli da una strada appena in occasione della costruzione della diga che generò il lago. E il bacino d'acqua si rivelò ben presto uno dei fattori principali del «boom» turistico della zona.

Il filmato dell'Enel propone anche un flash sullo svuotamento del lago, realizzato lo scorso anno per i lavori della manutenzione della diga. Nel corso dell'incontro di domenica, oltre alla proiezione del filmato si terrà una conversazione sulla storia e il turismo della valle di Sauris.

LANCIATO UN CONCORSO PER PARTECIPARE ALLA MANIFESTAZIONE CHE SI TERRA' A CONEGLIANO IN OTTOBRE

Cercasi sosia della Gioconda per la «Dama castellana»

Cinquecento figuranti, cinquecento costumi di scena, uno spettacolo magico e suggestivo. Questo il quadro che si presenterà agli occhi del visitatore nel primo week end di ottobre a Conegliano. Anche quest'anno la città trevigiana ospita infatti la "Dama Castellana", la manifestazione tradizionale di ambientazione storica rinascimentale le cui origini risalgono al 1241 per cui sono attesi migliaia di spettatori provenienti da tutta Italia ed Europa.

L'impianto scenografico della «Dama castellana» è tra i più complessi nel suo genere. L'organizzazione dello spettacolo è curata fin nei minimi dettagli nell'anno che precede lo spettacolo. I preziosi costumi sono realizzati da atelier che producono di solito per i teatri più prestigiosi: La Fenice, la Scala e il Metropolitan di New York. E la ricerca del «cast» è meticolosa. La caccia ai personaggi che meglio si adattano alla manifestazione per fisionomia e portamento inizia con sei mesi di anticipo.

Quest'anno per la prima volta, alcune delle attrici della «Dama Castellana» verranno selezionati anche oltre i confini del Veneto con un concorso su scala nazionale promosso da Rai 1. Unico requisito indispensabile per partecipare all'iniziativa dal titolo «Un sosia rinascimentale», una perfetta rassomiglianza con tre quadri del Rinascimento: la Gioconda di Leonardo, la duchessa Isabella di Tiziano e la Laura di Giorgione.

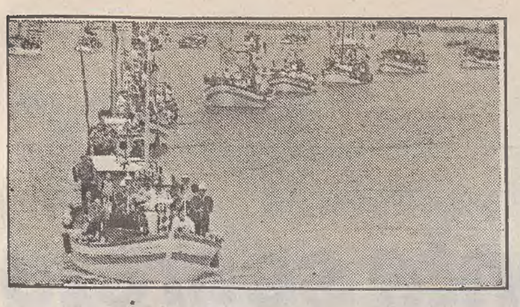
Le prescelte potranno partecipare alla grande manifestazione con cui fra il 2 e il 3 ottobre, i 12 quartieri di Conegliano si disputeranno le chiavi del castello. Lo spettacolo prende il via la sera di sabato con il Preludio. La Dama viene accompagnata nel quartiere che detiene le chiavi del castello; si procede alla benedizione dei figuranti e alla disfida delle bandiere.

Il giorno successivo un lungo corteo storico si snoda per le vie del centro, fra danze e musiche rinascimentali. Segue lo spettacolo in piazza con sbandieratori, musici e ballerini. Il «clou» della giornata e dell'intera manifestazione è però la partita che rappresenta il momento più avvincente della due giorni di spettacolo. I 12 quartieri si scontrano fra il tifo del pubblico in una sfida ricca di sorprese e colpi di scena.

Alla fine i vincitori salgono sul carro, spinto dalla squadra finalista perdente, e prendono possesso delle ambite chiavi del castello.

A fare da cornice alla due giorni della "Dama Castellana", numerose manifestazioni collaterali. Da sabato al 4 ottobre a palazzo Sarcinelli è aperta la mostra «I tarocchi dal medioevo ai giorni nostri». Venerdì 10 settembre si terrà invece una festa rinascimentale con banchetto. Il tema di quest'anno è la cucina dell'epoca nelle repubbliche marinare di Venezia e Genova. La settimana dal 25 settembre al 3 ottobre sarà infine tutta all'insegna della gastronomia del Rinascimento. I ristoranti del centro storico presenteranno infatti piatti elaborati sulla base di ricette dell'epoca.

IL PICCOLO



Calcio, basket e volley in un unico supertorneo

GRADO — Una particolare manifestazione denominata impropriamente «Triathlon» (questa disciplina esiste già e prevede prove differenti rispetto a quelle previste a Grado) a significare che ci saranno delle gare in 3 discipline sportive diverse, avrà luogo da oggi a sabato nel campo «Spes», in città giardino, di fronte alla chiesa di San Crisogono.

Si tratta di un torneo con la partecipazione di 4 squadre composte da 10 giocatori (con un massimo di 4 giocatori di età superiore ai 20 anni). Le gare avranno luogo dalle 16 alle 20: oggi si giocherà a calcio a 7; domani a pallacanestro mentre sabato, giornata conclusiva del torneo, i partecipanti si cimenteranno nel torneo di pallavolo.

La manifestazione, promossa dalla parrocchia proprietaria dell'area sportiva dove si disputeranno le gare, si concluderà con le premiazioni che, al di là delle coppe, prevedono l'assegnazione di un ricordo a tutti i partecipanti.

Riecco Gianni Morandi Un concerto a Latisana

LIGNANO — Settembre a Latisana è per tradizione sinonimo di festa. Quest'anno il ricco carnet di appuntamenti, si arricchisce della presenza di Gianni Morandi. Anche in questa occasione, il cantante «sempreverde» saprà polarizzare l'attenzione delle persone che accorreranno domenica sera in piazza Indipendenza per assistere al suo concerto. Lo spettacolo di Morandi fa parte della tournée estiva che il popolare artista ha portato nelle piazze principali italiane e che ha toccato nel corso della stagione il Friuli in un paio di occasioni.

Gianni Morandi, in questi ultimi anni, è riuscito a tornare al vertice della canzone italiana dopo un periodo poco produttivo. La tournée Dalla-Morandi è stata un toccasana, a questa sono poi seguiti album e concerti. L'artista, finalmente, ha avuto lodi meritate da parte della critica che ha accantonato l'idea di un «Gianni nazionale» per sole mamme.

Michele Cupitò

ATMOSFERA NOSTALGICA E CARICA D'AFFETTO AL PALACONGRESSI PER L'ESIBIZIONE DEL TRIO DI LELIO LUTTAZZI

Un piano e un vecchio amico

Cinema protagonista Programmi e orari

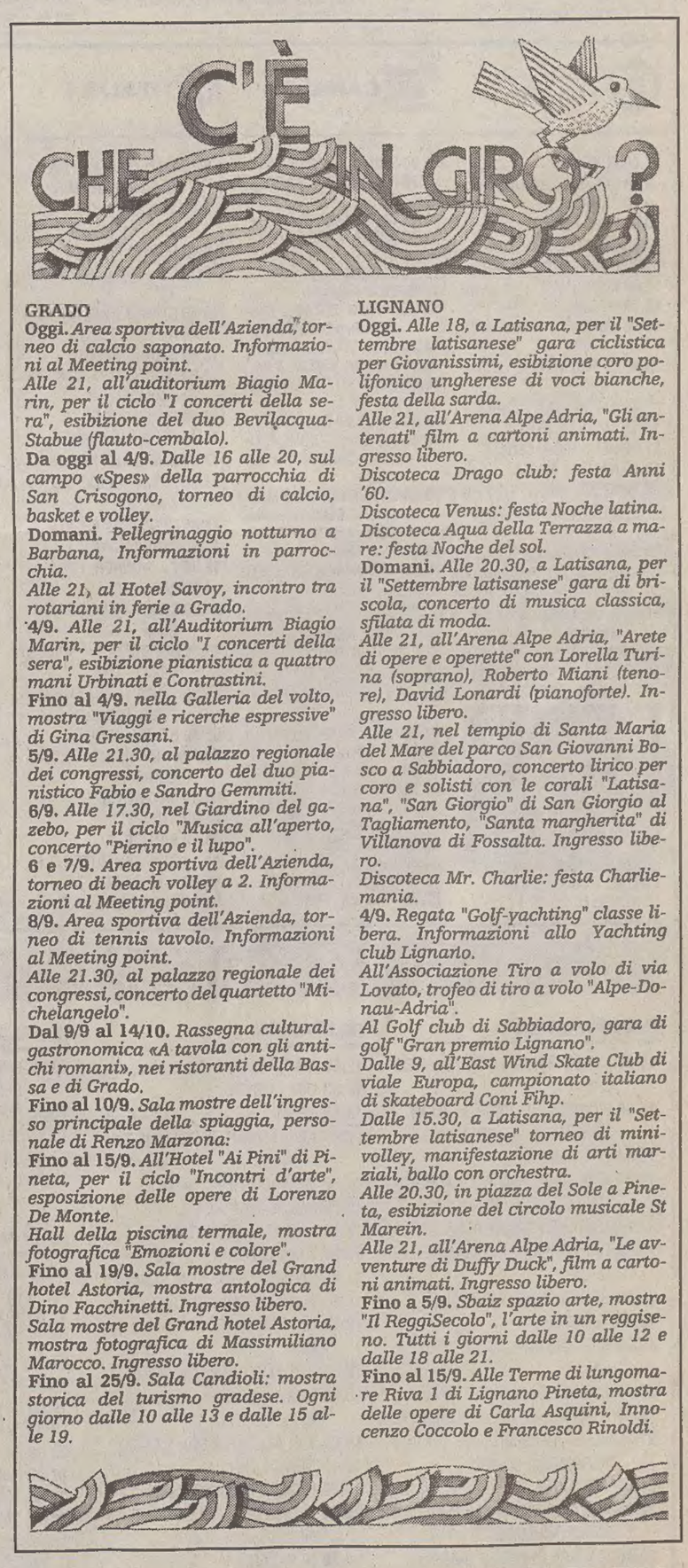
GRADO
Cinema Cristallo (inizio spettacoli alle 20 e 22)
OGGI: *Casa Howard.*
DOMANI:
Cinema all'aperto Parco delle rose (inizio alle 21.30)
OGGI: *Basic istinct.*
DOMANI: *Sister act.*
LIGNANO
Cinema City di Sabbiadoro (inizio alle 21.30 e 23.30)
OGGI: *Proposta indecente.*
DOMANI: *La moglie del soldato.*
Cinema all'aperto Kris di Pineta (alle 21.30)
OGGI: *Basic istinct.*
DOMANI: *L'ultimo dei Mohicani.*

Due espressioni di Luttazzi durante il concerto.

Servizio di
Matteo Contessa

GRADO — Lo spettacolo vero è iniziato appena è terminato quello ufficiale, quando prima timidamente una, poi due, poi tante persone hanno invaso il palco del Palacongressi per salutare, congratularsi, chiacchierare (rigorosamente in dialetto) ed anche ringraziare «perchè ne gavè fato tornar indrio nei ani, co' ierimo muli e ne piaseva balar e viver in alegria» l'amico Lelio Luttazzi. Sì, l'amico. Perchè questo volevano vedere in lui quelle persone, sapere che è uno dei nostri, con le nostre stesse radici, la stessa parlata, lo stesso «sentire» la vita. E Luttazzi è stato al gioco, con grande semplicità, fino in fondo disponibile con tutti e a scambiar qualche battuta su tutto. Appendice amichevole a una serata di musica molto piacevole, di quelle che non disturbano e anzi rilassano. Jazzando e chiacchierando, Lelio Luttazzi affiancato dall'ottimo Massimo Moriconi al contrabbasso e dall'esperto Sergio Conti alla batteria, ha fatto scivolare tra i tasti del suo pianoforte quarant'anni di grande musica. Prendendosi anche la licenza (ma senza irriverenza) di omaggiare Giacomo Puccini accennando un arrangiamento jazz perfino della Boheme.

Creando da subito un'atmosfera da serata in salotto, tra amici, quando tra un drink e due chiacchiere si strimpella un po' di musica, Luttazzi ha sorvolato autori e brani che hanno fatto la storia della musica nel nostro secolo, nel mondo ma anche in Italia: a Gershwin, Porter, Carmichael ha infatti affiancato Gorni Kramer («Il mio maestro»), Barzizza e gli altri autori che hanno fatto cantare e ballare un paio di generazioni di italiani. Quel «Can de Trieste» richiesto a gran voce dalla gente, che ha concluso il programma e l'accenno alla nostalgica «Ritorno a Trieste» concessa come bis, sono state l'introduzione dell'incontro vero tra Luttazzi e la sua gente. Il più spontaneo.



GRADO
Oggi. *Area sportiva dell'Azienda, torneo di calcio saponato. Informazioni al Meeting point.*
Alle 21, all'auditorium Biagio Marin, per il ciclo "I concerti della sera", esibizione del duo Bevilacqua-Stabue (flauto-cembalo).
Da oggi al 4/9. *Dalle 16 alle 20, sul campo «Spes» della parrocchia di San Crisogono, torneo di calcio, basket e volley.*
Domani. *Pellegrinaggio notturno a Barbana, Informazioni in parrocchia.*
Alle 21, al Hotel Savoy, incontro tra rotariani in ferie a Grado.
4/9. *Alle 21, all'Auditorium Biagio Marin, per il ciclo "I concerti della sera", esibizione pianistica a quattro mani Urbinati e Contrastini.*
Fino al 4/9. *nella Galleria del volto, mostra "Viaggi e ricerche espressive" di Gina Gressani.*
5/9. *Alle 21.30, al palazzo regionale dei congressi, concerto del duo pianistico Fabio e Sandro Gemmiti.*
6/9. *Alle 17.30, nel Giardino del gazebo, per il ciclo "Musica all'aperto, concerto "Pierino e il lupo".*
6 e 7/9. *Area sportiva dell'Azienda, torneo di beach volley a 2. Informazioni al Meeting point.*
8/9. *Area sportiva dell'Azienda, torneo di tennis tavolo. Informazioni al Meeting point.*
Alle 21.30, al palazzo regionale dei congressi, concerto del quartetto "Michelangelo".
Dal 9/9 al 14/10. *Rassegna cultural-gastronomica «A tavola con gli antichi romani», nei ristoranti della Bassa e di Grado.*
Fino al 10/9. *Sala mostre dell'ingresso principale della spiaggia, personale di Renzo Marzona:*
Fino al 15/9. *All'Hotel "Ai Pini" di Pineta, per il ciclo "Incontri d'arte", esposizione delle opere di Lorenzo De Monte.*
Hall della piscina termale, mostra fotografica "Emozioni e colore".
Fino al 19/9. *Sala mostre del Grand hotel Astoria, mostra antologica di Dino Facchinetti. Ingresso libero.*
Sala mostre del Grand hotel Astoria, mostra fotografica di Massimiliano Marocco. Ingresso libero.
Fino al 25/9. *Sala Candioli: mostra storica del turismo gradese. Ogni giorno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.*

LIGNANO
Oggi. *Alle 18, a Latisana, per il "Settembre latisanese" gara ciclistica per Giovanissimi, esibizione coro polifonico ungherese di voci bianche, festa della sarda.*
Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "Gli antenati" film a cartoni animati. Ingresso libero.
Discoteca Drago club: festa Anni '60.
Discoteca Venus: festa Noche latina.
Discoteca Aqua della Terrazza a mare: festa Noche del sol.
Domani. *Alle 20.30, a Latisana, per il "Settembre latisanese" gara di briscola, concerto di musica classica, sfilata di moda.*
Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "Arete di opere e operette" con Lorella Turina (soprano), Roberto Miani (tenore), David Lonardi (pianoforte). Ingresso libero.
Alle 21, nel tempio di Santa Maria del Mare del parco San Giovanni Bosco a Sabbiadoro, concerto lirico per coro e solisti con le corali "Latisana", "San Giorgio" di San Giorgio al Tagliamento, "Santa margherita" di Villanova di Fossalta. Ingresso libero.
Discoteca Mr. Charlie: festa Charliemania.
4/9. *Regata "Golf-yachting" classe libera. Informazioni allo Yachting club Lignano.*
All'Associazione Tiro a volo di via Lovato, trofeo di tiro a volo "Alpe-Donau-Adria".
Al Golf club di Sabbiadoro, gara di golf "Gran premio Lignano".
Dalle 9, all'East Wind Skate Club di viale Europa, campionato italiano di skateboard Coni Fihp.
Dalle 15.30, a Latisana, per il "Settembre latisanese" torneo di minivolley, manifestazione di arti marziali, ballo con orchestra.
Alle 20.30, in piazza del Sole a Pineta, esibizione del circolo musicale St Marein.
Alle 21, all'Arena Alpe Adria, "Le avventure di Duffy Duck", film a cartoni animati. Ingresso libero.
Fino a 5/9. *Sbaiz spazio arte, mostra "Il ReggiSecolo", l'arte in un reggiseno. Tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 18 alle 21.*
Fino al 15/9. *Alle Terme di lungomare Riva 1 di Lignano Pineta, mostra delle opere di Carla Asquini, Innocenzo Coccolo e Francesco Rinoldi.*

MAMME DISPERATE, BAMBINI IN LACRIME: SCENE FREQUENTI SULLE SPIAGGE AFFOLLATE

«Ohibò, ho perso il pargolo»

I «desaparecidos» riappaiono dopo l'annuncio all'altoparlante

LIGNANO — «La piccola Marcella Rossi si è persa sulla spiaggia, indossa un costume intero viola, porta un paio di zoccoletti rossi e ha con sè un pallone bianco e nero. Marcella ha circa tre anni, chi la vede è pregato di condurla all'ufficio informazioni, dove la mamma l'attende impaziente».

Finito l'annuncio, rigorosamente in italiano e tedesco, un po' per noia, un po' per senso di carità, in spiaggia scatta l'operazione trova-Marcella. Vengono simultaneamente importunate una ventina di simil Marcella, magari un po' più grandi, magari con il costumino di qualche altro colore: chissà mai che la mamma si sia confusa. Ma dopo qualche errore, la vera Marcella, la maggior parte delle volte in lacrime, salta fuori, viene presa in custodia dal più vicino bagnino che in mille modi tenta di arginare il pianto disperato.

In un'estate in spiaggia, di questi casi se ne vedono e se ne sentono tanti. Le punte massime del fenomeno si hanno di domenica: i pargoli si distraggono, corrono dietro le onde, si rigirano, e i genitori non ci sono più: spariti. Un momento di incredulità, poi qualche passetto lì intorno, convinti di riuscire a trovare il proprio ombrellone, ma niente da fare: lì tutto si assomiglia, e la disperazione inizia presto ad arrivare. I piccoli abbandonati scoppiano in lacrime, e in soccorso arrivano «le chiocce da spiaggia»: «Piccolino, ti sei perso, come ti chiami, da dove vieni, chi sei, com'è fatta la tua mamma, qual è il tuo numero di ombrellone?».

Poi, ci sono i casi patologici. I «Pierino» della situazione che scappano, e si nascondono per sport, con annessa disperazione di nonne, mamme e baby sitter. A uno di questi furbetti, numero e fila di ombrellone è stato scritto sulla mano, con pennarello indelebile.

Infine, l'annuncio di fine stagione, fresco di domenica scorsa: «Il piccolo Karl Heinz, di nazionalità tedesca, circa quattro anni, con costumino blu con pesciolini gialli e verdi, attende i genitori alla biglietteria dell'ufficio 7».

Al bar, i genitori, folgorati, si guardano increduli intorno, vedono che il Karl è sparito, ingeriscono a tutta velocità la loro bibita e si precipitano. E il Karl è lì che aspetta, inzuppando a pistolettate i malcapitati bagnini: quale avventura lo aspetterà domani?

Fr. Capodanno

DA OGGI PER RINNOVO DELLE ATTREZZATURE
LIQUIDAZIONE TOTALE
ALTERNATIVE SPORTS
HALF PIPE
TRIESTE
Via Diaz 1 (a 100 m da piazza Unità) ☎ 362459
ESTIVO E INVERNALE A METÀ PREZZO
AUT. COM. CONCESSA

RAIUNO

6.00 TANTE SCUSE
6.50 UNOMATTINA ESTATE
7.00 TG 1 MATTINA
8.00 TG 1 MATTINA
9.00 TG 1 MATTINA
9.05 LA LOCANDA DEI TIGLI. F.
10.35 CALIMERO. Cartoni
11.00 DA MILANO TG 1
11.05 AEROPORTO INTERNAZIONALE. T.F.
11.40 BUONA FORTUNA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG 1 FLASH
12.35 MANCUSO F.B.I.. T.F.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG 1 - TRE MINUTI DI...
14.00 IL GIUSTIZIERE DEI MARI. F.
15.35 GIUNGLA DI BELLEZZE. F.
17.30 LITUANIA, LETTONIA, ESTONIA
18.00 TG 1 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.15 COSE DELL'ALTRO MONDO. T.F.
18.40 LENNY. T.F.
19.10 GOOD MORNING, MISS BLISS. T.F.
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG 1 - SPORT
20.40 GIOCHI SENZA FRONTIERE
22.10 TG 1
22.15 BELLA ESTATE
23.05 MISS ITALIA 1993
24.00 TG 1 NOTTE
00.30 MEZZANOTTE E DINTORNI
01.20 PRIMA DELL'OMBRA. F.
03.00 TG 1. Replica
03.05 TORINO NERA. F.
04.45 TG 1. Replica
04.50 L'UOMO CHE PARLA AI CAVALLI. T.F.
05.20 DIVERTIMENTI

RAIDUE

6.00 SENZA PIETA'. F. 2.o tempo
6.25 VIDEOCOMIC
7.25 LA FIGLIA DELL'OMBRA. T.F.
8.00 ALF - PIMPA. Cartoni
8.30 L'ALBERO AZZURRO
9.00 HEIDI- TOM E JERRY Cartoni
9.55 FURIA. T.F.
10.20 IL MEGLIO DI VERDISSIMO
10.45 AMORE E GHIACCIO. T.F.
11.30 TG2 TELEGIORNALE
11.35 LASSIE. T.F.
12.10 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. T.F.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI
13.30 METEO 2
13.40 SCANZONATISSIMA
14.10 SUPERSOAP - QUANDO SI AMA
14.30 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
14.40 SANTA BARBARA
15.30 AVVENTURE. F.
17.10 RISTORANTE ITALIA
17.30 DA MILANO TG2
17.35 HILL STREET GIORNO E NOTTE. T.F.
18.20 SPORTSERA
18.30 UN CASO PER DUE T.F.
19.35 METEO 2
19.45 TG 2 TELEGIORNALE
20.15 TG 2 LO SPORT
20.20 VENTIEVENTI
20.40 FRANTIC. F.
22.45 IL GORILLA. F.
23.15 TG 2 - NOTTE
23.30 IL GORILLA. 2ø tempo
00.35 METEO 2
00.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
00.45 FORLI': PALLACANESTRO
01.35 AMORE IN PRIMA CLASSE. F.
03.05 TG 2 - NOTTE
03.20 LA VOCE DEL SILENZIO. F.
05.00 003 CONTRO INTELLIGENCE SERVICE.

RAITRE

6.25 TG 3 EDICOLA
6.45 L'ALTRARETE - ESTATE TORTUGA - ESTATE
7.30 DSE EDICOLA
9.25 EUROVISIONE. ROUDNICE: CANOTTAGGIO
12.00 DA MILANO TG3 FLASH
13.00 L'OCCHIO SUI VIAGGI
14.00 TGR. Telegiornali regionali
14.10 TG 3 - POMERIGGIO
14.30 FLAUTO MAGICO. F.
14.55 EUROVISIONE. ROUDNICE: CANOTTAGGIO
18.00 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
18.50 TG 3 LO SPORT - METEO 3
19.00 TG 3
19.30 TGR. Telegiornali regionali
19.50 VENEZIA CINEMA
20.05 BLOB CARTOON DISNEY
20.15 BLOB MOSTRA
20.30 RIO CONCHOS. F.
22.30 TG 3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 E' QUASI GOL
00.30 TG3 - EDICOLA - METEO 3. APPUNTAMENTO AL CINEMA
01.00 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
01.15 BLOB MOSTRA
01.25 IL CAVALIERE MISTERIOSO. F.
03.10 TG3 - NUOVO GIORNO
03.40 AGGUATO A TANGERI. F.
05.10 TG3 - NUOVO GIORNO. Replica
05.40 VIDEOBOX
06.05 SCHEGGE

TMC

7.00 EURONEWS
8.30 CASPER. Cartone
9.00 BATMAN. T.F.
9.30 HERO HIGH. Cartone
10.30 QUALITA' ITALIA
11.30 GET SMART. T.F.
12.00 EURONEWS
12.30 MAGUY. T.F.
13.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. T.F.
14.00 SE MIA MOGLIE LO SAPESSE. F.
15.45 IL TRIO DRAC. Cartone
16.15 AMICI MOSTRI
17.15 HERO HIGH. Cartone
18.00 NATURA AMICA
18.30 SPORT NEWS
18.45 TMC NEWS. Telegiornale
19.00 LA PIU' BELLA SEI TU
22.00 TMC NEWS. Telegiornale
22.30 QUALCUNO IN ASCOLTO. F.
00.20 OFF-SHORE
00.45 LASCIATE CHE JESSICA MUOIA. F.

Isabel Russinova (Canale 5, 20.35)

CANALE 5

6.30 PRIMA PAGINA
8.35 CHARLIE'S ANGELS. T.F.
9.35 LA ROMANA. F.
11.30 SPOSATI CON FIGLI. T.F.
12.00 SI O NO. Show
13.00 TG 5. News
13.25 FORUM ESTATE. Conduce Rita Dalla Chiesa
14.30 CASA VIANELLO. Show
15.00 PAPPA E CICCIA. T.F.
15.30 OTTO SOTTO UN TETTO. T.F.
16.00 BIM BUM BAM
18.02 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Conduce Iva Zanicchi
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Conduce Mike Bongiorno
20.00 TG 5. News
20.35 IL COMMISSARIO LO GATTO. F.
22.30 I MISTERI DELLA NOTTE
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW
00.00 TG 5. News
00.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW
01.30 CASA VIANELLO. T.F.
02.00 TG 5 EDICOLA
02.30 PAPPA E CICCIA. T.F.
03.00 TG 5 EDICOLA
03.30 OTTO SOTTO UN TETTO. T.F.
04.00 TG 5 EDICOLA
04.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. T.F.
05.00 TG 5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 IL MIO AMICO RICKY. T.F.
9.45 SUPERVICKY. T.F.
10.15 LA FAMIGLIA HOGAN. T.F.
10.45 STARSKY HUTCH. T.F.
11.45 A-TEAM. T.F.
12.30 STUDIO APERTO
12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
14.15 RIPTIDE. T.F.
15.15 CLUB PARADISE. F.
17.00 UNOMANIA ESTATE
17.05 IL MIO AMICO ULTRAMAN. T.F.
17.35 UNOMANIA ESTATE
17.55 STUDIO SPORT
18.00 T.J. HOOKER. T.F.
19.00 BAYWATCH. T.F.
20.00 CAMPIONISSIMO. Show
20.30 BEVERLY HILLS, 90210
22.30 STING HEINEKEN TOUR. Musicale
00.30 STUDIO SPORT
24.40 PREVISIONI METEOROLOGICHE
00.50 BAYWATCH. T.F.
02.00 A-TEAM. T.F.
03.10 RIPTIDE. T.F.
04.10 STARSKY HUTCH. T.F.
05.00 T.J. HOOKER. T.F.
06.00 SUPERVICKY. T.F.

RETE 4

6.40 LA FAMIGLIA BRADFORD.
7.25 I JEFFERSON. T.F.
7.50 STREGA PER AMORE. T.F.
8.10 LA FAMIGLIA ADDAMS. T.F.
8.45 MARILENA. T.N.
9.40 T.F.
10.15 SOLEDAD. T.N.
10.45 LOVE BOAT. T.F.
11.45 IL NUOVO GIOCO DELLE COPPIE. Gioco
12.30 CELESTE. T.N.
13.00 SENTIERI
13.30 TG4
13.55 BUON POMERIGGIO
14.00 SENTIERI. Teleromanzo
14.30 MILAGROS. Sceneggiato
15.30 QUANDO ARRIVA L'AMORE. T.N.
16.00 LUI LEI L'ALTRO. Show
16.30 LA VERITA'. Show
17.00 GRECIA. T.N.
17.30 TG 4.News
17.35 NATURALMENTE BELLA
17.50 FINE BUON POMERIGGIO
18.00 COLOMBO. T.F.
19.00 TG4. News
19.30 COLOMBO. T.F.
20.30 AGENTE 007 - UNA CASCATA DI DIAMANTI. F.
22.50 NIAGARA. F.
23.30 TG4 NEWS
24.40 PERDONAMI SE HO PECCATO. F.
02.15 TOP SECRET

Programmi Tv locali

TV-CAPODISTRIA

15.00 CAPODISTRIA... CON TENEREZZA.
15.50 L'OPERA SELVAGGIA: INDIA - LA STRADA VERSO IL MARE.
16.40 CAR CRASH.
16.55 FINO ALLA FINE DEL MONDO - PAROLA ALLE IMMAGINI,
17.25 L'ARCHITETTO SUGGERISCE.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA:
18.50 CRONACA DEL LITORALE.
19.00 TUTTOGGI.
19.25 CAPODISTRIA... CON TENEREZZA.
20.15 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.40 REILLY, LA SPIA PIU' GRANDE.
21.30 ALLE SORGENTI DEL SUONO: «TROMBA E CORNO».
21.55 TUTTOGGI.
22.05 L'AVAMPOSTO DELL'INFERNO. Film d'avventura.
23.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.

TV7-PATHE

18.30 NONSOLODONNA.
19.30 NOTIZIARIO.
20.00 COMPRA TV.
20.30 FULL OPTIONAL.
22.40 DIMAGRIRE NATURALMENTE.
23.40 NOTIZIARIO: NEWS.

RETE AZZURRA

15.45 FILM.
17.30 PROFESSIONE SUB.
19.00 RETEAZZURRA NOTIZIE.
20.00 NEWS.
20.30 PROFESSIONE NOTIZIE.
21.00 NEWS.
22.00 RETEAZZURRA NOTIZIE.
23.00 RETEAZZURRA NOTIZIE.
23.15 FILM.

TELEPADOVA

12.30 MARIA MARIA. Telenovela.
13.30 USA TODAY.
13.55 NEWS LINE.
14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Teleromanzo.
14.30 VALERIA. Teleromanzo.
15.20 ROTOCALCO ROSA.
17.20 ANDIAMO AL CINEMA.
17.35 7 IN ALLEGRIA SI RIDE.
17.45 CAMILLO E PALLINA. Cartoni.
18.15 7 IN ALLEGRIA SI CANTA.
18.20 UNA CASERMA DI RISATE. Cartoni.
18.35 7 IN ALLEGRIA CON BRIO.
18.45 L'IMPAREGGIABILE DR. SNUGGLES. Cartoni.
19.00 7 IN ALLEGRIA DAL MONDO.
19.15 NEWS LINE.
19.30 HAWK L'INDIANO. Telefilm.
20.30 I DIAVOLI DELLA GUERRA. Film.
22.30 NEWS LINE.
22.45 SEARCH. Telefilm.
23.45 LA VOGLIA MATTA.
24.15 ANDIAMO AL CINEMA.
00.30 NEWS LINE
00.45 WAMPYR. Film.

RTA TELEANTENNA

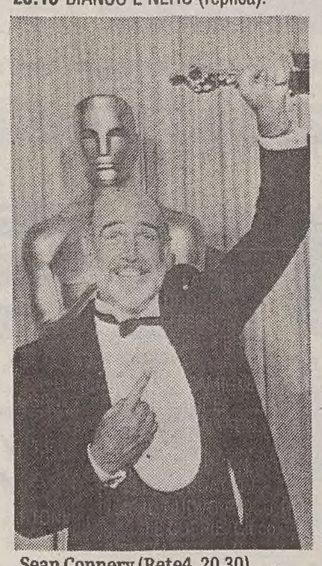
15.00 Telenovela: «QUANTO SI PIANGE PER AMORE».
15.30 Cartoni animati.
16.30 Telefilm: «DETECTIVES».
17.30 Telenovela: «QUANTO SI PIANGE PER AMORE».
18.00 Telefilm: «TENENTE O'HARA».
19.15 RTA NEWS.
19.45 Telefilm: «NEW SCOTLAND YARD».
20.30 Film: «SANSONE E DALILA».
22.30 RTA NEWS.
23.00 Film: «CUORE».

TELEMARE

16.00 CHEYENNE IL FIGLIO DEL DESERTO. Film.
18.55 IRFOP. Documentario.
19.15 TELEMARE NEWS. Notiziario.
19.30 CAROLINE CHERIE. Film.
21.05 OMICIDIO A PAGAMENTO. Film.

TELEFRIULI

11.00 MAGO MERLINO.
12.00 Rubrica: DIAGNOSI.
13.00 Telefilm: CALIFORNIA.
14.00 TG FLASH.
17.00 Varietà: STARLANDIA.
18.00 TUTTO CARTONI.
19.05 TELEFRIULI SERA.
19.35 Telefilm: TRAPPER JOHN.
20.30 Tv Movie: HARRY 'O.
22.00 Rubrica: MOTORI NO STOP.
22.30 TELEFRIULI NOTTE.
23.15 BIANCO E NERO (replica).


Sean Connery (Rete4, 20.30)

RADIO

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12,13, 14, 17, 19, 21, 23.
8.40: La vita è sogno; 9: Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 11.15: Tu lui i figli gli altri; 12.06: Signori illustrissimi; 12.50: Tra poco Stereorai; 13.20: In diretta dal '43; 14.01: Oggiavvenne; 14.30: Stasera dove. Fuori o a casa; 15.03: Amore senza confini; 15.36: La scienza ha sempre ragione?; 16: Il paginone estate; 17.01: La cornucopia; 17.27: Sadico revival; 17.58: Mondo camion; 18.08: La cornucopia; 18.30: Vietato vietare?; 19.20: Ascolta, si fa sera; 19.25: Radiouno e Radio France presentano: Paolo Conte; 20: Note d'Italia; 20.20: Che vuoi dire?; 20.25: Radiounoclip; 20.30: Radiouno jazz '93; 23.01: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.47.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
9.07: Taglio di terza; 9.46: Parliamone un attimo, di e con Gioele Dix; 9.49: Riposare stanca; 10.31: Tempo reale; 12.10: Gr Regione - Ondaverde; 14.15: Pomeriggio insieme; 15: La zia Julia e lo scribacchino; 15.35: Parliamone un attimo, di e con Gioele Dix; 15.38: Pomeriggio insieme; 18.32: Parliamo un attimo; 18.35: Classica, leggera e qualcosa in più; 19.06: Le figurine di Radiodue; 19.55: Dse - All'ombra delle piramidi; 20.15: Insieme musicale; 20.30: Memoria magnetica; 22.36: Anima e cuore; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 23.45.
9: Concerto del mattino; 10: Un'estate americana; 10.30: Interno giorno; 11.52: Interno giorno; 14: Concerti doc; 15.50: Alfabeti sonori; 16.20: Palomar; 17.05: La bottega della musica: testi e pretesti; 18: Terza pagina estate; 19: Dse - Hollywood: il film musicale; 19.30: '900 musicale e cinema; 20.45: Scatola sonora; 22.30: Radiotre suite; 23.35: Il racconto della sera; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.
Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in francese: 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in inglese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Nordestate; 12.30: Giornale radio; 14.30: Andar per castelli; 15: Giornale radio; 15.15: Cameriere, musica; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria:
15.30: Notiziario; 15.45: Sonora.

Programmi in lingua slovena
7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario; 8.10: Dietro il riflettore; 8.40: Pagine musicali; 9.15: I musei nella nostra regione; 9.35: Pagine musicali: Revival; 10: Notiziario; 10.10: Concerto all'Auditorium di Portorose; 11.35: Libro aperto. Lec Nikolajevic Tolstoj: «Guerra e pace» - romanzo. Traduzione di Vladimir Levstik, regia di Marjana Prepeluh. 49.a puntata; 11.50: Pagine musicali: Musica orchestrale; 12: I soldati sloveni nella grande guerra; 12.20: Pagine musicali: Pot pourri; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontri cinematografici; 14.30: Pagine musicali: Cantautori e canzonettisti; 15: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Album classico; 18: Incontri del giovedì; 18.30: Pagine musicali: Blues; 19: Gr.

STEREORAI
12.20: Stereopiù. 13.40-15.10-17.10: L'album della settimana; 14: Rolling Stones - opera omnia; 15.30-16-30: Gr1 Stereorai; 16: Dediche e richieste, plin; 18.40: Il trovamusica; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 sera - meteo; 19.20: Classico; 20.57: Ondaverde; 21: Gr1 flash - meteo; 21.06: Planet rock; 24: Il giornale della mezzanotte. Ondaverde. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

Radio Punto Zero

Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25. 7.45: Rassegna stampa del «Piccolo». Gr Regione: 7.10, 12.10, 1.10. Viabilità delle autostrade ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

TELEVISIONE

RAIDUE

L'agente segreto è un «gorilla»

Martine Brochard (nella foto) è fra gli interpreti della nuova serie di 13 film d'azione, intitolata «Il gorilla», che andrà in onda da oggi su Raidue.

«Il gorilla» è il titolo di una serie di 13 film d' azione che andranno in onda su Raidue il giovedì alle 22.45 a partire da oggi. Frutto di una coproduzione europea tra Raidue, Antenne 2, Taurus Film e Progefi, «Il gorilla» è una serie ideata da Roger Hadin, l' interprete di «Navarro», e diretta da registi come Edouard Molinaro, Duccio Tessari, Vittorio Sindoni, Maurizio Lucidi e dallo stesso Roger Hadin.
Protagonista della serie è Geo Paquet, soprannominato «Il gorilla», uno spericolato agente segreto interpretato dall' attore algerino Karim Allaoui.
Accanto a lui il suo capo, il colonnello Berthomieu, il cui ruolo è affidato a Francois Perier, una star del cinéma francese nota al pubblico italiano per aver interpretato l' avvocato Terrasini nella «Piovra».
Le storie televisive del «Gorilla» sono ispirate all' omonima serie di romanzi scritti da Dominique Ponchardier negli anni '30 e già portata sullo schermo da Lino Ventura e Roger Hadin. Tra gli altri interpreti Andrea Ferreol, Fabio Testi, Robert Hossein, Angelo Infanti, Paolo Bonacelli, Martine Brochard, Renato Mori. Il primo appuntamento è per oggi con «La ragazza di Siviglia», diretto da Vittorio Sindoni, in cui Paquet e Berthomieu indagano su un attentato legato a un traffico di droga.

Reti Rai

«Frantic» con Harrison Ford

Avventura in «western» e «giallo» nei due film proposti per questa sera dalle reti Rai. Ecco il programma per gli appassionati.
«Frantic» (1988) di Roman Polanski (Raidue ore 20.40). Un Harrison Ford in grande forma, affiancato dalla splendida e misteriosa Emmanuelle Seigner per un giallo di grande ritmo. Roman Polanski lascia gli spettatori col fiato sospeso per raccontare la storia di un rapimento a cui fa da sfondo l'immancabile intrigo internazionale.
«Rio Conchos» (1965) di Gordon Douglas (Raitre ore 20.30). Un western strano e barocco in cui un gruppo di disperati, composto da un ufficiale dell'esercito, un pistolero, un cavalleggero negro e un pittoresco bandito messicano, va alla ricerca di un ex sudista che vende armi agli apache. Tra gli interpreti Richard Boone e Thony Franciosa.

Reti private

«Agente 007 - Una cascata di diamanti»

Cinema americano e tante risate nei film in onda sulle reti private nella giornata di oggi:
«Agente 007 - Una cascata di diamanti» (1972) di Guy Hamilton (Retequattro ore 20.30). Continua l'inossidabile serie dell'agente segreto di Sua Maestà, qui interpretato da Sean Connery. Le grandi potenze sono minacciate da un satellite capace di distruggerle: il lieto fine è assicurato. Accanto al protagonista Jill St. John, Charles Gray e Norman Burton.
«Niagara» (1953) di Henry Hathaway (Retequattro ore 22.50). Entra nel novero degli «indimenticabili» il film drammatico interpretato da Marilyn Monroe. E' la tragica storia di un matrimonio fallito il cui epilogo è dipinto dal regista a tinte forti. Con Joseph Cotten e Jean Peters.
«Club Paradise» (1986) di Harold Ramis (Italia 1 ore 15.15). Esplosiva accoppiata di Robin Williams e Peter O'Toole per una commedia leggera e gradevole. Un ex vigile compra una villetta ai Caraibi per farne un albergo ma qualcuno si oppone.
«Il commissario Lo Gatto» (1986) di Dino Risi (Canale 5 ore 20.30). Una commedia con Lino Banfi nei panni di un commissario pasticcione. Tra i suoi indagati eccellenti il papa e il presidente del consiglio. Con Maurizio Ferrini, Maurizio Micheli e Isabel Russinova.

TV / CANALE 5

Ma la Fininvest non ruberà lo «Zecchino» della Rai

BOLOGNA - Canale 5 manderà in onda domenica 17 ottobre uno speciale sulla «Zecchino d'oro story», con interviste ai piccoli cantanti ora diventati adulti (un'altra puntata potrebbe essere inserita in palinsesto il 10 ottobre), ma questo - afferma l'ufficio stampa della Fininvest - non significa che in prospettiva ci sia un interesse da parte della rete Fininvest per trasmettere lo Zecchino d'oro, l'annuale rassegna internazionale di canzoni per l'infanzia patrocinata dall'Unicef, organizzata dai frati dell'Antoniano di Bologna e trasmessa da Raiuno.
Dal canto suo, padre Ernesto Caroli, direttore dell'Antoniano, ha smentito subito l'ipotesi che gli «speciali» di Canale 5 possano in qualche modo essere letti come preludio a un futuro cambio di rete da parte dello «Zecchino d'oro».
«I rapporti con la Rai sono molto buoni», ha assicurato padre Caroli, ricordando che lo scorso anno è stato firmato un contratto triennale che garantisce alla Rai anche le edizioni 1993 e '94 della rassegna.
Padre Caroli ha sottolineato, inoltre, che i legami con Raiuno si sono rafforzati nei mesi scorsi, con la trasmissione «I giorni dell'infanzia» condotta da Arrigo Levi, di cui sono ora allo studio un secondo e un terzo ciclo che dovrebbero essere dedicati agli adolescenti e ai giovani, con programmazione in prima serata.

FESTIVALBAR

Fece tappa anche a Trieste

In piazza dell'Unità lancio di uova su Loredana Bertè

La Rettore (nella foto) si fece notare nel 1980 con «Kobra» e vinse l'anno dopo con «Donatella».

1980. Brutta bestia la scaramanzia. Pur di evitare la diciassettesima edizione, quest'anno il Festivalbar cambia nome e diventa «Jukebox Star». La Rai manda in onda la finale all'Arena di Verona in differita: un segno di un rapporto che si sta deteriorando e che, di lì a poco, porterà la carovana di Salvetti nelle braccia di Berlusconi. Vince il ventiquattrenne Miguel Bosè, con «Olympic Games». Gli tiene testa Donatella Rettore da Castelfranco Veneto, con il suo «Kobra» che non è un serpente. Ma il successo dell'estate è «Luna», del romano Gianni Togni. Altri protagonisti: i Gatti di Vicolo Miracoli (il gruppo veronese da cui emerse Umberto Smaila), Alberto Fortis, Goran Kuzminac («Ehi ci stai?»), la Pfm, Ivan Graziani. Ospite Lucio Dalla, che dal vivo presenta in anteprima «Futura».

1981. Stavolta la Rettore non sbaglia il colpo. Il brano che le permette di iscriversi all'albo d'oro è «Donatella». Ci sono anche le Orme, i Rondò Veneziano, Massimo Bubola... E Nikka Costa, nove anni, figlia del collaboratore di Frank Sinatra, Don Costa: canta «On my own» e commuove soprattutto le mamme. I 45 giri ormai non tirano più. E i discografici s'inventano le «compilation», raccolte dei successi di vari cantanti: quella del Festivalbar è vendutissima, e da quest'anno non mancherà mai.

1982. Vince di nuovo Bosè, con «Bravi ragazzi». Dietro di lui Loredana Bertè in abito da sposa, con «Non sono una signora», e Ron, con «Guarda chi si vede». Ma è anche l'edizione di Teresa De Sio, Giuni Russo, Riccardo Cocciante, la Rettore, di Venditti che presenta «Sotto la pioggia». Fra gli stranieri ci sono Nicolette Larson, i Ph.D., i Toto.

1983. Non esiste più soltanto la Rai. Salvetti cambia bandiera ed emigra alla Fininvest. L'edizione del ventennale comincia da Asiago e diventa itinerante: quindici tappe in giro per l'Italia, con finale a Verona. Dove trionfa Vasco Rossi con «Bollicine». La sigla è il successo dell'estate: «Vamos a la playa», dei Righeira. Fra gli altri ci sono Ivan Cattaneo, Enrico Ruggeri, Nada, Garbo, Fiorella Mannoia, Jo Squillo... Ospiti stranieri prestigiosi: Lou Reed, Christopher Cross, Richie Havens.

1984. Il Festivalbar va all'estero ma non si sposta molto: il debutto di questa edizione avviene a Malta. Vince Gianna Nannini, che per il video della sua «Fotoromanza» ha scomodato persino Antonioni. La rivelazione è Raf (vero nemo: Raffaele Riefoli), con «Self Control». Mai viste tante star straniere alla finale: Rod Stewart, Cindy Lauper, Chicago, Frankie Goes To Hollywood, Billy Idol, Matt Bianco, Bonnie Tyler... Il presentatore Claudio Cecchetto lancia un biondone chiamato Sandy Marton: fino all'altro ieri faceva il barman in una discoteca di Ibiza... Fra i giovani, partecipa anche il triestino Angelo Baiguera con «Notte notte».

1985. Il Festivalbar fa tappa anche a Trieste, in Piazza dell'Unità. Da dove Loredana Bertè esce infuriata per un lancio di uova A Verona vincono i Righeira con «L'estate sta finendo». Ci sono i Supertramp e Amanda Lear, i China Crisis e i Marillion, Brian Ferry e i Working Week. Partecipa come cantante anche Alba Parietti, col solo nome di battesimo.

1986. Ormai Cecchetto non è un presentatore: è una potenza discografica. Vince una sua «scoperta»: la danzerina Tracy Spencer con «Run to me». Da quest'anno c'è anche la sezione 33 giri, nella quale si afferma Eros Ramazzotti che vende il suo album «Nuovi eroi» anche nel resto d'Europa. Altre presenze: Zucchero, Steve Winwood, Level 42, Joan Armatrading, Samantha Fox, Scialpi... Il Festivalbar si sta trasformando - si è trasformato - in qualcosa di diverso: una passerella discografica, per personaggi non sempre di qualità, soggetta alle ferree regole pubblicitarie e spettacolari della Fininvest.

Carlo Muscatello
(4. continua)

CONCERTO

Maceo Parker annullato per un ritardo «colpevole»

TRIESTE - Alle 22.30, l'altra sera a San Giusto, ha cominciato a piovere. Lo spettacolo di Maceo Parker, a quell'ora, non era ancora nemmeno cominciato, nonostante fosse stato annunciato per le 21.30. Conseguenza: cinquecento persone (molte delle quali arrivate dal Friuli e dalla Slovenia) sballottate per un po', massima incertezza da parte degli organizzatori, e alla fine annullamento del concerto. Con grande calca attorno al botteghino, per ottenere il rimborso delle venticinquemila lire del biglietto.

In qualsiasi posto al mondo, quando minaccia maltempo, gli organizzatori si affrettano a far cominciare lo spettacolo. Anche prima dell'orario stabilito. L'altra sera alle 21 quasi tutto il pubblico era già presente. Bastava cominciare allora, magari anche un quarto d'ora prima, e poi probabilmente si sarebbe continuato anche nonostante il piovasco. Invece no: come sempre si è preferito attardarsi, permettere al bar di continuare a vendere birrette (i triestini, si sa, bevono molto), e poi rimandare la gente a casa. Era già successo tante volte: gli spettacoli musicali della rassegna «Straordinario Estivo» sono cominciati sempre con ritardi varianti fra l'ora e l'ora e mezzo.

Una qualità che non dovrebbe mancare a chi organizza spettacoli è il rispetto per il pubblico pagante. Che ha diritto, quando l'orario d'inizio è fissato per una certa ora, a vedere cominciare lo spettacolo a quell'ora. Massimo consentito: l'accademico quarto d'ora di ritardo.

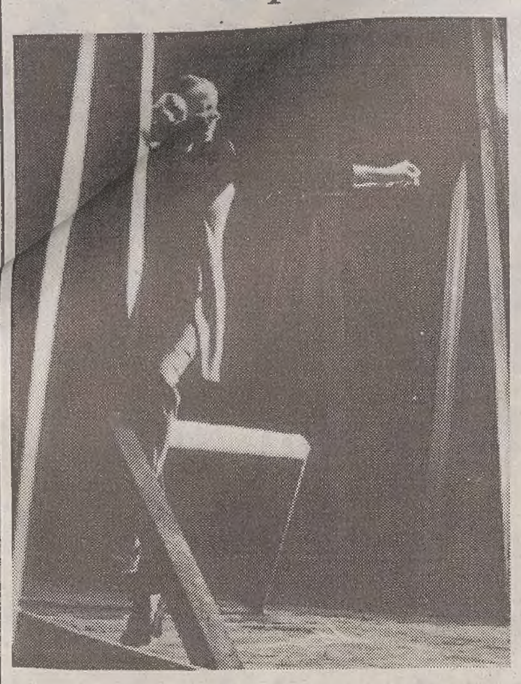
E' una cosa che andrebbe insegnata anche ai volonterosi organizzatori di «Straordinario Estivo». Risulterebbe molto più utile che non mobilitare assessori dimissionari, in telefonate ai direttori dei giornali per reclamare maggior spazio per i propri spettacoli.

Ca.m.

FESTIVAL / ROVERETO

«Signore» ieri, «immigrati» oggi

La Germania protagonista agli Incontri Oriente Occidente, che si aprono oggi



Susanne Linke (nella foto) sarà a Rovereto il 6 settembre con «Dialog mit G.B.», una coreografia dedicata a Gerhard Bohner, morto l'anno scorso.

Servizio di
Roberto Canziani

ROVERETO — Protagonista degli ultimi quindici anni della danza internazionale è stata senza ombra di dubbio la Germania. E alla Germania guarda, tra scrupolo e curiosità, la dodicesima edizione degli Incontri Oriente Occidente, che si inaugura oggi (fino al 10 settembre) a Rovereto.

Una Germania che all'appuntamento trentino si presenta sia nelle punte «storiche», con alcune fra le più note esponenti del «Tanztheater», sia nel lavoro delle generazioni più giovani: artisti spesso 'immigrati' ma subito valorizzati dall'attenzione che questo Paese riserva alla produzione coreografica. Magari senza lasciarsi eccitare troppo dall'effettismo e dalla smania del nuovo, tipica dei danzofili francesi, ma applicandosi invece con sistematicità alla coltivazione di talenti nei propri attrezzati (e finanziariamente sicuri) teatri regionali.

Saranno presenti alcune fra le più note esponenti del «Tanztheater» come la Linke e la Hoffmann, oltre ai «nuovi» Rui Horta e Liz King

Così Rovereto può contare quest'anno sulla presenza di Susanne Linke (il 6 settembre, con «Dialog mit G.B.») e di Reinhild Hoffman (l'8, con «Vier» e «1991»): due afermate «signore» della danza e personaggi chiave, assieme a Pina Bausch (già ospite di una precedente edizione), della rivoluzione coreagrafica avviata verso la metà degli anni Settanta dal «Tanztheater».

Ma a sollecitare una verifica anche sugli esiti attuali di questa «rivoluzione», ecco anche due nomi assolutamente nuovi (almeno per l'Italia). Il primo, un portoghese adottato da Francoforte, si chiama Rui Horta. La seconda è Liz Hing, un'inglese succeduta a Hans Kresnik alla direzione dell'Heidelberger Ballet. Proprio con il debutto italiano di Horta si apre stasera la manifestazione roveretana. «Made to measure» mette assieme tre recenti coreografie: un omaggio a Mozart («Wolfgang bitte...»), un'aggressiva e protestataria «Ordinary Events», scandita dai ritmi del Bronx newyorchese, e infine l'acquatica «Diving», con bacinelle blu, piene di liquidi fra cui si muovono danzatori in costume da bagno.

Liz King è invece una danzatrice di solida formazione classica, particolamente attenta però ai problemi sociali che stanno rivoluzionando l'Europa di fine secolo. Il suo «West-west» (in cartellone il 4 settembre) parla di migrazioni e di esili citando Baudrillard («solo gli esiliati hanno una terra»): una danza di gambe rabbiosamente slanciate verso l'alto, di striscie autostradali, di valige, di attese e spostamenti.

Gli Incontri ospitano anche compagnie extraeuropee e il «Cantico dei cantici» dell'italiano Virgilio Sieni.

FESTIVAL / BENEVENTO

Musica batte teatro

Il via con «L'Opera da tre soldi» di Weill

BENEVENTO - Più interessante la sezione musicale che quella di prosa nel programma di «Benevento '93», dodicesima edizione del festival, varata dopo esser rimasta in forse fino all'ultimo, e in programma dal 10 al 19 settembre. Si aprirà con «L'Opera da tre soldi» di Kurt Weill in forma di concerto, diretta da Claudio Ciampa (interpreti Candice Smith, Stefania Rava, Bernardo Lanzetti, Silvano Pantesco).

Seguirà, il 12 settembre, un concerto con Isa Danieli; poi una «Soirée Viviani», progetto di Pasquale Scialò e Antonia Lezzi, il 18 e 19 settembre. Un «Goldoni in concerto», con pezzi tratti da sue arie d'opera, si terrà il 19 settembre, interpreti Carlotta Barilli, Loredana Mauri e Silvestro Pontani. «Ricordi d'amore» di Peppe Barra con musiche di Salvio Riccardi verrà ospitato dal Teatro Romano, la stessa sera.

Del programma teatrale, occorre indicare un allestimento di «Il Leone» di Amos Kenan, traduzione e regia di Marco Parodi, nel teatrino di Palazzo De Simone, l'11 e 12 settembre. «La storia di una voce» con Roberto Murolo verrà proposta all'Auditorium il 12. Il 18 e 19 andrà in scena un «Dracula», commedia musicale di Armando Pugliese.

Negli stessi giorni, all'auditorium San Nicola, si annuncia la prima assoluta di «L'alveare scontento», testi di Campanile, Valentin, Cechov, Swift e altri, spettacolo firmato da Giuseppe Di Leva. Seguirà «Filottete e il lungo addio» di Renato Carpentieri (da Sofocle), mentre il 18 e 19 verrà rappresentato «I sette peccati capitali», specie di confronto a molte voci fra autori, musicisti e attori.

Due recital per attrice sola, di Ida Di Benedetto con «Pupa», da un testo di Giuseppe Fava, e «D.U.S.E.» di Piera Degli Esposti, in brani di diversi autori. Giungerà anche lo spettacolo «Terremoto con madre e figlia» di Fabrizia Ramondino, con Anna Bonaiuto, regia di Mario Martone. Il programma annuncia infine «Una notte incantata d'estate» con brani di Shakespeare cuciti da Angelo Dallagiacoma, per Flavio Bucci.

FESTIVAL / MANTOVA

Onore a Monteverdi

Musiche e danze nel 350.o anniversario

MANTOVA - Palazzi e chiese storiche di Mantova ospiteranno fino a ottobre le celebrazioni per il 350.o anniversario della morte di Claudio Monteverdi, promosse dal Comitato «Lombardia Europa Musica» e dall'affiliata «Mantova Europa Musica». Tre gli eventi musicali, accomunati dall'intento di celebrare in modo anticonvenzionale il grande compositore cremonese, che fu al servizio dei Gonzaga dal 1590 al 1612.

Si incomincia oggi con «Itinerari musicali» a Palazzo Ducale (repliche il 4 e 5 settembre, e poi in tutti i fine settimana di settembre e ottobre), percorso artistico-musicale tra cortili, sale e giardini delle corte ducale. Protagonisti, cantanti e attori diretti da Claudio Gallico.

Il 4 e 5 settembre, appuntamento con »Passatempo di veglia in Palazzo Te», che proporrà musiche di Monteverdi e un momento di festa nel Giardino Grande. Tra gli interpreti, il tenore italo-inglese Mark Tucker e l'attrice Rosa Di Lucia. Completa il programma «Epilogo sacro» nelle chiese di San Sebastiano e San Maurizio, omaggio alla musica religiosa di Monteverdi. Tra le iniziative collaterali, «Invito a corte» con momenti di musica e danza al Palazzo della Ragione e il convegno «Claudio Monteverdi. Studi e prospettive», dal 21 al 24 ottobre.

FESTIVAL

Tutti i clip da vedere

IMOLA - La seconda edizione del Festival italiano di musica da vedere «Area clip» si terrà a Imola (Bologna) dal 7 all'11 settembre e a Rimini dal 17 al 23, nell'ambito di Riminicinema.

La manifestazione prevede, tra l'altro, una rassegna-concorso della videomusica italiana 1992-93 e una sezione monografica dedicata all'artista americana Laurie Anderson.

CINEMA / USA - 1

Miles sullo schermo

Si farà un film dall'autobiografia di Davis

Il grande trombettista Miles Davis, scomparso due anni fa.

LOS ANGELES - La vita di Miles Davis, il trombettista scomparso due anni fa, diventerà un film. L'impresario musicale Walter Yetnikoff ha annunciato, infatti, di voler produrre una biografia di Davis e di essere in trattative con l'attore Wesley Snipes per il ruolo di protagonista.

Yetnikoff, un veterano del settore musicale americano, ha conosciuto personalmente Davis quando lavorava alla Cbs Records, la casa discografica che ha registrato gran parte dei suoi dischi.

Yetnikoff ha già ottenuto il permesso di utilizzare nel film le interpretazioni registrate del grande musicista.

La sceneggiatura sarà basata sull'autobiografia che Miles Davis scrisse nel 1989, due anni prima della morte avvenuta in seguito alle complicazioni di una polmonite all'età di 65 anni.

Yetnikoff, fino a tre anni fa considerato l'uomo più potente dell'industria discografica Usa, è convinto che il film sarà un successo e che potrebbe anche essere candidato ad un Oscar. «Negli Stati Uniti c'è molto interesse per Miles Davis - dice -. Oltreoceano è addirittura considerato un dio».

Nei mesi scorsi, in corsa per acquisire i diritti cinematografici dell'autobiografia di Davis c'erano anche Spike Lee, Eddy Murphy e Danny Glover (il partner di Mel Gibson nella serie «Arma letale»).

CINEMA / USA - 2

Gibson meglio di Benigni

Esce ad ottobre in Italia il suo primo film da regista

Mel Gibson è il regista e l'interprete di «The man without a face».

NEW YORK - «The man without a face», il nuovo film di cui Mel Gibson è regista e protagonista, uscirà nelle sale italiane il 25 ottobre distribuito dalla Warner.

Nel film, di cui la Rcs si è assicurata i diritti cinematografici per l'Italia, il popolare attore australiano interpreta (con coraggio per una star considerata un sex-symbol) un ruolo insolito per lui: quello di un uomo dal volto deterpato che stringe amicizia con un bambino.

Uscito nello scorso week-end negli Stati Uniti e distribuito in 865 sale, «The man without a face» ha incassato nei primi tre giorni più di quattro milioni di dollari. Per la cronaca, l'atteso film «Il figlio della Pantera Rosa» di Blake Edwards, in cui il comico italiano Roberto benigni ha ereditato il ruolo che fu dell'indimenticabile Peter Sellers, uscito in concomitanza con «The man zithout a face» ha totalizzato, invece, «solo» 1 milione e 235 mila dollari d'incasso nonostante fosse distribuito in 983 sale.

I critici dei principali quotidiani, dal «Los Angeles Times» al «New York Times» hanno giudicato positivamente la prestazione di Gibson, accanto al quale recita il neoattore Nick Stahl.

«Un film, nuovo, espressivo, toccante - ha scritto il 'New York Times'; -l'interpretazione di Mel Gibson è solenne, grintosa e autorevole».

CINEMA

Martone ai «Felix»

ROMA - «Morte di un matematico napoletano» di Mario Martone con Carlo Cecchi protagonista rappresenterà l'Italia al «Premio Felix», l'Oscar europeo che incoronerà in novembre a Berlino il miglior film dell'anno. Presentato alla Mostra di Venezia '92, il film racconta gli ultimi giorni di vita di Renato Caccioppoli, suicidatosi alla fine degli anni '50.

LIRICA: SCOPERTA

Ritrovata la partitura dei «Medici», sofferta e brillante opera di Leoncavallo

FRANCOFORTE - A cent'anni dalla prima rappresentazione, l'opera «I Medici» di Ruggero Leoncavallo, la cui partitura sembrava essere andata perduta, verrà proposta in forma di concerto all'Alte Oper di Francoforte il 10 e 13 settembre. Diretti da Marcello Viotti, gli interpreti principali saranno Renato Bruson e Giuseppe Giacomini, rispettivamente nelle parti di Lorenzo e Giuliano de' Medici, Gisella Pasino, Daniela Longhi, Nicola Ghiuselev, Francesco Ellero d'Artegna, Claudio Otelli nel ruolo dell'arcivescovo Salviati e Giovanni de Angelis nella parte di Poliziano. La revisione critica dell'opera (due anni di lavoro) è stata curata da Graziano Mandozzi.

Col teatro della città tedesca sul Meno, partecipa alla realizzazione la Horvath Productions, che metterà sul mercato la prima registrazione discografica dell'opera, ritrovata per caso all'inizio del 1990. Si tratta di un'edizione appartenuta a Leoncavallo stesso, con note e parti autografe. L'esecuzione verrà diffusa da una ventina di reti radiofoniche nazionali.

Il tema dell'opera che, ambientata a Firenze nel periodo rinascimentale, risulta grandiosa nella messa in scena, è la Congiura dei Pazzi, ordita nel 1478 dalla famiglia di parte guelfa che portava questo nome, contro Giuliano e Lorenzo de' Medici, assaliti mentre partecipavano a una funzione religiosa in Santa Maria del Fiore. Giuliano venne ucciso, mentre Lorenzo, benchè ferito, riuscì a salvarsi e a tornare al potere.

La prima rappresentazione ebbe luogo a Milano il 10 novembre 1893 sotto la direzione di Rodolfo Ferrari, con il tenore Francesco Tamagno e il baritono Ottorino Beltrami nelle parti di Giuliano e Lorenzo. Ruggero Leoncavallo cominciò a pensare a quest'opera come alla prima parte di un poema epico in forma di trilogia storica che doveva comprendere due altri episodi, dedicati a Gerolamo Savonarola e a Cesare Borgia. Il compositore parlò di questo suo progetto a Wagner nel 1876, in occasione di un incontro a Bologna.

Dispersivo e assillato da problemi finanziari, il musicista non lavorò con continuità. Per capire meglio i fatti e l'atmosfera dei luoghi, nel corso degli anni si recò a Roma e Firenze, guidato da un suo vecchio professore di filosofia. Fece ricerche, studiò dipinti e sculture, lesse vari testi. Portò le sue carte e Londra, a Parigi e finalmente a Milano, dove consegnò la partitura a Giulio Ricordi, che la chiuse in un cassetto dopo avergli fatto firmare un contratto capestro.

Questi battagliò, riuscì a liberarsi dall'impegno con Ricordi e portò l'opera a Sonzogno, che provvide a pubblicarla e a farla rappresentare. Il pubblico l'accolse con favore; la critica italiana invece non la gradì, essendo in gran parte soggetta al potere della Ricordi. C'erano però direttori di teatri importanti e critici musicali di altri paesi che si espressero in modo entusiastico: incominciarono così le recite a Roma, a Napoli, di nuovo a Milano (ma questa volta alla Scala), a Berlino, a Praga, Mosca e a Buenos Aires (oltre 60 in tutto).

La sede milanese della Sonzogno andò distrutta nel 1943 in un incendio causato dai bombardamenti. Dei «Medici» sembrava che fossero rimasti, in alcuni teatri, solo frammenti. Poi, ecco il ritrovamento di due grandi volumi della partitura completa con note e parti autografe di Leoncavallo, la cui notorietà è legata soprattutto ai «Pagliacci», una delle opere più rappresentate in assoluto nel mondo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di Prosa 1993/94. Abbonamenti da 10 e 14 spettacoli disponibili presso Politeama Rossetti (8.30-10, 14-19.30; tel. 54331) e Biglietteria Centrale di Galleria Protti (9-12.30, 15.30-19; tel. 630063). Conferma turni fissi entro mercoledì 22 settembre.

PARCO DI MIRAMARE. Spettacolo di Luci e Suoni ore **21** nell'edizione tedesca, ore **22.15** nell'edizione italiana.

ARISTON. Vedi estivi.

SALA AZZURRA. Ore **17.30,19, 20.30, 22:** «Libera» di Pappi Corsicato, il nuovo Almodovar italiano. Ultimo giorno.

EXCELSIOR. Ore **17, 18.40, 20.20, 22.15:** «Oltre il ricatto» di Geoff Murphy, con Rutger Hauer, Rebecca De Mornay e Ron Silver. Thriller avventuroso. Ultimo giorno.

GRATTACIELO. 18, 20, 22: «Dragon». Il mistero, la vita, l'amore, la leggenda.

EDEN. 15.30 ult. **22:** «Gli spasmodici godimenti delle liceali». Sensazionale! V.m. 18. **Domani:** «La cavalcata dello stallone nero».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Made in America». Una risata colossale! Con Whoopi Goldberg (Sister Act) e Ted Danson. Banca del seme: l'unica banca in cui si versa volentieri! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Verdetto finale» di Russel Mulcahy (Highlander). Il più spettacolare thriller degli ultimi 10 anni. Un cast d'eccezione: Denzel Washington (Malcolm X) e John Lithgow. In Dolby stereo.

NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La metà oscura». Stephen King e George Romero, un binomio vincente per il master del terrore! Dolby stereo. V. m. 14.

NAZIONALE 4. 15.30 e **17:** «Tartarughe Ninja III». Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 20.15 e **22.15:**«Come l'acqua per il cioccolato». Ultimo giorno.

ALCIONE. Ore **20, 22:** «Un giorno di ordinaria follia» di Joel Schumacher. Con Michael Douglas, Robert Duvall e Barbara Hershey. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Cimitero vivente 2». Questa volta la paura raggiunge limiti inimmaginabili! V. m. 14. Ultimo giorno.

LUMIERE FICE: Ore **18.30, 20.15, 22.10:** «Bagliori nel buio» di Robert Lieberman, con R. Patrick e D.B. Sweeney. Rapimento alieno 5 nov. 1975 Arizona, una storia vera.

RADIO. 15.30, ult. **21.30:** «Porno sensazioni». Incredibile con Samantha Fox! V. m. 18.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Filmix. Ore **21** (in caso di maltempo in sala): «Singles - L'amore è un gioco» di Cameron Crowe, con Bridget Fonda, Kyra Sedgwick, Matt Dillon. Romantiche storie di giovani al «sound» di Seattle: grande successo al Festival Giovani di Torino. Solo oggi. **Domani:** «Pomodori verdi fritti».

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21: «Guai in famiglia». Un divertimento assicurato con Tom Selleck e Don Ameche.

GORIZIA

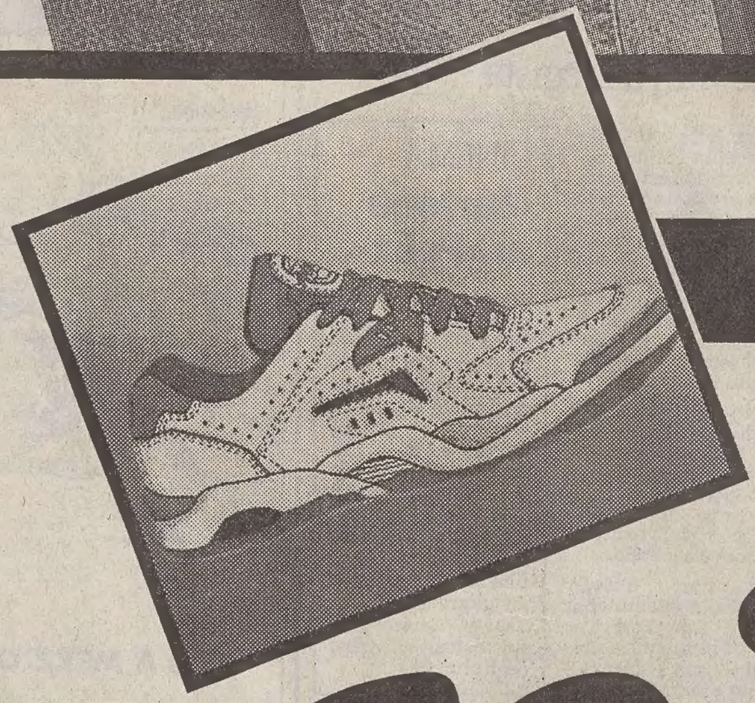
VERDI. Chiuso per ferie.

CORSO. Oggi chiuso. **Domani: 17.30, 19, 20.30, 22:** «Hot Shot», con Valeria Golino e Richard Crenna.

VITTORIA. 20, 22: «Lezioni di piano» di Jane Campion.

Speciale scuola.

I Magazzini Nico ti offrono anche quest'anno a settembre uno Speciale Scuola tutto d'occasione.
Oltre alla vasta scelta di abbigliamento uomo-donna-bambino da Nico troverai grembiuli scuola, tute da ginnastica, scarpe da tennis delle migliori marche; tutto a prezzi più che vantaggiosi.
Da non Perdere!



SPECIALE CALZATURE SPORT

magazzini nico
abbigliamento e calzature

S.P. PALMARINA - CHIOPRIS VISCONE (UD) Tra Palmanova e S. Giovanni al Natisone